



PALLANUOTO

Orchette, tuffo nella felicità: promosse in AI

Vittoria travolgente in finale a Napoli delle giovani triestine **TOSQUES** / ALLE PAG. 46 E 47

Oggi in regalo con IL PICCOLO
UN SUPPLEMENTO DI 32 PAGINE
ESTATE IN BICI
Pedalando tra natura, sport e cucina

Torna la rassegna dei cortometraggi
shorts
International Film Festival
NELL'INSERTO CENTRALE

MIGRANTI: LEGHISTI ISOLATI SUL CASO ROTTA BALCANICA

Confine blindato, no dei sindaci

Sia Dipiazza sia Ziberna contrari al filo spinato proposto da Salvini. L'Ue e la Slovenia bocchiano Fedriga sullo stop a Schengen: «Antistorico»

Altolà dei sindaci Dipiazza e Ziberna alla proposta di Salvini di "murare" il confine italo-sloveno.
BALLICO, BRESOLINI E MANZIN
/ ALLE PAG. 2 E 3

L'INTERVISTA
Morcone: con le barriere non si risolve nulla
/ APAG. 3

IL COMMENTO
L'ACCANIMENTO ANTI-ACCOGLIENZA
RENZO GUOLO / APAG. 21

ALBERTO II CELEBRA LA VIA ALPINA FRA TRIESTE E MONTECARLO

Il principe con Dipiazza in tour sul Delfino Verde

Riservato, attento all'ambiente, tanto da esigere che l'acqua per dissetarsi sia stata conservata in bottiglie di vetro, Panama per ripararsi dal sole cocente, e un buon italiano. Con l'eleganza che contraddistingue un principe, ieri Alberto II di Monaco ha fatto visita a Trieste in occasione dello scoprimento della targa che, in Capo di Piazza, celebra la Via Alpina che collega a piedi Trieste e la vicina Muggia a Monaco. «Questa targa conferma il legame fra Trieste e il nostro Principato», ha dichiarato: «Un legame forte che aiuta a scoprire queste terre. Auguro a Trieste grandi successi!». La targa che da ieri fa bella mostra all'angolo con piazza dell'Unità è il contraltare di quella inaugurata nel 2002 dal principe Alberto sulla Place du Palais di Monaco.
TONERO / APAG. 27



Roberto Dipiazza e Alberto di Monaco

ETICA MINIMA

PIERALDO ROVATTI / APAG. 21

SEI MATURO SOLTANTO SE SALTELLI

Dalle nuove prove orali, tuttora in corso, usciranno i maturati del 2019, le cavie di un metodo che assomiglia a un tiro di dadi.

GIUSTIZIA / D'AMELIO A PAG. 8
Tribunali ormai senza personale: giornata di sciopero in regione
«Nel '21 scoperto il 50% dei posti»

ECONOMIA / DELL'OLIO A PAG. 18
Gruppo Illy, nuova subholding
Non solo leader nel caffè: prende quota il Polo del gusto

ISTRIA / A PAG. 11
La Benetton chiude Pola Textile
«Nessun fallimento, pagheremo tutti i 170 dipendenti croati»



PICCHI SOPRA I 35 GRADI E AFA RECORD: A TRIESTE GIÀ DECINE DI MALORI
PIERINI / ALLE PAG. 22 E 23

IL PROCESSO SULL'INCIDENTE DEL 2016

Un malinteso via radio causò lo schianto del tram

Un'incomprensione nelle comunicazioni radio. Poi il disastro: due vetture che si scontrano dopo un tentativo di frenata. A quasi tre anni dall'incidente dei tram, quello dell'agosto del 2016 che ha deter-

minato l'interminabile stop della linea tranviaria (è di questi giorni il nulla osta dell'Ustif ai lavori), ecco svelato il motivo del clamoroso frontale.
SARTI / APAG. 37

PRESTO ONLINE I 138 ANNI DE IL PICCOLO

In nostro archivio digitalizzato: da sogno a realtà

LUIGI PUTIGNANO

La digitalizzazione de *Il Piccolo* sta per diventare realtà. Il progetto, partito tre anni fa porterà l'intero nostro archivio, sin dal primo numero del 29 dicembre 1881, sul web.
/ APAG. 17



TRIESTE OTTICA INN
Il Miglior modo per proteggersi in mezzo al mare
Testimonial **DINO SAGANI** Comandante

Via Conti 36 - Tel. 040 363601
Via Roma 3 - Tel. 040 376880
Viale XX Settembre 5/A - Tel. 040 7600766

Via Conti 11 - Tel. 040 363604
Campo San Giacomo 2 - Tel. 040 635174
Viale XX Settembre 2 - Tel. 040 371096

Regione - Il caso immigrazione

LA PROPOSTA DEL MINISTRO

Barriere anti migranti Fedriga apre al Viminale I sindaci: non se ne parla

Il governatore ne discuterà a giorni con Salvini: «Sì, il muro è un'ipotesi al vaglio»
Il prefetto di Trieste «attende indicazioni». Ma da Dipiazza e Ziberna arriva l'altolà

Marco Ballico

TRIESTE. Matteo Salvini l'ha pensata, la «barriera fisica» con la Slovenia, e Massimiliano Fedriga non la esclude. Anzi, dice il governatore del Friuli Venezia Giulia, «ogni soluzione utile a fermare l'immigrazione clandestina è positiva». Ma dal fronte dei sindaci arriva una bocciatura senza appello: «Non se ne parla», tagliano corto i primi cittadini di Trieste e Gorizia, Roberto Dipiazza e Rodolfo Ziberna.

Se la volontà è quella del filo spinato come già tra Slovenia e Croazia, comunque, lo si saprà forse solo dopo la riunione al Viminale, confermata da Fedriga la prossima settimana. Ma il progetto pare concreto, a sentire i leader leghisti, tanto che anche il prefetto di Trieste Valerio Valenti, precisando di non essere ancora informato dei dettagli, si prepara eventualmente a eseguire: «Se arriveranno indicazioni, ci adopereremo. Barriera realizzabile? Al momento non sono in grado di esprimermi».

Fedriga, incalzato dai giornalisti a Udine a un convegno, spiega di non auspicare la sospensione della libera circolazione di Schengen e nemmeno l'innalzamento di muri, ma chiarisce in fretta: «Sono ipotesi che non si realizzeranno solo se c'è il rispetto delle regole da parte di tutti. Altrimenti, salta il banco». Sotto accusa c'è «prima di tutto» l'Europa, «totalmente assente, e pure critica nei confronti di chi aveva iniziato a lavorare per la difesa dei confini». Il pensiero va «a come alle accuse rivolte a Croazia e Ungheria quando hanno



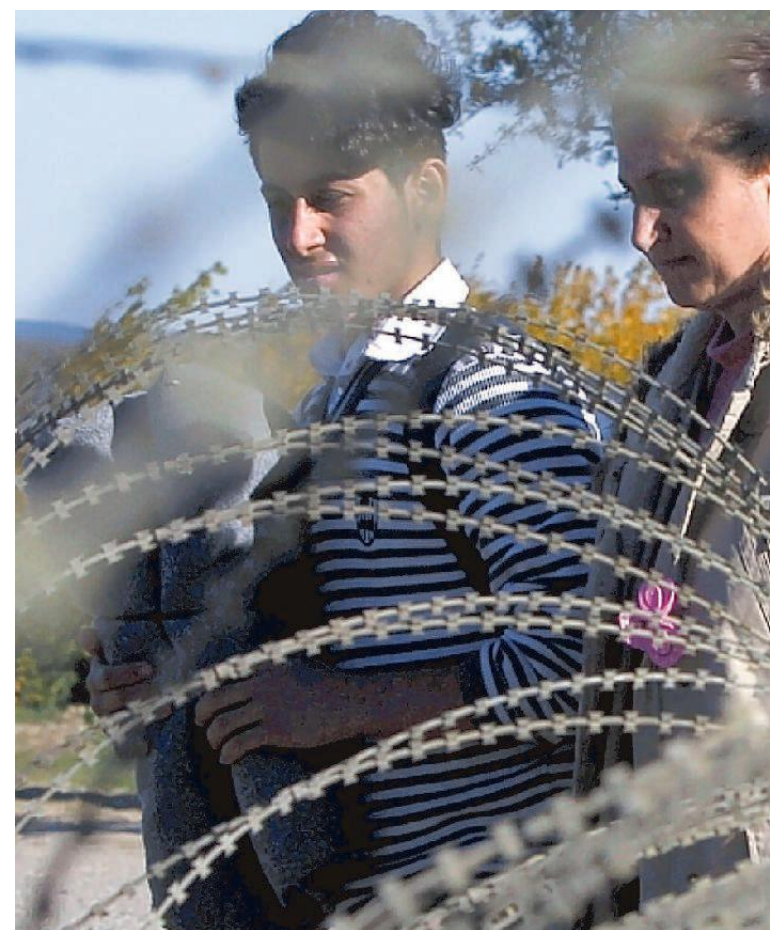
Da sinistra il governatore Massimiliano Fedriga, il sindaco Rodolfo Ziberna e il vicepremier Matteo Salvini

iniziato a prendere delle contromisure. È un sistema che sta collassando - insiste Fedriga - : è la stessa Ue a non far rispettare i Trattati di Schengen, che attribuiscono ai Paesi che rappresentano i confini estremi il dovere dei controlli».

E dunque, se servirà una barriera, una barriera ci sarà, ripete convinto il governatore:

«Tutte le ipotesi sono al vaglio per mettere in campo gli interventi necessari a fermare la rotta balcanica che si sta rafforzando». I numeri? «Sono cambiati alcuni tecnicismi, quando saranno pronti li daremo». In un anno, quantifica comunque Fedriga, «gli accolti in Fvg sono diminuiti del 20% perché abbiamo avuto una reazione immediata. Ma non ci ac-

contentiamo, visto il rafforzamento di quella rotta. A inizio luglio partiranno non a caso i controlli bilaterali con una Slovenia che continua a dimostrare grande collaborazione e grande disponibilità nei nostri confronti». A dare una mano, parole ancora del presidente, sarà anche l'incremento di forze dell'ordine sul confine, assicurato da Salvini ma non anco-



ra definito nei numeri.

Dai sindaci, però, arriva un netto altolà al muro. Dipiazza non ne vuole nemmeno sentir parlare: «Sono cose che non esistono. Non penseremo mica di mettere il filo spinato da Muggia a Tarvisio?». Quello che al contrario è necessario, dice il sindaco di Trieste, «sono controlli seri e un impegno a rimandare indietro i clandestini». Ziberna pensa a una provocazione di Salvini e dichiara: «Chi ha visto la cortina di ferro che ha tagliato in due la città non può mai pensare che siano i muri la soluzione giusta. I muri vanno rimossi fisicamente e nella testa delle persone».

A pensare a una provocazione, «anche perché non abbiamo messo muri nel contratto», è anche la deputata grillina Sabrina De Carlo, che ha depositato un'interrogazione chiedendo di rendere pubblici i dati degli arrivi via terra e sta lavorando a un atto di indirizzo perché vengano velocizzate le procedure per rimpatri veloci e senza intoppi burocratici, perché Roma aumenti i militari sul confine e perché vengano istituite vie legali di accesso «per chi ha veramente diritto di entrare in Italia».

A sparare ad alzo zero è anche il Pd. «Le promesse di Salvini si susseguono, ma i fatti dimostrano che non si riesce

nemmeno a rimediare alle carenze da pensionamenti», attacca il deputato Ettore Rosato. Quanto alla barriera tra Italia e Slovenia, «abbiamo combattuto anni per farla cadere, non sarà certo la Lega a rialzarla. Salvini mandi i rinforzi e avvii una politica di seria collaborazione con i nostri vicini». «Piaccia o non piaccia ai neo-nazionalisti - si legge in una nota di Debora Serracchiani -, il governo deve provare a uscire dall'isolamento in cui si è cacciato e riprendere l'iniziativa in ambito Ue, per sollecitare un'azione comune come è stato fatto nel 2016 per fermare la rotta balcanica». Anche per il capogruppo in Regione Cristiano Shaurli, «i flussi migratori non si affrontano rimettendo garitte e filo spinato al confine: serve autorevolezza internazionale per parlare con l'Europa e con i governi dei Balcani». La sospensione di Schengen, dice poi la senatrice Tatiana Rojc, «è un atto squalificante, contro la storia». Sulla stessa linea il deputato goriziano di Forza Italia, Guido Germano Pettarin. «Abbiamo lavorato a lungo per costruire la pace lungo il confine tra Italia e Slovenia, solo l'idea di un nuovo muro rappresenta per chi vive queste terre un drammatico e spaventoso ritorno al passato». —

© BY NCD AL CUNO DIRITTI RISERVATI

LA LINEA DELLA SQUADRA DI CERAR

La Slovenia boccia l'iniziativa «Uccide lo spirito di Schengen»

Mauro Manzin

LUBIANA. Filo spinato lungo il confine? La Slovenia dice «no». Pur avendo srotolato lei stessa 700 chilometri di barriera lungo tutti i 700 km di confine con la Croazia (spesi oltre un milione di euro) quando il premier era Miro Cerar, lo stesso Cerar, stavolta da ministro degli Esteri, già la scorsa settimana ha af-

fermato che «il controllo dei confini interni di Schengen è per la Slovenia inaccettabile in quanto uccide lo spirito stesso di Schengen, la connettività europea, il mercato interno e quattro libertà, per questo bisogna adoperarsi affinché il problema dei migranti lo gestiamo assieme, per fare sì che il controllo sui confini interni sia inutile».

Una posizione coerente quella di Cerar perché Lubia-

na è già dal 2015 che si oppone alle continue proroghe concesse all'Austria per l'attivazione dei controlli al confine con la Slovenia, anche questo «limes» interno di Schengen. Controlli ai confini, ma, fin qui, nessun filo spinato. Interpellato da noi ieri dopo le affermazioni del ministro degli Interni italiano Matteo Salvini sulla possibilità di un nuovo muro tra Italia e Slovenia per proteggersi dai mi-

granti che continuano ad arrivare lungo la rotta balcanica il ministro Cerar non ha voluto fare dichiarazioni rimanendo a quanto detto dal premier Marjan Šarec alla fine dell'incontro con Papa Francesco in Vaticano.

Vaticano dove ieri mattina il primo ministro sloveno con il Pontefice ha anche discusso di migranti, tema molto caro al Santo Padre e certo non in linea con la politica espressa dal Viminale. Šarec ha voluto precisare che con Papa Francesco non si è parlato del tema del filo spinato lungo il confine italo-sloveno e delle pattuglie miste di polizia che inizieranno a operare dal prossimo 1 luglio, «questo - ha precisato il premier - è un tema bilaterale che riguarda i

rapporti tra Roma e Lubiana». Ma poi ha proseguito parlando a nuora perché suocera intenda. La Slovenia è assolutamente certa, secondo il primo ministro, che per controllare i confini esterni dell'Unione europea dovrebbe essere attivata l'Agenzia europea Frontex e questo lun-

Il responsabile Esteri Šarec ha parlato della gestione dei profughi in udienza dal Papa

go il confine tra la Croazia e la Serbia e la Croazia e la Bosnia-Erzegovina. «Questo metodo sarebbe molto più efficace - ha precisato - in quan-

to questo problema dobbiamo risolverlo tutti insieme», chiedendo così un maggiore coinvolgimento di tutti i Paesi europei e non solo di quelli che sono vengono coinvolti in prima persona. Ha concluso sostenendo che il problema delle migrazioni andrebbe risolto là dove questo nasce.

In occasione della sua visita a Roma in un'intervista all'Ansa Šarec ha anche puntato il dito sull'accordo bilaterale per le pattuglie miste di confine. «Si tratta di un accordo tecnico - ha detto Šarec - per migliorare il controllo della frontiera condivisa», un esempio di collaborazione dal basso che testimonia la solidità delle relazioni. —

© BY NCD AL CUNO DIRITTI RISERVATI

Regione - Il caso immigrazione



Un gruppo di migranti davanti al filo spinato a Ido Meni in Grecia. Salvini ha lanciato l'ipotesi di una barriera fisica anti migranti lungo il confine tra Slovenia e Italia

L'analisi dell'ex capo del Dipartimento per l'immigrazione Morcone. «Chiudere tutti i boschi è difficilissimo. La partita ideologica che Roma vuol combattere a Nordest è fuori dalla realtà»

«Una scelta che va contro la storia e i valori dell'Italia. Così non si risolve nulla»

L'INTERVISTA

«Una scelta contro la nostra storia». Mario Morcone è stato capo del Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione al Viminale nell'era dell'accoglienza diffusa e non esita a contestare il nuovo corso, quello di Matteo Salvini ministro dell'Interno, con tanto di proposta di muro in stile Trump tra Italia e Slovenia. Un'ipotesi alla quale Morcone, attuale direttore dell'ente umanitario Cir, Consiglio italiano per i ri-

fugiati, non vuole credere. E che considera pure di difficile realizzazione. **Morcone, che ne pensa del piano del ministro Salvini?** Se mai diventerà un'ipotesi concreta, perché per adesso è solo un'idea lanciata nel dibattito, sarebbe un'iniziativa tale da contraddire storia, valori e cultura italiani. Senza contare che renderebbe molto più complicati i rapporti con altri paesi europei, con i riflessi sul Trattato di Schengen e la libertà di movimento. **Teme che dall'idea si arriverà a qualcosa di concreto?**

L'auspicio è che si sia trattato di un intervento più politico che tecnico. Altrimenti dovremmo davvero preoccuparci. Fermo restando che la realizzazione di una separazione con la Slovenia mi pare difficile. **Difficile o impossibile?** Non conosco bene il territorio, ma immagino si debba chiudere tutti i boschi che dividono Trieste e Gorizia dalla Slovenia. Tra l'altro in una fase in cui si sono consolidati, con grande fatica, intelligenza e pazienza, ottimi rapporti con la vicina Repubblica. Direi perfino di fratellanza con un popolo amico,

dopo precedenti, inevitabili pregiudizi. La partita ideologica che il governo pare intenzionato a combattere anche a Nord Est non ha nulla a che vedere con la realtà. **Più in generale come giudica la gestione del fenomeno immigrazione da parte di Roma?** La premessa è che non c'è alcuna emergenza. Quello che serve è mettersi al tavolo e costruire una politica dell'immigrazione compatibile con le nostre possibilità di accoglienza. Certamente limitata nei numeri, ma che deve essere frutto di serietà e buon senso, non di atteggiamenti



MARIO MORCONE
GIÀ CAPO DI GABINETTO DI MINNITI,
OGGI DIRETTORE DEL CIR

«Non c'è alcuna emergenza. Quello che serve è mettersi al tavolo e costruire una seria politica dell'accoglienza»

menti muscolari. Vanno poi ripresi i rapporti non solo con i Paesi europei, rispetto ai quali risuliamo abbastanza isolati, ma anche quelli con i paesi nordafricani, che abbiamo abbandonato mandando alle ortiche il lavoro di tessitura che era stato fatto. Siamo davanti a un fenomeno complesso, che non si può affrontare né con la spada né con la bacchetta magica. **In sintesi, il governo sbaglia?** Mi limito a dire che non condivido quel tipo di politica. Credo non ci porterà da nessuna parte. **I numeri dei migranti in entrata vengono però dati in calo.** Lo sono oggettivamente, e infatti non c'è emergenza. Ma quello a cui si deve puntare è che i numeri scendano con operazioni trasparenti, senza improvvisazioni, sequestro di navi, chiusura di porti, il muro minacciato a Trieste. **Andrebbe ripristinata l'accoglienza diffusa?** Nessun dubbio. Tra l'altro oggi non dobbiamo far fronte a difficoltà in termini di presenze paragonabili a quelle registrate nel 2015 e nel 2016. —

M.B.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'OPERAZIONE A TRIESTE

Passeur serbo in manette Maxi indagine della Mobile

Gianpaolo Sarti

TRIESTE. Intercettazioni, appostamenti, smartphone passati al setaccio e analisi delle celle telefoniche. È durata mesi l'indagine della Squadra mobile di Trieste che ha portato all'arresto un passeur serbo, un trentaquattrenne che vive a Trieste.

Ma nell'inchiesta, diretta dalla Procura della Repubblica-Direzione Distrettuale Antimafia di Trieste (pm Antonio Miggiani), gli inquirenti hanno scoperto una vera e propria organizzazione di trafficanti di migranti della rotta balcanica. L'attività investigativa è cominciata a marzo del 2017: i sospetti sono sorti quando gli agenti hanno notato un anomalo incremento delle richieste di protezione internazionale, presentate da kosovari.

Dai primi accertamenti è emerso che alcuni stranieri venivano accompagnati all'Ufficio immigrazione della Questura da connazionali già inseriti nel tessuto cittadino, fornendo a corredo della documentazione il medesimo recapito. Da qui l'avvio delle indagini, con pedinamenti sia nel centro che lungo la fascia confinaria. Un lavoro minuzioso, portato avanti anche grazie all'interscambio con gli organi investigativi internazionali e sloveni.

I profughi arrivavano in Italia seguendo una rotta che dal Kosovo attraversa la Serbia, quindi la Croazia, fino al confine con la Slovenia. Nei pressi del confine i migranti venivano fatti sostare in una galleria ferroviaria, in attesa del recupero e il trasporto a Trieste e le successive destinazioni in Italia o nel centro Europa.

Tra la fine del 2017 ed il 2018 sono stati arrestati 7 kosovari. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LE REAZIONI DELL'UE

Le minacce dell'esecutivo irritano i partner europei

Bruxelles non ha gradito la provocazione dell'Italia sulla possibilità di non registrare più i profughi arrivati sul suo territorio

dall'inviato
Marco Bresolin

LOSANNA. Dal fresco della Finlandia arriva «un invito caloroso» al vicepremier e

ministro dell'Interno Matteo Salvini. «Venga a Bruxelles alle riunioni dei ministri dell'Interno per discutere insieme come affrontare la questione immigrazione. Lo aspettiamo. E io sono disposta anche a incontrarlo bilateralmente». A lanciare l'appello è Maria Karoliina Ohisalo, 34 anni, leader dei Verdi finlandesi.

La ministra dell'Interno è una delle undici donne (su

diciannove) del governo di centrosinistra guidato dal socialdemocratico Antti Rinne. A partire da lunedì prossimo sarà proprio Helsinki a guidare il semestre di presidenza Ue e Ohisalo condurrà i lavori al Consiglio Affari Interni, la riunione in cui si discutono tutte le questioni legate all'immigrazione. La trentaquattrenne spera di convincere il collega italiano a sedersi al ta-

volo (finora Salvini ha partecipato a un solo vertice informale e a nessun incontro formale). «Il dossier è sul tavolo da tempo - spiega - e un semestre è un periodo molto breve per risolvere il problema».

Intanto, da Bruxelles, il commissario Dimitris Avramopoulos (Affari Interni) lancia un appello agli altri Stati affinché accettino la redistribuzione dei migranti salvati dalla Sea Watch.

Alcuni hanno già dato la loro disponibilità di massima. Ma le minacce fatte trapelare dal governo non aiutano: l'idea di non registrare più chi arriva in Italia e il piano per blindare il confine con la Slovenia non fanno altro che irritare ulterio-

mente i partner.

L'Italia - spiegano fonti dell'Unione europea - ha il dovere di registrare nel database di Eurodac i migranti in ingresso e certamente non può decidere autonomamente di reintrodurre i controlli a una frontiera intra Ue. I controlli tempora-

Helsinki "chiama" Roma alla vigilia dell'inizio del semestre di presidenza

nei, se «proporzionati e motivati», vanno prima notificati alla Commissione, che deve dare il via libera. Altrimenti scattano inevitabil-

mente le sanzioni.

Anche il rifiuto di registrare i richiedenti asilo per poi lasciarli liberi di fuggire verso Nord può portare a una procedura simile. Ma il vero rischio è che l'Italia venga tagliata fuori da Schengen.

Tecnicamente un Paese non può essere espulso dall'area di libera circolazione, ma - spiega una fonte diplomatica - i Paesi Ue confinanti potrebbero reintrodurre i controlli alle frontiere.

Una misura che - proprio a causa della mancata registrazione dei migranti - sarebbe giustificata da ragioni di sicurezza. Con il rischio di pesanti ricadute economiche. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

La sfida dell'accoglienza

Sea Watch bloccata a Lampedusa Si infrange il sogno per i 42 naufraghi

A bordo coi migranti sfiniti da 14 giorni in attesa di sbarcare
Un marinaio: «È frustrante, si rispettino i diritti umanitari»

dall'inviata
Maria Rosa Tomasello

NAVE SEA WATCH. Nessun muro può essere costruito sull'acqua, eppure all largo di Lampedusa i 42 migranti che osservano la terra, oltre un miglio più in là, sulla barca rovente, quel muro possono vederlo tra i bagliori del sole che accendono l'acqua. È la barriera innalzata contro di loro dall'Italia, e con l'Italia dall'Europa intera. Al riparo di un tendalino, osservano all'orizzonte il porto sicuro che per loro ancora non c'è. Sfiniti da 14 giorni di attesa, da viaggi durati anni, da durissime prigionie in Libia. Molti non guardano neppure più la terra: aspettano che qualcosa cambi, che arrivi la notizia che aspettano ammassati sul pavimento della nave, stesi su vecchie coperte.

Alcuni dormono. Qualcuno legge un libro. Altri hanno lo sguardo nel vuoto, con i pensieri che oscillano esattamente come la nave. Abay ha 16 anni, viene dal Gambia. Con un piccolo asciugamano rosa in testa per ripararsi dalla calura, ricorda con poche parole smozzicate un viaggio troppo lungo per un ragazzo così giovane. «Sono arrivato in Libia un anno fa, mi hanno imprigionato più volte – racconta – l'ultima ci sono stato per cinque mesi, mi picchiavano. È stato molto duro. Troppo».

Non sa dove andrà, non sa cosa farà. Come la gran parte degli ostaggi del mare, uomini, donne, ragazzi, ha un futuro ancora da decifrare. Carola

Rackete, la giovane comandante con i dreadlocks e lo sguardo fiero che ha sfidato il decreto sicurezza bis voluto da Matteo Salvini per fermare le Ong, ripete che a bordo la situazione non è più gestibile: «Le persone sono psicologicamente provate, non ce la fanno più», dice davanti alla delegazione di parlamentari e ai giornalisti che a bordo di un gommone della Moby Diving a metà pomeriggio raggiungono la Sea Watch 3.

È un viaggio autorizzato, ma appena arrivati a pochi metri dalla nave una motovedetta della Guardia di finanza intima lo stop, in attesa di verifiche, prima di dare il via libera. Salgono a bordo Graziano Delrio, Matteo Orfini e Davide Faraone del Pd, Riccardo Magi di +Europa ed Erasmo Palazzotto di Sinistra italiana, decisi a restare fino a che i 42 migranti non saranno sbarcati perché, dice Delrio, «quella a cui stiamo assistendo è una crudeltà inutile». Davanti a loro, in una conferenza stampa improvvisata, la capitana ripete di aver chiesto a molti governi un porto sicuro, ma senza ottenere risposta. «Prima all'Italia, che era il più vicino, e all'Olanda, il nostro Stato di bandiera. Poi alla Germania, a Francia, Spagna, Malta. Tutte le nostre richieste hanno avuto risposta negativa».

Cristian Totti è per metà tedesco e per metà italiano, e da quest'ultima metà ha ereditato un cognome importante. È lui che, precedendo la nave con il gommone dopo la segnalazione di una imbarcazio-

ne in pericolo, ha il primo contatto con i profughi. «Il nonno di Francesco Totti è il fratello di mio nonno, siamo cugini di secondo grado – racconta – ma mi vergogno di essere italiano e di essere europeo, cittadino di una Europa che ha vinto il premio Nobel nel 2012. La signora Merkel non dice una parola e lascia in mare povere persone che hanno vissuto cose orribili, mentre Salvini fa la sua politica che non costa soldi, che sono i migranti, alimentando una guerra tra poveri. Hanno criminalizzato le Ong per impedire all'ultimo occhio della società civile di vedere cosa accade nel Mediterraneo, ma noi non ci fermeremo». È lui che traduce a Magi la storia di Lucas Ebai, che racconta con gli occhi lucidi, con ogni terribile dettaglio, il suo lungo viaggio d'orrore. La fuga dalla Nigeria per sfuggire ai tagliagole di Boko Haram, la traversata nel deserto, l'arrivo in Libia: «Appena arrivato mi hanno venduto, sono rimasto dentro una stanza per giorni, mi picchiavano con i cavi elettrici, è stato spaventoso».

Riesce a fuggire, lavora per quattro mesi per pagarsi il viaggio in Europa, e così arriva a Tripoli dove finisce sfruttato come schiavo in un campo. Riesce di nuovo a scappare. Lui ce la fa, il suo amico viene ucciso. «Non volevo più partire, ma ho pensato ai miei 12 fratelli, ai miei genitori, e mi sono imbarcato. E ora eccomi. Ma questa non è l'Europa che avevo sentito, immaginato. Noi – dice – cerchiamo solo



In alto una vedetta si avvicina alla Sea Watch. Sopra alcuni dei 42 migranti a bordo della nave

una seconda chance». Cristian lo abbraccia commosso, rassicurandolo. «Sono onorato di aver parlato con un parlamentare», gli dirà Lucas più tardi. Stesi sulle coperte, gli altri seguono il movimento degli operatori e dei fotografi come si fa col volo dei gabbiani. Non hanno voglia di parlare. Solo i ragazzi dell'equipaggio come Haidi Sadik, mediatrice culturale, sono i depositari delle loro confidenze, dei loro tormenti. «Ogni giorno a bordo è uno di troppo», sussurra Haidi. Henry Sona, 29 anni, camerunense, è uno dei pochi che accetta le domande dei giornalisti: «Adesso io penso "sono salvo". Prego molto,

questo mi aiuta. Non so dove voglio vivere, non ho scelta, in qualsiasi posto in Europa in cui mi accetteranno. Non ho una meta precisa. Ma sono così stanco, vorrei solo sbarcare, vedo la costa laggiù e sogno di toccare terra».

Tre anni in Libia, dentro e fuori dalle prigionie: «Ma tutti sanno la Libia cos'è: non c'è governo, nessuna giustizia, non c'è uno Stato. È stato orribile, molto duro». Un ragazzo ghane, dopo due anni trascorsi in Libia, sorride e scuote la testa: «Io voglio solo sentirmi sicuro, in qualunque posto in Europa. Niente di più».

Soeren Moje, ingegnere tedesco e marinaio, sventa con

la sua altezza su tutti i compagni. Fa un sorriso amaro mentre i giornalisti aspettano di incontrare, in gruppi da cinque, i migranti. «È frustrante perché salviamo le persone ma non ci viene consentito di portarle nel porto sicuro più vicino, ci fa sentire soli a difendere il diritto umanitario. C'è molta solidarietà nella società, ma è come lottare contro l'Unione europea».

Le persone salvate ci dicono che questo è il primo posto sicuro da mesi o anni, e questo è gratificante, ma questo non è il luogo per ospitarli per tanto tempo. Dov'è l'umanità in Europa? ». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Braccio di ferro diplomatico tra Roma, Bruxelles e gli altri Paesi dell'Ue
Conte: violate le regole. Anche Di Maio e Toninelli con il leader leghista

L'ira del Viminale contro l'Olanda «Faremo i conti». E resta il veto

IL RETROSCENA

Altre 24 ore di passione per la nave Sea-Watch 3 davanti al porto di Lampedusa. E l'ordine di sbarco non arriva. Intanto procede una complessa partita politico-diplomatica tra Roma, Bruxelles e

le altre capitali europee. Ma Salvini tiene duro: lui non fa scendere nessuno a terra, almeno finché gli altri Paesi Ue non prenderanno in carico i migranti. È irritatissimo con l'Olanda, che a suo dire se ne lava le mani. «Faremo i conti». Promette di aprire «una questione, ha una sua nave, dice che se ne frega. Sapremo compor-

tarci di conseguenza».

In verità, il segretario di Stato per la Giustizia, Ankie Broekers-Knol, ha tenuto a precisare che l'Olanda, pur Stato di bandiera della nave umanitaria, non è «responsabile per le persone a bordo». Intende innanzitutto la capitana Carola e il suo equipaggio: «Avevano diverse opzioni per non anda-

re in Sicilia. Potevano tornare in Libia o in Tunisia. Sono volutamente andati a Lampedusa, sapendo che lì ci sarebbe stato un problema». Il governo olandese aggiunge quindi di «condividere le preoccupazioni riguardo alle azioni della Sea-Watch 3». Anche il governo dell'Aja è irritato dalle scelte della Ong. «Abbiamo fatto il possibile affinché trovassero un porto sicuro. Abbiamo sempre ricevuto rifiuti o non risposte. Ora tocca agli italiani risolvere il problema, e so che per loro è un fastidio». Detto ciò, neanche il governo olandese accetta di ospitare i naufraghi che sono a bordo. Salvini è perciò furibondo. Osserva i movimenti dell'opposizione, i deputati di Pd e di Sinistra italiana che sono saliti a bordo e garan-

tiscono di non scendere se non si permetterà lo sbarco ai 42, e le proteste delle associazioni, ma tira dritto. «I deputati Pd possono anche difendere quelli che passano col rosso, chi se ne frega – sbotta – Il mio problema è bloccare il traffico di esseri umani».

Al ministro degli esteri Moavero e al premier Conte, il compito di tessere i rapporti diplomatici. A lui, il ruolo di centrappe ricevuto rifiuti o non risposte. Ora tocca agli italiani risolvere il problema, e so che per loro è un fastidio». Detto ciò, neanche il governo olandese accetta di ospitare i naufraghi che sono a bordo. Salvini è perciò furibondo. Osserva i movimenti dell'opposizione, i deputati di Pd e di Sinistra italiana che sono saliti a bordo e garan-

ti sono saliti a bordo e garan-

ti sono saliti a bordo e garan-

ti sono saliti a bordo e garan-

ti sono saliti a bordo e garan-

Fra. Gri.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Eataly Trieste ti invita al festival

Benvenuti al Sud

28-29 giugno



Arriva il caldo, l'estate e viene subito voglia di mare e vacanze nel Sud Italia! Per iniziare al meglio la stagione estiva dedichiamo due giorni alle cucine del Mediterraneo; tra cannoli, focacce baresi, panini con la porchetta e tante altre specialità, sarà un tripudio di colori e sapori che ti rallegreranno il cuore! I ristoratori presenti:



...ti aspettiamo il 28 dalle 18 alle 23 e il 29 giugno dalle 12 alle 23!

eataly.it/trieste



SEGUICI SU



OK DEFINITIVO DEL SENATO ALLA MINI-MANOVRA CHE DOVRÀ RILANCIARE LO SVILUPPO

Bonus, sconti, banche: il dl crescita è legge

Casa e risparmio energetico, rivoluzione rimborsi. E c'è un aiuto per chi riapre negozi nei piccoli comuni, inclusi i sexy shop

Carlo Gravina

Dopo un iter piuttosto travagliato, il Decreto Crescita ieri ha ottenuto il via libera definitivo ed è diventato legge. Il provvedimento, con 158 sì, 104 contrari e 15 astenuti, ha incassato la fiducia del Senato praticamente al fotofinish, visto che il testo andava convertito entro domani. Il percorso del dl Crescita è stato complicato sin dall'approvazione "salvo-intese" in Consiglio dei ministri avvenuta la sera del 4 aprile. Per alcuni giorni del testo non si è avuta notizia, fino ad una nuova riunione dell'esecutivo il 23 aprile e la successiva pubblicazione in Gazzetta ufficiale il 30. Ma al provvedimento originario, composto da 50 articoli, durante il dibattito a Montecitorio che ha messo a dura prova la tenuta del governo gialloverde, sono stati aggiunti altri 60 articoli. Alla fine, quella approvata ieri tra le sottolineature della maggioranza sulla validità dei provvedimenti e la pioggia di critiche dell'opposizione, è una sorta di mini-manovra che contiene misure molto eterogenee tra di loro, che vanno dagli ecobonus alle tariffe dell'Inail. Difficile, quindi, stimare il reale impatto sui conti pubblici, anche se nel Def l'esecutivo ha messo nero su bianco che dall'effetto combinato dl crescita-sblocca cantieri prevede un «impatto prudenziale» dello 0,1% del Pil nel 2019 e dello 0,2% nel 2020.

I PROVVEDIMENTI

Gli incentivi alle imprese, la riapertura dei termini per la rottamazione delle cartelle esattoriali, l'estensione degli ecoincentivi per l'acquisto di moto e microcar a basso impatto ambientale ma anche l'inserimento dell'intero pacchetto di semplificazione fiscale sono i provvedimenti più in linea con la filosofia alla base del decreto. In Parlamento, però, il testo è stato zavorrato da misure molto diverse tra loro. Tra queste la cancellazione del termine del 30 giugno per la restituzione del prestito di 900 milioni concesso ad Alitalia e l'autorizzazione per il ministero dell'Economia di sottoscrivere quote di partecipazione al capitale della NewCo. Tra le misure che hanno sfruttato il "passaggio" del dl Crescita per arrivare a destinazione anche il "salva-Roma" che prevede che la parte del debito storico della Capitale passi a carico dello Stato. Il testo, però, stabilisce anche che i risparmi derivanti dalla rinegoziazione dei mutui dell'amministrazione capitolina saranno utilizzati per andare incontro alle esigenze degli altri Comuni capoluogo in dissesto. Via libera anche al maxiscivolo di 5 anni per i lavoratori delle aziende con più di mille dipendenti. La misura consente di anticipare la pensione in cambio di un'indennità pari alla pensione maturata quando si interrompe il rapporto di lavoro. —

©BYNCO/ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I PROVVEDIMENTI

■ ECOBONUS

Chi sostiene spese per interventi di efficienza energetica e di riduzione del rischio sismico può ricevere, al posto dell'utilizzo della detrazione, un contributo anticipato dal fornitore che ha effettuato l'intervento, sotto forma di sconto sul corrispettivo spettante. Tale contributo è recuperato dal fornitore sotto forma di credito d'imposta, di pari ammontare, da utilizzare in compensazione, in cinque quote annuali di pari importo, senza limiti di compensabilità. Chi effettua gli interventi può cedere a sua volta il credito d'imposta ai propri fornitori di beni e servizi. Analoga facoltà è concessa ai beneficiari di detrazioni per interventi di realizzazione di opere finalizzate al conseguimento di risparmi energetici, con installazione di impianti basati sull'impiego delle fonti rinnovabili di energia, nonché ai relativi fornitori.



■ LOCAZIONI IMMOBILI

I redditi derivanti da contratti di locazione di immobili a uso abitativo stipulati dal 2020, se non percepiti, non concorreranno a formare il reddito se la mancata percezione sarà «comprovata dall'intimazione di sfratto per morosità o dall'ingiunzione di pagamento». In mancanza della comunicazione di rinuncia al rinnovo del contratto di locazione agevolato (3 anni + 2), da inviarsi almeno 6 mesi prima della scadenza del biennio, il contratto sia «rinnovato tacitamente, a ciascuna scadenza, per un ulteriore biennio».



■ SISMABONUS ACQUISTO UNITÀ IMMOBILIARI

Le detrazioni previste per gli interventi di riduzione del rischio sismico realizzati mediante demolizione e ricostruzione di interi edifici vengono estese agli acquirenti (entro 18 mesi dalla data di conclusione dei lavori) delle unità immobiliari ricomprese nelle zone classificate a rischio sismico 2 e 3. La detrazione è pari al 75% o all'85% (a seconda della riduzione del rischio sismico) del prezzo di acquisto dell'unità immobiliare per un importo di spesa massimo di 96.000 euro.



■ FONDO MUTUI PRIMA CASA

Rifinanziato il Fondo di garanzia per la prima casa, con un importo di 100 milioni. Il fondo dà garanzia statale, nella misura del 50%, ai mutui erogati per l'acquisto o la ristrutturazione ai fini dell'accrescimento dell'efficienza energetica di abitazioni principali e che rispettano particolari caratteristiche.



■ ECOINCENTIVI MOTO E MICROCAR

Estesi anche a motorini, moto, tricicli e microcar elettrici e ibridi gli incentivi per la rottamazione: a coloro che nel 2019 acquistano e immatricolano in Italia un veicolo elettrico ibrido (motorini, moto, tricicli e microcar senza limiti di kilowatt) e che rottamano un veicolo euro 0,1,2 e 3 viene riconosciuto un contributo pari al 30% del prezzo di acquisto fino a un massimo di 3.000 euro. Il bonus vale solo se si rottama un motorino, una moto, un triciclo o una microcar e non un'auto. Il veicolo rottamato può essere anche intestato a un familiare convivente. Per acquistare moto e motorini elettrici o ibridi con l'ecobonus sarà possibile rottamare anche i vecchi motorini, immatricolati prima del 2006, privi di classe di inquinamento.



■ SCUOLE E BONUS ASSUNZIONI

Un nuovo bonus dal 2021 per favorire l'inserimento lavorativo dei giovani. A coloro che donano almeno 10.000 euro in un anno alle scuole con percorsi d'istruzione tecnica o professionale, anche a indirizzo agrario, per la realizzazione, riqualificazione e ammodernamento di laboratori, e assumono con contratto a tempo indeterminato gli studenti delle stesse scuole al termine del ciclo scolastico, sarà riconosciuto uno sconto sui contributi previdenziali da versare per i neoassunti fino a un massimo di un anno.



■ PREVIDENZA

Le grandi imprese con più di mille dipendenti potranno licenziare i lavoratori più anziani offrendo loro in cambio uno scivolo di 5 anni, per chi ha maturato il diritto alla pensione di vecchiaia e il requisito minimo contributivo con un'indennità commisurata al trattamento pensionistico lordo maturato al momento della cessazione del rapporto di lavoro.



■ TAGLIO TARIFFE INAIL

Taglio da 600 milioni delle tariffe Inail che diventa strutturale dal 2023 ma con l'esclusione per l'anno 2022. La norma rende strutturale il taglio del costo del lavoro, ma con lo stop di un anno durante il quale le tariffe non saranno scontate.



■ RIDUZIONE IRES

Taglio dell'Ires dal 20,5% al 20% dal 2023 sugli utili di esercizio accantonati a riserve diverse da quelle di utili non disponibili, nei limiti dell'incremento di patrimonio netto, a esclusione delle banche.



■ IMU SUI CAPANNONI

La deducibilità Imu sale dal 70 al 100% sugli immobili strumentali, come i capannoni industriali, a partire dal 2023. Il decreto prevede una deducibilità pari al 50% nel 2019, al 60% nel 2020 e 2021 e al 70% dal 2022.



■ SUPERAMMORTAMENTO

Torna il superammortamento, l'agevolazione che permette la maggiorazione a fini fiscali del 30% sul costo di acquisizione degli investimenti in beni materiali strumentali. Previsto un limite di 2,5 milioni di euro agli investimenti agevolabili.



■ ROTTAMAZIONE CARTELLE

Riaperti i termini della rottamazione-ter delle cartelle e del saldo e stralcio per i contribuenti che non sono riusciti a presentare la domanda di adesione entro lo scorso 30 aprile. Il debitore potrà presentare domanda di adesione entro il 31 luglio e il pagamento potrà essere effettuato in un'unica soluzione entro il 30 novembre o in massimo di 17 rate, la prima delle quali (pari al 20% dell'importo complessivo dovuto) in scadenza sempre al 30 novembre.



■ AFFITTI BREVI E TASSA DI SOGGIORNO

Viene istituito il Codice identificativo unico nazionale per le strutture ricettive da utilizzare per le offerte e la promozione dei servizi offerti oltre l'accesso dell'Agenzia delle Entrate ai dati delle comunicazioni trasmessi dalle stesse strutture. Chi non rispetterà le nuove norme rischierà una multa da 500 a 5.000 euro.



■ STOP SCONTRINI DI CARTA

Anche i piccoli esercizi, che finora avevano beneficiato di una deroga, dovranno trasmettere gli scontrini in via telematica all'Agenzia delle Entrate. Concesso più tempo per l'invio a chi è sprovvisto di copertura Internet: avranno 12 giorni dall'effettuazione della cessione o della prestazione anche se, l'obbligo di memorizzazione dei dati deve continuare ad avvenire con cadenza giornaliera.



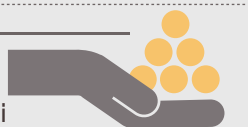
■ LOTTERIA SCONTRINI

Aumenta del 100% la probabilità di vincita dei premi per chi partecipa alla lotteria degli scontrini, che partirà nel 2020, pagando con bancomat o carte di credito.



■ RIMBORSI BANCHE

Corsia preferenziale per erogare più rapidamente ai risparmiatori truffati i rimborsi sotto i 50.000 euro. Allargata la platea dei risparmiatori che avranno diritto agli indennizzi escludendo dal computo del limite di reddito eventuali prestazioni di previdenza complementare erogate sotto forma di rendita. Escluse inoltre le polizze vita dal tetto del patrimonio mobiliare posseduto al 31 dicembre 2018.



■ BOND CARIGE

Proroga a fine anno delle garanzie di Stato concesse dal Mef sulle emissioni obbligazionarie di Banca Carige in scadenza al 30 giugno. Finora la banca ha emesso bond per due miliardi collocati presso investitori istituzionali. Spostato al 31 dicembre 2019 il limite sui bond emessi con la garanzia dello Stato. La garanzia vale anche sui finanziamenti erogati discrezionalmente dalla Banca d'Italia per fronteggiare gravi crisi di liquidità.



■ FONDO SALVA-OPERE

Arriva il Fondo per garantire il «rapido completamento» delle opere, tutelare i lavoratori e le imprese sub-appaltatrici che vantano crediti. Il fondo è alimentato dal versamento di un contributo pari allo 0,5% del valore del ribasso offerto dall'aggiudicatario delle gare di appalti pubblici di lavori di importo pari o superiore a 200 mila euro a base d'appalto, e di servizi e forniture di importo pari o superiori a 100 mila euro a base d'appalto.



■ CREDITO PER LE FIERE

Arriva il credito d'imposta del 30% per le aziende che partecipano a fiere internazionali ma anche a quelle che si svolgono in Italia. L'accesso all'agevolazione per le imprese sarà possibile nella misura del 30% e fino a un massimo di 60 mila euro.



■ SCONTI RIENTRO SPORTIVI

Si riduce per gli sportivi professionisti l'agevolazione fiscale concessa dal dl Crescita ai cosiddetti «impatriati». Per gli sportivi si prevede che la tassazione sia applicata al 50% del reddito complessivo e non solo sul 30% come per tutti gli altri lavoratori impatriati. Chi opta per il regime agevolato dovrà versare un contributo pari allo 0,5% della base imponibile. Le entrate di tale contributo saranno destinate a un fondo per potenziare i settori giovanili.



■ AGEVOLAZIONI NEGOZI E SEXY SHOP

Agevolazione sui tributi comunali per quattro anni destinata a chi amplia o riapre un esercizio chiuso da almeno sei mesi nei Comuni fino a 20 mila abitanti. Il beneficio è concesso per le iniziative tese alla riapertura di locali destinati ad attività rientranti nei settori dell'artigianato, del turismo e del commercio al dettaglio, compresa la somministrazione di alimenti e bevande al pubblico, nonché di servizi destinati alla tutela ambientale, alla fruizione di beni culturali e al tempo libero. La norma originaria escludeva dall'agevolazione i compro oro, i sexy shop e le sale scommesse, poi sono stati inseriti i sexy shop.



■ MARCHI E TUTELA

Nasce il "marchio storico di interesse nazionale" e il "Registro dei marchi speciali". Previsto un Fondo per la tutela dei marchi storici. I titolari o licenziatari esclusivi di marchi d'impresa registrati da almeno 50 anni – o per cui sia possibile dimostrare l'uso continuativo da almeno 50 anni – usati per commercializzare prodotti o servizi realizzati in un'impresa produttiva di eccellenza, storicamente collegata al territorio nazionale, possono ottenere l'iscrizione del marchio nel Registro dei marchi storici di interesse nazionale.



I nodi del governo

«La procedura sarà evitata» Ma sull'accordo l'Ue è cauta

Nell'esecutivo c'è molto ottimismo e l'intesa viene data ormai per sicura
Oggi atteso un primo via libera durante l'incontro tra Juncker e il premier italiano

dall'inviato
Marco Bresolin

HELSINKI. «Noi continuiamo a lavorare per prepararci a tutti gli scenari». A Bruxelles non si fanno facili illusioni e preferiscono muoversi con i piedi di piombo. L'intesa di massima con il governo italiano per evitare la procedura è ormai a un passo e oggi potrebbe esserci già un primo via libera durante l'incontro tra Jean-Claude Juncker e Giuseppe Conte a Osaka. Nell'esecutivo di Roma c'è molto ottimismo e l'accordo viene dato ormai per fatto. Ma negli ambienti Ue prevale la cautela e il ragionamento fatto da diverse fonti si può sintetizzare con il classico «pagare moneta, vedere cammello».

C'è il timore di trovarsi sul tavolo l'ennesimo gioco di prestigio, per questo bisognerà verificare con attenzione che i con-



Oggi l'incontro tra il premier Giuseppe Conte e Jean-Claude Juncker

ti quadrino con le regole Ue. Che offrono ampi margini di flessibilità alla Commissione, ma fino a un certo punto.

Diversamente, molti governi potrebbero sconsigliare il lavoro dell'esecutivo Ue e Juncker, a fine mandato, non ha alcuna voglia di uscire di scena in questo modo. È per questo motivo che fonti Ue invitano alla cautela: per considerare la partita definitivamente chiusa bisognerà quantomeno attendere domenica. L'eventuale intesa che sarà siglata oggi dovrà poi ricevere il via libera (informale) degli altri capi di Stato e di governo, che si riuniranno proprio domenica sera a Bruxelles per il summit straordinario sulle nomine.

Soltanto a quel punto, lunedì, il consiglio dei ministri approverà le misure concordate con l'Ue e in contemporanea la riunione dei capi di gabinetto dei 28 commissari Ue chiude-

rà la pratica. Martedì pomeriggio a Strasburgo ci sarà poi l'annuncio, al termine del collegio dei commissari. C'è ancora qualche ostacolo sul percorso, dunque. E il rischio di inciampare non può essere escluso.

IPALETTI

Il punto di caduta per la Commissione è come sempre la variazione del deficit strutturale, quello calcolato al netto del ciclo economico e delle misure una tantum. Per evitare la procedura, l'Italia dovrà migliorare il saldo strutturale di uno-due decimali di Pil nel 2019 (a oggi le previsioni di Bruxelles vedono invece un peggioramento di due decimali). In quel caso Roma non avrà comunque rispettato «pienamente» la raccomandazione Ue (che imponeva un miglioramento dello 0,6% del Pil), ma i conti potranno essere considerati «sostanzialmente in linea» con le regole del Patto di Stabilità grazie al margine di tolleranza che è pari a mezzo punto di Pil.

LE MISURE UNA TANTUM

Il buco da colmare è pari a circa quattro decimali (poco più di sette miliardi). A questi vanno però sottratti ulteriori tre miliardi di flessibilità che la Commissione è disposta a concedere per il piano contro il dissesto idrogeologico e per quello per la messa in sicurezza della rete stradale. Si arriva dun-

que ai quattro miliardi di euro di tagli nel 2019, che però devono essere strutturali. E questo è un punto importante perché l'Italia continua invece a includere nel proprio conto anche i risparmi e le maggiori entrate una tantum, come ad esempio i dividendi di Bankitalia (che spingono il totale dell'intervento oltre quota 7 miliardi). Per Bruxelles queste misure servono sì ad abbattere il deficit nominale (che dovrebbe scendere al 2-2,1% del Pil), ma non hanno alcun impatto su quello strutturale, che è il vero parametro di riferimento per valutare l'eventuale rispetto delle regole Ue. Per questo Bruxelles pretende almeno 4 miliardi di tagli «veri».

LA MANOVRA D'AUTUNNO

Chiusa la pratica sui conti del 2019, resterebbe il buco nel 2018: lo sfioramento è stato pari allo 0,4% del Pil, sette miliardi di euro. Ma sul bilancio del passato non si può intervenire. È proprio per questo che la Commissione vuole rassicurazioni sulla prossima manovra, per dimostrare che anche nel 2020 non ci sarà uno sfioramento. Ovviamente, il governo non può adottare ora i provvedimenti che consentiranno di disinnescare le clausole di salvaguardia Iva. Ma dovrà fornire argomenti seri. In autunno, poi, ci sarà una nuova verifica. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

La concessionaria minaccia iniziative legali Scontro Lega-Cinque Stelle sul futuro di Alitalia E Di Maio attacca Atlantia

IL CASO

È guerra totale su Atlantia. Di Maio contro la società, che risponde. Mentre rimane sempre alto lo scontro tra la Lega e M5s sul ruolo che la concessionaria autostradale dovrebbe avere nella partita di Alitalia.

«Atlantia è decotta, non può essere coinvolta», dice il vicepremier Luigi Di Maio che, a Borsa aperta, spiega

anche il perché: «Se abbiamo detto a Genova che revocavamo le concessioni autostradali, il giorno in cui in maniera coerente lo faremo quell'azienda perderà valore in borsa. Se li mettiamo dentro Alitalia, faranno perdere valore anche agli aerei».

Pronta la replica della società che parla di «grave danno reputazionale» e di «dichiarazioni che perturbano l'andamento del titolo», tanto da «riservarsi di attivare ogni azione e iniziativa lega-

le a tutela». Anche le opposizioni, da Pd a Forza Italia lamentano il rischio di turbare i mercati e chiedono l'intervento della Consob, che comunque già da giorni segue con attenzione l'andamento del titolo: dopo lo scossone di mercoledì, ieri ha chiuso poco mosso (-0,26%).

Ma il duello è continuo anche all'interno della maggioranza, con un botta e risposta tra il ministro dei trasporti Danilo Toninelli e il titolare del turismo Gian Marco Centinaio che intervengono a una stessa iniziativa delle Fs, ma appaiono comunque lontani.

Di certo il tempo stringe e si guarda ormai alla possibile mediazione del presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, per uscire dall'empasse, come già accaduto su altri dossier.

«Hanno messo un veto su Atlantia? Mi portino un'alternativa», chiede il ministro Centinaio, che avverte: «Non si governa con i no, si governa dicendo "no perché ho quest'altra proposta", allora ce la mettano sul tavolo». Parole che innescano uno scambio a distanza ravvicinata con il collega di governo, il titolare dei trasporti grillino Toninelli.

«Centinaio sa perfettamente che le soluzioni stanno arrivando. Ci stiamo lavorando», risponde incalzato dai cronisti Toninelli, che gela la Lega chiarendo che finora l'ipotesi Atlantia «non è mai esistita» (la società non ha infatti presentato alcuna offerta formale, mentre sul tavolo ci sono la proposta del presidente della Lazio Claudio Lotito e l'interesse concreto del Gruppo Toto). —



Il vicepremier e leader dei Cinquestelle Luigi Di Maio

TRIESTE libro e cd

Opera dei Maestri Enrico Intra e Fabio Jegher dedicata a Trieste.
Un abbraccio sul pentagramma tra un compositore milanese
e un musicista triestino che si incontrano in un album
in un lieto connubio tra blues, jazz e serialismo.

A SOLI € 12,00 + il prezzo del quotidiano

In edicola con **IL PICCOLO**



Regione - Oggi l'agitazione



Faldoni che si accumulano giorno dopo giorno nei tribunali, dove pesa sempre più la costante diminuzione del personale amministrativo a supporto del lavoro quotidiano di giudici e avvocati

Cancellerie e uffici senza personale

La giustizia in crisi scende in sciopero

Cgil, Cisl e Uil: «Nel 2021 resterà scoperto il 50% dei posti»
Solidarietà dei presidenti del Tribunale e della Corte d'appello

Diego D'Amelio

TRIESTE. Il personale in servizio nei tribunali del Friuli Venezia Giulia presto coprirà solo metà dei posti necessari e i sindacati proclamano lo sciopero, che oggi paralizzerebbe la già acciaccata amministrazione della giustizia ma che incassa ugualmente la solidarietà di magistrati e avvocati davanti a un problema che il presidente del tribunale di Trieste Pier Valerio Reinotti non esita a defini-

re «drammatico».

Sono circa novemila i buchi in organico nei tribunali italiani e altri diecimila se ne creeranno con i pensionamenti da qui al 2021, di cui settemila solo quest'anno. Una situazione che fa dire a Cgil, Cisl e Uil che «la giustizia è in ginocchio»: i sindacati annunciano il blocco di tribunali e procure in tutta Italia «contro lo stato di degrado e per la qualità del servizio pubblico, che rischia la paralisi». Donatella Sterrentino (Fp-Cgil), Davide Volpe (Ci-

sl-Fp), Lorenzo Schiavini (Uilpa) citano i dati contenuti nella relazione di apertura dell'anno giudiziario e parlano di «esodo che si abbatte su una situazione già pesantissima: in Fvg negli uffici giudicanti (tribunali e giudici di pace) manca mediamente il 18% del personale, con punte del 25% tra i cancellieri e addirittura del 50% tra i funzionari. Ancora più pesanti i vuoti nelle procure, dove il deficit medio è del 26%, per salire al 33% tra i cancellieri e al 43% tra i funziona-

ri». Il quadro viene denunciato con puntualità anche dagli alti magistrati durante l'inaugurazione dell'anno giudiziario, che si tratti del Tribunale, della Corte d'appello o della Corte dei conti, che ben sanno come la macchina della giustizia non si componga di soli processi ma anche di tutele, amministrazioni di sostegno, asseverazioni di traduzioni e perizie: incombenze che stanno spremendo sempre più gli uffici.

I sindacati manifesteranno domattina in Foro Ulpiano a Trieste per chiedere «risorse, assunzioni e percorsi di riqualificazione del personale in servizio», perché «la giustizia non si amministra solo con i magistrati, i cui organici sono in linea con le previsioni, ma anche con il personale degli uffici che al termine del triennio 2019-2021 dovrà fare i conti con un vuoto di organico del 50%», con un'accelerazione dovuta all'accesso a Quota 100. Per Cgil, Cisl e Uil, «il migliaio di assunzioni a livello nazionale dell'ultimo concorso è una goccia nel mare. Né si può pretendere di far funzionare gli uffici continuando a far ricorso ai lavoratori precari».

Il presidente della Corte d'appello Oliviero Drigani si dice «d'accordo sulle doglianze dei sindacati, che abbiamo incontrato condividendo l'analisi

I NUMERI DELLA GIUSTIZIA IN FVG



si sulle scoperture. La macchina della giustizia è paralizzante: siamo coperti per quanto riguarda i magistrati ma così non è per il personale. Il ministero ha programmato un iter di assunzioni che comincerà a settembre, ma sarebbe opportuno programmare una regionalizzazione dei concorsi per evitare rifiuti delle sedi assegnate e richieste di trasferimento». Per il presidente del Tribunale Pier Valerio Reinotti, «la situazione è ai confini della drammaticità: pensionamenti ed esodi non sono mai stati rimpiazzati, dal commesso al funzionario. Il problema si trascina e non si trovano soluzioni, per non parlare del fatto che le scoperture reali sono maggiori di quelle dichiarate, che non considerano part-time, assenti per malattia e chi assiste parenti anziani».

Il presidente dell'Ordine degli avvocati Alessandro Cuccagna evidenzia «gli sforzi di magistrati, dipendenti e avvocati ma la coperta è corta. Il personale sciopera perché non è messo nelle condizioni di lavorare bene: la pianta organica oggi può essere un po' ridotta ma la scoperta è rilevante in tutta Italia e questo incide sui tempi, sulle attese per evadere pratiche. E così un singolo cancelliere lavora per dieci». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'appello resta sul sito del Consiglio regionale
Fedriga chiude su Regeni
E Zanin difende il banner

IL CASO

Marco Ballico

L'ultimo appello è stato della Fondazione Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin, che ha coinvolto pure una ventina di associazioni decise a chiedere a Massimiliano Fedriga di riappendere sui palazzi della Regione lo striscione che chiede verità per Giulio

Regeni, il ricercatore ucciso in Egitto. Ma nemmeno stavolta il governatore cambia idea.

«Ho già detto il perché, non serve ripetere», taglia corto Fedriga, per nulla intenzionato a valutare l'ipotesi di un passo indietro. Tra l'altro, il cartello giallo è pure scomparso dal sito della Regione, dove compariva fino a pochi giorni fa.

Rimane al contrario nella pagina del Consiglio. Come



Il presidente del Consiglio regionale Piero Mauro Zanin

da espressa volontà del presidente dell'Aula Piero Mauro Zanin (che ha spiegato di volere evitare le strumentalizzazioni) e senza che Fedriga

abbia alcunché da dire: «Ognuno, nel rispetto dei ruoli, fa quello che vuole».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL CASO DEL PORTAVOCE DEL PRESIDENTE IN AULA

«Ma quale poltronificio
Non ci sono costi in più»

TRIESTE. Respinge le accuse del Pd, che denuncia come costoso poltronificio la prossima designazione del forzista Pierluigi Molinaro a portavoce del presidente del Consiglio regionale. Piero Mauro Zanin scrive in una nota che non ci sarà «nessun incremento dei costi della politica. Il Consiglio continua a perseguire l'obiettivo del contenimento della spesa pubblica. Una delle prime azioni è stata la razionalizza-

zione del proprio organigramma con la soppressione dei coordinatori d'Area e la riduzione degli incarichi apicali, che sono passati da tre a due». Per Zanin quello del portavoce sarà «un profilo sì di natura fiduciaria, ma destinato a curare i rapporti di carattere politico istituzionale con gli organi di informazione e a comunicare scelte e strategie dell'Assemblea e del suo presidente che è organo super partes». —

dal 28 al 30 giugno

GIOCA CON NOI!

dalle 15.30 alle 18.30 nelle postazioni in galleria

**SCONTI
DA PRENDERE
AL VOLO!**

FAI UN ACQUISTO
IN UNO DEI 250 NEGOZI E GIOCA!

TRASFORMA IL TUO SHOPPING IN
BUONI SPESA**
RICEVI FINO AL 50%
DEL TUO SCONTRINO!*

*SCONTRINO MINIMO 10€. ** FINO AD UN MASSIMO DI 50€. REGOLAMENTO COMPLETO PRESSO IL DESK DI GIOCO



BUONI SPESA OFFERTI DA:



SEMPRE APERTO
INFOPOINT 0432 544568

ORARIO	GALLERIA	IPER CONAD	LIDL
TUTTI I GIORNI	9.30 - 20.30	8.30 - 21.00	9.00 - 21.00
VENERDÌ	9.30 - 22.00	8.30 - 22.00	9.00 - 21.00

UDINE → DIREZIONE STADIO - FIERA

SHOP & PLAY
Città Fiera

IL PIU' GRANDE CENTRO COMMERCIALE DELLA REGIONE

LA NOMINA

Il ministro degli Esteri croato a capo del Consiglio d'Europa

Marija Pejčinović Burić con 159 voti ha sconfitto il ministro della Difesa belga La neo segretaria generale lascia i Banski Dvori e si va al rimpasto di governo

Mauro Manzin

ZAGABRIA. Colpo grosso a livello europeo da parte della Croazia. Il ministro degli Esteri Marija Pejčinović Burić è stata eletta nuovo segretario generale del Consiglio d'Europa. Succederà così a partire dal prossimo 1 ottobre al norvegese Thobjorn Jagland il quale è stato il primo a ricoprire due mandati consecutivi quinquennali al vertice della più "vecchia" organizzazione paneuropea per la tutela dei diritti dell'uomo, della democrazia e dello stato di diritto. La responsabile della diplomazia croata era da qualche giorno nel giro della nomina ma sembrava destinata alla sconfitta. Invece alla votazione decisiva è riuscita a prevalere con 159 voti sul ministro belga della Difesa Didier Reynders che non è andato oltre i 105 voti.

Marija Pejčinović Burić, 56 anni, è l'attuale vicepresidente del governo della Croazia e



Il ministro degli Esteri della Croazia Marija Pejčinović Burić neo segretario generale del Consiglio d'Europa

ministro degli Esteri dal giugno del 2017. In passato aveva ricoperto la carica di sottosegretario al ministero degli Esteri, mentre è stata deputata al Sabor (Parlamento) dal 2008 al 2011 tra le fila dell'Accadizeta (centrodestra). Nel-

la prima dichiarazione dopo la sua elezione Pejčinović Burić ha affermato che lavorerà per la pace e la prosperità dei cittadini europei.

La nomina del ministro degli Esteri croato al vertice del Consiglio d'Europa potrebbe

allontanare il capo dello Stato Kolinda Grabar Kitarović dalla nomina di presidente della Commissione Ue al posto di Jean-Claude Juncker anche se, nelle ultime ore, il premier Andrej Plenković che fa parte del gruppo ristretto del Ppe che

tratta la questione nomine a livello europeo, ha affermato che Grabar Kitarović non è tagliata fuori.

E proprio il premier Plenković, messi da parte i grossi grattacapi europei a livello di spartizione da manuale Cancelli di presidenze e commissari, dovrà affrontare un nuovo rebus politico, sempre a livello di nomine, in casa sua, anzi nel suo governo. Posto che il ministro degli Esteri vista la carica ottenuta è praticamente dimissionaria gli analisti politici croati non escludono un vero e proprio rimpasto dell'esecutivo a guida Plenković. Ma i giochi non sono facili. Due, per ora, sono i possibili scenari. Nel primo l'attuale ministro degli Interni Davor Božinović, che ha una grande esperienza in politica estera, potrebbe subentrare a Pejčinović Burić. Ma questa variante è problematica perché Plenković non ha nessuno che lo "sostenga" al ministero degli Interni, e poi Božinović, secondo fonti dell'Hdz, vorrebbe completare il lavoro iniziato al ministero relativo all'ingresso della Croazia nell'Area Schengen e il problema dei migranti.

L'altra variante sarebbe la nomina a ministro degli Esteri dell'attuale segretario di Stato alla Rappresentanza permanente della Croazia all'Unione europea Andreja Metelko-Zgombić. Lei assumerebbe tecnicamente l'incarico ma a gestire la politica estera sarebbe il premier, con l'appoggio di Božinović che diventerebbe vicepremier. —

BY NC ND AL CUN I DIRITTI RISERVATI

SERBIA

Opposizione anti Vučić: proseguiamo il boicottaggio

BELGRADO. Alleanza per la Serbia (Szs), il cartello molto eterogeneo che raggruppa gran parte delle formazioni di opposizione al governo e al presidente Aleksandar Vučić, nato sull'onda delle manifestazioni di protesta che ogni sabato sera si svolgevano a Belgrado e in altre città serbe, ha ribadito il boicottaggio dei lavori parlamentari fino a quando non verranno accolte le due principali richieste - libertà dei media e creazione delle condizioni per elezioni autenticamente libere, corrette e democratiche. Il boicottaggio del parlamento da parte dei deputati dell'opposizione serba dura da mesi, ed è sostenuto, come detto, dalle manifestazioni antigovernative che da dicembre, ogni fine settimana, si tengono a Belgrado e in altre città del Paese. «Non vi sarà alcun compromesso o semi-boicottaggio fino a quando le nostre richieste non verranno accolte», hanno detto in un comunicato i leader di Szs. —

M. Man.

BY NC ND AL CUN I DIRITTI RISERVATI

MACEDONIA DEL NORD

Stoltenberg: adesione alla Nato a dicembre

BELGRADO. Il segretario generale della Nato Jens Stoltenberg ha affermato di sperare che il processo di ratifica del protocollo di adesione della Macedonia del Nord all'Alleanza atlantica potrà concludersi entro dicembre, in modo che il Paese ex jugoslavo possa diventare membro a pieno titolo al prossimo vertice Nato di Londra. «Tutti i Paesi membri hanno sottoscritto il protocollo di adesione in febbraio, dopodiché è cominciata la fase di ratifica da parte dei Parlamenti nazionali, un processo che va avanti in maniera abbastanza rapida. Sarebbe bene che il tutto si concludesse entro dicembre, quando a Londra si riuniranno i leader dell'Alleanza», ha detto Stoltenberg.

La Macedonia del Nord soddisfa gli standard e le condizioni per l'adesione, ha osservato il segretario generale, che ha ribadito gli elogi ai premier macedone e greco, Zoran Zaev e Alexis Tsipras, per il coraggio mostrato nella soluzione un anno fa della disputa sul nome. —

M. Man.

BY NC ND AL CUN I DIRITTI RISERVATI

L'APPELLO



Una madre prega sulla tomba del figlio massacrato dai serbi nel cimitero di Srebrenica

«L'11 luglio diventi la data in cui si commemora il genocidio a Srebrenica»

Giovanni Vale

ZAGABRIA. L'11 luglio potrebbe diventare la Giornata mondiale dedicata al ricordo del massacro di Srebrenica. Questo, in ogni caso, è l'appello che la Commissaria per i Diritti umani del Consiglio d'Europa (CoE), Dunja Mijatović, ha rivolto all'istituzione stessa e ai 47 Stati membri del CoE. In occasione dell'i-

naugurazione a Strasburgo di una mostra intitolata «Srebrenica - La lunga lotta delle madri per la giustizia», Mijatović ha sposato apertamente l'iniziativa delle Madri di Srebrenica che chiedono l'istituzione di una giornata internazionale dedicata al genocidio del luglio 1995.

«Voi, madri, chiedete al Consiglio d'Europa di fare dell'11 luglio una giornata ufficiale consacrata al ricordo

del genocidio di Srebrenica. Io mi unisco a voi», ha dichiarato Dunja Mijatović, prima di ricordare che «per troppo tempo la comunità internazionale ha fatto finta di nulla. È giunto il tempo di prendere posizione e di marciare con voi affinché la giustizia prenda il posto dell'odio». Poco meno di 30 anni fa, nell'estate del 1995, le truppe del generale serbo-bosniaco Ratko Mladić entravano in quel-

la che le Nazioni Unite avevano allora definito «un'enclave protetta», Srebrenica. Sotto lo sguardo indifferente della comunità internazionale, l'esercito separava uomini, donne e bambini, che trasportava metodicamente verso diverse destinazioni. A tutti gli uomini di età compresa tra i 14 e i 65 anni, Mladić e i suoi riservano un unico destino: la morte. Il numero totale delle vittime di Srebrenica sale ogni anno, man mano che nuovi cadaveri vengono scoperti e seppelliti, ma ad oggi è chiaro che oltre 8 mila uomini perirono in quello che la Corte penale internazionale per l'ex-Jugoslavia ha definito nel 2004 un «genocidio».

Una definizione che rimane però controversa nella regione ed è respinta, in parti-

colare, dalle autorità di Belgrado e della Republika Srpska (l'entità serba che compone la Bosnia-Erzegovina assieme alla Federazione croato-musulmana). Contraria è anche la Russia, membro del Consiglio d'Europa e che nel 2015 ha posto il suo veto ad una risoluzione Onu che avrebbe condannato il genocidio. Proprio per mettere fine a questa diatriba, Dunja Mijatović invita dunque il Consiglio d'Europa a schierarsi. «Dobbiamo combattere il negazionismo», ha dichiarato la Commissaria per i Diritti umani, secondo la quale «molte persone in Europa e nel mondo non sanno del genocidio, alcuni non vogliono sapere e altri persino lo negano. Questo è un insulto alle vittime e una seria minaccia alla pace e alla riconciliazione».

A conferma della difficile riconciliazione nell'area, basta ricordare i fatti dell'estate 2015, quando, in occasione del ventesimo anniversario del massacro, il presidente serbo Aleksandar Vučić (ministro dell'Informazione ai tempi di Milošević), presente a Srebrenica alla cerimonia commemorativa, è stato preso a sassate dalle folle che lo ha costretto a lasciare il memoriale. Più di recente, nel marzo di quest'anno, il tribunale dell'Aja ha condannato il leader serbo-bosniaco Radovan Karadžić all'ergastolo anche per i fatti di Srebrenica. Quella sentenza, ricorda la televisione regionale N1, ha portato a 45 il numero complessivo delle persone condannate per il genocidio. Assieme, passeranno più di 700 anni dietro le sbarre. —

BY NC ND AL CUN I DIRITTI RISERVATI

CRIS DEL TESSILE

La Benetton chiude l'azienda Pola Textile con 170 lavoratori

La direzione conferma che non si tratta di un fallimento e pagherà ai suoi dipendenti tutte le spettanze da contratto

POLA. Continua inesorabile il declino delle attività industriali a Pola che ancora non ha metabolizzato il fallimento di quello che per decenni è stato il maggiore cantiere navale meccanico in Croazia, lo Scoglio Olivi. Ai suoi 1.200 dipendenti rimasti in strada ora se ne aggiungono i 170 della società Pola Textile, un reparto aperto nel 1993 nel quale si confezionavano indumenti per la Benetton. Sono per lo più cucitrici che ora busseranno alla porta dell'Ufficio di collocamento.

Come scrive il Glas Istre citando fonti ufficiose, la fabbrica lavorerà fino al 30 settembre dopodiché chiuderà i battenti. La proprietà composta da cittadini italiani ha comunque assicurato che ai dipendenti verranno erogate la buonuscita con tutte le spettanze previste nel contratto



Un operaia al lavoro all'interno della Pola Textile. tportal.hr

di lavoro. «La società non va in fallimento - dichiara Laura Bumbak della direzione - ma chiude i battenti poiché da qualche tempo si registrano passivi di gestione per cui si è deciso di spegnere la produzione finché si è in tempo a garantire un paracadute ai dipendenti». Negli anni di maggior splendore la Pola Textile dava lavoro fino a 250 persone. La società opera in un vano di oltre 5.000 metri quadrati presi in affitto nel porto franco di Pola che rientra sotto la giurisdizione dell'Autorità portuale. Il suo direttore Donald de Gravisi si è detto all'oscuro della chiusura della fabbrica. «Mi dispiace molto - dice - forse per questo la direzione ha chiesto con me un incontro per la settimana prossima. So che qualche anno fa, su loro insistenza avevamo abbassato il prezzo dell'affitto per via della crisi, che a quanto sembra non sono riusciti a superare».

Si può dire che l'Istria non sia una terra fortunata per la Benetton. Prima della chiusura di questa che si può considerare ditta cooperante, ad Albona nel 2015 era stata chiusa una fabbrica con il suo marchio. Vi lavoravano 160 persone alle quali era stata offerta la possibilità di trasferirsi nella fabbrica della Benetton a Osijek. La crisi era dovuta al calo della vendita dei capi d'abbigliamento dell'industria trevigiana e all'aumento del costo della forza lavoro in Croazia. —

P.R.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TRATTA CAPODISTRIA-DIVACCIA

Incidente ferroviario rischio di inquinamento delle acque del Risano

ZAGABRIA. Proseguono le operazioni di bonifica nei pressi della galleria di Cristoglie (Hrastovlje) sulla linea ferroviaria Capodistria-Divaccia, dove martedì pomeriggio un convoglio merci che trasportava del cherosene è deragliato perdendo tra 10mila e i 15mila litri di carburante. Le cause dell'incidente - che non ha fatto vittime ma che ha visto tre pompieri rimanere leggermente feriti durante le successive operazioni di bonifica - non sono ancora state chiarite. I responsabili delle Ferrovie Slovene hanno comunque escluso un possibile errore umano, menzionando piuttosto l'usura dei materiali o l'impatto negativo delle alte temperature di questi giorni. In totale, più di 150 metri di binari sono stati danneggiati e dovranno essere sostituiti, mentre il traffico sulla linea è sospeso da martedì e dovrebbe essere ripristinato in giornata, secondo quanto auspicato dalle Ferrovie Slovene. Ad ieri, comunque, una settantina di treni rimanevano fermi in attesa della riapertura della galleria, mentre il porto di Capodistria invitava le imprese a preferire il trasporto su

gomma.

Ma se lo stop al traffico ha sicuramente avuto un impatto sull'attività del porto - isolato in questi giorni dal punto di vista ferroviario - la preoccupazione maggiore riguarda ora le conseguenze ambientali dell'incidente. La tratta potrà infatti essere rimessa in funzione ad un costo relativamente basso (si stimano 1,4 milioni di euro), ma se il cherosene fuoriuscito dalle cisterne dovesse raggiungere il vicino fiume Risano, la situazione potrebbe complicarsi notevolmente. In una conferenza stampa tenutasi dopo il deragliamento, i responsabili dell'acquedotto del Risano e del comune di Capodistria hanno fatto sapere che se per il momento la fornitura d'acqua potabile è assicurata, la priorità ora è quella di risanare la zona inquinata. In pratica, si tratta di sostituire tutto il terreno imbevuto di cherosene e di farlo prima dell'arrivo delle piogge. L'acquedotto del Risano rifornisce infatti un bacino di 90mila persone, che sale ad oltre 130mila durante la stagione estiva. —

G.V.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

14 POSTI DISPONIBILI
PER OGNI SLOT DI PROIEZIONE

SHORTS VIRTUAL REALITY

CONCORSO INTERNAZIONALE DI CORTOMETRAGGI IN VR

FOYER TEATRO VERDI TRIESTE - GIOVEDÌ 4 LUGLIO - ORE 20.00 - 20.30 - 21.00 - 21.30

PER LA 20^A EDIZIONE È CONFERMATO LA SEZIONE COMPETITIVA **SHORTS VIRTUAL REALITY**, INTERAMENTE DEDICATA AI CORTI GIRATI IN REALTÀ VIRTUALE E REALIZZATA IN COLLABORAZIONE CON **PROESOF E L'OSSERVATORIO ASTRONOMICOMI DI TRIESTE**. LA SERATA DI GIOVEDÌ 4 LUGLIO È INTERAMENTE DEDICATA ALLA COMMUNITY DEL PICCOLO. I PARTECIPANTI DOVRANNO VOTARE IL MIGLIOR CORTOMETRAGGIO PER L'ASSEGNAZIONE DEL PREMIO IL PICCOLO. NEL FOYER DEL TEATRO VERDI SI TERRANNO LE PROIEZIONI DELLE **13 OPERE IN CONCORSO**: GLI AMBIENTI DEL TEATRO TRIESTINO SI TRASFORMERANNO IN UNA SALA CINEMATOGRAFICA VIRTUALE, DOVE GLI SPETTATORI POTRANNO SPERIMENTARE QUESTA NUOVA TECNOLOGIA ATTRAVERSO UNA VISIONE COLLETTIVA, RESA POSSIBILE GRAZIE ALL'ASSISTENZA TECNOLOGICA DI **IKON**.



ISCRIVITI E PRENOTA GRATUITAMENTE SU

noi.ilpiccolo.it/eventi



Orrore a Reggio Emilia

Lavaggi del cervello e violenze sui bambini per affidarli e lucrare

In Val d'Enza 27 indagati: manette a un sindaco, educatori e psicologi nei guai
Per l'accusa alteravano i disegni dei piccoli per far credere che fossero maltrattati

Franco Giubilei

REGGIO EMILIA. Per convincere i bambini che i loro genitori non li volevano più, in modo da poterli affidare ad altre famiglie, gli operatori dei servizi sociali avrebbero fatto pressioni pesantissime: ore e ore di «lavaggi del cervello» durante le sedute di psicoterapia, coi piccoli sottoposti a impulsi elettrici, presentati come un'inno-

Impulsi elettrici sui minori prima dei colloqui col giudice per pilotare i ricordi

cente «macchina dei ricordi» che in realtà serviva «ad alterare lo stato della memoria in prossimità dei colloqui giudiziari». Sì, perché sarebbe stato il giudice poi a valutare se togliere i bambini alle loro famiglie per affidarli ad altri, e per ottenere lo scopo serviva il racconto dei presunti maltrattamenti subiti.

IL SOSPETTO

I carabinieri però un anno fa si sono insospettiti nel vedere «l'anomala escalation

di denunce all'autorità giudiziaria, da parte dei servizi sociali coinvolti, per abusi sessuali e violenze a danni dei minori commessi dai genitori». E hanno dato il via alle indagini, culminate ieri negli arresti ai domiciliari per il sindaco Pd di Bibbiano, Andrea Carletti, e per altre cinque persone: la responsabile e la coordinatrice del servizio sociale dell'Unione comuni Val D'Enza, un assistente sociale e due psicoterapeuti della Onlus di Moncalieri "Hansel e Gretel". Altre otto persone fra dirigenti comunali, operatori socio sanitari ed educatori sono stati raggiunti dal divieto temporaneo di esercitare attività professionali. Infine c'è il divieto di avvicinamento a un minore per una coppia affidataria accusata di maltrattamenti. In tutto gli indagati sono 27.

LE VIOLENZE

L'inchiesta, coordinata dalla pm di Reggio Emilia Valentina Salvo, ha ricostruito uno scenario inquietante: il personale dei servizi sociali, pur di ottenere l'affidamento, redigeva documenti falsi, basati su dichiarazioni pesantemente influenzate, se non estorte, con la complicità degli psi-

IL PRECEDENTE

«I pedofili della Bassa»
Il caso degli anni Novanta che sconvolse l'Emilia

«Due vicende che hanno tantissime analogie, finalmente i nodi stanno venendo al pettine». Lorena Morselli, una delle madri che negli anni Novanta si vide togliere quattro figli per un'inchiesta su presunti casi di violenza sessuale su minori e satanismo, la cosiddetta vicenda dei «pedofili della Bassa» che vide coinvolti, nel Modenese, 16 minorenni affidati ad altre famiglie, commenta così l'operazione «Angeli e Demoni», sugli affidi illeciti a Reggio Emilia. Quella modenese è una vicenda mai del tutto chiarita, che portò, anche qui, all'allontanamento dei bambini dalle famiglie e a proclamazioni di innocenza dei diretti interessati anche a distanza di due decenni. «Non bisogna mai perdere la fiducia e la forza di volontà. Tra le due vicende ci sono tantissime analogie e la prima cosa che mi viene in mente, ai regali che noi genitori inviavamo ai nostri figli che ci erano stati tolti e che non furono mai consegnati, come emerso anche nell'inchiesta di Reggio Emilia.

Ai disegni dei bambini venivano aggiunti dettagli di carattere sessuale, le case erano descritte come fatiscenti, i genitori denigrati. Decine di regali e lettere piene di messaggi affettuosi di padri e madri sono stati ritrovati nascosti in un magazzino: secondo le accuse gli indagati volevano impedire che venissero consegnati ai piccoli. E poi c'è il ruolo della Onlus, a cui sarebbe stato appaltato senza gara l'intero servizio di psicoterapia e i corsi di formazione. La rete dei servizi sociali e la Hansel e Gretel erano legate attraverso un meccanismo di reciproci conferimenti di incarichi.

GLI EFFETTI COLLATERALI

E purtroppo i maltrattamenti subiti dai piccoli hanno avuto in alcuni casi seri effetti collaterali. Fra le conseguenze più gravi per una decina di bambini coinvolti, ci sono i casi di tossicodipendenza e i gesti di autolesionismo manifestati negli anni successivi. I reati contestati vanno dalle lesioni gravissime alla frode processuale, dal depistaggio alla tentata estorsione, fino alla violenza e al falso in atto pubblico. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



L'INTERVISTA

Una mamma vittima di false accuse «Mi hanno portato via mia figlia»

Famiglia in lotta dal 2016 per riavere la bimba: strappata ai genitori e poi affidata a due donne. «Ora ridatemiela, non la vedo da due anni»

dall'inviato
Fabio Poletti

BARCO DI BIBBIANO. Piange, ride, picchia i pugni sul clacson e urla con tutto il fiato che può ai muri di questo Centro per la Famiglia della Val d'Enza dove stavano gli orchi: «Bastardi... Dovete pagare tutto... Dovete ridarmi mia figlia...». **Signora si calmi...** «Mi hanno tolto mia figlia tre anni fa. Non me la fanno

vedere da due anni. Si sono inventati tutto e adesso so finalmente perché». **Come hanno fatto a toglierle sua figlia?**

«Io e il mio ex marito ci stavamo separando. È una cosa brutta ma capita. Lui faceva pressioni sua mia figlia. Le diceva che se l'avessi lasciata sola avrebbe dovuto chiamare i carabinieri. È bastato arrivare a casa venti minuti in ritardo dall'ufficio e la mia bambina non c'era più». **Quando è successo? Quanti anni aveva sua figlia?** «Era il 2016. Lei aveva nove anni. Pensando di dover obbedire al padre è stata lei a chiamare i carabinieri». **Poi cosa è successo?** «Non ero ancora arrivata ca-

sa e mi hanno chiamato i carabinieri sul cellulare. «Sognorina dov'è?». Quando sono arrivata a casa mia figlia non c'era più ed è iniziato l'incubo che mi ha distrutto la vita e spero non anche quella di mia figlia».

Lei ha provato a spiegarsi con le assistenti sociali?

«Da subito mi hanno detto che ero una madre inadeguata. Poi si sono inventate di tutto. Sono tre anni che piango. Magari le mie lacrime sono servite a qualcosa». **Nelle carte dell'inchiesta c'è scritto che non le dava da mangiare, che da disegni risultati poi falsificati sua figlia era stata molestata in casa...**

«Io e mio marito amavamo



Servizi per minori ieri off-limits

nostra figlia anche se ci stavamo separando. Li conosco bene quei disegni. Orribili, pornografici e falsi. Falsi come tutti loro che adesso spero marciscano in galera e paghino per tutto quello che ci hanno fatto».

Sua figlia è stata poi data in affido...

«Sì a una coppia di lesbiche di Reggio Emilia. Due donne orribili».

Secondo i giudici queste donne hanno detto di aver sentito mugolare sua figlia in bagno come se avesse delle pulsioni sessuali. Sua figlia ha spiegato che faceva solo tanta fatica ad andare in bagno...

«Mi hanno detto che ero anche una tossicodipendente. Guardi le mie braccia... Le sembra una tossica? Sono solo una madre che da due anni non vede sua figlia».

Quando l'ha vista l'ultima volta?

«Due anni fa in ospedale. Mia figlia era stata ricoverata per delle analisi. Sospettavano che fosse epilettica. Invece era solo stress. L'ho vi-

sta tremare davanti alle assistenti sociali. L'ho sentita urlare: «Mamma, mamma, portami a casa...». Prima che quelle due donne la strattinassero e me la portassero via. Da allora non l'ho più vista. Non mi hanno nemmeno spiegato perché non potessi vederla. Ho fatto di tutto...».

È andata dai carabinieri?

«Ci sono andata non so quante volte. Ci sono tornata stamattina e gli ho detto: «Avete visto, avete visto che avevo ragione... Ridatemi mia figlia adesso». Ho cambiato due avvocati. Non so più nemmeno io quanto ho speso per riavere mia figlia. Devo ancora andare in Tribunale perché volevano togliermi la genitorialità. I loro avvocati mi minacciavano...».

Magari adesso è finita per davvero...

«E ora chi mi ridà indietro questi quattro anni vissuti senza mia figlia? Io ho sofferto come una mamma. Ma la mia bambina cosa ha passato?». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Orrore a Reggio Emilia



I carabinieri davanti al municipio di Bibbiano: il sindaco Andrea Carletti è finito agli arresti domiciliari. Complessivamente sono 27 le persone messe sotto inchiesta dalla procura di Reggio Emilia per lo scandalo degli affidi (foto Gazzetta di Reggio)

Il gip parla di fanatismo persecutorio dei terapeuti. Sono centodue i capi d'imputazione. In alcuni casi, le vittime sono state stuprate all'interno delle famiglie affidatarie

Lettere nascoste e abusi inventati «Papà, perché non mi scrivi?»

LE CARTE

Massimiliano Peggio

«**C**aro papà, mi manchi tanto, spero che ci rivedremo al più presto. Vorrei che mi portassi uno dei tuoi splendidi regali. Mi potresti scrivere un biglietto o un messaggio più spesso perché di te non ho più ricevuto nessun biglietto e quindi mi sono chiesta perché. Quando avrai finito di leggere per favore prendi immediatamente carta e biro e scrivimi una bella lettera. L'aspetto con tutto il cuore, ti voglio un bene gigante e infiniti».

Compensi più che raddoppiati, da 60 euro a 135. Si parla di decine di migliaia di euro

È la lettera di una bimba allontanata nel 2016 alla famiglia naturale e data in affidamento a una coppia di due donne. Iniziato come un caso di maltrattamenti, i servizi sociali dei Comuni della Val d'Enza si erano convinti che fosse stata abusata dal padre. Non era così. Anche se quella famiglia non era perfetta, papà e mamma non erano dei mostri. Litigavano spesso, questo sì. Volevano separarsi. Ma gli assistenti sociali e gli psicoterapeuti consulenti

dell'ente territoriale volevano a tutti i costi dimostrare gli abusi. Hanno cercato di manipolare i ricordi della bambina, di indirizzarla sul solco dell'accusa, anche con il contributo effettivo delle due donne affidatarie. Un abominio, umano e professionale. In più, nella relazione al tribunale civile, nell'ambito della causa di separazione dei genitori, gli assistenti sociali avevano scritto che «lei non voleva rivedere il padre». Quella lettera l'avevano nascosta in un fascicolo, al fondo di un cassetto.

Da questa storia si apre la sofferta misura cautelare firmata dal gip di Reggio Emilia Luca Ramponi. Centodue capi d'imputazione. Il giudice, sviscerando le indagini dei carabinieri del Nucleo investigativo di Reggio Emilia, ripercorre minuziosamente una decina di episodi, sfociati negli ultimi due anni in dolorose inchieste per presunti abusi sessuali e allontanamenti familiari. Le indagini sulle indagini ribaltano la realtà. Svelando il «fanatismo persecutorio» di assistenti sociali, ispirati da psicologi terapeuti venerati come oracoli. Come Claudio Foti, direttore scientifico del Centro Studi Hansel e Gretel Onlus, associazione torinese che ha fatto scuola nell'ambito delle cure alle vittime di abusi, e nell'assistenza di minori in condizioni di disagio. Consulente di magistrati, promotore di convegni. Un'autorità. «Gli indagati – scrive il gip – erano convinti pregiudizialmente che, a fronte di

ogni minimo indizio, o anche solo sospetto, magari proveniente da voci di paese citate come fonti nelle relazioni, i minori oggetto di segnalazioni e prese in carico fossero vittime di abusi, questa era la loro convinzione circa la verità storica delle vicende riferibili ai minori».

Così, stando alla procura di Reggio Emilia, si è costruita un'opera sistematica di «false relazioni» ai tribunali, con disegni di bambini manipolati ad arte per far credere ai giudici l'esistenza di violenze mai avvenute, con metodi terapeutici spinti con fervore al di là dei confini della scienza per dare la caccia ai fantasmi inesistenti, con l'impiego di «apparecchiature elettriche» spacciate per «macchina della verità». Il risultato è l'epilogo tragico. In un caso, uno dei bambini sottratti per presunti abusi, finisce per essere veramente abusato da un cugino, nell'ambito della famiglia affidataria. Anche altri nuclei familiari, compresa la coppia di donne, di cui una molto amica della responsabile dei servizi sociali Federica Anghinolfi, sono indagati per lesioni – che il gip qualifica in gravemente colpose e non dolose secondo l'impostazione della procura – per aver «inculcato» nei minori assistiti «falsi ricordi», alterando così il loro equilibrio fisico.

Ma perché si è arrivati fino a questo punto? Lo scrive il gip. «Erano fermamente convinti della superiorità del loro metodo di trattamento e di appoggio al minore "abusato":

ciò vale ovviamente per Foti e gli psicologi del suo gruppo che avevano persino pubblicato il proprio manifesto ideologico-scientifico, ma questo vale anche per gli assistenti sociali che avevano aderito a quel metodo, partecipando a convegni per supportarne la validità e preferendo, per i minori a loro affidati, le terapie di quel gruppo di professionisti, a costo di soppiantare illegittimamente gli psicologi dell'Asl».

Il resto dell'inchiesta, sono abusi d'ufficio e affari «collaterali», come si legge negli atti. «L'ingiusto vantaggio economico ottenuto dal centro studi di Hansel e Gretel, i cui membri Claudio Foti, Nadia Bolognini (moglie di Foti), Sarah Testa, esercitavano sistematicamente, a nessun titolo, l'attività di psicoterapia». Compensi più che raddoppiati, da 60 euro a 135. Si parla di alcune decine di migliaia di euro. Incarichi ottenuti senza gare d'appalto. Contributi d'affido gonfiati agli amici. Non sono i danni all'erario ciò che inorridisce di questa inchiesta, ma le conseguenze sulle vite dei minori e delle famiglie. Il gip Ramponi si spinge oltre nella ricostruzione, cercando le radici di queste ossessioni professionali, seppur rivolte a nobili fini. E le trova analizzando le storie individuali dei terapeuti e degli assistenti sociali. Molti sono stati vittime di abusi e maltrattamenti familiari. «Così che il proprio vissuto personale li ha resi arrendevoli al pregiudizio». –

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Sui social un diluvio di prese di posizione in sua difesa. Ma c'è anche chi dice: «Se fosse vero meriterebbe di morire come tutti gli altri»

Il paese difende il primo cittadino: «Sicuramente estraneo»

LE REAZIONI

dall'inviato

Di fianco alla scalinata del Comune dove stava il presunto capo degli «Demoni», Andrea Carletti del Pd, eletto a maggio con secondo mandato e ora rinchiuso agli arresti domiciliari con doppia mandata, c'è il bar Carducci dove non si parla d'altro. La signora bionda che gira il cucchiaino nel caffè fa la faccia sconvolta: «Siamo tutti choccati e disgustati. Io non lo so se il nostro sindaco ha fatto una cosa così. Ma se fosse vero tutto quello che hanno fatto ai bambini meriterebbe di morire anche lui come tutti gli altri». Al massimo dubbiosi come questa si-

gnora, ma nessun colpevolista in questo paesino di diecimila abitanti. La giunta, monocolor Pd, si stringe attorno al sindaco ingabbiato: «Conosciamo Andrea come uomo prima che come sindaco. Siamo convinti che sia estraneo. La cura delle persone è sempre stata una sua priorità». Il consigliere di opposizione Valterio Ferrari, lista civica in odor di 5 Stelle, alla fine dice le stesse cose: «Con tutto il male che posso pensare del Pd non ci credo che possa aver fatto una cosa simile. Spero che riesca a chiarire tutto, ma a sentire i telegiornali e a leggere internet c'è da essere angosciati».

Sui social è il diluvio. Tutti o quasi con il sindaco. Figuriamoci il segretario del Pd Stefano Marazzi che giura di avere il telefonino bollente, chiamate pure dal partito a Roma:

«Oggi è il giorno più brutto che ci sia per il nostro paese. Mi sembra che si tirino delle conclusioni troppo in fretta. Andrea non aveva potere decisionale sugli affidi dei bambini. Da assessore metteva solo delle firme. Ammesso che sia tutto vero sono sicuro che lui ne uscirà assolto».

Il Centro per le Famiglie della Val d'Enza, il covo dei «Demoni» è a due chilometri. Il nastro dei carabinieri circonda il palazzo ocre. Sulla porta chiusa c'è un cartello con i nomi e i cellulari di tre educatrici. Una è stata arrestata. Le altre due non rispondono. Al bar Saporiti di casa, solitamente affollato all'ora di pranzo, non c'è nessuno. Il titolare è incredulo: «Il sindaco non l'ho votato ma non ci credo». —

F.Pol.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Il sindaco Andrea Carletti con i carabinieri

LA TESTIMONIANZA

**Sfogo doloroso di uno zio
«Una protesta in caserma se non avremo risposte»**

«Siamo preoccupati da quello che sta emergendo. Vogliamo sapere se la bambina che ci è stata tolta due anni fa è in mano a questi signori indagati e a chi è affidata. Se non avremo risposte, io e il padre organizzeremo un presidio davanti alla caserma dei carabinieri». A parlare è un 45enne, zio di una bimba di 9 anni data in affidamento dai Servizi Val d'Enza. «Non entro sui motivi, leciti o non, per i quali la bimba è stata strappata alla famiglia d'origine. Accetteremo in seguito se la piccola è stata manipolata». — Am.P.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Miglioramento della qualità di vita dei nostri figli

Scuola, disagio psicologico, disturbi alimentari, autismo, epilessia

La Struttura Complessa Neuropsichiatria Infantile diretta dal dott. Marco Carrozzi è l'unica struttura di ricovero della regione Friuli Venezia Giulia dell'Irccs. Come è noto il bacino di utenza dell'Irccs è regionale, ma anche extraregionale.

Gli specialisti della Struttura, neuropsichiatri infantili e psicologi, si occupano con attività clinica, di ricerca e didattica della prevenzione, diagnosi e cura delle malattie del sistema nervoso centrale, periferico e del sistema neuromuscolare, delle patologie della psiche, dei disturbi del neurosviluppo, dei disturbi neuropsicologici.

La presenza nell'Istituto di specialità mediche e chirurgiche dedicate all'età evolutiva, garantisce un funziona-

le approccio multidisciplinare alle situazioni complesse e multiple problematiche. Quando è necessario un livello diagnostico e terapeutico multidisciplinare con livelli di complessità crescenti il soggetto può essere accolto in regime di day hospital ovvero di ricovero, soprattutto in caso di urgenze cliniche.

Sono attivi ambulatori dedicati a specifiche problematiche dell'età evolutiva come l'epilessia, i disturbi del comportamento alimentare, l'autismo, i tic (ambulatorio multidisciplinare). Gli ambulatori per le problematiche psicologiche sono dedicati ai disturbi neuropsicologici come i disturbi specifici di apprendimento, ai disturbi della comunicazione sociale e ai disturbi della sfera emo-

tiva.

Fra le patologie del sistema nervoso centrale la S.C. Neuropsichiatria Infantile si occupa di diagnosi e terapia delle epilessie dell'infanzia soprattutto delle forme di difficile controllo farmacologico che rappresentano circa il 30-40% delle epilessie.

Il servizio di neurofisiologia clinica della Struttura dispone di tecnologia avanzata per le valutazioni dei soggetti con epilessia e con le altre patologie del sistema nervoso centrale.

La collaborazione con gli specialisti genetisti e la disponibilità di avanzate tecniche di analisi molecolare permette una miglior definizione diagnostica delle epilessie e delle encefalopatie epilettiche.



Staff del dott. Marco Carrozzi

Un nuovo test al Burlo per la diagnosi di Celiachia nei casi difficili

Con l'analisi dei depositi intestinali degli anticorpi antitransglutaminasi si possono diagnosticare i casi di celiachia con sintomi non chiari

La celiachia è una malattia autoimmune glutine dipendente che può presentarsi con quadri clinici molto diversi tra loro (diarrea e arresto della crescita, anemia, osteopenia, altre malattie autoimmuni, l'infertilità, ecc). A tutt'oggi circa 2/3 dei casi attesi non sono ancora diagnosticati, per la presenza di sintomi sfumati e non sempre così chiari e di esami ematici dubbi. La diagnosi può essere fatta facilmente grazie al dosaggio degli anticorpi antitransglutaminasi nel sangue. Peraltro, in circa la metà dei casi, i sintomi sono sfumati e la diagnosi rimane dubbia perché, nonostante la positività degli anticorpi antitransglutaminasi, la biopsia intesti-

nale non mostra il classico quadro di atrofia dei villi che caratterizza la malattia. In questi casi, stando anche ai risultati della larga sperimentazione eseguita presso la Gastroenterologia (Responsabile dott.ssa Grazia Di Leo) e il Laboratorio di ricerca della Clinica Pediatrica (Responsabile prof. Tarcisio Not) dell'IRCCS Burlo Garofolo di Trieste, il sospetto di celiachia può essere confermato o negato con certezza mediante la ricerca dei depositi di anticorpi antitransglutaminasi a livello della mucosa intestinale. Disporre di un test di altissima sensibilità diagnostica come il test dei depositi intestinali di anticorpi antitransglutaminasi ha grande utilità pratica per da-

re una risposta definitiva rispetto alla diagnosi di celiachia (e alla conseguente necessità di intraprendere una dieta senza glutine) non solo per i soggetti in cui il dubbio diagnostico non sia stato chiaramente risolto, ma anche per coloro che, pur in assenza di ogni sintomo specifico di malattia, possono essere considerati a rischio di sviluppare la malattia come familiari di celiaci e i soggetti con malattie autoimmuni portatori dei geni predisponenti la celiachia. La ricerca delle TTG mucosali viene effettuata su un prelievo biotico eseguito durante l'esofagogastroscoopia. Cosa sono e come si ricercano i depositi di anticorpi anti-



DOTT.SSA GRAZIA DI LEO

transglutaminasi

Gli anticorpi antitransglutaminasi vengono prodotti solo a livello intestinale, nei primi stadi della malattia, prima che siano rilevabili nel sangue e prima ancora delle lesioni della mucosa intestinale.

Questi anticorpi, nella loro forma di depositi (Fig.1) sono ricercati direttamente su sezioni di biopsia intestinale con una tecnica di immunofluorescenza che fa uso di anticorpi marcati in rosso e verde. L'anticorpo rosso riconosce la transglutaminasi e quello verde tutte le immunoglobuline presenti normalmente nella biopsia intestinale. Mediante un microscopio a fluorescenza è possibile osservare il punto della biopsia intestinale dove rosso e verde interagiscono a formare un colore giallo sede del deposito di questi specifici anticorpi. La sperimentazione condotta presso l'IRCCS Burlo Garofolo è tra le più ampie dell'esperienza internazionale

ed è basata sull'analisi di 900 campioni di biopsie intestinali.

Le conclusioni pratiche

Qualora si decida che il paziente con sospetta celiachia meriti di essere sottoposto a biopsia intestinale questo esame dovrebbe essere eseguito in una sede in cui possa essere garantita la ricerca dei depositi di anticorpi antitransglutaminasi mucosali o comunque in una sede dove ci possa essere un'adeguata conservazione di un campione biotico su cui eventualmente successivamente si possa eseguire il test (inviandolo al Burlo) qualora la semplice analisi morfologica lasciasse aperto il dubbio diagnostico.

Il Burlo all'avanguardia nello studio del microbioma per prevenire diverse patologie della donna e del neonato

Negli ultimi anni la ricerca scientifica ha ottenuto grandi progressi nelle conoscenze relative alla composizione (microbiota) e all'espressione genica (microbioma) della componente microbica associata a vari distretti corporei.

Le tecnologie di sequenziamento del genoma di nuova generazione, e le tecnologie meta-omiche e omiche, basate su avanzate procedure analitiche e computazionali, sono risultati strumenti efficaci anche in campo microbiologico nel definire con maggior precisione quantità e qualità dei microorganismi che ci abitano.

Dalla nascita alla morte il nostro microbioma si forma e si modifica in relazione alla nostra alimentazione, le nostre abitudini, il nostro ambiente di vita e di lavoro, le malattie che ci colpiscono e le cure che assumiamo, e in tutto questo il microbioma ha un ruolo attivo. Il trasferimento alla pratica clinica delle conoscenze raggiunte sul sistema ambiente-ospite-microbioma, compreso il rapporto con l'antibiotico-resistenza, può costituire una grande potenzialità per lo sviluppo di nuovi strumenti ad alta efficacia per la gestione diagnostico-terapeutica di molte patologie sia dell'adulto e del neonato, che nel cam-



PROF.SSA
M.COMAR

po della medicina riproduttiva.

Questa è la grande sfida per i ricercatori del laboratorio di Microbiologia Traslazionale dell'IRCCS Burlo Garofolo, laboratorio senti-



nella per le infezioni sessualmente trasmissibili (Ist) dell'Istituto Superiore di Sanità. Oltre l'attività assistenziale delle infezioni ostetrico-ginecologiche e Ist, le tematiche di ricerca traslazionale sono focalizzate sulla comprensione del rapporto del **microbioma vaginale** con i processi

infettivi quali le **infezioni sessualmente trasmissibili** o i virus oncogeni quali **HPV**, con i processi disbiotici quali **vaginosi-vaginite**, con le varie forme di **infertilità** e con il rischio di **gravidanze pretermine**. Anche il ruolo del **microbioma intestinale** nell'outcome della chirurgia bariatrica, le pa-

tologie del fegato, e il tumore del colon-retto sono campi di interesse nel paziente adulto, in collaborazione con i ricercatori dell'Università di Trieste e altre università italiane, del Bambin Gesù e dello IARC (Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro) di Lione.

L'impegno dell'IRCCS Burlo Garofolo ha come obiettivo quello di identificare sul campo il processo omeostasi-disbiosi-malattia che potrebbe essere particolarmente importante per identificare marker di patologia e individuare strategie preventive personalizzate. Compreso il trapianto di microbioma fecale.

FOCUS

Passa alla Camera la legge per vietare acquisti a prezzi stracciati da parte delle grandi catene. Le aziende: «Ora la vendita di olio, latte e pomodori non copre i costi di produzione»

«Stop alle aste al ribasso sul cibo» Prima vittoria per gli agricoltori

IL CASO

Nicola Pinna

La chiamano asta, in realtà è proprio il contrario. L'esatto opposto. Perché quando la trattativa riguarda il cibo, il prezzo non sale mai. L'unica possibilità, semmai, è che si abbassi vertiginosamente. E più va giù e più ci guadagnano quelli che quell'asta l'hanno battuta.

A incassare di più, in questo caso, è sempre la grande rete di supermercati e discount che piazza sugli scaffali i prodotti alimentari a prezzi super scontati.

A rimetterci sono sempre i produttori e anche le piccole industrie di trasformatio-

ne, costrette ad accettare contratti a cifre sempre più ridotte.

LANUOVA LEGGE

Il meccanismo dell'asta al ribasso, quello che in questi anni ha fatto le fortune della grande distribuzione, rischia di diventare illegale. Proprio ieri la Camera dei deputati ha dato il via libera alla nuova legge e ora la proposta ora quindi passerà al Senato: vietati gli abbassamenti esagerati dei prezzi e sanzioni per chi invece continua a sfruttare un sistema che ha la conseguenza di strozzare i più deboli della catena di produzione-distribuzione-commercializzazione.

IL BORSINO

Vale per il latte e vale per l'olio, ma anche per i pomodo-



La nuova legge prevede anche sanzioni pesanti per chi insiste con i sottoprezzi: le multe saranno comprese fra i 2 e i 50 mila euro

ri, il formaggio, i cereali, persino il caffè.

Il caso era esploso giusto qualche mese fa con la protesta dei pastori della Sardegna, che per settimane si erano rifiutati di consegnare ai caseifici il loro latte a prezzi stracciati e avevano preferito riversarlo sulle strade o in aperta campagna. La loro mobilitazione aveva fatto venire alla luce anche il caso delle aste al ribasso, con una catena di discount che proponeva di acquistare 10 mila quintali di pecorino al prezzo record (negativo) di 5 euro al chilo. «Le aste al doppio ribasso – sottolinea Coldiretti – provocano pesanti distorsioni e speculazioni aggravando così i pesanti squilibri di filiera della distribuzione del valore visto che per ogni euro di spesa in prodotti agroalimentari freschi come frutta e verdura solo 22 centesimi arrivano al produttore agricolo. Così si favorisce anche il caporalato».

Le associazioni agricole hanno monitorato l'andamento dei mercati e così si è scoperto che anche l'olio extravergine prodotto in Puglia e Toscana è stato acquistato a 5 euro al litro e che per la passata di pomodoro proveniente dalla Sicilia e dall'Emilia Romagna si è arrivati anche a 32 centesimi

al chilo.

«A queste cifre si arriva dopo un doppio ribasso – spiega Fabio Ciconte, direttore di Terra! – Le aziende della grande distribuzione infatti, chiedono preventivamente un'offerta alle organizzazioni di produttori e poi scelgono il prezzo più basso per battere un'asta. La fornitura, ovviamente, viene assegnata a chi propone la cifra più bassa. Questa è una pratica sleale che finisce per distruggere l'intera filiera».

LEREGOLE

La nuova legge votata ieri dalla Camera prevede anche sanzioni pesanti per chi insiste con i sottoprezzi: multe fra i 2 e i 50 mila euro e persino il blocco dell'attività commerciale per 20 giorni. A favore della nuova legge anche alcuni operatori della grande distribuzione.

E i primi a esternare entusiasmo per le nuove regole, che rallenteranno anche la corsa alle offerte stracciate, sono i dirigenti di Coop. «Il metodo del doppio ribasso ha l'effetto di comprimere i fornitori e quello di danneggiare direttamente il lavoratore agricolo. C'è solo una situazione in cui potrebbe essere utile: limitare gli sprechi sull'inventario».

© BY NCD AL CUNIDIRITTI RISERVATI

ULTIMO WEEK-END DI VENDITA PROMOZIONALE

LETTO MATRIMONIALE CON CONTENITORE
tre varianti di colore

PROMO
€ 579,00
IVA, TRASPORTO E MONTAGGIO COMPRESO

FINANZIAMENTI TASSO 0%
PRIMA RATA A SETTEMBRE 2019

MATERASSI

SCONTI FINO AL

50%+30%

TERMINA IL 30 GIUGNO

POLTRONA RELAX

- 2 motori
- alzapersona
- Roller System
- Dispositivo Medico **-19%**

PROMO
€ 799,00
IVA E TRASPORTO COMPRESO

DOMENICA 30 GIUGNO SPACCI LINEAFLEX APERTI

LETTI SFODERABILI SCONTO **50%+20%**

PRECENICCO
via MALIGNANI 2

ACCESSORI SCONTO **50%+10%**

GEMONA DEL FRIULI
via TABOGA 297
LOC. CAMPAGNOLA

POLTRONE RELAX SCONTO **35%**

MONFALCONE
via 1° MAGGIO 95

SAN DORLIGO DELLA VALLE
LOCALITÀ DOMIO 33
FRONTE SUPERMERCATO MAXI

MATERASSI . LETTI . RETI . ACCESSORI LETTO . POLTRONE RELAX

www.lineaflexmaterassi.com - SERVIZIO CLIENTI tel. 0431.589767

ITALIA & MONDO

MILANO

Estate da bollino rosso il caldo fa tre vittime E a Roma è Sos rifiuti

Muore un senzatetto, due anziani uccisi da un colpo di calore
Nuovi roghi nella Capitale: danni aggravati dalle temperature

MILANO. Arriva il caldo torrido ed uccide. L'annunciata ondata di temperature roventi al suo esordio in Italia ha già fatto tre vittime in Lombardia, Veneto e Marche: un senzatetto cardiopatico a Milano, un pensionato nelle campagne di San Benedetto del Tronto, un altro nel Veronese. Per oggi, secondo gli esperti, è previsto il picco del caldo: nella penisola saranno 16 città da "bollino rosso". A Roma la situazione è peggio che altrove. Nella Capitale, unica città d'Italia ad avere il bollino rosso per tre giorni di seguito, il caldo aggrava anche un'altra emergenza, quella sui rifiuti. Dopo che ieri la Regione Lazio ha lanciato l'al-



A Milano i volontari distribuiscono bottiglie d'acqua contro il caldo

larme allertando le Asl rispetto «ai possibili effetti sulla salute pubblica» collegata al «protrarsi della mancata raccolta dei rifiuti», oggi si è verificato in periferia l'ennesimo rogo di rifiuti provocando fumi tossici e la distruzione dei cassonetti, definito dalla sindaca Virginia Raggi «un vero attentato alla salute ed alle tasche dei contribuenti» attuato da «piromani ad orologeria». Ieri, dopo l'Sos della Regione, l'Ama si è concentrata nella raccolta rifiuti proprio nelle aree attorno agli ospedali.

Intanto il caldo uccide. La prima vittima è stata Costantino Stroe, un romeno di 69 anni. Il corpo è stato trovato da un passante prima delle 8 di ieri, in un'aiuola non lontano dalla stazione centrale di Milano. Nelle tasche aveva documenti sanitari da cui è emerso che era un cardiopatico, mentre altri senzatetto hanno confermato che viveva come loro in strada. Proprio per il gran caldo ieri pomeriggio un 82enne residente nella provincia di Ascoli Piceno, era uscito di casa «per prendere un po' d'aria» e non vi ha mai fatto ritorno. I familiari hanno subito denunciato la scomparsa e sono partite le ricerche da parte di carabinieri e vigili del fuoco, durata tutta la notte. Il cadavere dell'anziano, colpito da un malore, è stato trovato tra

San Benedetto del Tronto ed Acquaviva Picena in località Valle del Forno. Ed a Mozzecane, nel Veronese, un'altra persona è morta per un colpo di calore.

In molte città del nord stanno lievitando le concentrazioni di ozono nell'aria e crescono i rischi per la salute in caso di esposizione, anche di breve durata, per anziani, bambini, donne in gravidanza, persone affette da disturbi respiratori. Come è accaduto in Veneto, in Trentino Alto Adige e in molte province lombarde, con picchi nella provincia di Monza e in Brianza, e nel Modenese. Danni anche alle colture, come segnala la Coldiretti. Le amministrazioni di tutta Italia corrono ai ripari con inviti a non uscire nelle ore più calde e predisponendo piani ad hoc, con numeri dedicati soprattutto ai soggetti più a rischio come gli anziani. A Milano per tutta l'estate saranno distribuite 10 mila bottiglie da mezzo litro di acqua naturale fresca, succhi di frutta e bevande energetiche donate dal Banco Alimentare della Lombardia dai volontari di Fondazione Progetto Arca in collaborazione con l'amministrazione comunale. C'è anche qualche Comune creativo: come quello di Settimo Torinese che rivolge ai suoi 46 mila abitanti l'invito di andare in biblioteca per sfuggire alla canicola. —

BERLINO

Altri tremori per Merkel «Ma andrà al vertice»

BERLINO. Secondo episodio di tremore in pubblico per la cancelliera Angela Merkel, durante la cerimonia per la nomina della nuova ministra della Giustizia tedesca Christine Lambrecht.

La cancelliera si trovava ieri nella sede del presidente della Repubblica, il castello di Bellevue, quando ha iniziato a tremare in tutto il corpo.

Un analogo episodio era successo otto giorni fa durante gli onori militari per il presidente ucraino Volodymyr Zelensky e il caso aveva dato adito a speculazioni sulla salute della cancelliera.

Il portavoce del governo tedesco ha comunque confermato la partenza della Cancelliera alla volta del G20 di Osaka, in Giappone. «Tutto avrà luogo come pianificato, la cancelliera sta bene», ha detto Steffen Seibert ai giornalisti. —

VALTELLINA

Vuole lasciarlo ma il convivente le spara: triestina è grave

SONDRIO. Una triestina di 29 anni, Jessica, è ricoverata nell'ospedale di Sondrio, capoluogo valtellinese, in prognosi riservata, ma non sarebbe in pericolo di vita dopo che il suo convivente le ha sparato mercoledì al culmine di un litigio.

La vicenda ha avuto come teatro una piccola frazione di Berbenno di Valtellina: nel corso dell'ennesima lite l'avvocato Riccardo Tarotelli, 41 anni, convivente della donna originaria di Trieste, ha impugnato una pistola regolarmente dete-



Sono intervenuti i Carabinieri

nuta e ha fatto fuoco contro la compagna, che voleva troncare la loro relazione che durava da alcuni anni, ferendola in modo grave.

L'uomo è ora rinchiuso nel carcere di Sondrio, su disposizione del sostituto procuratore Stefano Latorre, con accuse pesanti come macigni: tentato omicidio aggravato e sequestro di persona aggravato, in quanto, dopo il fatto di sangue avvenuto nella casa della coppia, l'uomo è fuggito con la loro figlioletta di un anno e mezzo. Secondo le indagini dei carabinieri del Comando provinciale di Sondrio, il legale non si rassegnava alla fine della relazione, che da qualche tempo era in crisi. Mercoledì sera attorno alle 22 ha impugnato la sua P38 sparando contro la donna che gli aveva ribadito la volontà di lasciarlo. La donna è stata raggiunta da due colpi

e, a quel punto, il professionista si è allontanato dall'abitazione portando con sé la figlioletta avuta dalla relazione con la convivente triestina. Alcuni vicini, uditi gli spari, hanno dato l'allarme e sono iniziate presto le ricerche del fuggitivo, alle quali hanno preso parte i familiari dell'avvocato. La battuta, a un certo punto, si è concentrata in un'altura dove la famiglia possiede una baita. L'aggressore aveva trovato rifugio proprio nell'edificio di montagna: si era chiuso all'interno, armato e con la bimba. Il genitore e gli altri familiari con i militari del Nucleo operativo e radiomobile di Sondrio, dopo circa 20 minuti di trattativa, ad arrendersi. La piccola dopo essere stata visitata dai sanitari dell'ospedale sondriese, è stata affidata a una parente. La casa, come la pistola, è stata posta sotto sequestro.

Arriva l'edizione italiana del sito leader per la tecnologia e l'intrattenimento

Gedi e Ziff Davis Nuova partnership per Mashable.com

L'ACCORDO

Gedi Digital, divisione del Gruppo Gedi (che edita anche questo giornale), ha annunciato ieri la nuova partnership con la digital media company globale Ziff Davis, attraverso la nascita di Mashable Italia (it.mashable.com), edizione italiana del sito leader nel settore della tecnologia e dell'entertainment. Da più di dieci anni Mashable offre contenuti autorevoli su tecnologia, intrattenimento e cultura a un pubblico globale di oltre 70 milioni di utenti unici e la sua identità è un mix di trasparenza, umorismo e positività, tratti che lo rendono unico nel panorama editoriale. Mashable Italia è la prima edizione non inglese del sito da quando il brand è diventato parte di Ziff Davis, appartenente alla J2 Global, nel 2017.

L'edizione italiana tratterà attualità, tendenze, intrattenimento e tecnologia, ospiterà le recensioni degli ultimi prodotti in uscita e approfondimenti sulla cultura digitale. Con uno sguardo internazionale e contenuti originali

realizzati per il pubblico italiano, Mashable Italia sarà presente su Facebook, Twitter e Instagram. Il suo tono diretto e distintivo si rivolge in particolare a un pubblico millennial. Sara Bertuccioli, già Social media editor de "La Repubblica", coordinerà un team under 35 prevalentemente femminile, un'eccezione nel settore dell'editoria digitale in Italia. Mashable Italia sarà sotto la guida di Andrea Galdi, direttore responsabile di Gedi Visual.

Daniele Bianchi, direttore generale di Gedi Digital, ha dichiarato: «Con questo progetto Gedi ribadisce il suo impegno a costruire partnership di successo con gli attori globali più importanti. Il lancio di Mashable Italia mostra anche la volontà di Gedi di raggiungere un pubblico più giovane e globale». Adam Doree di Ziff Davis spiega: «Siamo lieti di lavorare con Gedi, uno dei gruppi italiani più influenti e stimati del Paese, per il lancio di Mashable Italia. Gedi ha una comprovata esperienza con marchi premium globali e condivide gli stessi valori che abbiamo per Mashable e per la sua espansione internazionale». —

Vittoria Zanutti

Per sempre con noi
- ZITA, PATRIZIA, LUCIANO

Trieste, 28 giugno 2019

IN BREVE

Valtellina
Spara alla convivente
poi scappa con la figlia

La convivente gli ribadisce l'intenzione di volersi separare e lui, dopo l'ennesima lite, impugna un revolver e le spara due colpi per poi prendere la figlia di un anno e mezzo e scappare in una baita in montagna. È accaduto l'altro ieri notte a Berbenno in Valtellina. La donna, italiana di 29 anni, non è in pericolo di vita ed è ricoverata all'ospedale di Sondrio mentre l'uomo, un professionista di 41 anni, è stato arrestato per tentato omicidio aggravato e sequestro di persona aggravato.

Roma
Spesa in orario di lavoro
Nove giardinieri nei guai

Nell'ufficio Giardini del VII municipio di Roma, lavorare era diventato un optional. Gli impiegati, dopo aver regolarmente timbrato ed essere entrati in servizio andavano a fare a spesa o a curare giardini privati. Nessuna manutenzione ai parchi e alle aree verdi, nessun controllo allo stato di «salute» degli alberi a rischio caduta. Sono nove le persone raggiunte dall'interdittiva al lavoro. L'inchiesta della Procura coinvolge altre decine di persone. I reati: peculato, truffa e falsa attestazione.

California
In futuro mai più calvi
col capello da laboratorio

Promettono una rivoluzione nella lotta alla calvizie: sono i primi peli capaci di crescere attraverso la pelle con un aspetto naturale a partire da follicoli piliferi e coltivati grazie a cellule staminali umane. Sbucati sulla schiena glabra di topi da laboratorio, sono cresciuti nella direzione giusta grazie a una microscopica impalcatura 3D che fa da tutor. Il protocollo è stato sviluppato al Sanford Burnham Prebys Medical Discovery Institute di La Jolla, in California, e presentato alla Isscr.

**NECROLOGIE
E PARTECIPAZIONI AL LUTTO**

**NUMERO VERDE
800.700.800**

CON CHIAMATA TELEFONICA GRATUITA

SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica dalle 10.00 alle 20.45
Pagamento tramite carta di credito: Visa e Mastercard

A. MANZONI & C. S.p.A.

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet:
www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it

Il giornale nel futuro

La prima parte della digitalizzazione, partita a novembre, si chiude domani a Trieste. La seconda si compirà alla Biblioteca nazionale di Firenze

Prende forma l'archivio online de "Il Piccolo" In arrivo sul web tutte le copie dal 1881 a oggi

L'INIZIATIVA

Luigi Putignano

La digitalizzazione de *Il Piccolo* sta per diventare realtà. Il progetto, che è partito tre anni fa e vede operare in sinergia la Regione con l'Erapac, l'Ente regionale patrimonio culturale, il Comune di Trieste con la Biblioteca civica Hortis e il Gruppo Gedi, editore de *Il Piccolo*, porterà l'intero nostro archivio, sin dal primo numero del 29 dicembre 1881, sul web. Con l'obiettivo di preservare il passato, guardando al futuro attraverso l'uso di tecnologie all'avanguardia ed evitando così la dispersione e la consunzione delle copie cartacee.

L'archivio online, che offrirà uno spaccato di storia contemporanea non solo della Venezia Giulia ma dell'intero Paese e prima ancora del vecchio impero asburgico, permetterà a studiosi, lettori e curiosi, anche da remoto, di accedere all'enorme "messe" di informazioni custodita all'interno di centinaia di migliaia di pagine, anche grazie al riconoscimento ottico dei caratteri (l'Ocr) che dispensa immagini ad altissima risoluzione.

«I lavori sono cominciati nel novembre scorso – spiega Gabriella Norio, referente del progetto e responsabile dell'Archivio diplomatico del Comune di Trieste – con il Comune che ha messo a disposizione questo ambiente al fine di procedere con la digitalizzazione delle copie, alcune delle quali alquanto consunte, custodite nella Civica Hortis, e altre, in migliori condizioni, conservate nell'archivio de *Il Piccolo*, utilizzando degli scanner specifici per la scansione di formati di questo genere, portati qui da Komedia, società romana che si sta occupando della digitalizzazione e dell'indicizzazio-



1

Nella foto 1 una delle operatrici impegnate in questi mesi all'Archivio diplomatico del Comune nella digitalizzazione delle copie trovate in buono stato. Il resto verrà scannerizzato a Firenze. Nella foto 2 i plichi dei giornali archiviati mese per mese. Nella foto 3 un'altra operatrice al lavoro su uno dei maxi scanner impiegati. Fotoservizio di Massimo Silvano



2



3

ne. Noi qui a Trieste porteremo a termine il lavoro sabato (domani, ndr)». Scanner e attrezzatura informatica, che in questi mesi Federica, Elettra ed Elisabetta hanno quotidianamente utilizzato, partiranno alla volta di Firenze, destinazione la sede della Biblioteca nazionale centrale.

Qui le copie de *Il Piccolo* non scannerizzate a Trieste poiché introvabili, ma oggi custodite in ottime condizioni nel deposito della stessa Emeroteca nazionale di Firenze, serviranno

a colmare le lacune giuliane. Alla fine saranno ben 514.285 le scansioni messe in conto.

Numerose le difficoltà incontrate finora, specie per la lacunosità di alcuni numeri, dovuta all'usura e alla dispersione nel corso del tempo, ma anche alle differenti denominazioni delle edizioni che si sono succedute in 138 anni di storia. «Un progetto costato 156 mila euro – spiega Giocondo Barattin, referente per l'Erapac – che proietta sul web la storia di un quotidiano glorioso che

attraverso le sue pagine ha raccontato gli accadimenti più importanti in città e nel territorio che la circonda: un patrimonio che rischiava di essere, in parte, irrimediabilmente perso per la delicatezza del supporto cartaceo e che questo lavoro, che contiamo di portare a termine entro l'anno, non solo preserva ma proietta in un ambiente più dinamico di ricerca da remoto. L'obiettivo resta quello di digitalizzare le copie cartacee fino al 2010».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LE PRIME APPARIZIONI

Certi cimeli già in rete grazie all'Istituto per il catalogo unico

Prima di quest'ultima rivoluzione digitale "Il Piccolo" aveva già fatto la sua apparizione on-line.

Nel sito dell'Istituto centrale per il catalogo unico sono consultabili copie digita-

li de "Il Piccolo" dei periodi luglio-dicembre 1882 e aprile-dicembre 1883, dell'annata 1886, del lasso di tempo che va dal 1893 al 1895 e di quello che comprende il 1897 e arriva fino al 1900.

Inoltre sono presenti i numeri che vanno dal luglio al dicembre del 1901 e quelli delle annate 1902-1903 e 1914-1915, queste ultime fondamentali per uno spaccato sulla vita a Trieste agli esordi del primo conflitto mondiale. (l.p.)

L'OPERAZIONE NEL SUO COMPLESSO

Il frutto di questa sfida saranno oltre 514 mila scansioni in "hd"

TRIESTE. È un lavoro imponente, da novembre scorso, si trascinerà fino a fine agosto quello che riguarda la scansione delle pagine de *Il Piccolo* da parte dei tecnici di Komedia, che domani termineranno il lavoro in loco, a Trieste, per spostarsi a Firenze, la città di Marina Mecheri, che per Komedia sta seguendo il progetto "Digitalizzazione copie cartacee": «Dopo la fine del lavoro negli spazi della Ci-

vica Hortis di Trieste – spiega la stessa Macheri – tutta la nostra strumentazione, scanner, computer e server, giungerà a Firenze, nella sede centrale della Biblioteca nazionale».

Lì arriveranno, dal deposito dell'Emeroteca nazionale del capoluogo toscano, le copie mancanti o in cattivo stato a Trieste: «A Firenze verranno digitalizzate le restanti copie, che sono in perfetto stato di conservazione», in quanto

non soggette alle stesse richieste dei lettori triestini e perché non rilegate ma legate in piano, come riferito da Barattin dell'Erapac. Il processo in terra toscana durerà fino a fine agosto. Successivamente il corpusso materiale, come sottolineato da Mecheri, «verrà implementato e verificato, anche attraverso l'inserimento in rete per testarne l'efficacia». E alla fine ci si ritroverà di fronte a copie digitalizzate ad altissi-



La stanza dedicata alla digitalizzazione alla Hortis. Massimo Silvano

ma definizione: «Parliamo di immagini a 400 dpi di risoluzione in formato "tiff", ad altissima resa, il che agevolerà la cosiddetta lettura Ocr. Contiamo di consegnare il tutto entro fine ottobre di quest'anno».

Saranno sufficienti le oltre 514 mila scansioni programmate? «Lo scopriremo solo dopo aver terminato il lavoro su quelle di Firenze – tiene a sottolineare Macheri. Tenuto conto che alcune edizioni erano state già lavorate anni fa per il loro inserimento nel portale dell'Istituto centrale per il catalogo e che quindi non sono state ridigitalizzate, le possibilità di terminare il lavoro su tutto il patrimonio fino al 2010 esistono eccome».

L.P.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ECONOMIA

VIA LIBERA ALLA SOCIETÀ CHE CONTROLLERÀ LE AZIENDE MINORI: DAL THE AL CIOCCOLATO

Gruppo Illy, non solo caffè Nasce il Polo del gusto

Costituita ufficialmente la subholding che sarà guidata da Riccardo Illy
Nel nuovo board entra la quarta generazione della famiglia triestina

Luigi Dell'Olio

MILANO. Il Polo del Gusto, che raggruppa tutti i business extra caffè di Illy, prende forma. Dando seguito a un progetto studiato a lungo, nei giorni scorsi è stata creata una subholding che comprende le società esterne al core business originale, che oggi valgono all'incirca il 10% dei ricavi totali: Domori, specializzata nel cioccolato di altissima qualità (con le controllate Prestat, Hsj e Cacaofino), Dammann Frères (azienda francese del tè), Agrimontana (frutta candita e confetture), Mastrojanni (azienda vitivinicola toscana Mastrojanni) e Fgel (catena di bar e gelaterie). Il 2018 del gruppo Illy si è chiuso con un giro d'affari di 533,8 milioni di euro, in progresso del 3,4% sul 2017, con illycaffè che da sola ha sviluppato un giro d'affari di 483,3 milioni (+3,5%, per cui le due gambe del gruppo si sviluppano ad analoga velocità, pur restando su valori assoluti molto distanti. La seconda gamba del gruppo (oltre alla illycaffè guidata da Andrea Illy) punterà a sviluppare i brand anche a livello internazionale e a percorrere canali di distribuzione congiunti, con la possibilità di arrivare a un'Ipo delle varie società, anche grazie al supporto di un partner finanziario atteso nel giro di un paio di anni.

Secondo rumors di mercato, all'headquarter triestino sarebbero arrivate già diverse manifestazioni d'interesse: ora si tratta di approfondirle per valutare chi avrà la forza e



Riccardo Illy sarà presidente della subholding dell'azienda che controllerà il Polo del gusto

l'orizzonte temporale per dividere questo percorso di crescita che dovrebbe durare non meno di dieci anni. Oltre a un network di rilievo sul fronte della distribuzione e alla conoscenza del mercato, il partner dovrà apportare le risorse

Il 2018 dell'azienda si è chiuso con un giro d'affari di 533.8 milioni di euro (+3,4%)

necessarie a effettuare nuove acquisizioni, ad esempio nel comparto dei biscotti e in quello vitivinicolo, dove la famiglia Illy individua il maggiore potenziale di crescita. La guida del Polo è stata affidata a

Riccardo Illy come consigliere unico, che diventerà presidente una volta definito il board, presumibilmente tra un paio di settimane. Intanto si lavora al passaggio generazionale, con il cda riunitosi martedì che ha accolto quattro nuovi membri. Si tratta di Daria (figlia di Riccardo), Nicol Belci (figlia di Anna, che è la nuova presidente), Micaela (figlia di Andrea) ed Ernesto (figlio di Francesco), che affiancheranno i genitori nel ruolo di consiglieri. Unico membro esterno alla famiglia è Licerio Degrassi, da oltre mezzo secolo nel gruppo triestino, promosso vicepresidente.

Intanto anche il business tradizionale continua a rinnovarsi per tenere il passo dei cambiamenti della domanda. Da

poco è operativo l'accordo con il gruppo tedesco Jde in virtù del quale illycaffè è sbarcata nel mercato delle capsule compatibili con Nespresso, ampliando così il proprio orizzonte di business al di là dei confini tradizionali. Jde si occupa della produzione e distribuzione nel canale retail all'estero, mentre l'azienda triestina gestisce la distribuzione negli altri canali di vendita e, in Italia, in tutti i canali, valorizzando la propria presenza omnichannel e potenziando le sinergie. Anche su questo fronte non è escluso l'ingresso di un socio di minoranza – ma solo nel medio periodo – che possa sostenere il processo di crescita, anche in ottica di una possibile quotazione in Borsa. —

© BYNICO ALCUNI DIRITTI RISERVATI

DOTT. ROBERTO BORGHESI
SEŽANA: PREČNA ULICA 1
TEL. +38659021457
WWW.BEDBUR.COM
TRIESTE: VIA SAN NICOLÒ 2
TEL. 3396326729
WWW.ROBERTOBORGHESI.IT

STIME E PERIZIE
LEGALI ED ASSICURATIVE
ASSISTENZA PER APERTURA
CASSETTE DI SICUREZZA



La sede Generali

ASSICURAZIONI

Generali: via libera al mandato unico da 350 agenti Anagina

TRIESTE. Via libera all'unanimità all'accordo sul mandato unico da parte di Anagina, l'associazione che riunisce 350 agenti delle Assicurazioni Generali con i loro 6.000 consulenti e 3.000 dipendenti e che rappresentano un fatturato di 4 miliardi di euro, circa la metà dei premi raccolti ogni anno dal Leone di Trieste in Italia. L'accordo è stato approvato dall'assemblea dell'associazione riunitasi a Milano sotto la presidenza di Davide Nicolao che, rivolgendosi ai suoi associati, ha anche preannunciato nuove iniziative «per portare avanti il dialogo con Generali Italia allo scopo di rendere possibile l'acquisizione di azioni Generali da parte degli Agenti interessati, rafforzando così la partnership con la compagnia». Anagina, ha spiegato Nicolao, è pronta a rappresentare gli agenti di Generali Italia senza distinzione tra i loro diversi modelli operati-

vi: agenti imprenditori, agenti professionisti (che operano con attività prevalentemente personale) e agenti che operano prevalentemente attraverso i produttori diretti delle Generali. Il mandato unico approvato dall'assemblea Anagina regolamenta in via omogenea i rapporti tra la compagnia di Trieste ed i suoi agenti senza distinzione tra le reti esistenti prima della fusione con le Generali (Ina Assitalia, Toro, Lloyd Italiano).

CAMBIO AL VERTICE

Tim, l'addio di Genish In arrivo Cadoret

MILANO. - Cambio della guardia nel consiglio di amministrazione di Tim, nella parte in quota Vivendi: Amos Genish, ex amministratore delegato e ora consigliere del gruppo, lascia il suo incarico. Al suo posto, secondo quanto si apprende, è in arrivo Frank Cadoret, direttore generale aggiunto di Canal+. Genish era stato voluto dal socio di francese di Tim, Vivendi, come am-

ministratore delegato. A novembre scorso era stato sfiduciato dal consiglio di amministrazione, divenuto a maggioranza Elliott, che poi lo ha sostituito con Luigi Gubitosi. Ora al suo posto arriva un altro consigliere in quota Vivendi. La buonuscita riconosciuta al manager israeliano è di 4,2 milioni di euro.

Ora i riflettori sono accesi sulle mosse del nuovo ad.

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO			
FRONT LEOPARD	DA BEAUMONT A RADA	ore	15.00
RIDGEBURY LEOPARD	DA SIDI KERIR A RADA	ore	17.00
IN PARTENZA			
PRIMERO	DA RADA A NOVOROSIYSK	ore	12.00
DONMASTERS.	DA SC.LEGNAMI A PER VENEZIA	ore	18.30
BF PHILIPP	DA RADA PER ANCONA	ore	19.00
GUNESHI	DA RADA PER MALTA	ore	20.00
SIGNAL ALPHA	DA RADA PER PIROE	ore	20.00
YACHT EXPRESS	DA RADA PER PALMA DE M.	ore	20.00
MAIRA	DA MOLO VII PER CAPODISTRIA	ore	22.00
MOVIMENTI			
BF PHILIPP	DA RADA A TMT	ore	06.00

IN BREVE

Logistica
Proteggere vino e olio dallo stress da viaggio

Un'alleanza tra produttori e logistica a difesa della qualità di vino e olio durante il trasporto lungo tutta la filiera, due prodotti molto sensibili allo stress da viaggio che pesano per oltre 8 miliardi sull'export nazionale. È l'obiettivo dell'incontro organizzato dal mensile Uomini e Trasporti con Cia-Agricoltori Italiani. Oscillazioni, sbalzi termici e illuminazione inadeguata possono, infatti, compromettere la qualità di vino e olio, alterandoli in modo irreversibile.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso la sede della A. MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: Via Mazzini, 14A - tel. 040 6728328, fax 040 6728327. Dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 16.
A. MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.
La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.
I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.
Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finan-

ziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.
Costi a parola. Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive.
Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.
L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione. Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.
Per gli "avvisi economici" non sono previsti giustificativi o copie omaggio.
Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

LAVORO

OFFERTA 4

UNICAR CONCESSIONARIA Opel
sede di Muggia cerca 1 meccanico auto , 1 Meccatronico, 1 Magazziniere ricambi auto e 1 venditore itinerante ricambi. Inviare curriculum a: walter.pizzato@unicarplanet.it

ATTIVITÀ PROFESSIONALI 7

DOTT. MARINO PETRONIO MEDIATORE IMMOBILIARE libero professionista, via Ugo Foscolo 18 - 34131 Trieste, tel 040369014 cell 3291476471. Cercasi in vendita sul territorio di Trieste: appartamenti con terrazzo, ville con giardino, terreni edificabili. Sconto 50% sulla parcella esente Iva.

FORUM A TRIESTE

Mediocredito Fvg: «Pronti a investire in opere pubbliche»

La banca controllata da Iccrea presieduta da Antonini: sostegno finanziario anche per edilizia scolastica e trasporti

Marco Ballico

TRIESTE. Mediocredito Fvg, banca regionale all'interno ora del perimetro del gruppo Cooperativo Iccrea (in maggioranza con il 51%), presenta agli amministratori locali la sua disponibilità a sostenere le opere pubbliche di comuni, aziende sanitarie, multiutility. «Infrastrutture per lo sviluppo», insistono i vertici dell'istituto illustrando in Stazione Marittima le opportunità del partenariato pubblico-privato nell'edilizia scolastica e sportiva, nel ciclo idrico, nei trasporti e nella smart mobility. Ma anche nella sostenibilità ambientale e nell'economia circolare. La premessa sono i 7,5 milioni di finanziamento stanziati per la realizzazione dell'ultima parte del piano 2016-19 di



L'intervento del presidente del Mediocredito Fvg Antonini

Trieste Airport, un percorso su cui si vuole continuare offrendo il supporto della banca ai Comuni, spesso in difficoltà nel reperire risorse per opere di pubblico interesse. «Mediocredito Fvg – spiega il presidente Alfredo Antonini –, da sempre attenta alle esigenze delle imprese sane e produttive della regione, vuole proporsi al servizio dello sviluppo infrastrutturale, a beneficio dell'industria, del commercio, dell'istruzione, dei trasporti e del turismo. Un impegno che rientra nella più complessiva strategia secondo gli indirizzi del gruppo Iccrea ed è finalizzata ad accompagnare gli investimenti produttivi delle imprese del territorio e a generare valore attraverso il sostegno finanziario agli investimenti infrastrutturali». «C'è grande attenzione internazionale sul Fvg – osserva quindi il presidente della Regione Massimiliano Fedriga – e molti Stati esteri ci vedono come una reale opportunità. Il momento estremamente positivo va sfruttato al meglio ed è in questa direzione che si muove sempre più compatto un sistema Regione che ha riaperto il cordone degli investimenti pubblici finalizzati allo sviluppo produttivo». Una riflessione a margine anche sul riutilizzo del porto Vecchio di Trieste. Fedriga sottolinea che le grandi scelte strategiche «dovranno essere valutate e identificate insieme agli investitori, consci di una regia che vede in prima fila Regione, Autorità portuale e Comune». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CONVEGNO CGIL

Il sindacato a Fedriga: «Serve una regia unica per le infrastrutture»

UDINE. Il potenziamento della ferrovia Trieste-Monfalcone, il raddoppio della Udine-Cervignano, il by-pass ferroviario nel capoluogo friulano. Ma anche «una logica di sviluppo intermodale, indispensabile se non vogliamo che la terza corsia nasca già troppo stretta». La Cgil, con il segretario del Friuli Venezia Giulia Villiam Pezzetta, incalza a convegno Massimiliano Fedriga, presidente della Regione.

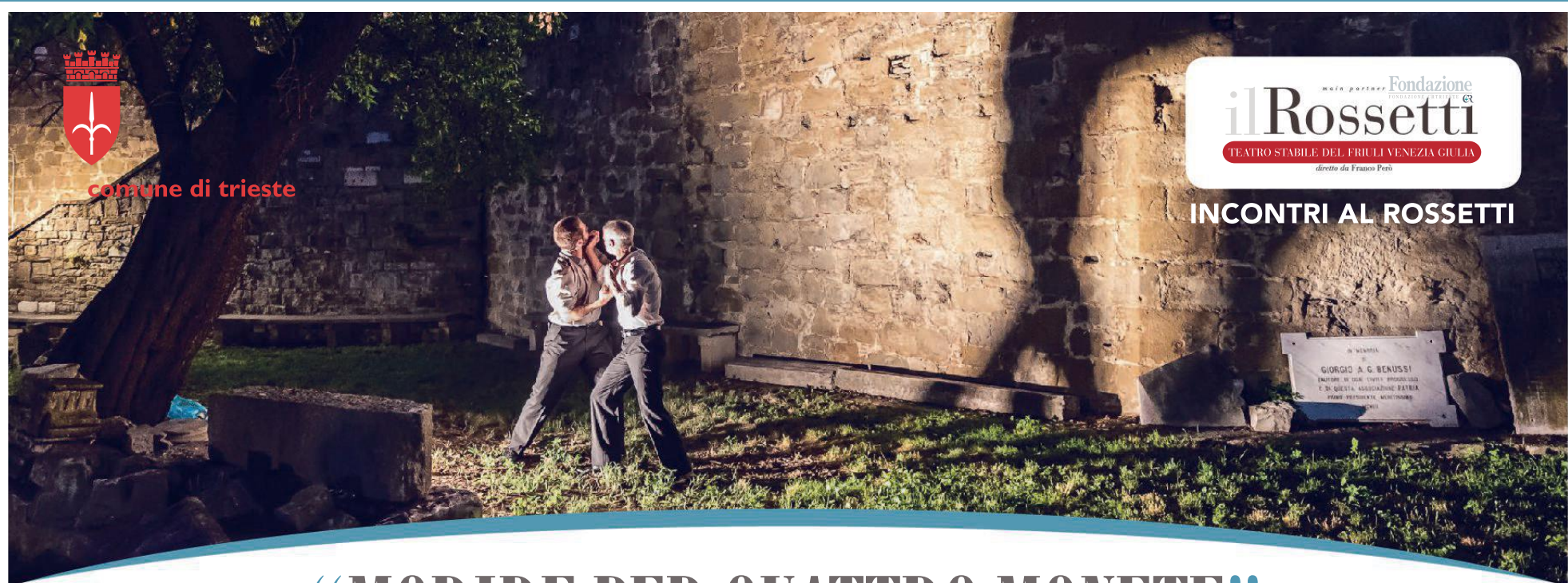
E incassa una risposta convincente: «Il nostro impegno è fare del Fvg un hub per il centro Europa». La relazione di Pezzetta apre i lavori ed è occasione per un appello più generale sulle infrastrutture di trasporto in regione. «Serve un disegno strategico – dice il segretario –, in modo da individuare quali sono le opere strategiche e quali invece quelle inutili, se non dannose». Perché la visione, insiste la Cgil, dev'essere di sistema: «Tropo spesso viene dato per scontato che la crescita dei traffici marittimi possa essere un fattore di sviluppo non soltanto per Trieste e Monfalcone, ma per l'intera regione.

Questa è anche la nostra te-

si – assicura Pezzetta –, marischia di essere un assioma, una sorta di luogo comune, se non viene supportato da dati, analisi, prospettive». E dunque «si deve puntare a una regia che leghi porti, infrastrutture, piattaforme logistiche e grandi opere in un unico disegno di sviluppo, valorizzando la nostra collocazione strategica».

La replica è priva di dubbi: «La giunta è fortemente impegnata a fare del Fvg un hub per il centro Europa». Il governatore cita a questo proposito il potenziamento del porto e il suo collegamento con gli interporti di Cervignano, Pordenone e Gorizia, ma sottolinea anche che Trieste Airport è «l'unico aeroporto in Italia collegato direttamente con la fermata dei Frecciarossa e Frecciarapido di Trenitalia», fuga i timori sugli investimenti cinesi («Il Far East è più ampio, credo si possano aprire nuove interlocuzioni commerciali anche con Singapore e India» e conferma il dialogo avanzato con Carinzia e Baviera per l'apertura di corridoi doganali. Un'altra opportunità di sviluppo, sottolinea. **m.b.** —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



“MORIRE PER QUATTRO MONETE” WINCKELMANN - L'ULTIMO VIAGGIO

GIOVEDÌ 4 - VENERDÌ 5 - SABATO 6 - DOMENICA 7 LUGLIO - ORE 21:30
ORTO LAPIDARIO DEL MUSEO DELL'ANTICHITÀ - PIAZZA DELLA CATTEDRALE 1 - TRIESTE

10 LETTORI PER OGNI REPLICA AVRANNO DIRITTO A UN BIGLIETTO GRATUITO PER LO SPETTACOLO “MORIRE PER QUATTRO MONETE. WINCKELMANN - L'ULTIMO VIAGGIO” DI **MARZIA VIDULLI TORLO** — PER LA REGIA DI **ANDREA COLLAVINO** CON **RICCARDO MARANZANA** E **STEFANO PETTENELLA** — REALIZZATO DAL TEATRO STABILE FVG CON IL COMUNE DI TRIESTE. GRAZIE AL SILENT SYSTEM IL PUBBLICO ASCOLTA LO SPETTACOLO “IN CUFFIA” ED AVVOLTO DALLE SUE ATMOSFERE SONORE PUÒ MUOVERSI LIBERAMENTE NELLO SPAZIO ALL'APERTO SEGUENDO GLI ATTORI IN UN PERCORSO RICCO DI SUGGERIMENTI E DI SUSPANCE. PER LA PRIMA VOLTA, LO SPETTACOLO SI POTRÀ ASCOLTARE ANCHE IN **INGLESE, TEDESCO O SLOVENO**.

I lettori dovranno trovarsi all'ingresso del Museo, in piazza della Cattedrale con almeno una decina di minuti d'anticipo sull'orario d'inizio.
IN CASO DI PIOGGIA SI VA IN SCENA NEGLI SPAZI MUSEALI IN FORMA DI MISE EN ESPACE.



INCONTRI AL ROSSETTI

ISCRIVITI E PRENOTA GRATUITAMENTE SU

noi.ilpiccolo.it/eventi

Il Mercato Azionario del 27-6-2019

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
A.A.S. Roma	0,4970	-0,3000	0,4780	0,5610	+1,0200	313
A2A	1,5140	-1,0500	1,4935	1,6485	-3,7200	4743
Abitare In	43,0000	-1,3800	28,4100	43,6000	+43,3300	110
Acqa	16,7600	-1,9900	11,8200	17,9000	+39,5500	3569
Acsm-Algam	1,6650	-2,3500	1,6250	1,8700	-0,6000	329
Aegon	4,2900	-0,0000	3,9920	4,7700	+6,1400	-
Agoslos	0,1180	-0,4200	0,1120	0,1490	-7,8100	11
Ageas	45,3100	-0,5300	38,2000	47,2600	+6,8100	0
Ahold Del	19,6580	-0,6000	19,6580	23,8900	-11,0900	-
Alerion	2,6400	-1,5400	2,5800	2,9700	-8,3300	135
Allianz SE	210,7000	-0,7300	173,4600	215,4000	-18,6800	95458
Ambientehs	0,3710	-2,1100	0,3280	0,3900	-10,7500	4
Ambrobankiare	4,0600	-1,5000	3,0700	4,4000	+5,4500	11
Anima Holding	2,8920	-0,0700	2,6340	3,8800	-10,4600	1099
Asklari EVA	2,4000	-2,0400	2,4000	3,3800	-24,0500	37
Assiteca	2,2800	-3,6400	1,9800	2,4600	-0,8800	74
Astaldi	0,6355	-0,3900	0,4978	0,8125	+22,6800	63
ASTM	28,1400	-0,5000	17,4200	28,6400	+60,9800	2786
Atlanta	22,6600	-0,2600	18,0700	24,3400	+25,4000	18712
Autogill Spa	9,1350	-1,2700	7,3350	9,5600	+24,1200	2324
Autostrade Meridionali	31,8000	-0,9500	26,5000	32,9000	+17,7800	139
Ava SA	22,9150	-0,6300	18,6540	23,7900	+22,2500	-
Azimut Holding	16,9000	-1,8400	9,5340	18,0000	+77,2600	2421
B.B.F.	2,5500	-0,0000	2,3400	2,6200	-1,9200	389
Banca Carige	0,0015	-0,0000	0,0015	0,0015	-0,0000	83
Banca Carige-ifs	50,5000	-0,0000	50,5000	50,5000	-0,0000	0
Banca Farnafactoring	4,8700	-0,2100	4,5400	5,6250	+7,7200	828
Banca Generali	25,5000	-1,3900	18,1300	25,8600	+40,6500	2980
Banca Intermobiliare	0,1265	-7,2000	0,1150	0,1870	+22,9600	89
Banca Mediolanum	6,4650	-1,2500	5,0450	6,7650	+27,0100	4786
Banca Monte Paschi Siena	1,0720	-1,4200	1,0000	1,5345	+28,3200	1222
Banca Pop. Emilia Romagna	3,6400	-0,5800	2,9560	4,2840	+8,2000	1752
Banca Popolare di Sondrio	1,9730	-1,4900	1,9220	2,7180	+25,0400	895
Banca Profilo	0,1535	-0,6600	0,1450	0,1778	-13,6700	104
Banco BPM	1,8055	-1,2600	1,6265	2,1320	-8,2600	2736
Banco di Desio e Brianza	1,9250	-1,5300	1,7000	2,0600	-11,2700	225
Banco di Desio e Brianza mc	1,8300	+1,1000	1,7000	2,0600	+7,6500	24
Banco di Sardegna risp	8,3200	-1,4200	7,1000	9,9400	-13,9700	55
Banco Santander	4,0800	-2,4100	3,9100	4,6300	+4,3500	-
Basif	63,2600	-1,6200	58,9300	74,4500	+6,0700	-
Basinet	4,7100	-2,0800	4,2800	5,7300	+6,3200	287
Bastogi	0,9000	-1,7500	0,8220	1,1600	+8,1700	111
Bayer	61,2800	-9,2100	52,4800	72,8100	+1,6300	0
Blova	5,1450	-0,0000	4,8550	5,5680	+5,9700	-
Beghelli	0,2400	-1,2700	0,2330	0,3170	-14,8900	48
Beiersdorf AG	106,8500	-0,0000	81,2000	106,8500	+6,1100	-
Blaettli Industrie	0,3030	+2,7100	0,2875	0,3540	+2,7100	33
Biancamano	0,2270	-0,4400	0,1700	0,3280	+26,8200	8
Bio On	53,7000	-0,3700	49,5000	61,0000	-5,4600	1011
Biodue	5,4000	-0,7400	4,7200	5,5800	+7,1400	60
Bisera	0,0864	+0,2300	0,0574	0,1255	+54,0100	5
Blue Financial Communication	1,1800	-1,7200	0,8900	1,2500	-18,0000	4
BMW	65,2800	-1,3300	61,6400	77,5300	-5,6200	-
BNP Paribas	41,4500	+1,1000	38,9250	49,0050	+5,5600	-
Borgosesia	0,5150	-2,2800	0,4520	0,5950	-12,7100	6
Borgosesia r	1,1900	-0,0000	1,0400	1,4500	-4,8000	1
Brembo	9,9850	-0,1500	8,8950	11,8800	-12,2500	3334
Brioschi	0,0696	-0,0000	0,0558	0,0818	+23,4000	55
Brunello Cucinelli	29,1000	-0,6900	27,4000	35,4000	-3,1600	1979
Buzzi Unicem	17,9700	-0,4200	14,8300	20,0800	+19,6000	2971
Buzzi Unicem mc	12,2000	-0,3300	9,4800	13,7800	+27,4600	497
CAledif	1,4200	+0,7100	1,3850	1,4950	-5,0200	22
Calzagrone	2,4900	-0,4000	2,1200	2,5600	+9,2100	299
Calzagrone Editore	1,1300	-0,8900	1,0400	1,1700	+8,6500	141
Campani	6,5800	-0,6400	7,3700	9,2200	+16,1800	9967
Canaro	1,9880	-1,8300	1,6800	2,6400	-16,3300	158
Carrefour	16,7650	-0,8100	14,6000	18,0850	+12,2700	-
Cattolica Assicurazioni	7,9300	-1,0800	7,1050	8,8300	-11,6100	1382
CDR Advance Capital	0,5600	-0,0000	0,5300	0,6480	-11,9500	13
Cerved Group	7,7900	-3,1800	6,9600	9,6000	+8,8700	1521
CHL	0,0054	-3,5700	0,0032	0,0093	+42,1100	7
CIA	0,1380	-0,0000	0,1090	0,1450	+26,0300	13
Cir	0,9500	-1,8200	0,9170	1,1060	-2,2600	755
Class Editori	0,1395	+5,5600	0,1660	0,2650	+10,8300	32
CNH Industrial	8,9840	-0,7200	7,7180	9,9820	+14,4800	12258
Colfide	0,9720	-1,7200	0,4530	0,5330	-1,8300	339
Credem	4,2200	-1,2000	4,1500	5,4000	-16,1000	1403
Credit Agricole	10,5250	-1,6400	9,2640	12,4500	+13,3700	-
Credito Valtellinese	0,0568	-0,0000	0,0552	0,0768	-22,7200	398
CSP	0,6000	-0,0000	0,6000	0,7980	-20,2100	20
Cudi Milano	2,9000	-2,0300	2,0300	3,2000	-5,5400	9
Daimler	48,2350	-0,0200	44,8500	59,2500	+5,3200	-
Danieli	15,9800	-0,3700	15,1200	19,4600	+4,7200	653
Danieli mc	11,0000	-0,0000	10,6600	14,2600	-14,7300	445
Danone	74,4600	-0,1900	59,9500	75,1450	+24,2000	-
De Longhi	17,7300	-0,1700	17,4700	25,8200	-19,7700	2651
Deutsche Bank	6,6500	-2,7000	5,9000	8,1830	-4,5900	-
Deutsche Borse AG	123,9500	-0,7600	104,7000	125,7500	-18,2700	-
Deutsche Post AG	28,5000	+1,1200	23,6000	31,0650	+20,7600	-
Deutsche Telekom	15,1520	-0,8100	14,0400	15,8000	-3,0000	-
Diesoin	101,9000	-0,3900	70,7000	107,2000	+44,1300	5701
Digital Magics	6,0600	-2,0200	5,6800	6,5000	-5,6100	45
DigitalTouch	1,4500	+6,2300	1,1850	1,4600	+13,7300	20
doValue	11,0600	-1,4700	9,2450	13,2000	+19,6300	865
EE.ON	9,5430	-0,3900	8,5700	10,1100	-11,3500	0
Ecosuntek	5,0000	+2,0400	4,3500	6,0000	+14,9400	9
Edison mc	1,0400	-0,4800	0,9460	1,0600	-9,9400	114
EEMS	0,0712	-1,7100	0,0460	0,0900	+54,7800	3
Enav	4,9200	-1,1300	4,1960	5,1450	+15,9800	2665
Enel	6,0840	-0,1500	5,0440	6,2370	+20,6200	61854
Enertronica	0,8400	-1,1800	0,8280	1,6300	-40,0000	7
Enervit	3,2800	-0,3000	3,2000	3,5800	-1,2300	58
ENGIE	13,1400	-1,0200	11,5958	13,5050	+13,3200	-
ENI	14,4680	-0,2900	13,5800	15,9400	+5,2200	52572
ERG	17,7400	-0,3400	15,8200	18,6100	+7,5200	2667
Eukedos	1,0100	-6,3200	0,8880	1,0700	+4,1200	23
EXOR	61,4000	+2,2700	46,4000	61,4000	+29,9200	14797
Expert System	3,6800	-1,3800	1,1500	3,6800	+215,8800	132
FFerrari	140,8000	-0,7200	85,6000	143,2500	+62,2500	27304
Fiat Chrysler Automobiles	12,2160	-0,6800	11,2086	13,7580	+6,7000	18930

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
Fincantieri	0,9750	-0,1000	0,9210	1,2600	+5,7500	1650
Fincobank	8,6000	-0,6600	8,6460	12,3650	+9,3600	5646
Fintel Energia Group	1,5400	+0,0000	1,5400	2,0200	-23,0000	39
First Capital	12,3000	+0,0000	9,6000	12,9000	+27,4600	31
FNM	0,4920	-1,1100	0,4920	0,5600	-0,8100	214
Fope	7,3500	-0,6800	6,0000	7,9000	+21,4900	37
Frendy Energy	0,3140	-1,8800	0,3040	0,3670	-3,6800	19
Fulfix	0,7480	-0,2700	0,6900	1,0000	-17,6200	8
G Gabetti Property Solutions	0,3020	-0,6700	0,2650	0,3620	-13,9600	18
Gas Plus	1,9500	+0,5200	1,8850	2,3300	-14,8500	88
Generali	16,5100	-0,3000	14,5050	17,3100	+13,0800	25841
Gexx	1,2920	-0,1600	1,1530	1,9340	+10,1400	335
Gequity	0,0362	+1,6900	0,0290	0,0480	+24,8300	4
GO Internet	1,4850	-1,0000	0,8820	1,7550	+46,0700	29
Gruppo Green Power	2,8800	+1,0500	1,5600	2,9300	+84,6200	9
H Hera	3,3260	-1,1900	2,6620	3,5080	+24,9400	4954
I I Grandi Viaggi	1,5400	-3,7500	1,4600	2,0700	-12,5000	74
Il Sole 24 Ore	0,5480	-1,4800	0,3410	0,5820	+44,2100	31
Ilmity Bank	8,8600	-1,2600	6,4700	9,2200	-36,9400	526
IMMSt	0,5450	+2,8300	0,4010	0,5450	+35,2400	186
Imvest	0,2520	-3,0800	0,2520	1,5800	-62,9700	11
Ing Groep NV	10,2100	+2,5000	9,4110	12,0980	+6,4900	39430
Iniziativa Bresciane	17,4000	+0,0000	16,8000	19,0000	-8,4200	65
Innovatec	0,0240	-0,8300	0,0172	0,0283	+28,3400	8
Intek Group	0,3100	-0,9800	0,2890	0,3515	+0,0000	121
Intek Group risp	0,3580	+0,0000	0,3260	0,3800	-9,8200	18
Intesa Sanpaolo	1,8786	+0,0400	1,8260	2,3420	-3,1500	32894
Intresd	5,0200	-3,8300	2,9200	5,3000	+61,9400	80
Iren	2,2720	-1,4700	2,0540	2,4000	-8,4000	2956
It Way	0,7260	-1,6800	0,3400	0,9200	-101,6700	6
Italgas	5,8220	-1,9200	4,9960	6,1220	+18,5300	4792
Italia Independent	2,0000	+0,0000	1,5000	3,9800	+0,5000	20
Italian Wine Brands	12,1500	-0,4100	10,6500	12,4000	+2,5300	90
Italoonline	2,2400	+2,2800	2,1200	2,5050	-0,6700	257
Italoonline R	400,0000	+0,0000	400,0000	470,0000	-2,4400	3
Italmobiliare	21,2500	+0,0000	18,3800	21,2500	+15,6100	1012
J Juventus FC	1,4420	-2,8300	1,0620	1,7060	+35,7800	1453
K K-SAG	15,9800	-0,0000	15,1600	18,4900	-2,5700	-
Kering	516,5000	-0,8200	382,9000	539,2000	+29,4500	0
Ki Group	1,0600	-0,9300	1,0200	1,5900	-15,2000	6
L L'Oreal	248,2000	-0,7200	195,9500	256,5000	+50,1000	-
Leonardo	11,0550	-1,7300	7,4700	11,3100	+43,9800	6391
Leo Film Group	4,7400	+0,0000	4,4200	4,9000	-0,8500	67
Life Care Capital	9,6000	-0,0000	9,1520	9,7500	-3,8000	134
LI-VE	11,2500	-0,0000	9,3600	11,9500	+19,9400	250
Luciano Media Group	1,6000	+0,0000	1,5000	1,8100	-0,6300	24
L Venture Group	0,5920	-1,6600	0,5680	0,6320	-1,9900	19
Lvmh	367,5500	-0,2000	244,0000	372,2000	+45,4500	-
M MSG	0,0372	-0,0000	0,0350	0,0440	-2,1100	15
Mailup	7,3400	-3,3100	2,2600	3,9500	+61,2100	56
Maie Tecimont	2,8060	-0,0000	2,5160	3,9000	-12,5900	922
Masi Agricola	3,7200	-1,0600	3,6000	3,9800	-0,8100	120
Mediaset	2,8720	-0,1700	2,5540	3,0340	-4,6600	3392
Mediobanca	9,0920	-0,6600	7,2980	9,6100	+23,6900	8066
Merck KGaA	92,9400	-0,8300	66,5000	102,5500	-0,5400	-
Metro	13,7750	-0,0000	13,2250	13,7750	-0,7300	-
Micro Technology	33,4000	-1,8300	27,1000	39,4000	+23,2500	-
Microsoft Corp	118,0000	-0,8400	87,0000	122,0000	+34,8600	-
Mittel	1,7150	+6,1900	1,5900	1,7850	-2,0000	140
Molmed	0,3985	-1,4800	0,2655	0,4550	+47,8700	185
Moncler	37,1400	+2,2000	27,8100	37,6300	+28,3800	9580
Mondo TV France	0,0230	-0,6600	0,0220	0,0354	-21,7700	2
Mondo TV Suisse	0,8000	-0,7600	0,4800	1,0000	+48,1500	8
Monitalia	8,4500	-0,5900	7,9000	9,5000	-11,0500	44
Monif	0,1500	-0,6700	0,1475	0,1960	+0,0000	23
Munich Re Ag	224,5000	+0,0000	186,5000	224,5000	+20,3800	-
N Net Insurance	4,4200	+2,7900	3,5200	5,0000	+5,2400	30
Network	0,2000	-3,1500	0,2000	0,3400	-0,5000	22
Neurosoft	1,5200	-0,0000	0,7500	2,0600	-64,3200	39
Nokia Corporation	4,3380	-1,3400	4,1900	5,7320	-13,5200	-
Notorious Pictures	2,9800	-0,3400	2,6700	3,3900	-6,8800	67
Nova Re	4,0200	-0,5000	3,8500	4,3000	-5,6800	44
O Orange	14,0150	+0,0000	13,2700	14,8050	-0,7900	-
Osero	0,7800	-1,2500	7,1000	8,0800	-6,3100	140
OVS	1,5350	-0,6600	1,0940	1,9290	+40,3100	348
P Philips NV	38,0500	-0,5200	29,2700	38,2500	+19,2400	-
Paggio	2,5680	-1,0200	1,8180	2,7000	+40,1400	919
Pierrel	0,1800	-0,8300	0,1420	0,1855	+24,1400	41
Pirinhaira	1,4540	-2,9400	1,4540	2,5000	-35,9500	79
Piquadro	2,3700	-3,0400	1,6950	2,4000	+40,6500	119
Prelli & C	5,1960	-1,9600	5,1060	6,8020	-7,3800	5196
Pleco	5,0500	-0,0000	3,9800	5,4500	-29,4900	92
Pleco	1,5850	-0,9400	1,5400	1,9600	-18,3000	38
Polygrafici Editoriali	0,2065	-1,6700	0,1850	0,2290	-9,2600	27
Polygrafici Printing	0,6350	-0,0000	0,5600	0,7040	-13,3900	19
Poste Italiane	9,1400	-0,0800	6,9700	9,5200	+30,6700	11938
Prismi	1,9800	-0,0000	1,9250	2,4500	-20,0000	24
ProSiebenSat.1 Media SE	14,5900	+0,0000	12,7200	16,9150	-5,1400	-
R RAI Way	17,9000	+2,9900	14,9300	19,1200	+6,1100	4800
R Rati Way	4,8450	-1,1200	4,2550	5,0700	-11,7600	1318
Ratti	4,0600	-1,2200	2,8300	4,4200	+43,4600	111
RCS Mediagroup ord	0,9290	-1,2000	0,8810	1,4600	-19,3600	465
Renault	54,5200	-0,0700	49,9050	63,8500	-0,7800	-
Restart	0,4835	-1,4000	0,1692	0,7126	-185,7600	15
Riscanamento	0,0294	-3,2900	0,0181	0,0316	-61,5400	53
Ross	0,6550	-0,7600	0,6100	0,7820	-16,2400	8
RWE	21,5500	-0,4600	18,3000	24,3500	-17,7000	-
S SSS Lazio	1,2320	-1,4400	1,1420	1,1800	-1,4800	83
Safilo Group	0,8810	-1,5500	0,7000	1,3100	-27,2900	246
Saint-Gobain	34,3100	+0,0000	28,0450	37,0350	-22,3400	-
Salpem	4,4020	+1,7100	3,2650	5,0320	+34,8200	4450
Salpem mc	42,2000	+0,0000	40,0000	42,2000	+5,5000	0
Salini Impregilo	1,7540	-1,2900	1,4150	2,3200	-23,8700	863
Salini Impregilo mc	5,7500	-0,8600	4,2000	6,5000	+34,9800	9
Salvatore Ferragamo	20,7900	-0,3400	17,1650	21,4500	+17,7600	3509
Sanofi	75,5900	-0,1500	72,2500	79,5400	-0,8100	-

LE IDEE

PER ESSERE MATURI BISOGNA SALTELLARE

PIERALDO ROVATTI

Dalle nuove prove orali, tuttora in corso, usciranno i maturati del 2019, le cavie di un metodo che, se già è apparso sensibilmente modificato nelle prove scritte, qui, a contatto diretto con gli insegnanti che devono esprimere il loro giudizio, assomiglia piuttosto a un tiro di dadi che a una valutazione rigorosa dei candidati.

Il tasso di aleatorietà viene riconosciuto un po' da tutti i membri delle commissioni attualmente al lavoro: gli insegnanti sembrano imbarazzati tanto quanto risultano spaesati i giovani maturandi, e sono soprattutto le cosiddette "buste" a creare timori. Come ormai si sa, a ogni candidato viene chiesto di sceglierne una tra le tre che gli vengono proposte. La apre e vi trova una specie di bandolo da cui dovrà costruire (o sbrogliare) una personale matassa di collegamenti che attraversino le varie discipline che porta all'esame. Tempo massimo: dieci minuti. Nella busta ci possono essere un breve testo, antico o moderno, un'immagine, oppure semplicemente i dati di un problema da analizzare. Ogni commissione giudicante ha provveduto a organizzare i contenuti delle buste (tante quanti sono i maturandi più due, il perché non è così chiaro ma *transeamus*).

La domanda che viene immediata è: che cosa si cerca di valutare in questo modo? La preparazione complessiva del candidato? È molto improbabile che sia questa la risposta data l'irrisoria pochezza del tempo a disposizione, che frena ogni rallentamento inteso ad approfondire o almeno a sviscerare un poco l'argomento. Nel candidato (stavo per scrivere "nel malcapitato", personalmente non mi vorrei trovare in una situazione simile) prevarrà la fretta di individuare gli anelli di una qualche catena, ed è abbastanza prevedibile che ne scaturirà una sequenza zoppa e bizzarra.

Forse i commissari più acuti sono in grado di valorizzare questi aleatori collegamenti, elevandoli magari a sintomi della maturità del candidato. Ma c'è da scommettere che ciò che verrà premiata è solo quella virtù, oggi molto "in", che possiamo chiamare "agilità mentale", traducibile nella capacità di "saltare" qua e là, da un secolo all'altro, da una materia all'altra, con



Esame di maturità: orale in corso

particolare sveltezza. Espressa in inglese, dove ha un suono apparentemente più nobile, questa attitudine apparterebbe alle cosiddette *jumping minds*, cioè appunto alle menti più attrezzate a compiere dei salti. Se aggiungiamo che, a livello di competenze, ci troviamo presumibilmente nel territorio degli *soft skills*, possiamo raffigurarci meglio l'aria davvero "soffice" immessa in tali prove da chi, su nel ministero dell'Istruzione, le ha escogitate.

Meglio non fare esempi. Immagino che nei prossimi giorni ne emergeranno di curiosi, per dir così. Vorrei qui, piuttosto, evidenziare in giallo la non piccola differenza che esiste tra "saltare" e "saltellare", dato che le menti dei poveri maturandi avevano a disposi-

zione un'unica possibilità, quella appunto di mettersi a saltellare, magari nel modo meno sgraziato, tra un nome e l'altro, un riferimento culturale approssimativo e un altro riferimento diverso e lontano. Mi viene l'immagine di quel gioco infantile in cui ci si sposta saltellando su una sola gamba da un quadrato disegnato per terra al quadrato successivo: insomma, qualcosa che assomiglierà più a uno zoppi-care faticosamente che a un vero e proprio saltare.

Natura non facit saltus, si usava dire. Oggi è opportuno dubitarne. Ma, a parte ciò che combina la Natura là fuori, se guardiamo a noi (che stiamo al tempo stesso dentro e fuori) ci accorgiamo che l'arte di saltare è un esercizio difficile, qualcosa che dovremmo assolutamente apprendere se vogliamo uscire dalla serie di imbottigliamenti in cui siamo di solito incasellati. Pensatori contemporanei di grande rilievo ci hanno insegnato che occorre riuscire a saltare da una "cornice" all'altra se vogliamo liberarci da una posizione passiva e restituire al comprendere e al sapere stesso la possibilità di rinnovarsi, pena una loro inefficacia.

Non credo proprio che gli ideatori delle "buste" per i maturandi avessero presente la differenza decisiva tra un saltello improvvisato e l'idea di un sapere che si costruisce grazie alla capacità e al coraggio di spezzare i vincoli di ogni verità chiusa in se stessa. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

VOX POPULI

PINO ROVEREDO

STIAMO (ANCORA) LAVORANDO PER VOI

Eravamo un centinaio, una quarantina di disabili e una trentina di carrozzine libere per chi voleva muoversi con la forza delle braccia. Tutti lì per il quinto anno di *Fuori Percorso*, sotto il palazzo del Comune di Trieste. In quella festa di voci ed emozioni, c'era soltanto un politico, quello premiato per la sua sensibilità. Non importa, anche senza il contorno dei "doppiopetti", all'ora stabilita siamo partiti

trascinando i nostri mezzi fino in piazza Sant'Antonio. Andando abbiamo incrociato tanta gente col saluto e persino turisti con l'applauso. Andando penso che nel mondo ci sono cinque milioni di disabili, e col loro voto sposterebbero qualsiasi situazione, invece continuano a sopportare l'indifferenza politica della disgrazia. La festa è riuscita, eccome, alla grande, perché noi valiamo anche dopo i giochi elettorali. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'ACCANIMENTO ANTI-ACCOGLIENZA E LA CAPITANA DI SEA WATCH

RENZO GUOLO

Il caso Sea Watch non solleva soltanto la questione, classica nel diritto, della distinzione tra legalità e legittimità. La Capitana — la maiuscola le spetta per il coraggio dimostrato nel prendere una decisione che mette a rischio anche la propria sorte personale — ha fatto prevalere la seconda sulla prima.

Lo scontro quasi personalizzato tra Matteo Salvini e Carola Rackete rivela visioni assai diverse del fenomeno immigrazione. Per Salvini ciò che conta è sconfiggere la cultura dell'accoglienza. Da qui la battaglia contro le ong, elevate a nemico simbolo. Anche se, dati alla mano, è inconferibile che la grande maggioranza degli ingressi illegali avvenga attraverso le frontiere terrestri oppure mediante barchini lanciati dai veri trafficanti di esseri umani. Ma tant'è. Quegli immigrati hanno un torto agli occhi del ministro leader della Lega: non sono visibili. Non consentono di massimizzare la rendita politica fondata sulla paura. E sulla paura della paura. Meglio dunque concentrarsi sui disperati raccolti in mare che, per condizione sociale ed etnia, evocano timori ancestrali. Che importa se, ormai, sono poche centinaia. In discussione non è il governo del fenomeno, ma il suo sfruttamento elettorale.

Assodata l'incommensurabilità etica tra i due capitani, occorre però prendere atto che la questione migratoria non può essere ostaggio né della politica delle invettive, dei porti chiusi e del filo spinato; né di quella che, per nobili fini, guarda solo al lato umanitario. Entrambi questi pun-

**Salvini se la prende
con le ong perché
la demagogia paga
più del reale tentativo
di far rispettare le regole**

ti di vista soffrono, per ragioni diverse e in una diversa gerarchia, di assenza di profondità sistemica.

Il primo, quello tutto muscolare, oltre che demagogico, è inefficace: se l'Italia volesse davvero af-

frontare il problema dovrebbe porre al centro della sua politica europea la riforma degli accordi di Dublino e, qualora le sue proposte non fossero accolte, usare il diritto di veto in tutte le sedi dell'Unione europea. Non accadrà. Riformare Dublino significa accettare l'immigrazione e l'ideologica destra salviniana non lo farà mai. Eppure, come mostra il netto rifiuto olandese di accogliere i naufraghi della Sea Watch, quello è il terreno decisivo.

Ancora, una seria politica migratoria presuppone il superamento della legge Bossi-Fini, che non consente facilmente l'ingresso legale degli immigrati necessari al sistema produttivo e a quello pensionistico. Ingressi mirati e ricongiungimenti familiari, colmerebbero anche il vuoto demografico che ci sta trasformando non solo in un Paese "per vecchi", ma "di vecchi".

Quanto al punto di vista umanitario, le ong dovrebbero porsi in maniera più meditata il tema dell'impatto politico del loro approccio. Occorre sempre sapere quando forzare per affermare i principi e quando evitare passi che possono diventare esiziali.

Affrontare in chiave non ideologica la questione l'immigrazione dovrebbe essere ovvio in un Paese normale. Ma l'Italia, si sa, di normale... —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

**MITSUBISHI
ELECTRIC**
CLIMATIZZAZIONE

**MODELLO HR25
PROMOZIONE ESCLUSIVA**

Fornitura e posa climatizzatore da parte dei tecnici specializzati Mitsubishi Electric - modello HR25 con **gas ecologico R32** ad alta efficienza energetica classe **A++**, adatto per superfici sino a 45 mq. Tuo a soli **980 € IVA** ed installazione standard incluse* che al netto della detrazione fiscale equivale a 490 €.

* Installazione su predisposizione, sostituzione o installazione con 2 mt. di collegamento (fori esclusi).
OFFERTA VALIDA PER PERSONE FISICHE

www.climassistance.it | info@climassistance.it

Numero Verde
800-84.22.70



CLIMASSISTANCE
l'ambiente cambia energia

UDINE Viale Venezia, 337 . Tel. 0432 231021 | TRIESTE Via Milano, 4 . Tel. 040 764429

IOP INSTALLATORE
QUALIFICATO
PROFESSIONISTI

AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO ORIENTALE

Via Karl Ludwig von Bruck, 3 – 34144 Trieste
tel. 040.6731 – fax 040.6732406

protocollo@porto.trieste.it – pec@cert.porto.trieste.it – www.porto.trieste.it

**AVVISO DI GARA D'APPALTO
PROCEDURA APERTA**

Procedura aperta per l'affidamento del servizio di rilievo e monitoraggio dello stato di conservazione delle banchine dell'area marina e costiera di competenza dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale – Porti di Trieste e Monfalcone – Prog. AdSP n. 1885. CIG 7946825771.

Importo a base d'appalto, al netto di I.V.A.: € 590.938,05, di cui € 11.191,91 (non soggetti a ribasso) di oneri per la sicurezza.

Termine ultimo per la ricezione delle offerte tramite invio alla piattaforma telematica eAppaltiFVG: ore 12:00 del giorno 7 AGOSTO 2019.

Il bando integrale viene pubblicato su G.U.U.E, Albo Pretorio on-line dell'AdSPMAO (albopretorioonline.it), sito informatico del MIT e presso l'Osservatorio FVG e per estratto su G.U.R.I.. Lo stesso è visibile, assieme al disciplinare di gara, sul sito internet dell'AdSPMAO – sezione "Avvisi, Provvedimenti e Bandi di gara" e sulla piattaforma eAppaltiFVG (eappalti.regione.fvg.it). Trieste, 21 giugno 2019

AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO ORIENTALE
Il Responsabile Unico del Procedimento
ing. Eric Marcone



A. Manzoni & C.

TRIESTE



Il quadro meteo

Picchi sopra i 35 gradi e afa record Decine di malori per disidratazione

In azione la macchina dei soccorsi contro l'emergenza caldo. Monitorati 270 anziani soli. Super lavoro per i medici

Andrea Pierini

Decine di chiamate ai medici di famiglia, segnalazioni di malori al 112 e al Call center salute della Regione, e pure alcuni ricoveri per disidratazione. È il bilancio dell'ondata di caldo record che, come da previsioni, ha colpito anche Trieste. Città in cui, ieri, si sono superati i 35 gradi, un picco così elevato da rendere questo giugno il secondo più caldo di sempre.

Negli ultimi giorni di temperature tropicali, confermano dal Sores, sono aumentati i casi di interventi legati a problemi cardiaci come testimoniano anche il malore di una donna 86enne al "Pedocin" e i decessi di due 85enni a Grado e Lido di Staranzano, nei gironi scorsi. E proprio i soggetti con problemi cardiaci, gli anziani e i bambini sono i più a rischio in questo periodo. A Trieste tra l'altro, come detto, ci sono stati anche alcuni ricoveri per disidratazione, fortunatamente giudicati non gravi. La situazione al momento è comunque sotto controllo, assicurano da AsuiTs e Direzione regionale Salute, che sottolineano come la macchina dei soccorsi si sia attivata per tempo seguendo le indicazioni degli esperti.

In collaborazione con Televita poi è stato attivato il servizio di telecontrollo su circa 1.200 utenti fragili in tutta la regione, di cui oltre 260 over 75 a Trieste. Sono le persone che fanno parte di un elenco predisposto direttamente



Da sinistra ragazze cercano refrigerio bagnandosi nella vasca della fontana del palazzo della Regione, cappellini antisole sfoggiati in piazza Unità e anziani accaldati Foto Lasorte



dai Distretti sanitari in collaborazione con i Medici di medicina generale e i servizi sociali. Il controllo telefonico si attiva in automatico quando vengono superati dei valori soglia, calcolati in collaborazione con l'Osmer, il servizio meteorologico di Arpa Fvg. Si tratta di dati che derivano dalle temperature, dall'umidità e dalla percezione del caldo.

Non sono mancate le telefonate al call center salute al numero 0434.223.522, digitando il tasto 5 - non il 3 come erroneamente indicato

Tante le chiamate al Call center salute predisposto dalla Regione

nelle brochure stampate dalla Regione - si può accedere alla sezione dedicata all'emergenza caldo. Attraverso il servizio si può richiedere di essere inseriti nel monitoraggio, segnalare un parente o una persona fragile e in particolare i soggetti anziani che vivono da soli. L'operatore

inoltre può fornire informazioni sui servizi disponibili e indicazioni su come affrontare nel miglior modo possibile le temperature elevate.

I consigli sono sempre gli stessi: bere spesso, anche se non si ha sete, almeno 1,5 litri di acqua al giorno, evitando le bevande zuccherate e l'alcol, indossare vestiti leggeri, ampi e preferibilmente di fibre naturali come il cotone, uscire di casa nelle ore meno calde della giornata, fare pasti leggeri a base di frutta, verdure e cibi freschi evitando di usare il forno e stare

Gli esperti raccomandano di non uscire nelle ore più calde e bere spesso

alla larga se possibile da altri elettrodomestici che producono calore come phon e ferro da stiro. È inoltre consigliabile fare docce con acqua tiepida per evitare bruschi sbalzi di temperatura, rinfrescare la casa nelle ore serali o al mattino presto per permettere il ricambio d'aria.

Non bisogna mai lasciare nemmeno per periodi brevi persone o animali in macchine parcheggiate al sole.

Se, nonostante il rispetto delle regole estive, dovesse insorgere debolezza e stanchezza, mal di testa, nausea, vomito, sensazione di vertigine, stati confusionali con possibile perdita di coscienza, aumento della temperatura corporea o una diminuzione della pressione arteriosa è bene chiedere aiuto al proprio medico curante o al servizio medico urgente del 112. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IDATI

Si boccheggia anche di notte È il secondo giugno più rovente

Le registrazioni dell'Osmer confermano l'eccezionalità della situazione di questo mese
Mare sopra i 26,5°

Il giugno che si avvia alla conclusione sarà per Trieste il secondo più caldo della storia. Lo rende noto l'Osmer, il servizio meteorologico della Regione, che sulla base dei dati registrati - direttamente a partire

dagli anni '90, e sullo storico a disposizione - conferma che solamente nel 2003 il termometro aveva raggiunto dei livelli così alti.

Se in tutto il Friuli la colonna di mercurio ha raggiunto temperature come mai nel passato, comprese tra i 35 e i 40 gradi anche in alcune zone montane, a Trieste è ancora salvo il record di 35 gradi del 2003. In realtà i 34 gradi di mercoledì scorso valgono il se-

condo posto sul podio, mentre ieri la massima è stata di 30,8 gradi. Attenzione - rileva l'Osmer - la temperatura è registrata sul molo Fratelli Bandiera e sicuramente la brezza mitiga il dato quindi in alcune zone i valori sono stati più alti anche di quattro gradi.

Sempre rispetto al 2003 la minima aveva raggiunto i 19,3 gradi e la media del mese i 25,8, quest'anno la minima è stata di 15,6 gradi con una me-



Un uomo si abbeverava a una fontanella e tira il fiato dal gran caldo

dia di 24,6. Per quanto riguarda il mare oggi ha una temperatura di 26,5 gradi tre sopra la media, ma ancora lontani dal record di luglio 2012: 29 gradi.

Da oggi la situazione dovrebbe migliorare, spiega l'Osmer, visto che una massa d'aria meno calda scenderà dalla Scandinavia verso la penisola balcanica lambendo anche il Fvg, questo porterà l'entrata di Bora moderata, grazie alla quale ci sarà un calo dell'umidità. Ciò nonostante un probabile aumento delle temperature visto che la bora è un vento di "caduta" che schiacciando l'aria potrebbe far salire il termometro. Sarà un weekend di sole con cielo sereno o poco nuvoloso. —

A.P.

LE VIE DI FUGA

Fresco altopiano

Le osmize dell'altipiano carsico diventano una delle destinazioni di maggiore richiamo durante questi periodi di massima calura.



L'abbraccio del golfo

Il lungomare e la costiera sono letteralmente presi d'assalto dai triestini a caccia di un momento di sollievo. Ma fuori dall'acqua si boccheggia.



Il gelo artificiale

C'è da dire che alle volte anche andare a fare la spesa diventa un'occasione per respirare un po'. Tanto che c'è chi va per negozi a cercar fresco.



Dai centri commerciali al “bagno” Il tour dei triestini a caccia di refrigerio

Lungomare preso d'assalto fino a tarda sera. Ma c'è chi preferisce l'aria condizionata dei negozi

IL CASO

Un tuffo serale o notturno, soprattutto a Barcola, una passeggiata tra grandi magazzini e centri commerciali con l'aria condizionata o ancora la caccia a locali e alle osmize sul Carso dove trovare un po' di refrigerio a fine giornata. Sono alcune soluzioni per sfuggire al caldo adottate da molti triestini in questi giorni.

Lungomare barcolano sempre affollato anche quando il sole tramonta, tanti restano in costume da bagno, per affrontare meglio la calura, tra

una partita a carte con gli amici, chiacchierate con i piedi a mollo o semplicemente un po' di relax tra lettini e amache, magari con una nuotata di tanto in tanto, per trovare un po' di fresco.

C'è chi allestisce grandi tavolate per cenare all'aperto, tra borse frigo, cibi preparati a casa e fette di anguria, e c'è chi opta per i chioschi, con gelati e bibite da gustare passeggiando.

Apprezzati anche gli eventi organizzati negli stabilimenti balneari, come la serata di mercoledì promossa da Sticco, che ha registrato il picco, tra dj, cibo e drink direttamente sul mare, con centi-



Clienti stazionano su una panchina all'interno delle Torri d'Europa

naia di persone pronte a fuggire dall'afa della città. Per chi resta nel centro o si sposta con i mezzi pubblici non troppo lontano, spesso la ricerca del fresco è nei grandi negozi o nei centri commerciali, dove l'aria condizionata garantisce temperature gradevoli. E se lo shopping o la spesa non sono l'obiettivo principale, resta il piacere di camminare tra i punti vendita, dando un'occhiata ai vari prodotti, o di bere un caffè con la colonnina del termometro che non tocca i valori registrati all'esterno. Aria fresca sì, ma non troppo. Poco apprezzati i luoghi dove il condizionatore fa scendere in modo esagerato

la colonnina di mercurio, con il rischio di uno sbalzo termico elevato al momento dell'uscita e conseguenti malori. E tra i turisti che in questi giorni girano alla scoperta della città, tra comitive e gruppetti più piccoli, spuntano tanti ombrelli per ripararsi dal sole, un modo semplice per esplorare Trieste anche nelle ore centrali della giornata. Bottigliette d'acqua poi sono sempre a portata di mano e c'è chi improvvisa docce “in corsa”, in particolare se nel percorso affrontato si trova una fontanella.

A fine giornata per molti la scelta si indirizza verso l'altipiano, alla ricerca di spazi all'aperto, dove fermarsi sperando che i gradi non siano così tanti come quelli registrati in città, anche se negli ultimi giorni la differenza tra costa e Carso non è stata marcata. E per alcuni il week end sarà all'insegna delle gite in montagna, per abbandonare, almeno per un po', la canicola che si protrae ormai da giorni. —

M.B.

© BY NCD ALIQUOTI DIRITTI RISERVATI

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Mazzolini Ovaro: dove gli oggetti sono “unici” Mobili, gioielli d'epoca, argenti, tappeti: alla scoperta dell'unicità



In alto gli immancabili Rici e Bessy i due simpatici “vigilantes” del negozio Mazzolini. 1 - Raffinata demi parure, composta da bracciale e spilla in oro e coralli. 2 - Collier particolare e raffinato, in oro a drappaggio. 3 - Tre gioielli in uno! Parure composta, da collier e due anelli, con sistema che rende le pietre intercambiabili.

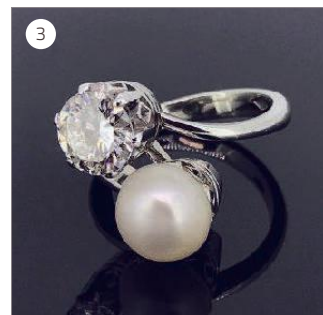
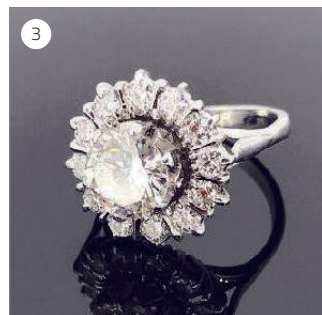
Chi vuole fare un acquisto veramente “unico”, ad Ovaro può trovare il suo negozio ideale. Il segreto è nel dna di questa grande esposizione, davvero diversa e particolare, che ha raccolto, negli anni, centinaia di mobili, di tappeti, oggetti d'arte e d'antiquariato da ogni parte del mondo. Merito della passione che guida da sempre Paolo Mazzolini, della sua curiosità e dell'amore per oggetti che hanno una storia. A volte sono oggetti di grande valore, ma non necessariamente. Perché per Mazzolini quello che è importante è la

qualità della lavorazione, la maestria di un intaglio, l'abilità di orafi e artigiani del passato che ci hanno lasciato lavori straordinari che oggi sono introvabili. Poi è importante la storia: oggetti che sono testimoni di altre epoche e di altre mode, ma che sanno ancora parlare agli occhi ed al cuore di chi ama le cose belle e di qualità.

Gioielli d'epoca e grande collezione di argenti

Chi ama i gioielli, può trovare una scelta che ha dave-

ro pochi confronti: collane di brillanti, di zaffiri, di turchesi e di corallo. Anelli in oro con brillantiorubini lucenti. Orecchini e bracciali straordinari, spille d'epoca, misteriose e raffinate, che questo anno sono tornate di moda. Interessante la parure con un sistema cherendelepietreintercambiabili tra cui un solitario di quasi 2 carati. Il reparto dedicato agli argenti merita un discorso a parte, con centinaia di pezzi, da tavolo o d'arredamento. Straordinari i servizi di posate: dai servizi di pochi pezzi al servizio da 171 pezzi.



**ACQUISTIAMO
GIOIELLI
ROLEX
BRILLANTI
ARGENTERIA**
PAGAMENTO IMMEDIATO
Per un appuntamento
telefonateci
Garantiamo
la massima discrezione
a chi acquista
e a chi vende.

APERTO TUTTI I GIORNI
Chiuso solo il lunedì

MAZZOLINI
dal 1957 ad Ovaro

Tel 0433 67253 Orario: 9.00 - 12.30 e 15.00 - 19.00
Info@mazzoliniovaro.it - www.mazzoliniovaro.it

PREPARATEVI A CONQUISTARE LA LUNA.

Opera composta da 8 uscite. Prezzo di ogni uscita a 9,90 € in più, oltre al prezzo de Le Scienze o di una delle testate di GEDI gruppo Editoriale S.p.A.

L'AVVENTURA DELL'UOMO NELLO SPAZIO. A 50 anni dall'allunaggio, una collana inedita che vi farà vivere le più straordinarie scoperte spaziali.

Inizia il conto alla rovescia per un'avventura imperdibile: fotografie e ricostruzioni spettacolari, oltre agli approfondimenti dei più importanti studiosi, vi porteranno alla conquista dello spazio in compagnia degli astronauti italiani: **Franco Malerba, Maurizio Cheli, Umberto Guidoni, Roberto Vittori, Paolo Nespoli e Luca Parmitano.**

**DAL 29 GIUGNO IN EDICOLA IL 1° VOLUME:
L'ALLUNAGGIO. LA MISSIONE APOLLO 11.**



iniziative.editoriali.repubblica.it Segui su  le Iniziative Editoriali

le Scienze
edizione italiana di Scientific American

Con il patrocinio di



Si ringrazia



con **IL PICCOLO**

L'ENTE

Il commissariamento dell'Upt prorogato fino a fine dicembre

L'ex prefetto Garufi resta al timone dell'ente per completare il nuovo statuto
Il testo dovrà passare il vaglio di Regione e Ministero. Attesa nel mondo degli esuli

Giovanni Tomasin

Il commissariamento dell'Università popolare di Trieste è stato prorogato fino alla fine dell'anno. Il nuovo statuto, la cui stesura è uno degli obiettivi principali della procedura commissariale, dovrà infatti passare al vaglio della Regione e del Ministero degli Affari esteri. Si tratta di un passaggio non immediato, ragion per cui è stato esteso a fine dicembre il mandato della commissaria, l'ex prefetta di Trieste Francesca Adelaide Garufi.

La scadenza prevista in principio era il 30 giugno. Il commissariamento, il primo nella storia dell'Upt, è iniziato al termine del 2018 in seguito alla scoperta, accompagnata da forti polemiche in città, di un "rosso" da 750 mila euro nel bilancio dell'ente.

Il compito della commissaria era - ed è - quello di mette-



Il palazzo dell'Università popolare di Trieste in piazza Ponterosso. L'ente è commissariato dal 2018

re mano ai conti, risanando il bilancio dell'ente, e di scrivere un nuovo statuto che dia un assetto più stabile alla struttura.

Il lavoro sul testo è iniziato da subito, come spiegato da Garufi nei mesi scorsi, ed è prossimo al punto da dover passare il vaglio di piaz-

za Unità e della Farnesina. Spiega la commissaria: «È ancora in corso l'attività di formulazione del nuovo statuto. Il testo dovrà essere condiviso con gli enti vigilanti, ovvero la Regione e il Ministero degli Affari esteri. Si tratta di una procedura che inevitabilmente porterà via

del tempo».

L'auspicio di Garufi è che il suo compito si esaurisca prima del termine massimo del 21 dicembre: «Quello è un termine finale di cautela. Speriamo di non aver bisogno di tutti i mesi aggiuntivi per finire il lavoro. Certo è che oltre allo statuto abbia-

mo anche delle attività incombenti da svolgere».

Il contenuto del nuovo statuto dell'Upt è molto atteso per diversi ordini di ragioni. L'Università è infatti il canale attraverso cui passano i finanziamenti che il governo italiano destina su base annuale alle comunità italiane nei Paesi dell'ex Jugoslavia. In tempi recenti l'attività dell'ente si è estesa anche al Montenegro e alla Bosnia, e non più soltanto alle Repubbliche di Slovenia e Croazia.

Ma non basta. Una norma contenuta in una finanziaria di qualche anno fa prevede infatti che l'Università diventi anche la centrale attraverso cui passa la distribuzione dei finanziamenti istituiti dalla legge 72 del 2001, ovvero quella che regola i fondi alle associazioni degli esuli.

È una piccola rivoluzione copernicana per i sodalizi dell'esodo, che finora hanno visto affidarsi i fondi da una commissione apposita costituita dal ministero.

La questione è anche politica: nel corso degli anni la guida dell'Upt ha di volta in volta ingolosito le forze politiche alla guida della Regione. Per decenni il timone dell'ente è stato in mano a figure prossime alla Democrazia cristiana, come ad esempio lo storico presidente Luciano Rossit. Poi la presidenza si era spostata a destra con l'arrivo di Silvio Delbello, esponente della parte più conservatrice dell'esodo. Una svolta niente affatto

scontata, per un ente che distribuisce i fondi ai cosiddetti "rimasti". A questa fase è seguita poi una svolta a "sinistra", con la presidenza di Fabrizio Somma voluta dalla Regione guidata da Debora Serracchiani, con gli auspici dell'allora capogruppo dem alla Camera Ettore Rosato. Ora sappiamo che bisognerà attendere qualche mese ancora per sapere cosa il futuro ha in serbo per l'Upt. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LAVORI PUBBLICI

La Corte dei conti sblocca l'iter del Bando periferie

Riparte il percorso del Bando periferie. La Presidenza del Consiglio ha appena informato il Comune dell'avvenuta registrazione da parte della Corte dei conti delle modifiche alla convenzione del bando che a Trieste riquilibrerà l'area di Melara. Il finanziamento era stato temporaneamente sospeso a fine 2018, ma ora le cose si sono sbloccate e ciò permetterà di procedere con i primi otto interventi previsti, per un totale di quasi 3 milioni, cui si aggiungeranno ulteriori 3,2 milioni per altri quattro interventi in via di aggiudicazione. Si tratta della prima tranche di un finanziamento da 18 milioni che interesserà Melara e la periferia Est. Il Comune stima benefici per circa ottomila persone.

NUOVI APPROCCI PER LA SALUTE

Esperti internazionali a convegno sull'emofilia

I massimi esperti mondiali dell'emofilia si sono dati appuntamento all'Hotel Savonia, in occasione del convegno "Emofilia. La certezza della cura", dove sanitari, pazienti, donatori e case farmaceutiche stanno discutendo di terapie e cure personalizzate. Il convegno si chiuderà oggi e metterà a confronto relatori e ospiti italiani e internazionali sul trattamento della malattia rara che negli ultimi anni ha visto l'attenzione concentrarsi sempre più sul ruolo del paziente, necessariamente protagonista del per-



Un momento del convegno

corso terapeutico.

Nel caso dell'emofilia, infatti, ogni paziente è un caso a sé stante: la personalizzazione della terapia diventa

dunque decisiva nel progresso della medicina rispetto a una malattia congenita ed ereditaria, che colpisce soggetti di genere maschile, che può essere fortemente invalidante e impattare su numerosi aspetti della vita sociale.

L'emofilia colpisce circa 3.500 pazienti in Italia e viene affrontata trattando le emorragie in atto e svolgendo forme di profilassi per ridurre la frequenza di episodi emorragici. La terapia standard consiste in entrambi i casi nella somministrazione della proteina Fattore VIII, che nei malati di emofilia è presente in forma ridotta o assente del tutto.

Il congresso vedrà la presentazione del primo studio italiano di *patient engagement*, ovvero di coinvolgimento attivo della persona nel suo percorso sanitario. —

GLI ORALI ALL'ISTITUTO D'ARTE

Piercing, tele e Conservatorio nell'estate dei maturi al Nordio

Primo giorno di orali della maturità ieri al Nordio, dopo la lunga correzione delle prove artistiche. E per molti il tanto temuto colloquio davanti alla commissione si è rivelato meno difficile del previsto. «C'è stata ansia e agitazione durante i mesi scorsi - spiega la docente Roberta Tarlao - perché come tutte le novità anche la nuova formula della matura spaventava, ma ora vedo molti giovani contenti e molto soddisfatti. Sono riusciti a esprimersi con un ragionamento naturale e spontaneo».

L'esito positivo dell'interrogazione è confermato anche dagli studenti. «Sono felicissima - dice subito Diana Altea - è andata molto bene, sono serena e mi sento leggera come una farfalla. Finalmente è finito tutto. Adesso lavorerò per un anno, per mettere da parte i soldi e seguire il mio sogno, diventare una restauratrice, con un percorso di studi a Padova». Bilancio positivo anche per Elisa Annese. «I professori sono stati fantastici - sottolinea - ero sotto pressione, ho studiato tanto ma una volta arrivata nell'aula mi sembrava di aver dimenticato tutto. Sono stati molto simpatici ad aiutarmi ed è andata per il meglio. Finita la scuola vorrei specializzarmi nel campo dei tatuaggi e dei piercing, ma vedremo nei prossimi mesi se seguirò davvero questa strada».

In attesa di entrare e sostene-



Alessia Scarpa



Elisa Annese



Monica Birò



Diana Altea

re l'orale tra qualche giorno c'è Alessia Scarpa. «Sono venuta ad assistere agli esami degli altri - racconta - a vedere un po' le facce di chi esce e cosa dicono. Per ora gli scritti sono stati abbastanza difficili, le tracce non rispecchiavano gli argomenti studiati a scuola durante l'anno, erano temi complessi da sviluppare. Vedremo se l'orale sarà più semplice. Dopo l'estate mi orienterò su qualche corso di formazione».

Pronta a presentarsi davanti alla commissione anche Monica Birò. «C'è un po' di ansia ovviamente - commenta - ho ripassato e approfondito negli

ultimi cinque giorni alcune materie in particolare. Mi spaventa soprattutto la busta, non si sa mai cosa uscirà e da dove iniziare il discorso. Ma finora pare che gli insegnanti siano disponibili e questo mi tranquillizza. La mia passione è la musica, in futuro vorrei produrre i miei brani. Spero di entrare al Conservatorio e dedicarmi alla musica elettronica».

Scuola affollata ieri anche per i corsi di recupero degli studenti più giovani, alle prese con i compiti, le lezioni e con il gran caldo. —

M.B.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'INIZIATIVA

Controlli gratuiti nel veicolo d'epoca

Sabato e domenica, dalle 15 alle 19, Sogit effettuerà presso il Centro commerciale Montedoro un controllo gratuito della pressione e della glicemia. Le visite saranno effettuate nell'ambulanza storica, risalente al 1972 e utilizzata in Friuli dai Giovanniti per prestare aiuto ai terremotati.



Giugno 1918 - Giugno 2019

LA BATTAGLIA DEL SOLSTIZIO

Una delle più importanti battaglie della guerra europea attraverso i luoghi e i personaggi. Tutto quello che c'è da vedere e scoprire in un territorio in cui la guerra rivive nella memoria collettiva.



€ 11,50

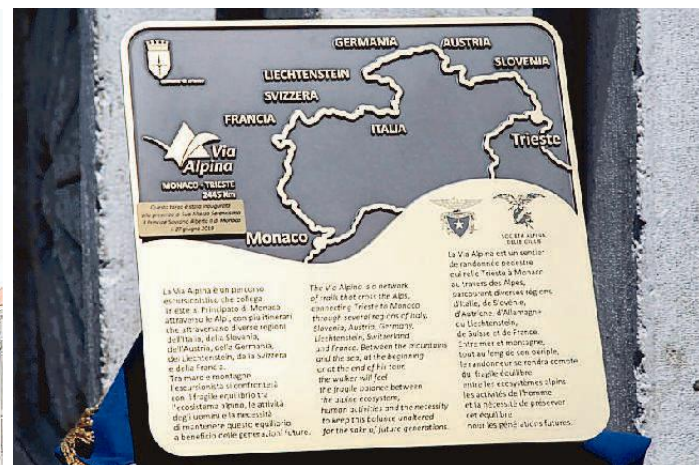
più il prezzo
del quotidiano

In edicola con **IL PICCOLO**

LA VISITA



Roberto Dipiazza fa gli onori di casa durante l'incontro con Alberto II di Monaco: dal sindaco è partito anche l'invito al principe a vivere la prossima Barcolana in città
In alto a destra la targa scoperta ai bordi di piazza Unità e in basso il principe Alberto munito di Panama in testa al momento del tour sul Delfino Verde. Andrea Lasorte



Il saluto del principe alla città con un tour sul Delfino Verde

Alberto II ha inaugurato la targa che celebra la Via Alpina fra Trieste e Monaco
Il giro del golfo con Dipiazza e gli imprenditori. Muggia "snobbata": è polemica

Laura Tonero

Riservato, attento all'ambiente, tanto da esigere che l'acqua per dissetarsi sia stata conservata in bottiglie di vetro, Panama per ripararsi dal sole cocente, e un buon italiano.

Con l'eleganza che contraddistingue un principe, ieri Alberto II di Monaco ha fatto visita a Trieste in occasione dello scoprimento della targa che, in Capo di Piazza, celebra la Via Alpina che collega a piedi Trieste e la vicina Muggia a Monaco.

«Questa targa conferma il legame fra Trieste e il nostro Principato», ha dichiarato: «Un legame forte che aiuta a scoprire queste terre. Auguro a Trieste grandi successi!». A seguire un brindisi refrigerante a base di acqua, ghiaccio e limone. La targa che da ieri fa bella mostra all'angolo con piazza dell'Unità è il contraltare di quella inaugurata nel 2002 dal principe Alberto sulla Place du Palais di Monaco.

«La Via Alpina inizia o finisce a Trieste», ha commentato ancora il principe: «Ci unisce, dobbiamo valutare se sia possibile sviluppare e rafforzare questo legame anche attraverso attività economiche, culturali, ambientali, sportive e turistiche». A tal proposito, il sindaco Roberto Dipiazza ha invitato il principe a partecipare alla prossima Barcolana.

«Mi ha detto che verrà», ha assicurato il primo cittadino, che ha conferito ad Alberto II di Monaco il Trittico dei sigilli storici. Nel Salotto azzurro del Municipio, Alberto ha sorvegliando un espresso, assaporando delle fragole e qualche pasticcino. Illycaffè, per l'occasione, ha donato al principe la tazza della Fondazione Ernesto Illy, «simbolo della socialità, della costanza e dell'unione di intenti», e dunque ben augurale per il legame tra Trieste e Monaco. In mattinata, a bordo del Delfino Verde, il principe ha potuto ammirare Miramare e Porto Vecchio. A bordo, oltre al sindaco, anche l'imprenditore Enrico Samer e i vertici locali delle associazioni dei terminalisti portuali, degli spedizionieri e degli agenti marittimi. «Ho constatato un importante sviluppo economico della città che ha inevitabili ricadute positive sull'intera regione e sull'Italia», ha detto.

Un accenno alla Via della Seta, e al ruolo strategico che lo scalo triestino gioca nei recenti accordi con la Cina, è scaturito ricordando che lo scorso mese di marzo il principe di Monaco ha ospitato il presidente cinese Xi Jinping. Un incontro

che ha potuto ammirare Miramare e Porto Vecchio. A bordo, oltre al sindaco, anche l'imprenditore Enrico Samer e i vertici locali delle associazioni dei terminalisti portuali, degli spedizionieri e degli agenti marittimi. «Ho constatato un importante sviluppo economico della città che ha inevitabili ricadute positive sull'intera regione e sull'Italia», ha detto.

Un accenno alla Via della Seta, e al ruolo strategico che lo scalo triestino gioca nei recenti accordi con la Cina, è scaturito ricordando che lo scorso mese di marzo il principe di Monaco ha ospitato il presidente cinese Xi Jinping. Un incontro

conclusosi con l'accordo sulla copertura 5G sul territorio monegasco da parte del colosso Huawei. «La Cina è un attore economico molto forte – ha sottolineato – e, se possiamo, a diversi livelli, approfittare della sua attività e dei suoi investimenti, penso sia positivo per tutti i nostri paesi».

Ad accompagnare il principe una delegazione comprendente, tra gli altri, l'ambasciatore del Principato in Italia Robert Fillon, il console di Monaco per il Triveneto Anna Licia Balzan Polegato, che ha avuto un ruolo importante nell'organizzazione della visita del principe, e il presidente degli ambasciatori della «Destinazione Principato di Monaco» Antonio Verga Falzacappa.

L'unica nota stonata è stata evidenziata dal sindaco di Muggia Laura Marzi. Ricordando che «la Via Alpina parte da Muggia», ha dichiarato: «Pur comprendendo che Trieste è indubbiamente una vetrina più importante da molti punti di vista, l'essere stati trattati da sobborgo e non essere stati né invitati né informati di questo evento promozionale è decisamente fastidioso».

© BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

GLI ALTRI IMPEGNI

La tappa in Area per parlare di ecosostenibilità

Alberto II di Monaco ha visitato ieri anche Area Science Park, in quanto «particolarmente interessato al mondo della ricerca e dell'innovazione», come si legge in un comunicato di Area. Ad accoglierlo sono stati il presidente Sergio Paoletti e il direttore generale Stefano Casaleggi. Su richiesta del principe parte dell'incontro è stata dedicata a progetti legati all'economia circolare e alla sostenibilità ambientale. A illustrarli Stephen Taylor, direttore del Servizio Innovazione e Sistemi complessi. Alla fine Paoletti ha presentato ad Alberto «The Trieste Declaration of Human Duties», la «Carta dei doveri», un codice di etica di 12 punti riguardanti la salvaguardia della dignità umana, la protezione dell'ambiente e delle generazioni future e il mantenimento della pace fra i popoli, che sarà uno dei manifesti di Esos2020.

LA RELAZIONE

Placet di Roma ai conti del Verdi «Occhio ai costi del personale»

Il commissario del governo Sole certifica «un miglioramento delle performance commerciali e un apprezzabile rafforzamento della situazione patrimoniale»

«Un miglioramento delle performance commerciali rispetto a quelle conseguite nel 2017 e un apprezzabile rafforzamento della situazione patrimoniale».

Così il commissario straordi-

nario del governo Gianluca Sole sintetizza, nella Relazione sullo stato di attuazione dei piani di risanamento delle fondazioni lirico-sinfoniche, i risultati del pre-consuntivo 2018 della Fondazione Teatro lirico Giuseppe Verdi di Trieste.

Lo rende noto in un comunicato stampa diffuso ieri lo stesso Teatro Verdi. «Con specifico riferimento ai risultati di mercato e operativi – si legge

nel documento, del quale dà conto per l'appunto il comunicato del Verdi – è possibile rilevare che la Fondazione ha conseguito, alla fine dell'esercizio 2018, un considerevole incremento dei ricavi totali che sfiora il 15% rispetto a quanto previsto dal Piano di risanamento. Sono state 153 le «alzate» di palcoscenico effettuate, a fronte delle 132 preventivate dal Piano artistico di risanamento per la stagione 2018,

con un numero complessivo di spettatori che ha superato del 13% le stime di Piano».

Quanto ai «ricavi da biglietteria e abbonamenti», «risultano superiori alle stime del 20%», mentre «la spesa per il personale, pari a poco più di dieci milioni di euro, risulta non marginalmente inferiore alle previsioni (-13,2%), pur continuando a incidere in maniera eccessiva sui costi totali (71,7%)».

Per quanto riguarda le performance economiche, finanziarie e patrimoniali, la Relazione del commissario straordinario del governo rileva che «i costi totali sono inferiori del 10% rispetto al Piano. L'Ebitda viene indicato in valore sette volte superiore a quello previsto» mentre «i contributi glo-

balmente ricevuti dalla Fondazione Teatro lirico Giuseppe Verdi di Trieste ammontano a circa 14,97 milioni di euro, di cui circa 9,36 relativi alla componente «Fus» (Fondo Unico Spettacolo), 4,9 agli enti locali soci e 0,61 al fund raising da privati (60,5% rispetto al Piano)».

Più spettatori e ricavi La Direzione del teatro esprime «soddisfazione per i risultati ottenuti»

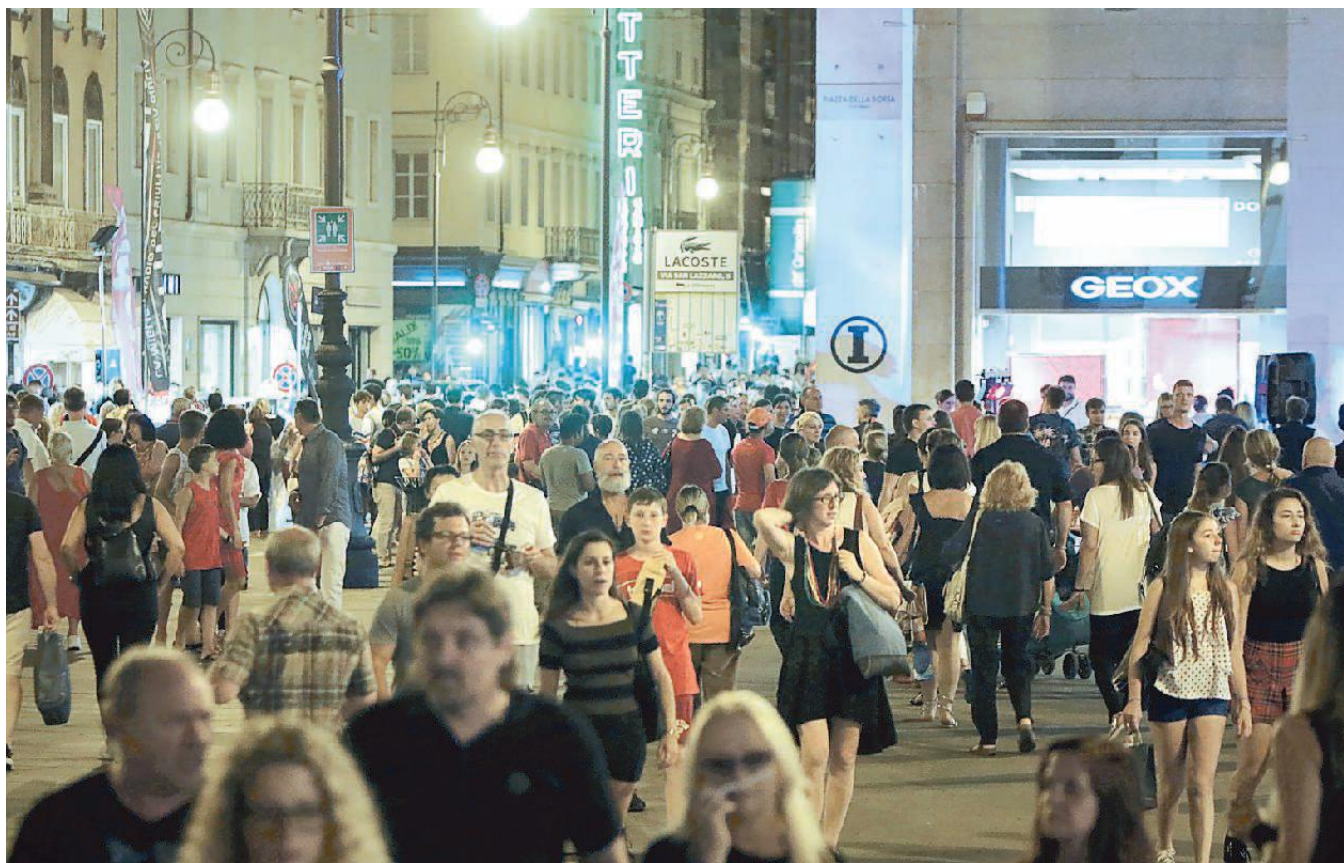
Passando quindi al patrimonio netto, esso «evidenzia un considerevole incremento rispetto al precedente esercizio». E «anche lo stock debito-

rio presenta un valore decisamente migliorativo rispetto alla stima del Piano (-19% circa)».

«Una situazione gestionale che dimostra un apprezzabile miglioramento – conclude la Relazione, rilanciata dal comunicato del Verdi – sebbene permangano alcune aree di criticità, fra le quali l'eccessiva incidenza del costo del personale e l'ammontare assoluto del valore dei crediti».

Alla luce di questi giudizi da parte del commissario Sole la Direzione del Teatro lirico Giuseppe Verdi esprime «soddisfazione per i risultati ottenuti», che per la cronaca sono stati portati all'attenzione del Consiglio di indirizzo della Fondazione proprio nella seduta di ieri stesso.

L'EVENTO



Piazza della Borsa e Corso Italia in occasione della Notte dei Saldi del 7 luglio 2018

Dal tango alla banda: pronta la Notte dei Saldi «Ma i re sono i negozi»

Conto alla rovescia per la serata senza traffico del 6 luglio
Il neoassessore Tonel: «Nulla però distrarrà dagli acquisti»

Laura Tonero

Il 6 luglio la città si vestirà a festa per la tradizionale Notte dei Saldi. Fra due sabati, dunque, in occasione dell'avvio delle attese svendite stagionali, i negozi resteranno aperti fino a tarda ora, con la possibilità, per commercianti e esercenti, di occupare gratuitamente il suolo pubblico davanti al loro foro. Il centro città sarà così animato dalle note del tango e chi vorrà scattarsi qualche foto bizzarra potrà fare leva sul un set "esotico".

Dalle 19 scatterà infatti la chiusura di alcune vie cittadine, con la conseguente modifica dei percorsi di determinate linee della Trieste Trasporti.

Diventeranno pedonali corso Italia e via Canal Piccolo, via Mazzini, via Imbriani e via Reti, la parte finale di via San Lazzaro che si spinge fino in via Valdirivo e via della Zonta, nel tratto compreso tra le vie Paganini e Torregianca. E, ancora, saranno libere dal traffico via Roma (tra via Machiavelli e corso Italia), via Diaz (tra via Mercato Vecchio e via dell'Annunziata), via Cadorna (tra via Venezian e via Mercato Vecchio), via di Cavana (tra via Venezian e via Madonna del Mare) e via Madonna del Mare (tra via di Cavana e via del Bastione). La serata si aprirà alle 19.30 con l'inaugurazione – accompagnata dalla musica della banda e un rinfresco – delle vetrine stori-

che che il gruppo Bosco sta allestendo nel suo punto vendita nato nel 1880 in piazza Goldoni, il primo supermercato cittadino, dove attualmente è impegnata la quinta generazione della stessa famiglia Bosco e dove la gente, cestini alla mano, ha mosso i primi passi servendosi autonomamente. «Aprire la serata in quel contesto, assieme a una delle famiglie che hanno scritto la storia del commercio in città, in una bottega storica, ha per me un valore simbolico e di buon auspicio per le attività di Trieste», spiega il neoassessore al Commercio Serena Tonel. «La serata sarà accompagnata da alcune iniziative, ma nulla che distraga da quelli che saranno i protagoni-

sti della serata, ovvero i negozi, i commercianti e gli acquisti», conferma le anticipazioni la stessa Tonel, a proposito del fatto che, stavolta, dopo le lamentele passate, gli intrattenimenti lungo le strade non andranno a "oscurare", per numero e contenuti, il cuore dell'evento, cioè il commercio. Ad animare comunque la serata – che il Comune promuoverà anche fuori città – scenderà in campo Radio Punto Zero, che in piazza della Repubblica farà scendere in "pista" gli appassionati del tango mentre in corso Italia allestirà un particolare set dai temi esotici, utile a scattare simpatiche foto e curiosi video. Animazione e musica – per quella serata in deroga ai limiti acustici – all'esterno dei negozi dovranno terminare alle 24.

Per i pubblici esercizi vige l'orario indicato dal Regolamento movida che per il sabato, in estate, prevede che la musica sia spenta all'una. Come ogni anno, il Comune autorizza i commercianti a etichettare la merce con i prezzi "in saldo" nelle 48 ore antecedenti, fatto salvo l'obbligo di applicare sia all'interno del negozio che sulle vetrine, il cartello "I saldi iniziano il 6 luglio 2019". «Ci aspettiamo una notte di festa e di buoni affari per le attività commerciali», l'auspicio di Tonel. —

©BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL PROTOCOLLO FIRMATO A TRIESTE

Un patto transfrontaliero per la riabilitazione dei pazienti colpiti da ictus

Stefano Cerri

È culminato con la firma di un accordo congiunto Memori-net, il programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V Italia-Slovenia per la riabilitazione mentale e motoria post-ictus. La partnership, che prevede l'adozione di un protocollo operativo comune alla luce

delle sperimentazioni dello stesso Memori-net, è stata siglata ieri all'Nh Hotel da Carlo Bramezza, direttore generale dell'Ulss4 Veneto Orientale, Adele Maggiore, vice-commissaria straordinaria dell'Asuisti, Radivoj Nardin, direttore generale dell'ospedale di Isola, e Silvana Sonc, direttrice generale dell'ospedale di Sesana.

Il progetto Memori-net –

coordinato dal professor Enrico Tongiorgi, neuroscienziato dell'ateneo triestino – è stato creato proprio per apportare importanti migliorie alle strategie di riabilitazione dei pazienti che hanno subito un ictus, una tra le patologie più affrontate dal punto di vista medico e che richiede lunghe terapie di recupero per il paziente stesso. Nella fase acuta – che in genere comprende le prime due settimane – sono stati "avvicinati" i diversi percorsi clinici fra i due versanti del confine italo-sloveno.

Ma il programma è andato efficacemente a intervenire anche sulla successiva fase di riabilitazione, che veniva svolta in diverse istituzioni con protocolli diversi, tal-

volta non armonizzati, costringendo il paziente a ripetere gli stessi esami o a sottoporsi a cure diverse in base alla clinica che lo accoglieva.

In 21 mesi di operatività i partner aderenti hanno sviluppato così una rete di interventi capace di partire nella sua fase iniziale dalle tre cliniche neurologiche (Isola, Portogruaro e Trieste) per passare poi alle altrettante cliniche di riabilitazione (Portogruaro-Jesolo, Sesana e Trieste). Sono state inoltre create una piattaforma elettronica di supporto per raccogliere i dati sui pazienti e un'applicazione per la loro riabilitazione mentale. —

©BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

infostriscia



Lo Scrigno



Piazza Cavana, 1 - Trieste - Tel. 040 303350

orario: 9-13 / 16-19.30 dal martedì al sabato

COMPRO ORO e ARGENTERIA

ACQUISTIAMO INTERE EREDITÀ:

GIOIELLI

DI IERI E DI OGGI, CON BRILLANTI O PIETRE PREZIOSE, ORECCHINI D'EPOCA...

BRILLANTI

DI BUONA CARATURA, ANCHE TAGLIO VECCHIO

OROLOGI

SPORTIVI DA UOMO IN ACCIAIO, anche guasti per ricambi (NO QUARZO)

COLLEZIONISMO

MEDAGLIE IN TUTTI I METALLI, DISTINTIVI MILITARI, DECORAZIONI, BANCONOTE VECCHIE, PENNE, OGGETTI CURIOSI DEI NONNI... (IN QUANTITÀ)

RAPIDE VALUTAZIONI - PAGAMENTO IMMEDIATO

CALZOLERIA ROBERTO

RIPARAZIONI CALZATURE E ARTICOLI IN PELLE

UNICO A SAN GIACOMO



DUPLICAZIONE RADIOCOMANDI PER CANCELLI E BOX

CENTRO PROFESSIONALE
DUPLICAZIONE CHIAVI
DI TUTTI I TIPI E
CLONAZIONE CHIAVI
TRANSPONDER A
CODICE ELETTRONICO
DI TUTTE
LE MARCHE AUTO



ORARIO:

DA MARTEDÌ A VENERDÌ 8.00-12.30 E 16.00-19.00
LUNEDÌ E SABATO 8.00-12.30

Via San Marco, 21/a - Cell. 347.7562219

CINEMA



I cortometraggi nel cuore della città

Da oggi al 6 luglio la nuova edizione del festival. Omero: «Attenti al pubblico e alle tecnologie»

FEDERICA GREGORI

«**S**iamo nate nel 2000 come uno dei pochi festival del panorama nazionale e internazionale che iniziava a trattare il cortometraggio: oggi, vent'anni dopo, sono riuscita ad arrivare a questo traguardo così importante presentando un'edizione fresca e innovativa come quella che vedrete da oggi». È orgogliosa, e anche un tantino emozionata, Chiara Omero, per questa «creatura», che porta avanti con così grande passione. Dall'enorme pannello all'aeroporto che dà il benvenuto ai turisti

in area arrivi ai flyer sui bus l'immagine della torta con tanto di pizza cinematografica a mo' di glassa ha invaso la città. D'altronde, "This year takes the cake", come recita il motto: il festival, quest'anno, "spacca".

«Qual è il segreto del nostro successo? Aver mantenuto intatto negli anni - sottolinea la direttrice - il cuore su cui è stato concepito e costruito il festival, cioè l'universo dei corti, che è l'identità forte; ciò però unito a uno sguardo attento, sempre e costantemente, alle nuove tecnologie e al pubblico che cambia». ShorTS, per fare un esempio, è stato il secondo festival in Italia dopo la Mostra del cine-

ma di Venezia, ad aver organizzato una sezione competitiva internazionale riservata ai cortometraggi realizzati con la tecnica della realtà virtuale. Un aprirsi costante, un sapersi rinnovare ribadito ancor più a gran voce in questa edizione del ventennale. Che è sinonimo di novità a tutto campo: un condirettore ad affiancare Omero, innanzitutto, il giornalista Maurizio di Rienzo, da sempre in sintonia cinematografica con la fondatrice, ma anche uno spazio che si lascia per abbracciarne uno nuovo. «Con dispiacere abbandoniamo il cinema Ariston per il teatro Miela», motivazione tutta logistica per concentrare

il festival in un unico polo e «dare anche un senso alla Casa del cinema».

Una geografia che cambia e che ingloba da quest'anno anche il teatro Verdi, il luogo che non ti aspetti, ma anche altri input da scoprire in questo inserto. «ShorTs - racconta Omero - lavora tutto l'anno sviluppando progetti che confluiscono in queste nove giornate, ma che in questo lasso di tempo sono ben lungi dall'esaurirsi. Le attività che svolgiamo a scuola come in carcere, quest'ultima con 400 ore di corso audiovisivo professionale a tutti gli effetti, non le interpretiamo mai come punti di arrivo, ma di partenza».

L'ANNIVERSARIO

ELISA GRANDO

DALLO SCHERMO ALLO SPAZIO VENT'ANNI SEMPRE AVANTI

Dallo schermo allo spazio: ShorTS International Film Festival di Trieste festeggia vent'anni proiettandosi e guardando verso il futuro, non solo in senso metaforico. Il festival cinematografico organizzato dall'Associazione Maremetraggio alza il sipario oggi e proseguirà fino al 6 luglio 2019, tra le proiezioni in Piazza Verdi e al Teatro Miela e lo ShorTS Hub in Piazza della Borsa.

Il ricchissimo programma comprende il concorso di 82 corti provenienti da 30 diversi paesi, quello di 11 lungometraggi dei migliori autori emergenti italiani, e una sezione speciale di corti girati in realtà virtuale, in collaborazione con proEsof e l'Osservatorio Astronomico di Trieste, nel foyer del Teatro Verdi.

Tanti gli ospiti attesi alla ventesima edizione, dal regista di "Sulla mia pelle" Alessio Cremonini agli attori Vinicio Marchioni, Sara Serraiocco ed Elena Cucci, dal Premio Prospettiva al giovane protagonista di "La paranza dei bambini" Francesco Di Napoli, fino alla giornalista Federica Angeli, sotto scorta dal 2013 per le sue inchieste sulla mafia. E ShorTs anticipa già una novità per l'edizione 2020: è "Freedom for science, science for freedom", la nuova sezione competitiva di cortometraggi in collaborazione con Esof (EuroScience Open Forum).

ShorTS Festival è realizzato con in contributo di Mibact - Direzione Cinema, Assessorati alla Cultura e alle Attività Produttive e al Turismo della Regione Friuli Venezia Giulia, Fondazione K. F. Casali, Fondazione Osiride Brovedani, Comune di Trieste, EstEnergy-Gruppo Hera, Crédit Agricole FriulAdria, AcegasApsAmga, TriesteCaffè, Ikon ed E_Factory. —

EDIL IMPIANTI TRIESTE

S.R.L.

RISTRUTTURAZIONI EDILI - RIFACIMENTO TETTI E FACCIATE

IMPIANTI TERMIDRAULICI ED ELETTRICI

BONIFICA AMIANTO

ACQUISTIAMO STABILI CIELO TERRA

www.edilimpiantitrieste.com

Via San Lazzaro 17 - TRIESTE (TS)

Tel: 040.949.8145 - Fax: 040.936.4089

email: info@edilimpiantitrieste.com



SHORTS FESTIVAL

LA SEZIONE PORTANTE DELLA MANIFESTAZIONE

Maremetraggio offre uno sguardo sul mondo
Animazioni e social nei corti in concorso

Sono 82 le opere selezionate da "Sugarlove" a "All these creatures" fino al triestino "Pepitas" con Lino Guanciale

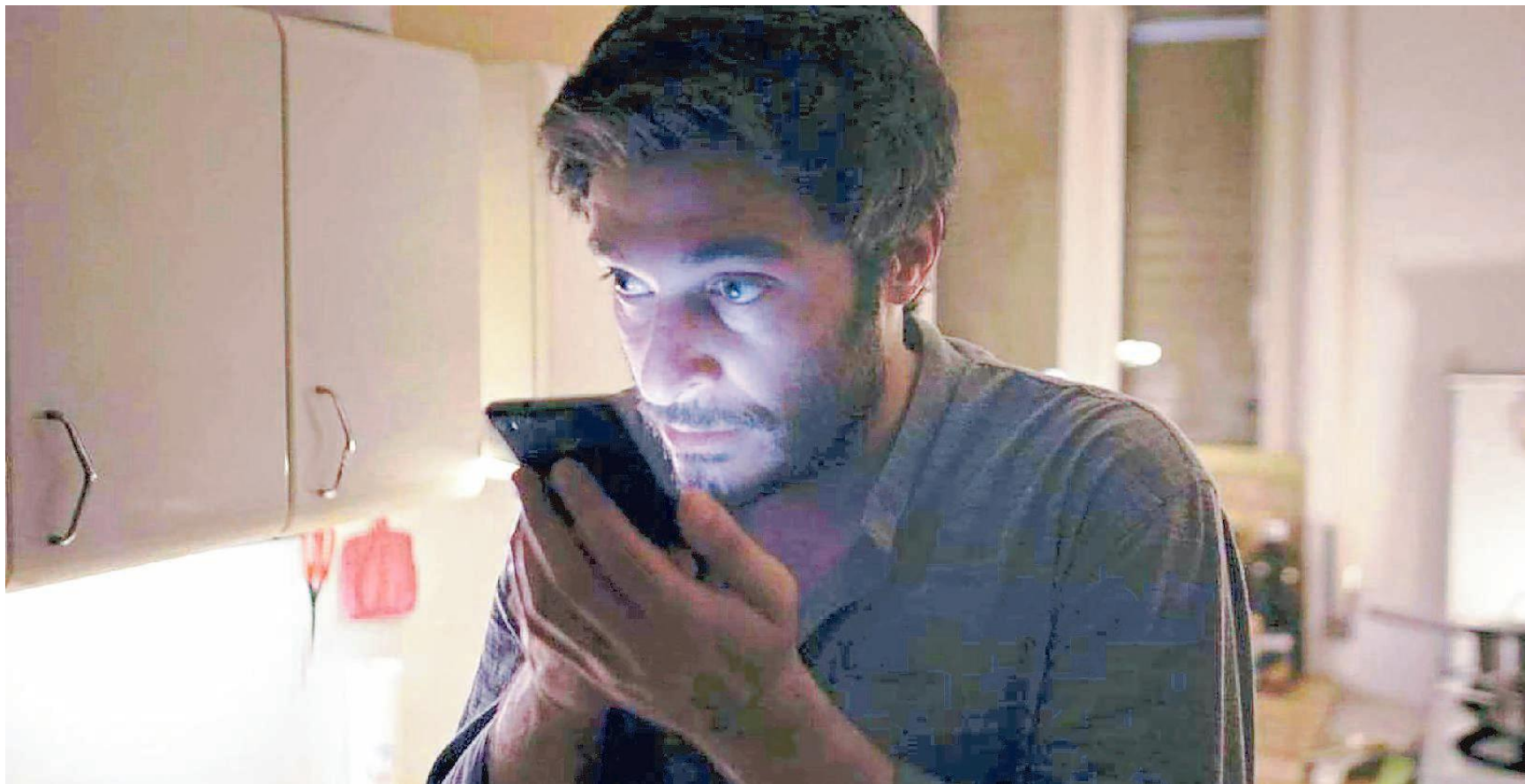
Federica Gregori

«Una condizione di spaesamento con cui l'essere umano sta vivendo cambiamenti più grandi di lui. Un continuo tentativo di decifrare una realtà sempre più caotica e impercetrabile. E da qui la volontà di rifugiarsi nei rapporti umani, nella ricerca del prossimo, nella comprensione». Ora più che mai, nell'edizione del ventennale, la storica e tanto amata colonna portante del festival dedicata ai corti, la sezione Maremetraggio, torna protagonista assoluta della manifestazione, e lo fa con contenuti sicuramente ambiziosi.

Ancora una volta al timone c'è Francesco Ruzzier che, dopo un certosino lavoro di scrematura tra oltre seicento shorts, consegna al pubblico di Piazza Verdi una selezione di 82 opere brevi, provenienti come sempre dai Paesi più disparati. La novità, però, è la presenza di una pattuglia agguerrita e finalmente nutrita di italiani, ben 20, segno «che anche qui da noi inizia ad esserci una grande produzione».

ITEMI

«Negli ultimi anni – sottolinea Ruzzier – Maremetraggio non è mai stata allestita utilizzando i temi trattati o i discorsi politici affrontati dai film come linea guida: il tentativo è sempre stato quello di individuare un'idea di cinema personale alla base. Però, era impossibile che da questa non emergesse un certo tipo di visione del mondo. La selezione cerca allora di suggerire 82 punti di vista diversi per provare a restituire la complessità e frammentazione da cui siamo quotidianamente investiti: la speranza è che nell'insieme di una visione collettiva ci si senta più predisposti



Lino Guanciale in "Pepitas". Recita assieme ad Ariella Reggio in uno degli ottantadue corti in gara

ad accettare uno sguardo diverso dal nostro».

TANTE REGISTE

Sono diverse le registe che si cimentano nell'animazione, uno dei generi più gettonati di Maremetraggio. E addirittura una doppietta per Laura Luchetti, in concorso sia nei corti che nei lunghi di Nuove Impronte con "Fiore Gemello". Il suo "Sugarlove", "zuccheroso" ma con sorpresa finale, è animazione in stop motion doppiata da una nota coppia del cinema, Pierfrancesco Favino e Anna Ferzetti. Regista italiana ma produzione UK, "Inanimate" di Lucia Bulgarelli ha appena vinto il Nastro d'Argento: anche qui stop motion per un seducente racconto dal sapore esistenziale.

I PREMI

EstEnergy Gruppo Era e AcegasApsAmga

Come già nelle passate edizioni del festival sono diversi i riconoscimenti previsti per le opere in concorso. Le 82 opere in gara si contenderanno il prestigioso premio EstEnergy - Gruppo Hera da 5.000 euro assegnato da una giuria internazionale, composta tra gli altri dal regista e autore Pippo Mezzapesa. In palio anche il premio AcegasApsAmga che verrà assegnato al miglior corto italiano, il Premio Premier Film per il miglior cortometraggio non distribuito e il Premio AMC per il miglior montaggio italiano.

Va indietro nel tempo, al fascismo cui sfugge con la sua bici, "Mercurio" di Michele Bernardi, che si cimenta in un'animazione più classica ma suggestiva. Un'icona hollywoodiana è poi al centro "Goodbye Marilyn", dove Maria Di Razza trasporta in animazione un'intervista immaginaria alla star più amata di tutti i tempi.

I PIÙ PREMIATI

Tra i corti che si candidano a conquistare la palma di più amato dal pubblico tira la volata "All these creatures", premiato a Cannes, estetica alla Terrence Malick. Non è da meno "Silent Child", Oscar 2018 inglese sul rapporto che una bambina sorda instaura con chi le insegnerà il linguaggio dei segni. Il più triestino è "Pe-

pitass" di Alessandro Sampao- li, che propone l'accoppiata nonna impiccione (Ariella Reggio) e nipote (Lino Guanciale) che di notte si trasforma.

L'AMBIENTE SI RIBELLA

Che sia una natura che si rivolta alla sopraffazione dell'uomo nel quasi horror "Acide" o l'urbanizzazione violenta del più pacato ma incisivo "27 floors" l'ambiente è un tema sentito e declinato nelle più ampie sfaccettature. Dominano anche i social: audace "Rapaz", cileno, estremizzazione della violenza e della giustizia privata, d'impatto "Comments", documentario sperimentale tedesco che "mette in scena" vere ingiurie e insulti estrapolati da Youtube. —

RICONOSCIMENTI

Anche i detenuti potranno dare il loro voto

Vista la calda affezione della Piazza non poteva che essere riconfermato il premio TriesteCaffè espresso dal pubblico tramite scheda. Ritorna anche un altro riconoscimento importante: il premio Oltre il muro assegnato al miglior corto italiano da una giuria di detenuti della Casa Circondariale di Trieste, dopo un percorso formativo di 400 ore realizzato dall'Associazione Maremetraggio per conto di Enaip Fvg.

PASSEGGIATE ESTERNO/GIORNO

Special edition dei tour con la "Boegan" sul set di "In the cave" di Gergolet

Il Friuli Venezia Giulia, e Trieste in particolare, come territorio principe del cinema: a ShorTS la lunga tradizione dei set in regione è riscoperta grazie alle passeggiate cinematografiche di Esterno/Giorno, un progetto di Casa del Cinema di Trieste. Le passeggiate, condotte da un critico cinematografico insieme a un professionista che fa da "testimone oculare" dei



Ivan Gergolet

set narrati, si snodano attraverso i luoghi dei film e delle serie più famose girate in città, offrendo anche un'inedita esperienza in 3D: i set interdetti al pubblico diventano infatti accessibili virtualmente attraverso gli speciali visori VR.

Sono tre gli appuntamenti in programma a ShorTS: si comincia il 2 luglio, alle 21 con partenza allo ShorTS Hub in Piazza della Borsa, con una passeggiata notturna dedicata a "La porta rossa 2", la serie campione d'ascolti di Rai Due con Lino Guanciale e Gabriella Pession. Il 5 luglio, alle 11 sempre con partenza in Piazza della Borsa, tocca al tour "Rive, molo, caffè storici e viali", che ripercorre la storia del cinema, tra commedie

popolari e grandi autori, girato nel centro di Trieste.

Il 6 luglio, spazio alla "passeggiata special edition" dedicata a "In the Cave", con partenza alle 9.30 da Draga S. Elia: una possibilità eccezionale per esplorare la location dell'omonimo cortometraggio VR diretto da Ivan Gergolet, visibile nella VR room. Il tour, grazie al supporto della Commissione Grotte Eugenio Boegan della Società Alpina delle Giulie - Cai Trieste, si svolgerà proprio nella grotta del Carso triestino dov'è stata girata parte del film. Per info e iscrizioni scrivere a esternogiorno@casadelcinematrieste.it o telefonare al numero 370 1284277. —

E.G.

WORKSHOP PITCHING TRAINING

A lezione per imparare a presentare un progetto

Quante volte capita, a un filmmaker, di avere tra le mani un prodotto potenzialmente interessante ma di non sapere come renderlo accattivante e appetibile per un possibile produttore? Ecco allora ShorTS Pitching Training, workshop organizzato dall'Associazione Maremetraggio in collaborazione con Nisi Masa e Fondo per l'Audiovisivo Fvg. L'appuntamento è per il 4 e 5 luglio a Trieste alla Mediateca di via

Roma 19: due giorni di formazione dove i partecipanti, provenienti da tutto il mondo, impareranno come realizzare presentazioni efficaci e persuasive dedicate, in particolare, alla presentazione di progetti destinati alla realizzazione di cortometraggi. Le lezioni saranno tenute in lingua inglese così come i pitching di fine percorso, che i partecipanti esporranno di fronte a una rosa ristretta di produttori selezionati. —

SHORTS FESTIVAL

GLI AUTORI EMERGENTI

Nuove impronte legate da un filo rosso l'invito all'amicizia e al rispetto dell'altro

Undici i titoli tra commedia, dramma sociale, docu d'autore
La curatrice Fiorentino: «In tutti un disperato bisogno d'amore»

Elisa Grando

Nella selezione degli 11 titoli di Nuove Impronte, la sezione dedicata ai lungometraggi di autori emergenti, convivono commedia, dramma sociale, documentario d'autore, e ci sono anche due film in cui si parla di calcio. Però, c'è un filo rosso che lega tutte le opere: «La riflessione di questi autori sulla difficile Italia del presente e il loro invito all'inclusione, al rispetto delle differenze, all'amicizia», anticipa la curatrice Beatrice Fiorentino. «In tutti i film c'è un disperato bisogno di amore, come se la risposta a un mondo avaro di sentimenti fosse da ricercare nelle cose più semplici».

Edecco i titoli. «Bangla», ambientato nel quartiere romano e multietnico di Torpignattara, affronta il tema dell'integrazione di un ragazzo italiano di origini bengalesi con i toni leggeri della commedia. «Selfie» di Agostino Ferrente, invece, «è un film di sguardi perché il regista mette in mano uno smartphone a due ragazzini del Rione Traiano a Napoli e chiede loro di filmare le loro vite. Ne esce la storia di un'amicizia in una Napoli che ha voglia di raccontarsi, pur nel contesto violento, in maniera pulita». «Fiore gemello» di Laura Luchetti segue due adolescenti dal passato difficile, «due sopravvissuti che si incontrano e si aiutano».

Se il documentario «Nor-

mal» di Adele Tulli è un viaggio negli stereotipi di genere in Italia, «Storia dal qui» di Eleonora Mastropietro è invece «un ritorno alle origini dell'autrice nata a Milano che raggiunge il paese dell'entroterra pugliese da dove sono partiti i suoi genitori». Ancora documentario d'autore con «Beautiful Things» di Giorgio Ferrero e Federico Biasin, «una specie di sinfonia in immagini sull'ossessione consumistica e compulsiva del mondo contemporaneo».

Ci sono poi due titoli ambientati nel mondo del calcio: «Il campione» di Leonardo D'Agostini, con Stefano Accorsi professore in crisi chiamato a far studiare il giovane goledor interpretato da Andrea Carpenzano, e «Un giorno all'improvviso» di Ciro D'Emilio con Anna Foglietta: «Entrambi utilizzano lo sport come metafora di vita e occasione di riscatto, uno in un tono più leggero, l'altro col melodramma». Nella selezione c'è anche «Ricordi?» di Valerio Mieli, con Luca Marinelli e Linda Caridi, «perché è un racconto ambizioso e al tempo stesso fragile, ostinatamente romantico», dice Fiorentino. «The World is Flat» è un buddy movie ambientato a Parigi, «la storia d'amicizia tra Jean e Antoine». Infine «Dulcinea» di Matteo Carrega Bertolini «è il racconto di un uomo e una donna in un appartamento, e di un desiderio ossessivo che non si realizza».

GLI ARGOMENTI



Immigrazione

«Bangla» è una commedia ambientata nel quartiere romano e multietnico di Torpignattara, e affronta il tema dell'integrazione di un ragazzo italiano di origini bengalesi. In «Selfie» il regista mette in mano uno smartphone a due ragazzini napoletani e chiede loro di filmare le loro stesse vite.



Società

«Normal» è un viaggio negli stereotipi di genere in Italia, «Storia dal qui» racconta tutte le difficoltà dell'emigrazione dal Sud al Nord Italia mentre in «Beautiful Things» prevale l'ossessione consumistica e compulsiva del mondo contemporaneo.



Sport

In «Il campione» Stefano Accorsi è un professore in crisi chiamato a far studiare il giovane goledor. Ma pure in «Un giorno all'improvviso» lo sport è metafora di vita e occasione di riscatto.



In alto, «Un giorno all'improvviso» di Ciro D'Emilio, in concorso nella sezione Nuove Impronte
Sotto, una scena di «Bangla» del giovane regista e attore Phaim Bhuiyan

Il dott. Giulio Mellini Specialista in Ortopedia e Traumatologia



Riceve su appuntamento tutti i martedì
in via Silvio Pellico 8 - Trieste,
presso l'Istituto fisioterapico Magri

Per appuntamenti chiamare lo 040 370 530
dal lunedì al venerdì

SHORTS FESTIVAL

LA SEZIONE VIRTUAL REALITY

Dalla cima dell'Everest ai confini dell'universo il cinema virtuale porta lo spettatore in orbita

Tredici opere in concorso nel foyer del Verdi trasformato in sala cinematografica con visori e poltrone girevoli

Federica Gregori

Offrire un'esperienza agli spettatori nuova dal punto di vista estetico e narrativo, qualcosa che valicasse i confini di ciò che siamo abituati a vedere, sperimentando un nuovo modo di vivere l'arte cinematografica. Se questa era la missione varata lo scorso anno da Virtual Reality, la sezione che ShorTS dedicava per la prima volta ai corti girati in realtà virtuale, non c'è dubbio che l'obiettivo sia stato centrato, premiato da una risposta entusiastica tradotta in lunghe file e prenotazioni a pioggia all'hub di piazza della Borsa. Così l'asticella, quest'anno, viene spostata ancora più in alto. Meravigliare uno spettatore già esperto è il nuovo compito di Francesco Ruzzier, esperto confermato al comando di oculus e poltrona girevole. «La realtà virtuale pone sfide da un punto di vista registico e creativo ancora tutte aperte – sostiene il curatore –. Al momento ci troviamo in una fase in cui sembra necessario capire cosa raccontare e soprattutto cosa raccontare di nuovo con questo mezzo». La sua scelta è quindi caduta su opere che «han saputo esplorare la realtà virtuale con una maggior consapevolezza del mezzo, con maggior curiosità, con la voglia di andare oltre l'impossibile verso nuovi orizzonti visivi».

Tante le migliorie in campo per una formula nuova di zecca ripensata nei tempi e nei contenuti: quattro le serate dedicate, dal 2 al 5 luglio, una modalità di visione non più individuale ma collettiva e, soprattutto, una location di quelle che non ti aspetti. Sarà il foyer del Teatro Verdi, infatti, a ospitare le proiezioni delle 13 opere in concorso: all'interno verranno predisposte due

postazioni singole dove il pubblico avrà l'occasione di seguire gratuitamente dalle 10 fino alle 20 opere, più un ulteriore visore per vedere un corto fuori concorso (ne parliamo a pagina 6 dell'inserito). Visori e poltrone girevoli per muoversi a 360° trasformeranno il foyer in una sala cinematografica virtuale grazie anche all'assistenza tecnologica di Ikon, eccellenza regionale nel settore e digital partner di ShorTS.

E per gli altri giorni di festival? Niente paura: anche quest'anno piazza della Borsa ospiterà la sua virtual room dove gli spettatori potranno anche rivedere il meglio del concorso dell'anno zero. Quanto alla competizione 2019, invece, l'effetto teletrasporto sarà garantito da "Everest", che porterà gli spettatori dal campo base fin sulla cima del monte più alto del mondo. Immersiva e curiosa, "Wombsong" ricostruirà la sensazione avvolgente all'interno dell'utero di una donna incinta, mentre "Conscious

existence" del tedesco Marc Zimmermann proporrà un viaggio sensoriale di grande suggestione ai confini dell'universo. Non mancheranno temi di stringente attualità, come quelli affrontati da Assaf Machnesin in "Borderline", presentato alla Biennale VR veneziana, che fa vivere in prima persona l'incertezza di un giovane soldato israeliano a guardia del confine, o ancora "Paris Terror – The Hostages from the Hyper Cacher" di Ricarda Saleh, che ricostruisce l'attentato parigino al negozio ebraico Hyper Cacher a due giorni dall'attacco alla redazione di Charlie Hebdo.

Il corto vincitore si aggiudicherà il premio Estenergy-Gruppo Hera di 2.000 euro; in palio anche il premio Rai Cinema Channel che consiste nell'acquisto dei diritti web del corto per un valore di 3000 euro e nella diffusione sulla nuova app dedicata; novità dell'anno invece, in tema di riconoscimenti, il premio del Pubblico del Piccolo, media partner del festival. —

IL 5 LUGLIO

Due tavole rotonde su astronomia speleologia e neuroscienze

Il rapporto della Realtà Virtuale con l'Astronomia, la Speleologia e le Neuroscienze sarà esplorato venerdì 5 luglio in due tavole rotonde speciali, organizzate in collaborazione con proESOF (EuroScience Open Forum). Il primo incontro, realizzato con l'Osservatorio Astronomico di Trieste, s'intitola "Dalle profondità della terra alle profondità dello spazio. La realtà virtuale tra speleologia e spazio": ricerca-

tori, astronomi, speleologi e registi si confronteranno sul loro modo di divulgare e raccontare il loro mondo in realtà virtuale. Il secondo appuntamento è invece "La mente e la VR", quest'ultima grande protagonista di ShorTS, dove psicologi, neuroscienziati e ricercatori discuteranno del rapporto tra mente ed esperienza in realtà virtuale, spiegando come reagisce il nostro cervello a questa nuova tecnologia. —



In alto, la sezione dedicata alla realtà virtuale. Qui sopra, a sinistra, "Half Life" e, a destra, "Borderline". I corti saranno proiettati nel foyer del Verdi attrezzato con visori e poltrone girevoli. E in piazza della Borsa ci sarà una "virtual room"



**Sentire è importante,
ma sentire bene fa la differenza.**

Amore al primo suono

Non è solo uno straordinario
apparecchio acustico.
E' una meraviglia
multifunzionale!

- Eccellente qualità sonora fin dal primo fitting
- Migliore discriminazione del parlato nel rumore
- Ridotto sforzo d'ascolto nel rumore
- Qualità sonora ottimale in streaming



Phonak Audéo™ Marvel
Amore al primo suono

PHONAK
life is on

SHORTS FESTIVAL

KIDS'N TEENS

Vietati ai maggiori di 15 anni, la carica dei baby corti

Due giorni al Miela per ragazzi e bambini che giudicheranno fiction e docu su solitudine, bullismo, gioia, confusione di genere

Federica Gregori

Corti pronti a scatenare applausi a scena aperta o sonori buu, discussioni più accese che mai e partigianerie schierate per questa o quell'opera. Un seguito viscerale, proprio per le caratteristiche della platea tutta speciale cui sono dedicati: rigorosamente vietati ai maggiori di anni 15, ritornano gli shorts di Kids'n Teens, lo spazio pensato per bambini e ragazzi che torna quest'anno con due programmi particolarmente accattivanti. Grande affluenza ma iscrizioni ancora aperte sul sito del festival www.maremetraggio.com per partecipare alla due giorni al teatro Miela: «Inizieremo lunedì 1° luglio alle 17 con i Teens - racconta la curatrice Raffaella Canci - 79 minuti e otto corti per un programma dedicato ai ragazzi dagli 11 ai 15 anni; martedì 2 alle 18 sarà invece la volta dei più piccoli, i Kids dai 6 ai 10 anni, che visioneranno un programma più

breve di un'ora con 9 corti». Schede alla mano, sarà chiesto ai piccoli giurati di votare per decretare il corto più amato.

C'è un nodo alla base della selezione di questo segmento di festival così peculiare e delicato, superato dall'approccio sensibile della curatrice che lo ha reso una delle sezioni più apprezzate e seguite. «Spesso

Scelte 17 opere su 274 da tutto il mondo per freschezza e originalità narrativa

chi si misura con opere destinate a un pubblico giovane - spiega Canci - di fatto lo fa per gli adulti, strizzando l'occhio ai genitori: vedo spesso opere che magari hanno sì bambini per protagonisti ma che risultano incredibilmente complessi, sofisticati, raffinati, sia nel linguaggio visivo che nella scrittura. C'è una mediazione, poi, che è doppia, una specie di

transfert del regista verso il bambino che era, e che poi banalizza e appiattisce quella stessa proiezione. Oppure quelli che usano un'ironia astratta: per bambini di 8 anni? Tutti scartati».

«Non sono andata a cercare temi - chiarisce - ma seguito storie di ragazzi in cui c'è tutto: solitudine, bullismo, gioia, confusione di genere. Ne ho scelti 17 sui 274 arrivati da tutto il mondo: sono corti per lo più di fiction, mentre nei Teens fa capolino il documentario. I ragazzi troveranno un ventaglio, il più ampio possibile in diversità espressiva e originalità narrativa, di lavori che hanno quella freschezza, quella spregiudicata creatività di spezzare barriere. Tutti insieme offrono una finestra per guardare qualcosa di completamente diverso come occasione di esplorazione e vogliono porre lo spettatore al centro del mondo perché possa cogliere, nella diversità che lo compone, la ricchezza di uno sguardo pieno e felice».



"Floreana", corto animato coproduzione Danimarca-Usa di Lou Morton, animatore e regista

Ecco allora le giovani ballerine del bizzarro corto tedesco "In Dog Years I'm Dead", l'affascinante passaggio dalla natura alla meccanica nell'animazione del danese "Floreana", il

tassidermista pentito che riporta in vita gli animali nel mutto, tutto al femminile, "Who let the taxidermy out?". In pole position, l'emblematico "Me First", su una ragazza che par-

la al cellulare nel bel mezzo del mare senza accorgersi di ciò che la circonda, realizzato da un gruppo di giovani filmmaker dell'isola greca di Skopelos. —

SCIENCE IN THE CITY

La scienza sullo schermo nel 2020 nuovo concorso in collaborazione con Esof

Non pago di svelare il ricco programma alle porte, ShorTS non si ferma e guarda avanti, dritto all'edizione 2020 che si terrà nell'estate del prossimo anno.

Se Trieste sarà Città europea della scienza nel 2020 al festival nascerà "Freedom for science, science for freedom", una sezione competitiva nuova di zecca dedicata a cortometraggi a tema scientifico provenienti da tutto il mondo: un segmento che nascerà in colla-

borazione proprio con Esof EuroScience Open Forum, la più importante manifestazione europea focalizzata sul dibattito tra scienza, tecnologia, società e politica che si svolgerà nel capoluogo regionale nel 2020.

«Il prossimo anno, il 2020, sarà un anno speciale per la città di Trieste perché ospiterà l'EuroScience Open forum - spiega Paola Rodari, program manager del Science in the City Festival Esof2020 Trieste -. Ol-

tre al grande congresso interdisciplinare Esof2020, Trieste includerà il Science in the City (dal 27 giugno all'11 luglio), un festival di divulgazione che si svolgerà in tutta la città e coinvolgerà istituzioni, associazioni e tutta la cittadinanza. Eventi così attesi e consolidati nel territorio come ShorTS non possono che impreziosire il calendario del festival, che celebrerà Trieste Città europea della scienza. Quest'anno abbiamo quindi dato il via alla sinergia tra Esof e ShorTS, con l'inserimento nel programma del festival di un incontro nell'ambito di proEsof, l'iniziativa che raccoglie tutti gli eventi propeudeutici al Forum del 2020: ma l'anno prossimo il legame sarà ancora più forte. ShorTS avrà una nuova se-

zione con il concorso "Freedom for science, science for freedom" che prende il nome dal motto della nostra manifestazione».

Un dialogo «stretto e creativo» è già iniziato, fa sapere la direttrice artistica Chiara Omero: «Siamo davvero felici di farne parte: sarà una nuova sfida per noi, importantissima - spiega -, e ci affidiamo alla fantasia dei filmmaker che parteciperanno per parlare di scienza in modo originale e, ci piacerebbe, non soltanto di stelle ma anche del nostro quotidiano. Anche perché la nuova sezione di ShorTS International Film Festival 2020 sarà competitiva e le opere in gara si contenderanno un prestigioso riconoscimento del valore di tremila euro». —

F.G.

EDUCAZIONE ALLA VISIONE

I mini-critici di due scuole in giuria come esperti

Se a visionare i corti di ShorTS Kids'n Teens sarà una giuria generale cui tutti possono iscriversi e partecipare, ad affiancarsi nella valutazione entrerà in campo anche una giuria più tecnica. Saranno i ragazzi che durante l'anno scolastico sono stati coinvolti in "Cinema in corsivo", un progetto di educazione alla visione e analisi di film in aula pensato per diffondere caratteristiche e specificità del linguaggio audiovisivo e fornire ai ragazzi gli strumenti necessari a valutarne la qualità, trasformandoli in spetta-

tori appassionati e consapevoli.

Destinatari sono stati quattro gruppi classe: una terza e una quarta della scuola primaria "Tarabochia" e due seconde della scuola secondaria di primo grado "Brunner" dell'Istituto Comprensivo di Roiano-Gretta. Il progetto è stato ideato e sviluppato da ShorTS International Film Festival in collaborazione con la Mediateca de La Cappella Underground e reso possibile grazie al sostegno di EstEnergy - Gruppo Hera.

F.G.



Professionisti dell'udito

TRIESTE

Via Foschiatti 4/D

Tel. 040 63 87 75

SHORTS FESTIVAL

L'INTERVISTA

La Paranza di Francesco Di Napoli

«Ho pianto quando ho ucciso»

All'attore protagonista del film di Giovannesi verrà consegnato il Premio Prospettiva dedicato alle giovani promesse del cinema italiano

Elisa Grando

Francesco Di Napoli ha compiuto 18 anni il 24 giugno, ma la grande occasione della vita è arrivata già due anni fa, quando il regista Claudio Giovannesi l'ha scelto fra oltre 4000 adolescenti come protagonista del suo film "La paranza dei bambini", tratto dal romanzo di Roberto Saviano.

Col ruolo di Nicola, sedicenne diviso tra innocenza e violenza che diventa boss di un gruppo di camorristi ragazzini nel Rione Sanità a Napoli, Francesco è volato al Festival di Berlino, dove il film ha vinto il premio alla miglior sceneggiatura. All'epoca lavorava in una pasticceria, oggi è un attore richiestissimo: in queste settimane



Francesco Di Napoli in una scena del film di Giovannesi

ne è sul set di "Romulus", la nuova serie Sky sulle origini di Roma, diretta da Matteo Rovere.

Di lui sentiremo senza dubbio parlare ancora molto: anche per questo ShorTS ha deciso di assegnargli il

«Gli eventi di cronaca sono veri, li ho vissuti sulla mia pelle vivo in quel quartiere»

Premio Prospettiva 2019 che consacra le giovani promesse del cinema italiano.

Francesco, com'è iniziata la sua avventura da attore?

«È nata per caso: mi hanno trovato su una foto di Facebook e ho fatto il provino

per "La paranza dei bambini". Non mi ero mai accorto di saper recitare, non avevo mai fatto niente da attore».

Cosa cercava Giovannesi nel protagonista?

«Tre cose: un viso angelico e pulito, talento per la recitazione e la conoscenza diretta dei fatti dei nostri quartieri. Gli eventi di cronaca raccontati nel film sono veri. Abito nel quartiere Traiano, mi è capitato di vedere situazioni simili a cento metri di casa mia. Le ho vissute sulla mia pelle guardandole da lontano, ma non ho mai avuto la tentazione di cadere, come invece è accaduto ad altri ragazzi che si sono trovati in grandi difficoltà economiche o che magari non hanno un padre. Nicola, ad esempio, non ha un padre e inizialmente cade nella tentazione del crimine per fare giustizia ai ricatti che subiva la mamma».

Qual è stata la scena più difficile?

«Il punto di non ritorno di Nicola, quando ammazza un uomo. Nel primo ciak di quella scena mi è venuta una stretta allo stomaco a sentire il rumore dello sparo e vedere il buco nella maglietta realizzato dagli effetti speciali: mi sono sentito male. E lì ho scoperto anche di saper piangere per finta».

Napoli è spesso rappresentata al cinema e in tv at-

traverso storie di camorra, ma "La paranza dei bambini" è completamente diverso dall'epica criminale di "Gomorra"...

«Infatti molti mi hanno scritto che, rispetto a "Gomorra" più crudo, con questo film erano arrivate al pubblico anche la sensibilità e la fragilità di Nicola. Merito di Giovannesi e Saviano che hanno reso la storia più profonda».

C'è qualche tratto di Nicola nel quale si riconosce?

«Nell'affetto per la mamma, il fratello e gli amici. Nicola fa cose sbagliate, ma quasi ingenuamente, come capita spesso ai ragazzi della mia età. Ma c'è chi riesce ad uscirne e chi non ci riesce».

Adesso è sul set di "Romulus", una serie attesissima...

«Sto dando il cento per cento, un lavoro completamente diverso rispetto a "La paranza", e recitato in proto latino. Ci tenevo a interpretare un ruolo non in napoletano per dimostrare che non so fare solo quello».

Un sogno per il futuro?

«Diventare un attore come Alessandro Borghi ora, o Pierfrancesco Favino. Essere un'immagine positiva per tutti. Da piccolo vedevo solo cinepanettoni, ora sto scoprendo un altro cinema». —

IN BREVE

Laboratorio

Ciaklab, troupe di ragazzi con Francesco Filippi

Il pubblico del festival potrà assistere anche al corto realizzato nell'ambito del laboratorio Ciaklab con Francesco Filippi: per due weekend (10-12 maggio e 1-2 giugno) il regista, specializzato in cartoni animati e opere per bambini, ha seguito un gruppo di quindici ragazzi dagli 11 ai 15 anni nella realizzazione di un film breve. Dalla scrittura al montaggio, dalle riprese fino alla recitazione, i ragazzi hanno formato una vera e propria troupe sperimentando l'emozione del set cinematografico.

Laboratorio

Così divento un critico per Piccolo e Eye Screen

"Cosa vorresti fare da grande? Guardare film. E parlarne". Un titolo che è tutto un programma quello del laboratorio di critica cinematografica per ragazzi nato grazie al Piccolo e Eye Screen, rivista di cinema per ragazzi dell'Istituto Luce Cinecittà. Appuntamento giovedì 4 luglio alle 16 in piazza della Borsa: gli aspiranti critici apprenderanno le regole per una buona recensione mettendole subito in pratica. L'articolo più accattivante verrà pubblicato su Eye Screen di settembre mentre una selezione di 5 recensioni apparirà su queste pagine.

Incontro

Federica Angeli in dialogo con Enzo D'Antona

Non solo registi e attori a ShorTS: tra gli ospiti, il festival conterà anche sulla presenza di una giornalista, per raccontare cosa significhi lottare per una società più civile costretti a vivere sotto scorta.

Giovedì 4 luglio, all'hub di piazza della Borsa alle 18.30 Federica Angeli, giornalista di Repubblica, presenterà il suo libro "A mano disarmata" (Baldini Castoldi) da cui è tratto il film con Claudia Gerini. All'incontro, realizzato in collaborazione con Libreria Minerva, dialogherà con l'ex direttore del Piccolo Enzo d'Antona.

TUTTI I PREMI

Con Serraiocco e Cucci nelle giurie i volti noti della stagione passata

Come ogni anno, una parte importante degli ospiti di ShorTS fa parte delle prestigiose giurie ufficiali chiamate a valutare le opere in concorso. Questa edizione, anche per la sezione Nuove Impronte, vede arrivare a Trieste grandi protagonisti della stagione di cinema appena passata, dietro e davanti la macchina da presa. Ad assegnare il Premio Crédit Agricole FriulAdria come miglior film saranno il regista Ales-

sio Cremonini, autore di "Sulla mia pelle", insieme all'attore Vinicio Marchioni, il Freddo nella serie "Romanzo criminale" di Stefano Sollima e volto di tanto cinema d'autore italiano, da "The Place" di Paolo Genovese al recente "Ma cosa ci dice il cervello?" di Riccardo Milani. E poi ancora l'attrice Sara Serraiocco, interprete rivelazione di "La ragazza del mondo" di Marco Danieli e "In viaggio con Adele" di Alessan-

dro Capitani, ma già famosa anche all'estero come parte del cast della serie americana "Counterpart". Ci sarà infine l'attrice Elena Cucci, tra i protagonisti di "A casa tutti bene" di Gabriele Muccino e "Se son rose..." di Leonardo Pieraccioni. In giuria anche Gianluca Guzzo, amministratore delegato e co-fondatore del sito di informazione cinematografica MYmovies, che assegnerà il Premio del pubblico. I film in concorso gareggiano anche per altri riconoscimenti: il Premio della Critica assegnato dal Sindacato nazionale critici cinematografici italiani, il Premio Miglior Produzione consegnato dall'Agisci, il Premio Anac alla migliore sceneggiatura. —

E.G.



Efficienza Sicurezza Affidabilità

365 giorni all'anno,
anche nelle occasioni speciali

vendita, installazione, manutenzione, assistenza
040 9234398 - www.ascoop.it



sempre secondo i tuoi piani

SHORTS FESTIVAL

L'INTERVISTA

Alessio Cremonini «Ho dato voce a Cucchi perché le vittime non possono parlare»

Il regista sarà al Miela col film e poi premiato in piazza Verdi
«Ognuno deve farsi una sua idea dell'ingiustizia»

Elisa Grando

Alessio Cremonini è il regista del film caso dell'anno, "Sulla mia pelle", che racconta gli ultimi giorni di vita di Stefano Cucchi, morto nel 2009 mentre era detenuto. Cremonini sta per arrivare a Trieste, ospite di ShorTS come giurato della sezione "Nuove impronte". Il film verrà proiettato il 4 luglio, alle 20 al Miela, alla presenza del regista che, alle 21.30, in piazza Verdi riceve-

rà il Premio Cinema del Presente. Venerdì 5 terrà una masterclass nel carcere di Trieste.

Quello di Cremonini è stato un anno d'oro: ha vinto il David di Donatello come miglior regista esordiente e ha il merito di aver riportato all'attenzione del pubblico il caso Cucchi, sul quale è in atto il processo bis che vede imputati cinque carabinieri, tre dei quali per omicidio preterintenzionale. Eppure, il suo non è un film processuale: «È invece

l'approssimarsi terribile e colpevole di una morte, e l'incapacità di un mondo di interrompere quell'effetto domino creato con un pestaggio che ha portato Stefano a morire». La "pelle" di Stefano, sullo schermo, è quella di uno straordinario Alessandro Borghi. Nonostante i fatti risalgano a dieci anni fa, sulla vicenda non era ancora mai stato fatto un film, a parte il documentario "148 Stefano-I mostri dell'inerzia". Quando l'ha scoperto, Cremonini ha scrit-



Il regista Alessio Cremonini, ospite di ShorTS come giurato

to un soggetto di cinquanta pagine con tutta la cronistoria degli eventi scena per scena, «quasi come delle stazioni di una via Crucis. Con la co-sceneggiatrice Lisa Nur Sultan abbiamo studiato all'incirca 10 mila pagine di verbali e da lì abbiamo desunto quello che si vede nel film».

Il processo è ancora in corso: com'è riuscito a mantenere la giusta distanza dagli eventi?

«Non volevo un film polemico o manicheo, dove i buoni e i

cattivi fossero tagliati con l'accetta, né volevo che il giudizio prevalesse sul racconto dei fatti. Ero convinto che un film "a tesi" non servisse nemmeno alla battaglia della famiglia Cucchi. Invece raccontare i fatti come si desumono dai verbali e dalle indagini è utile per tutti, e permette al privato cittadino di farsi la sua idea».

Infatti, pur mostrando la straziante sofferenza di Stefano, il film non punta il dito contro i carabinieri.

«No, perché mi ricordo dei

tanti agenti e carabinieri morti per difendere i cittadini, come mi ricordo di altri che non fanno il loro dovere. Questo accade in tutti i mestieri e le categorie ma, quando succede nel rapporto tra stato e cittadino a volte è più complicato scoprirlo».

Perché ha scelto di concentrarsi sull'ultima settimana di vita di Stefano, dall'arresto alla morte?

«Perché volevo parlare della vittima e non della straordinaria battaglia di Ilaria Cucchi e dell'avvocato Fabio Anselmo. Quella battaglia ha già avuto i suoi frutti in noi tutti, e spero che li abbia anche dal punto di vista giudiziario. Ma volevo raccontare Stefano, perché di solito la vittima non la vedi mai. Purtroppo chi è deceduto non può più parlare, difendersi. Quindi il modo migliore per raccontarlo era far vedere la sofferenza di un nostro concittadino in quella situazione. Ognuno poi poteva farsi un'idea, ma la sofferenza fisica è stata molta».

Per rappresentare il corpo di Stefano, Alessandro Borghi ha perso 18 chili. Gliel'ha chiesto lei?

«Non c'è stato bisogno. Alessandro ha capito subito che volevamo fare un film non sui processi, ma sul dolore. Quel corpo morto e steso assomiglia molto, e lo dico da credente, al corpo di un martire, al corpo di Gesù, a una deposizione». —

PROGETTO
Trieste

Contattaci: 040 305468
E-mail: info@progettotriestesrl.com
Web: www.progettotriestesrl.com



I TUOI SOGNI
IL NOSTRO LAVORO

PROGETTO TRIESTE srl,
ristrutturazioni edilizie chiavi in mano.
Il design, il comfort e la sicurezza a casa tua.

happy shorts!

28/06 — 06/07

international film festival trieste

*this year takes the cake!

XX

2019

Programma



martedì 02 luglio // tuesday 02 july

shorts hub // piazza della borsa
10.00—20.00 **Proiezioni ShortS Virtual Reality**
12.00 **Blow Out** Frequenze cinefile
21.00 **Esterno/giorno**
La Porta Rossa 2
teatro miela // shorter kids
18.00 **Shorter Kids**

teatro miela // nuove impronte
20.00 **Un giorno all'improvviso**
Ciro D'Emilio, Italia, 2018, 90'

teatro verdi foyer // virtual reality
20.00—20.00
ShortS Virtual Reality concorso

piazza verdi // maremetraggio
21.30
Nessun dorma
Paolo Strippoli, Italia, 2018, 20'

The Stained Club
Lopez, Boucly, Ciesielski, Jaunet, Peang, Viguiera, Francia, 2018, 7'

Voice (Koe)
Takeshi Kushida, Giappone, 2017, 10'

Doors of Perception
Caroline Schwarz, Germania, 2016, 15'

Floating (Flotando)
Frankie De Leonardis, Spagna, Argentina, Italia, 2018, 8'

Fifteen (Quince)
Peiman Zekavat, Perù, Regno Unito, 2018, 10'

Acquario
Lorenzo Puntoni, Italia, 2018, 15'

The Bony Lady (La Flaca)
Adriana Barbosa, Thiago Zanato, USA, Brasile, Messico, 2018, 20'

Too Young for a Memoir
Case Jernigan, USA, 2019, 5'

Follower
Jonathan Behr, Germania, 2018, 10'

venerdì 28 giugno // friday 28 june

shorts hub // piazza della borsa
14.00 **Apertura ShortS Hub**

teatro miela // nuove impronte
20.00 **Il campione**
Leonardo D'Agostini, Italia, 2019, 105'

piazza verdi // maremetraggio
21.00 **Inaugurazione festival**

21.30
All Inclusive
Corina Schwingruber Ilić, Svizzera, 2018, 10'

The Silent Child
Chris Overton, Regno Unito, 2017, 20'

Sea (Mar)
Félix Colomer, Spagna, 2019, 3'

BUG
Cédric Prévost, Francia, 2018, 19'

Entropia
Flóra Anna Buda, Ungheria, 2018, 10'

Via Lattea
Valerio Rufo, Italia, 2018, 9'

Nightshade (Nachtschade)
Shady El-Hamus, Paesi Bassi, 2017, 15'

Lunar-Orbit Rendezvous
Mélanie Charbonneau, Canada, 2018, 15'

Quelle brutte cose
Loris Giuseppe Nese, Italia, 2018, 11'

Milk
Santiago Menghini, Canada, 2018, 10'

sabato 29 giugno // saturday 29 june

shorts hub // piazza della borsa
10.00—16.00 **Proiezioni ShortS Virtual Reality**
12.00 **Blow Out** Frequenze cinefile
17.00 **24 Hours Shorts Comics Marathon**

teatro miela // nuove impronte
20.00 **Bangla**
Phaym Bhuiyan, Italia, 2019, 84'

22.00 **Dulcinea**
Luca Ferri, Italia, 2018, 64'

piazza verdi // maremetraggio
21.00 Evento speciale
Il Vecchio e il Mare
Diego Muratore, Italia, 2019, 6'

21.30 Concorso
Goodbye Marilyn
Maria Di Razza, Italia, 2018, 13'

Tomatic
Christophe M. Saber, Francia, 2018, 20'

Ronaldo
Recep Bozgöz, Turchia, 2018, 13'

Skip Day
Ivete Lucas, Patrick Bresnan, USA, Regno Unito, 2018, 17'

Isle of Capri
Måns Berthas, Svezia, 2018, 5'

Sweet Night (Nuit chérie)
Lia Bertels, Belgio, 2018, 14'

Five Minutes to Sea (Piat minut do moria)
Natalia Mirzoyan, Russia, 2018, 7'

Comments
Jannis Alexander Kiefer, Germania, 2017, 5'

Fauve
Jeremy Comte, Canada, 2018, 17'

Patchwork
Maria Manero Muro, Spagna, 2018, 8'

Deer Boy
Katarzyna Gondek, Belgio, Croazia, Polonia, 2017, 15'

giovedì 04 luglio // thursday 04 july

shorts hub // piazza della borsa
10.00—20.00 **Proiezioni ShortS Virtual Reality**
12.00 **Blow Out** Frequenze cinefile
16.00 **Cosa vorresti fare da grande?**
Guardare film. E parlarne.
18.30 **Federica Angeli** si racconta
presenta Enzo D'Antona

medioteca // workshop
9.00—13.00 e 15.00—19.00
ShortS Pitching Training

teatro verdi foyer // virtual reality
20.00—22.00
ShortS Virtual Reality concorso

teatro miela
20.00 **Sulla mia pelle**
Gli ultimi sette giorni
di Stefano Cucchi
Alessio Cremonini, Italia 2018, 100'

22.00 **Beautiful Things**
Giorgio Ferrero, Federico Biasin, Italia, 2017, 95'

piazza verdi // maremetraggio
21.30

Consegna premio Cinema del Presente
Alessio Cremonini

a seguire: Concorso
Delay (Takhir)
Ali Asgari, Iran, Italia, 2018, 15'

Circuit
Delia Hess, Svizzera, 2018, 9'

Gli arcidiavoli
Lorenzo Pullega, Italia, 2019, 18'

The Death of Don Quixote
Miguel Faus, Regno Unito, 2018, 13'

A Place Called Home
Isabella Brunäcker, Austria, 2018, 4'

Colaholic
Marcin Podolec, Polonia, 2018, 11'

Kampung Tapir
Aw See Wee, Malesia, 2017, 17'

Bautismo
Mauro Vecchi, Italia, 2018, 18'

MŸCELIUM
Justus Toussaint, Germania, 2018, 5'

Everything Calms Down (Todo se calma)
Virginia Scaro, Argentina, 2018, 14'

domenica 30 giugno // sunday 30 june

shorts hub // piazza della borsa
19.30 Hub **Premiazioni 24 Hours Shorts Comics Marathon**

teatro miela // nuove impronte
20.00 **Fiore gemello**
Laura Luchetti, Italia, 2018, 95'

piazza verdi // maremetraggio
21.30 Concorso
Sugarlove
Laura Luchetti, Italia, 2018, 9'

The Announcement (L'Annonce)
Romain & Thibault Lafargue, Francia, 2017, 18'

Now We Can Die in Peace (Maintenant on peut mourir tranquille)
Arnaud Guez, Francia, Belgio, 2018, 4'

The Camel Boy (L'enfant chameau)
Chabname Zariâb, Francia, 2018, 15'

Savor It (Déguste)
Stéphane Baz, Francia, 2018, 5'

My Tyson
Claudio Casale, Italia, 2018, 15'

Our Song to War (Nuestro canto a la guerra)
Juanita Onzaga, Belgio, Colombia, 2018, 14'

How Steel Was Tempered (Kako se kalio celik)
Igor Grubić, Croazia, 2018, 13'

Raymonde or the Vertical Escape (Raymonde ou l'évasion verticale)
Sarah Van den Boom, Francia, 2018, 17'

L'ombra della sposa
Alessandra Pescetta, Italia, 2017, 12'

lunedì 01 luglio // monday 01 july

shorts hub // piazza della borsa
10.00—20.00 **Proiezioni ShortS Virtual Reality**
12.00 **Blow Out** Frequenze cinefile

teatro miela // shorter teens
17.00 **Shorter Teens**

teatro miela // nuove impronte
20.00
Normal
Adele Tulli, Italia, Svezia, 2019, 70'

piazza verdi // maremetraggio
21.00 Evento speciale
Orgoglio alieno
Francesco Filippi, Italia, 2019, 5'

a seguire: Concorso
Circuit
Delia Hess, Svizzera, 2018, 9'

Rise of a Star (Naissance d'une étoile)
James Bort, Francia, 2017, 19'

Cyclists (Biciklisti)
Veljko Popović, Croazia, Francia, 2018, 7'

The Role
Farnoosh Samadi, Iran, Italia, 2018, 12'

Così in Terra
Pier Lorenzo Pisano, Italia, 2018, 13'

The Thwarted (Les Empêchés)
Stéphanie Vasseur, Sandrine Terragno, Francia, 2018, 16'

You Idiot
Kris Ong, Singapore, 2018, 11'

The Divine Way
Ilaria Di Carlo, Germania, 2018, 15'

Selfies
Claudius Gentinetta, Svizzera, 2018, 4'

Aurore
Mael Le Mée, Francia, 2018, 18'

sabato 06 luglio // saturday 06 july

shorts hub // piazza della borsa
9.30 **Esterno/Giorno In the Cave**
10.00—20.00 **Proiezioni ShortS Virtual Reality**
12.00 **Blow Out** Frequenze cinefile

teatro miela
10.30 **Cinema e territori**
Come gestire le grandi produzioni e vivere felici
20.00 **La paranza dei bambini**
Claudio Giovannesi, Italia, 2019, 111'

piazza verdi
20.00 **Cerimonia di premiazione**

21.30 *ShortS goes Icelandic*
Excuse Me
Isak Hinriksson, Islanda, 2018, 17'

A Dream in Fårö
Ari Allansson, Niko Björkman, Islanda, Svezia, 2018, 18'

I
Hallfrídur Thora Tryggvadóttir, Vala Omarsdóttir, Islanda, 2018, 15'

Instinct
Viktor Sigurjónsson, Islanda, 2018, 4'

Jörmundur
Jack Bushell, Alex Herz, Madeline O'hara, Islanda, 2018, 5'

Kanarí
Erlendur Sveinsson, Islanda, 2018, 14'

Seasick
Andri Freyr Rikarðsson, Islanda, 2018, 18'

The Pride of Strathmoor
Einar Baldvin, Islanda, USA, 2014, 9'

Stimuli
Viktor Sigurjónsson, Islanda, 2019, 5'

Thick Skin
Erlendur Sveinsson, Islanda, 2017, 12'

Turn
Sesselía Ólafsdóttir, Peter Callow, Islanda, 2018, 18'

Happyly Never After
Nanna Kristín Magnúsdóttir, Islanda, 2018, 6'

piazza verdi / teatro miela / piazza della borsa / foyer teatro verdi

// ingresso gratuito

IL PROCESSO SULLO SCHIANTO DELL'AGOSTO 2016

Tram, fatale un fraintendimento via radio

Le ultime testimonianze rivelano un clamoroso retroscena: decisiva un'incomprensione nelle comunicazioni tra le carrozze

Gianpaolo Sarti

Un'incomprensione nelle comunicazioni radio. Poi il disastro: due vetture che si scontrano dopo un tentativo di frenata. A quasi tre anni dall'incidente dei tram, quello dell'agosto del 2016 che ha determinato l'interminabile stop della linea tranviaria (è di questi giorni il nulla osta dell'Ustif ai lavori), ecco svelato il motivo del clamoroso frontale.

Il retroscena è venuto a galla nell'ultima udienza del processo di dibattimento (il collegio è presieduto dal giudice Piervalerio Reinotti, a latere i giudici Marco Casavecchia e Camillo Poillucci) che vede imputati per disastro colposo (pm Matteo Tripani) due conducenti della Trieste Trasporti, Fulvio Zetto (difeso dagli avvocati William Crivellari e Elisabetta Burla) e Stefano Schivi (difeso dall'avvocato Andrea Valanzano).

Quattro le carrozze che quel giorno sono in corsa: la 402, condotta da Daniel Marchi, la 406 da Rodolfo Purich, la 405 da Stefano Schivi e, infine, la 404 manovrata da Ful-

vio Zetto. Si tratta, quest'ultimo, di un mezzo in "prova" uscito dal deposito per testare la tenuta di un cuscinetto di uno degli assi. Normalmente sono tre le vetture in servizio: la quarta, quel giorno, è quindi un'eccezione.

Ma cosa succede esattamente? Tutto scaturisce proprio a causa della presenza di una vettura in più sui binari, la 404, quella di prova. A bordo c'è anche Luciano Ursich,

Quel giorno sui binari c'era una vettura in più perché su di essa erano in corso delle prove

un meccanico specializzato. È lui che poco prima dello scontro tiene le comunicazioni con il centro radio.

L'impatto si verifica nei pressi di Conconello: la 405 di Schivi, che viaggia in direzione Opicina, sosta alla fermata, attende l'incrocio con la 406 guidata da Purich che sta andando verso piazza Oberdan (è il normale scambio con il convoglio in discesa) e la lascia passare. La 406

è seguita, seppur a distanza, dalla 404 che va in direzione del centro città. La presenza di questa vettura, la 404, contribuisce a creare il fraintendimento nella comunicazione tra operatori. Ascambio avvenuto, infatti, la 405 riparte per continuare la strada verso Opicina, ma sulla prima curva dopo Conconello si trova improvvisamente di fronte la 404 (la carrozza di prova) che sta scendendo a Trieste. La collisione è inevitabile.

Nell'udienza Ursich ha dichiarato di aver avvisato il capo deposito dell'intenzione di uscire con la quarta vettura di prova, dietro alla 406. Ha affermato di aver allertato anche il conducente della stessa 406 e pure il centro radio, chiedendo l'autorizzazione a immettersi sui binari.

Ursich (le cui dichiarazioni trovano conferma sia nelle affermazioni di Marchi che del controllore del centro radio) rimane così in attesa che il centro radio allerti il treno "incrociante": il 405, cioè quello condotto da Schivi che viaggia verso Opicina. Le comunicazioni radio sono aperte, per cui vengono sentite da tutti gli operatori in servizio sulla



Il frontale tra le due carrozze dell'agosto 2016. Da allora il tram di Opicina attende ancora di ripartire

linea tranviaria: infatti Ursich a un certo punto sente che il controllore del centro radio chiama espressamente la 405 di Schivi per avvisare dell'uscita della quarta vettura. Ma anziché Schivi, il «ricevuto» lo dà Marchi che guida la 402 e che pensa che questo messaggio sia diretto a lui. Ma

non c'entra nulla con lo scambio: non potrebbe infatti mai incrociare la 404, perché ce l'ha dietro, a monte. Ursich ritiene invece che quel «ricevuto» provenga dalla 405 di Schivi. Pensa quindi che il collega, allertato della presenza della vettura di prova, stia fermo a Conconello. Dunque fa

partire la 404 di prova, su cui è a bordo, che poi si scontrerà con la 405.

Chi ha sbagliato? Stando alle deposizioni processuali fin qui emerse, il sistema di «chiamate aperte» via radio deve aver in qualche modo confuso gli operatori sulla linea. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IN BREVE

Sanità
Visite dermatologiche gratuite al gazebo

Giovedì prossimo, in Piazza della Borsa, si terrà dalle 11 alle 17 la Giornata di prevenzione dermatologica, promossa dalla Clinica Dermatologica dell'AsioTs, in collaborazione con Lilt e Comune. Sarà messo a disposizione un gazebo dove i medici della Clinica Dermatologica offriranno visite gratuite e informeranno i cittadini sulla corretta foto-protezione.

Unicredit
Scatta lo sciopero degli straordinari

I dipendenti Unicredit della provincia di Trieste hanno proclamato lo sciopero degli straordinari in seguito al mancato accoglimento da parte dell'azienda di una precisa richiesta di potenziare il personale nelle agenzie della provincia di Trieste. Lo rende noto la Rsa Unicredit Trieste Firts Cisl.

Acegas e EstEnergy
Addetti in assemblea
Attività a singhiozzo

Oggi, per effetto di un'assemblea dei lavoratori, dalle 10.45 potranno verificarsi disagi nell'attività degli sportelli Gas ed energia elettrica di EstEnergy e Servizio idrico di AceagasAp-sAmda nel palazzo di via dei Rettori 1.

Polizia
Sportello passaporti chiuso a San Sabba

La Questura comunica che domani lo sportello Passaporti del Commissariato Polo San Sabba di via Mascagni rimarrà chiuso al pubblico.

Precisazione
L'impegno nello studio della giovane Camilla

Nell'articolo sugli esami di maturità del Max Fabiani per è stata attribuita erroneamente alla studentessa Maria Camilla Sai la frase «ho studiato tutto all'ultimo». La frase originaria invece era «ho studiato tutto fino all'ultimo». Maria Camilla, conferma chi la conosce bene, è infatti una ragazza molto impegnata nello studio, oltre che una brillante sportiva.

Presidio
Mediterranea in piazza al fianco di Sea Wacht

Oggi alle 18 in piazza Unità il comitato Mediterranean Saving Humans Trieste organizzerà un presidio per esprimere solidarietà a equipaggio e migranti a bordo della Sea Wacht, chiedere il dissequestro della Nave Jonio e contrastare la politica dei porti chiusi del vicepremier Salvini. La manifestazione si salderà all'assemblea pubblica di "Friday's for future" che si terrà alle 19.

IL FATTO DI SANGUE DEL 2017

Accoltellato da un amico La vittima depone in aula «Non so perché l'ha fatto»

«Prima mi è venuto contro e mi ha atterrato, sferrandomi dei pugni addosso. Poi, quando mi sono svegliato in ospedale, mi sono reso conto che avevo anche un taglio profondo al braccio». Ha parlato la vittima, il cinquantacinquenne Andrea Bellini, nella prima udienza di dibattimento del processo (giudice Laura Barresi) che vede imputato per lesioni il cinquantatreenne Dario Pacor.

Bellini era stato aggredito nel proprio appartamento di



Il giudice Laura Barresi

piazzale de Gasperi la sera del 3 ottobre del 2017.

Pacor aveva usato un coltello da cucina con una lama di 8,8 centimetri. La ferita aveva causato alla vittima una ferita al polso destro con una lesione ai tendini.

«Io e Dario ci conoscevamo da quando eravamo ragazzini», ha raccontato in aula Bellini (difeso dall'avvocato Antonio Santoro). «La sera del 3 ottobre sono andato al bar sotto casa, lì ho incontrato Dario e abbiamo bevuto assieme. Poi ho invitato lui e la sua amica da me, visto che il bar stava chiudendo. A un certo punto – ha aggiunto – sono andato in terrazzo a fumare una sigaretta... ho sentito che loro stavano litigando... avevamo tutti bevuto. Non so per quale motivo Dario mi ha aggredito prendendomi a pugni e ferendomi

con il coltello. Non ricordo se ho fatto qualche battuta nei confronti della ragazza che era con lui o se ho tentato un approccio... avevo bevuto. Comunque la cicatrice al braccio è ancora visibile, ho danni permanenti alla mano e ho perso parte della sensibilità».

Dopo l'aggressione Pacor era fuggito in strada. I Carabinieri lo avevano trovato intorno all'una di notte in via Cumano. L'uomo era stato quindi portato in caserma. «Va detto che quella sera tra i due c'era stata una colluttazione», ha affermato Mauro Del-lago, il legale che difende l'imputato, a margine dell'udienza: «Secondo quanto mi ha riferito il mio assistito è nel corso della colluttazione che Bellini si è ferito». —

G.S.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA NOTA DI PRECISAZIONE

«Intercettazioni "deviate" La società Area è estranea all'inchiesta della Procura»

«La Procura della Repubblica di Trieste non ha mai ravvisato alcuna responsabilità di Area». Lo precisa la società informatica specializzata nella fornitura dei server e nell'assistenza alle attività di intercettazione e conservazione dei dati coinvolta nel caso delle registrazioni telefoniche su un'indagine nei confronti delle Assicurazioni Generali. Le intercettazio-

ni delle Generali erano state trovate nel computer di un finanziere in servizio a Trieste, Francesco Santoro. Il caso è emerso nei giorni scorsi dopo il rinvio a giudizio del finanziere (a processo pure il fratello Gianluca, ex dipendente di Area). L'accusa è «rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio».

«Dalle informazioni in nostro possesso – aggiunge la

società nella nota diramata ieri – ci risulta che la Procura della Repubblica di Trieste aveva originariamente iscritto nel registro degli indagati l'operatrice dell'assistenza tecnica e il responsabile del reparto stesso. Per quanto concerne l'operatrice dell'assistenza tecnica, la Procura della Repubblica di Trieste aveva disposto lo stralcio e l'invio del fascicolo alla Procura della Repubblica di Milano. Qui il giudice per le indagini preliminari, su richiesta della Procura stessa, ha poi disposto l'archiviazione».

«Per quanto riguarda il responsabile del reparto di assistenza tecnica – prosegue ancora la nota della società informatica specializzata nel-

la gestione delle intercettazioni – la stessa Procura della Repubblica di Trieste ha chiesto al gip l'archiviazione, giudice che l'ha disposta per "infondatezza della notizia criminis", come si legge nelle motivazioni. Pertanto, nessun illecito è stato commesso». Area, infine, sottolinea che Gianluca Santoro (imputato assieme al fratello finanziere) non è più alle dipendenze dell'impresa. Il fatto che gli viene contestato – conclude il comunicato dell'azienda – nulla ha a che vedere con l'attività che ha svolto per la società». Il finanziere era stato invece sospeso dalla Guardia di finanza. —

G.S.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'INIZIATIVA DEL GRUPPO ASSICURATIVO

Un'estate con il badge al collo nell'ufficio di mamma e papà

Torna il progetto "Allianz Time with kids". Attivo fino a settembre in azienda un campus multidisciplinare e gratuito per i figli dei dipendenti tra 6 e 11 anni



Un gruppo di bambini coinvolti alla Torre Allianz di Milano nelle attività estive di "Allianz Time with kids"

Bambini in ufficio con mamma o papà per le vacanze scolastiche estive grazie al progetto "Allianz Time with Kids". Per venire incontro alle esigenze familiari durante il periodo delle vacanze scolastiche estive, infatti, il gruppo assicurativo guidato dall'amministratore delegato Giacomo Campora, ha riaperto le porte della Torre Allianz di Milano e della sede di Trieste per i figli e le figlie dei dipendenti.

Avviato nell'estate 2018 e ripreso durante le festività natalizie e pasquali, l'innovati-

vo progetto di welfare aziendale Allianz Time with Kids - dedicato ai bambini delle scuole elementari di età compresa tra 6 e 11 anni - prevede un vero e proprio campus multidisciplinare realizzato negli spazi appositamente allestiti nelle sedi principali dell'azienda e interamente gratuito per i dipendenti.

L'edizione estiva 2019 è iniziata il 10 giugno e si concluderà il 6 settembre con l'inizio dell'anno scolastico. Tra giochi, compiti per le vacanze, merende e molte altre attività coordinate da educatori

REQUIEM

La Casa D'Austria ricorda l'attentato di Sarajevo

La Casa d'Austria ricorderà oggi a Trieste l'uccisione dell'Arciduca Francesco Ferdinando e della Duchessa Sofia con un Requiem nella chiesa della Beata Vergine del Rosario. La cerimonia è in programma alle 18 e sarà preceduta da un concerto della banda Refolo, che inizierà mezz'ora prima nella piazza antistante la chiesa della famiglia Asburgo.

professionisti, i bambini sono sempre a contatto visivo con i genitori che lavorano a pochi metri da loro; solo una vetrata, infatti, separa il campus multidisciplinare dalle postazioni di lavoro. In questo modo i genitori possono osservare i propri figli mentre si divertono e socializzano con gli altri bimbi.

Maurizio Devescovi, direttore Generale di Allianz S.p.A. ha commentato: «Quando abbiamo progettato questa iniziativa per dare un supporto concreto alle famiglie nell'organizzazione del lungo periodo delle vacanze scolastiche, mi è sembrato importante che fosse mantenuto un contatto visivo tra i bambini e i genitori. Penso sia un valore aggiunto, un'idea originale che ha riscosso un tale successo da spingerci ad estenderla anche ai periodi delle vacanze di Natale e Pasqua. Il riscontro che abbiamo avuto è impagabile. I bambini entrano fieri con il proprio badge nel luogo di lavoro della mamma o del papà e sono felici di trascorre delle giornate divertenti accanto a loro. È una bella iniziativa che mette allegria, strappando un sorriso a chiunque li incontri. Per questo motivo continueremo a sperimentare soluzioni innovative di welfare aziendale che pongono al centro la persona».

Il progetto Allianz Time with Kids ha ottenuto un vero boom di richieste, così come nelle precedenti edizioni, rendendo necessario istituire un sistema di turnazione; l'iniziativa prevede inoltre che se un dipendente ha più figli che frequentano le scuole elementari può iscriverli tutti contemporaneamente secondo le disponibilità di calendario. Nelle giornate co sarà spazio per attività motorie, artistiche e teatrali, cinema, giochi di squadra e di società, disegno e compiti delle vacanze. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



VISITA ALLA ILLYCAFFÈ

Viaggio tra chicchi e tazzine

Una full immersion nel mondo del caffè per scoprirne i colori e i sapori, con tanto di degustazione delle tostature classica e intensa dell'unico blend illy. È l'esperienza vissuta ieri da 25 lettori iscritti al tour nello stabilimento illycaffè.



DIETRO LE QUINTE DI ESOF2020

La scienza in Porto vecchio

Il quartier generale di Esf2020 in Porto vecchio ha aperto le sue porte ieri ai lettori iscritti a Noi Il Piccolo, riusciti a prenotarsi per la seconda eccezionale visita dietro le quinte dell'evento scientifico. Foto Lasorte

MASTER CLASS

A lezione di cappuccini dalla miglior barista specializzata in Latte art

Arriva a Trieste la campionessa mondiale di "Latte Art" Manuela Fensore per tenere una masterclass per addetti ai lavori alla Bloom Coffe School. L'evento si terrà il 2 luglio alla scuola di formazione dell'importatore di caffè verde Imperator per un'intera giornata. Insegnante di eccezione, come detto, sarà Fensore, reduce dalla recente vittoria mondiale al World of Coffee, la più

grande fiera europea dedicata al caffè che quest'anno ha avuto sede a Berlino e ha ospitato i campionati mondiali di alcune delle discipline più seguite della caffetteria. Si tratta di un primo posto mai raggiunto nella storia dei campioni italiani di Latte Art, che fino a questo momento erano rimasti un passo indietro rispetto ai concorrenti asiatici, da sempre grandi riferimenti per la cate-

goria.

La Latte Art è la tecnica di preparazione di bevande a base di espresso e latte montato (come il cappuccino e il latte macchiato) attraverso la creazione di un motivo o di un disegno sulla superficie. È un'abilità sempre più apprezzata dal consumatore finale perché oltre a regalare alla tazza un aspetto gradevole, denota anche grande competenza e precisione da parte di chi la realizza.

I corsisti avranno a disposizione un'intera giornata in compagnia della campionessa per apprendere le competenze base della versata in tazza fino ad affrontare le tecniche più avanzate ad alta complessità. Inoltre avranno la possibi-

lità di richiedere la certificazione di Latte Art Grading System per il primo e il secondo livello: la lattiera bianca e arancio. Quest'ultimo è un sistema di qualificazione della competenza tecnica e creativa del barista nella Latte Art. È basato su 5 livelli, detti "grading", ognuno di diverso colore (bianco, arancio, verde, rosso e nero) a cui corrispondono delle competenze specifiche che il barista deve aver acquisito ed essere in grado di dimostrare durante l'esame.

Le iscrizioni alla master class sono aperte. Per informazioni si può scaricare il modulo dal sito www.bloom.coffee/it/school/eventi/latte-art-masterclass: Email: hello@bloomcoffeeschool.it —

IL RICONOSCIMENTO

Il Premio Ischia celebra il progetto Parole O_Stili

Nuovo riconoscimento per Parole O_Stili, progetto di sensibilizzazione contro la violenza delle parole. In occasione della sua 40° edizione il Premio Ischia Internazionale di giornalismo assegnerà alla ideatrice Rosy Russo un riconoscimento speciale per aver «costruito una rete di professionisti, accademici, studiosi e giornalisti attenti alle problematiche del linguaggio sulla rete in un momento di fa-

ke news, violenze verbali e cattiva educazione linguistica».

Il premio al progetto triestino, che dal 2017 a oggi ha raggiunto oltre 100 mila studenti e 10 mila insegnanti, o sarà consegnato oggi a Lacco Ameno (Ischia).

A giugno 2018 e 2019 Parole O_Stili ha ricevuto la "Medaglia di Rappresentanza del Presidente della Repubblica Italiana". —

LA PRESA DI POSIZIONE DELLA CATEGORIA

Gli agricoltori dell'altipiano alzano la voce e invocano spazi

Pressing sulle istituzioni per chiedere più attenzioni per lo sviluppo del settore
«Il nostro lavoro garantisce la tutela della specificità del Carso e va rispettato»

Ugo Salvini

DUINO AURISINA. Dare un significativo impulso all'agricoltura, finendo di snobbarla rispetto ad altre attività, per farne lo strumento più adatto a garantire la tutela dell'ambiente e la conseguente conservazione del territorio. È questo il forte appello che lancia la locale Associazione degli agricoltori in vista del convegno in programma oggi pomeriggio, alle 15, al Castello di Duino, intitolato "Territorio come fattore decisivo per lo sviluppo dell'agricoltura e delle peculiarità economico-sociali e naturali".

Promosso dalla stessa Associazione agricoltori e organizzato in collaborazione con il Circolo Anton Gregorcic, la Confederazione italiana agricoltori (Cia) e la Regione, l'appuntamento, che vedrà la presenza di numerosi esperti, ha come obiettivo infatti quello di spiegare che «l'agricoltura assicura una tutela attiva del



Un pastino sul ciglione, per cui gli agricoltori chiedono più attenzione

territorio». «Disponiamo di un patrimonio straordinario che è il nostro territorio – spiega il presidente dell'Associazione agricoltori Franc Fabec – e chiediamo perciò alle competenti autorità e istituzioni di assicurare le condizioni normative e programmatiche necessarie affinché il settore dell'agricoltura possa svilupparsi e

Oggi gli addetti ai lavori si confronteranno al Castello di Duino

svolgere così il proprio insostituibile ruolo. Anche e soprattutto – precisa lo stesso Fabec – nelle zone che accusano specifici svantaggi e in quelle soggette a vincoli ambientali, quali parchi e riserve naturali, non da ultimo nelle aree interessate da vincoli di tutela speciale come quelle di Natura 2000».

In sostanza, per l'Associazione

ne agricoltori, lo sviluppo del comparto e la difesa dell'ambiente devono viaggiare in parallelo, perché compatibili.

«Il Carso per esempio – riprende Fabec – è un'area ricca di risorse ambientali, sociali e culturali, e l'agricoltura qui presente svolge un rilevante ruolo per la collettività che la abita, in particolare per la conservazione degli habitat naturali o, molto più spesso, seminaturali».

Serve dunque una «maggiore disponibilità di uso del territorio». «Nel tempo – osserva il presidente dell'Associazione – si sono sommati vincoli di natura idrogeologica, paesaggistici e quelli di Natura 2000, che sono andati ad aggiungersi alla già grave situazione di riduzione di suolo agricolo che, nei decenni, si è verificata a causa dell'espansione edilizia, delle opere pubbliche e degli insediamenti produttivi extra agricoli. Nell'ambito del convegno – annuncia Fabec – porremo l'accento sulla questione della scelta delle politiche e quindi degli strumenti più appropriati per lo sviluppo delle aree vincolate e svantaggiate». Un capitolo a parte sarà riservato, nell'ambito dei lavori, al tema del recupero di spazi da dedicare all'agricoltura, e in particolare alla viticoltura, sul ciglione carsico.

«Esiste un vecchio accordo in tal senso. Si tratta del protocollo di Prosecco – conclude Fabec – definito con Regione e ministero competente, ma mai attuato. Chiederemo sia finalmente concretizzato».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA RICHIESTA ALL'AUTORITÀ PORTUALE

Monte Grisa ora reclama un'ancora vicino a Santin

TRIESTE. Dopo la statua di Santin è la volta dell'ancora. Da Monte Grisa, il santuario arricchito tre anni fa dalla posa sul piazzale che guarda verso il mare della grande statua del vescovo di Trieste più amato e famoso, arriva una nuova richiesta, quella rivolta agli operatori del porto della città, affinché si possa trovare «un'ancora di nave da collocare nei pressi del tempio – scrive Salvatore Porro, collaboratore del rettore di Monte Grisa padre Luigi Moro – come simbolo di pace e di salvezza della cit-

tà e del suo porto». «Il santuario di Monte Grisa – sottolinea padre Luigi – è l'elemento caratterizzante della città, lo si vede da qualsiasi parte si arrivi, in particolare dal mare».

«Vorrei tanto che si trovasse un'ancora, che ricorda come la città si sia sviluppata sempre attorno al suo scalo, elemento che rappresenta anche oggi il trampolino dal quale spiccare il balzo per un futuro migliore. Se la si troverà come mi auguro – aggiunge il rettore – vorrei collocarla proprio accanto alla

statua di Santin, nel piazzale».

Padre Moro e lo stesso Porro, per ottenere l'ancora, si sono rivolti con una lettera al presidente dell'Autorità portuale Zeno D'Agostino, nella quale ricordano le 688 firme a suo tempo raccolte per ottenere l'autorizzazione alla collocazione della statua di Santin presso il santuario mariano. «I sottoscrittori di quella petizione – scrivono – chiedono oggi virtualmente al presidente D'Agostino di adoperarsi presso gli operatori portuali per trovare un'ancora che ricordi il voto fatto dallo stesso Santin, nell'atto di invocazione per salvare Trieste e in particolare il suo porto dalla distruzione sistematica il 30 aprile 1945».

U.Sa.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL RAID A COLPI DI CACCIIVITE

Staccata la targa anti-violenza dalla panchina rossa di Muggia

Atto vandalico ai danni di un simbolo cittadino. L'amarezza del sindaco Marzi: «Episodio inqualificabile che offende le donne»

Riccardo Tosques

MUGGIA. La targa è stata divelta con un cacciavite e rubata. Clamoroso atto di vandalismo a Muggia ai danni della panchina rossa collocata in piazza della Repubblica, simbolo della lotta contro la violenza sulle donne, contraddistinta per l'appunto dalla targa sullo schienale con la scritta "Il Comune di Muggia dice no alla violenza sulle donne".

Inaugurata a fine aprile, la targa ha resistito dunque due mesi prima di questo ennesimo atto di vandalismo perpetrato da ignoti ai danni della collettività muggesana. «È grande l'amarezza nel constatare quanto accaduto», così il sindaco Laura Marzi: «Quando un bene comune viene danneggiato, si viene sempre investiti da sentimenti di incredulità, contrarietà e tristezza. Stavolta, però, non posso negare di provare una delusione ancora maggiore».

Perché a essere stato preso di mira è non solo un oggetto, ma un vero e proprio simbolo. Ne è consapevole Marzi: «Di fronte a un gesto inqualificabile di questo tipo, oltre al



La panchina rossa inaugurata a fine aprile in piazza della Repubblica

senso di impotenza devo arrendermi alla mia incapacità di comprendere la ragione di un atto tanto becero. È un atto inqualificabile che offende tutte le vittime a cui era stata dedicata, tutte le donne che sono state uccise e tutte quelle che hanno lottato o stanno lottando contro la violenza nel proprio quotidiano. È un atto che offende tutti noi. Quella panchina doveva essere un presidio, simbolico, contro la violenza e invece ne è stata oggetto da parte di qualcuno che, permettetemelo, deve vergognarsi».

L'idea della panchina era nata qualche mese fa, da un confronto tra il sindaco e l'assessore alle Pari opportunità

Laura Litteri, in un momento in cui entrambe avevano condiviso l'idea di dover dare un segno forte e visibile anche a Muggia per appoggiare la propria contrarietà alla violenza sulle donne.

Marzi, in particolare, era rimasta colpita da una panchina rossa vista a Bologna a novembre. Il manufatto muggesano - collocato appositamente in un luogo centrale e quindi di grande passaggio, una scelta non casuale ma dettata proprio dalla volontà dell'amministrazione comunale di rendere il più visibile possibile la panchina - verrà riqualificato già nella giornata di oggi.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Giulia Bernardi



Perito in preziosi e Gemmologia

Apertura cassette di sicurezza in successioni ereditarie
Stime e valutazioni di gioielli e pietre preziose
Computo legale dei beni a fini assicurativi
Perizie su preziosi con valenza legale



Via San Nicolò 2 - Trieste
Tel. 040639006 - www.peritogioielli.it

UNIVERSITÀ

IL LAUREATO

Mattia mette subito a frutto gli studi
È funzionario consolare ad Accra

Benedetta Moro

Otto mesi ad Accra, capitale del Ghana. Otto mesi in cui carpire con lo sguardo, immagazzinare più dettagli possibili di quel mondo intrigante che la diplomazia rappresenta. Mattia Anfosso Lembo, 27 anni, di Trieste ma residente fin da



piccolo a Gorizia, dove si è laureato lo scorso marzo alla magistrale in Diplomazia e cooperazione internazionale, in lingua inglese, è diventato funzionario consolare dopo aver passato una selezione del ministero degli Affari esteri.

Come mai l'Africa?
Di mezzo ci sono un'esperien-

za pregressa nello stesso luogo e la necessità di nuovi stimoli, gli stessi che lo porteranno al suo rientro a tentare l'altro concorso ministeriale, quello per entrare nel corpo diplomatico italiano.

Dove si trova ora?
Ad Accra. Ricopro il ruolo di funzionario consolare.

Come mai proprio il Ghana?



Mattia Anfosso Lembo, 27 anni, già al lavoro ad Accra

Ero già stato per il tirocinio Mae Crui, che si svolge all'interno delle Rappresentanze diplomatiche italiane all'estero. Me l'aveva suggerito Roberto Vitale, mio professore alla triennale di Relazioni pubbliche a Udine.

Vista la sua magistrale in Cooperazione, poi pensa di tentare il concorso diplomatico?

Sì, anche per questo sono qui, perché posso già imparare molto e sfruttare tale conoscenza quando affronterò il concorso.

In che cosa consiste la selezione per funzionario consolare?

Ci sono diversi esami di dirit-

to amministrativo, anche perché tali sono le mansioni che si vanno a svolgere.

Ad esempio?

Qui mi occuperò di visti, ad esempio. Ci sono poi da accogliere le richieste dei tanti studenti che vogliono venire in Italia a studiare l'università, che reputano essere di alto livello. Con la onlus triestina Cinzia Vitale abbiamo inoltre avviato il progetto "Winning cervical cancer in Africa" all'Ada district hospital per combattere e prevenire il tumore alla cervice uterina. E poi c'è la comunità di italiani: sono circa 3mila i residenti in Ghana. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ORGANIZZATO DALL'ATENEO TRIESTINO



La consegna di una delle quattro borse di studio all'Università di Trieste, a destra gli studenti premiati assieme ai docenti del Master in Robotica



Master in Robotica, le aziende ci credono

Cerimonia ieri nell'aula Cacciaguerra per la consegna di quattro cospicue borse di studio ai corsisti più meritevoli

Giulia Basso

«Le aziende sono affamate di ragazzi con una formazione nell'ambito della robotica e questo master li prepara in modo ottimale, fornendo loro tutta una serie di contenuti estremamente focalizzati, ma con una visione più ampia rispetto a quella di una singola impresa. Se avesse ammesso un numero maggiore di studenti non ho dubbi che sarebbero tutti stati accolti a braccia aperte dal mondo aziendale e industriale». È il commento a caldo di Ugo Padulosi, engineering director di Eurotech, sul master in Robotics dell'Università di Trieste, che Eurotech, insieme ad altre tre aziende del territorio (Cma Robotics, Wärsilä e Danieli Telerobot Labs), ha deciso di sostenere con l'erogazione di borse di studio per gli studenti più meritevoli. Ieri, nel corso di una cerimonia ospitata nell'aula Cacciaguerra dell'Università di Trieste, c'è stata la consegna ufficiale delle quattro borse stanziate dalle aziende in questa prima edizione del Master, che si sono aggiudicati Sandra Querin, Sicong Li, Francesco Rapolla e

Michele Crevatin.

Avviato a settembre 2018 all'interno del dipartimento di Ingegneria e Architettura, il Master in Robotics è il primo di secondo livello in Italia ad offrire ai laureati in Ingegneria, Fisica e Matematica gli strumenti per posizionarsi efficacemente in un mercato del lavoro in cui la robotica è uno dei comparti industriali a più rapido sviluppo nel mondo. Tra i suoi punti di forza c'è l'impronta internazionale (si svolge interamente in inglese), la multimedialità e per una strettissima collaborazione con le imprese del settore, che si esplica in vari modi.

Il Master, che dura un anno, gode del patrocinio di Confindustria Venezia Giulia ed è organizzato con la collaborazione di partner aziendali e istituzioni internazionali: il 30% delle lezioni è tenuto da professionisti delle aziende partner, così da mantenere uno stretto legame con le esigenze del mondo produttivo, che viene rafforzato da visite aziendali e da un tirocinio dai tre ai sei mesi di durata. È un percorso molto intenso: in questa sua prima edizione ha proposto ai suoi dieci studenti 380 ore di lezione strutturate in 35 moduli, foca-

lizzati sui vari temi che ruotano intorno alla Robotica, dalla visione artificiale al machine learning.

Diretto da Paolo Gallina, con Alessandro Fraleoni Morgera come responsabile scientifico e sostenuto dalla direttrice del Dia Ilaria Garofolo, il Master è uno dei fiori all'occhiello dell'Università di Trieste: «Il master in robotica è stato costruito attorno alle reali esigenze del mondo produttivo locale e la risposta pronta ed entusiastica delle aziende, sia nel contribuire alla didattica che nel supportare con risorse proprie il master, ci conferma che siamo sulla strada giusta — dichiara il rettore Maurizio Fermaglia —. I lavori del futuro saranno influenzati dalla robotica, dall'intelligenza artificiale e dai big data: all'università di Trieste ci stiamo attrezzando per il mondo che verrà».

«Questo master mi ha aperto un mondo di possibilità — commenta Sandra Querin, unica studentessa del corso, cui si è iscritta dopo una laurea in fisica e 15 anni di lavoro —. È una sfida che richiede grande impegno, ma da cui arrivano anche incredibili soddisfazioni».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

STUDENTI ERASMUS

Contributo integrativo
di mille euro ai vincitori

C'è un'opportunità da non perdere per tutti gli studenti che partiranno nel 2019 e nel 2020 con una borsa di mobilità Erasmus+. L'Erasmus Student Network Italia promuove infatti il concorso "Il tuo Erasmus con ESN". Giunto alla sua settima edizione, il concorso mette in palio per gli studenti, regolarmente iscritti presso una delle tante università italiane, un contributo economico che andrà a sommarsi quello regolarmente erogato dall'università e dall'Unione Europea. Il concorso consiste in una prova scritta che si terrà, quest'anno, il 3 luglio 2019. La prova scritta avrà come oggetto lo svolgimento di un tema secondo le tracce che verranno indicate dalla commissione

che segue il progetto. La valutazione si baserà su criteri precisi, esplicitati in una griglia di valutazione fornita a ogni commissione di primo livello adibita alla supervisione e alla valutazione. Dopo aver valutato le prove scritte questa prima commissione invierà alla commissione di secondo livello un numero di temi che non superi il 10% dei partecipanti: tra questi verrà effettuato un confronto, di cui sarà incaricata anche una terza commissione.

I tre migliori elaborati riceveranno un contributo economico del valore di mille euro ciascuno. Possono partecipare alla selezione sia gli studenti che hanno ottenuto una borsa Erasmus+ a fini di studio nel 2019-2020.

OGGI L'INCONTRO

Collegio Fonda:
si discute
del tempo narrativo

S'intitola "Tempo e racconto" l'incontro che sarà proposto oggi alle 17 nella sala conferenze dell'ex Ospedale Militare (via Fabio Severo 40) dal Collegio universitario Luciano Fonda.

Protagonista sarà lo scrittore e giornalista Bruno Arpaia, che in dialogo con la giornalista scientifica Simona Regina discuterà del tempo dei racconti e dei romanzi, collegandolo con il tempo della relatività e delle ultime teorie fisiche.

«Noi narratori sappiamo che ogni racconto è tessuto di spazio e di tempo, sappiamo che raccontare storie significa occuparsi del tempo, del fatto che, dentro quel tempo, purtroppo la nostra vita ha un termine», sottolinea lo scrittore e giornalista Bruno Arpaia.

PREVENZIONE

Piccoli accorgimenti per ogni giorno: così si sconfigge l'allarme caldo

Idratazione, una dieta corretta e maggiori attenzioni quando si esce all'esterno sono essenziali per evitare i disturbi legati alle alte temperature.

Arriva l'estate e, come ogni anno, scatta l'allarme caldo: un'emergenza che riguarda soprattutto le fasce di popolazione più deboli, tra cui gli anziani. Se ne parla tanto, ma immancabilmente si registrano decessi e ricoveri per malori. Ecco perché l'associazione Senior Italia FederAnziani ha emanato un decalogo di consigli che consente di affrontare al meglio le alte temperature, senza rischiare di incappare in malesseri o disturbi legati al caldo.

Si tratta di piccoli e semplici accorgimenti da mettere in atto tutti i giorni, che però possono davvero fare la differenza: per questo è bene seguirli e, perché no, per i più smemorati, stamparli e metterli in bella vista, in modo da averli sempre sott'occhio.

Per prima cosa è bene non uscire nelle ore più calde della giornata, ovvero dalle 12 alle 17 e tenersi ben idratati. Andrebbe bevuto almeno mez-

zo litro d'acqua al giorno, in modo da reintegrare le perdite quotidiane di sali minerali. Vanno evitate bevande alcoliche, gassate, zuccherate o troppo fredde. Attenzione anche a non esagerare con caffè o tè. A tavola, inoltre, andrebbero preferiti pasti leggeri, con l'accortezza di rinunciare a cibi grassi e piccanti. Via libera, invece, a pasta, frutta e verdura. Un tocco di bontà e freschezza può essere regalato dai gelati alla frutta.

Importante mantenere una temperatura piacevole negli ambienti in cui si soggiorna, che vanno arieggiati anche attraverso l'uso di un ventilatore. Se si utilizza un condizionatore, occhio alle temperature "polari": troppo freddo o grandi sbalzi con la temperatura esterna possono fare male.

All'esterno, invece, bisogna fare attenzione al sole: non esporsi troppo a lungo, utilizzare creme ad hoc e occhiali dalle lenti scure. Per il vestiario, preferire abiti leggeri e in tessuti naturali. Infine, se si segue una terapia, questa non va interrotta se non sotto consiglio medico.



L'innalzarsi delle temperature può provocare malesseri e disturbi soprattutto agli anziani



BOSCO

Sempre

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

PISCINA BESTWAY

300 x 201 x 66 mc
pompa a filtro



~~€ 99,00~~
€ 79,90

KIT SECCHIO RULLO E RETE

12 litri



~~€ 9,90~~
€ 6,90

MAX MEYER UNICA

pittura 14 litri



~~€ 49,90~~
€ 39,90

LE PROPOSTE

Tour gastronomico da Nord a Sud: il palato s'imbatte in sapori genuini

La varietà dei prodotti italiani ha permesso anche al cibo di strada di esaltare le ricette di ogni regione, città e piccolo paese.

Ci sono molti modi per visitare le meraviglie e le bellezze d'Italia. Uno di questi è scoprire la nostra penisola attraverso il cibo, quello più verace e autentico, lo street food.

Viaggiando lungo lo Stivale, da Nord a Sud, il palato si imbatte in un'immensa varietà di sapori e aromi, antichi e genuini, spesso rivisitati in chiave moderna. Ricette che arrivano dalla tradizione povera e contadina del nostro Paese, quando lo street food era usato da chi aveva bisogno di avere con sé un cibo pratico e nutriente da mangiare in campagna.

Ecco allora alcune delle specialità che si possono incontrare in un ideale tour del gusto on the road d'Italia.

A Firenze non si può non gustare il panino con il lampredotto; si tratta di uno dei quattro stomaci dei bovini, l'abomaso, che viene bollito a lungo in un brodo di verdure e servito con il

panino tondo tipico della Toscana. In Sicilia bisogna assaggiare il pani ca' meusa; la meusa sarebbe la milza di vitello che viene prima bollita e poi soffritta nello strutto. Il panino spesso viene farcito anche con caciocavallo o ricotta. In Piemonte la specialità è la miassa (una sorta di piadina di polenta), in Puglia i panzerotti, in Abruzzo gli arrosticini di carne di pecora.

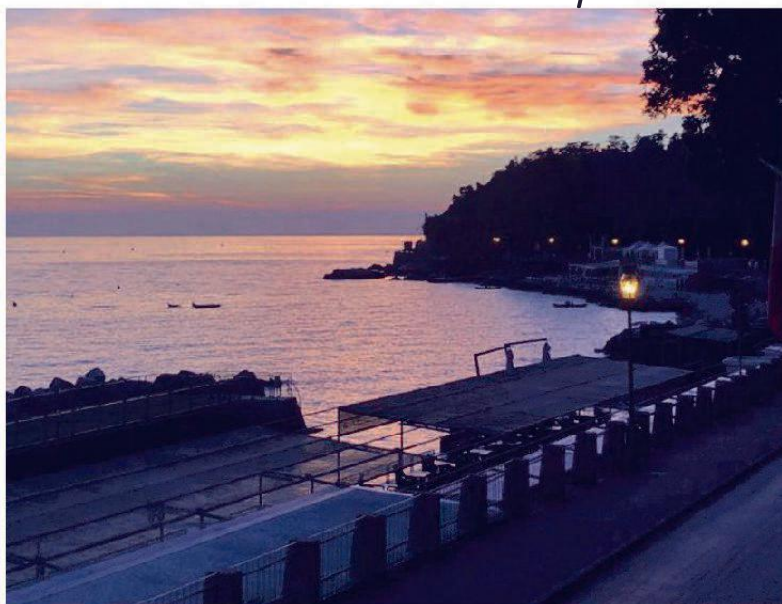
A Genova e in Liguria immancabile la focaccia; a Recco quella al formaggio è una delizia, tanto che viene servita nei bar e nei locali anche a colazione al posto di cornetto e brioche. A Napoli si sono inventati invece una pizza da passaggio, quella "a portafoglio", ripiegata in quattro parti: più piccola di una classica margherita ma non certo meno gustosa. Andando verso Nord, in Veneto l'accoglienza locale è a base di folpetti: moscardini bolliti e serviti con salsa al prezzemolo, olio, pepe e succo di limone, su una fetta di pane abbrustolita. In Valtellina invece vi aspettano gli sciatt: frittelline croccanti di forma tondeggiante con cuore di formaggio fuso.



Burger da passeggio: mangiare cibo on the road piace agli italiani

La Terrazza

onesta trattoria di pesce



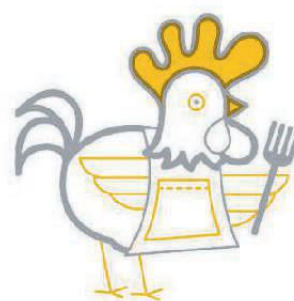
**Come ogni anno sempre più numerosi
VI ASPETTIAMO!**

**Aperti ogni giorno fino alla
BARCOLANA**

**Viale Miramare, 331
Trieste - Tel. 334 33 17 844**

ODIO IL BRODO

DELICATESSEN
DAL POLLAIO

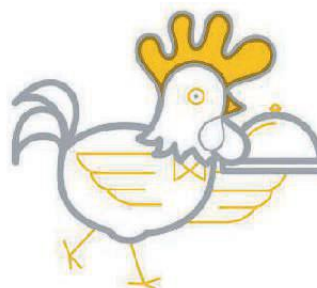


**ROSTICCERIA
INNOVATIVA**
CREATIVA & SFIZIOSA

**CONSEGNE
A DOMICILIO**
RAPIDE & GUSTOSE



**CATERING
SERVICE**
PER OGNI OCCASIONE



TEL. +39 040 2607179
CHIAMA & ORDINA!

ODIO IL BRODO // LARGO SANTORIO N. 5 LUNEDÌ (SOLO SERA): 19.00-22.30
(A POCHI PASSI DA PIAZZA GOLDONI) DAL MARTEDÌ AL SABATO: 11.30-15.00 / 18.00-22.30
A TRIESTE DOMENICA CHIUSO (TUTTI AL MARE, ORARIO ESTIVO)

IL SUCCESSO

Pietanze tipiche, economiche, veloci Il "cibo di strada" ha stregato gli italiani

Secondo una ricerca sui consumi, il 52% degli italiani acquista street food con regolarità, preferendo cibo della tradizione locale.

C'è un nuovo modo di mangiare che appassiona sempre di più gli italiani, da Nord a Sud dello Stivale: si tratta dello street food. Uno stile che è diventato, nel corso degli ultimi anni, una vera e propria tendenza. Si sceglie perlopiù cibo sano, tipico, economico e veloce. Con un unico comun denominatore: la convivialità.

Una volta era il semplice "cibo di piazza", quasi assimilabile alle sagre che pure resistono e vivono una nuova giovinezza praticamente in ogni paese d'Italia.

IDEA VINCENTE

Lo street food, invece, ha puntato non solo sulla forte relazione con il territorio e i suoi prodotti. Ha lavorato anche sul marketing, offrendo agli utenti una vera e propria "esperienza di gusto".

Specializzati in questo settore sono i food truck che, però, hanno deciso di puntare su cibo di qualità e materie prime di buon livello, permettendosi di poter abbattere i prezzi non dovendo sostenere le spese fisse della gestione di un ristorante. Così si può ad esempio

mangiare un hamburger di Fassona preparato da un food truck con un'ottima materia prima e un prezzo decisamente più accessibile.

Stando agli ultimi dati relativi al 2018, in Italia sono circa 3mila le attività legate a questo settore e anche una recente ricerca di mercato ha sottolineato che oltre la metà degli italiani acquista street food con regolarità. Lombardia, Puglia e Lazio sono le regioni in cui il fenomeno si è maggiormente diffuso, ma è presente in ogni città italiana.

**LA NUOVA MODA
ECCO IL FOOD COURT
CATERING SU DUE RUOTE**

Una delle nuove mode, che mette insieme street food e passione per gli show cooking, è quella del Food Court. Una sorta di evoluzione del catering su due ruote. Un format che facilmente si può adattare all'aperto o al chiuso e che è perfetto per aziende, in piazzali di centri commerciali e direzionali, aeroporti o stazioni. Si tratta di una sorta di teatro itinerante in cui si esibiscono cucine, cuochi e appassionati; alla fine, ovviamente, si degusta.



I panini imbottiti sono tra i prodotti preferiti da mangiare "on the road"

LA CURIOSITÀ

Dalla cevapcici al ceviche, giro del mondo degli "assaggi"

Paese che vai, cibo di strada che trovi. Anche se oramai la moda dilagante dello street food dà la possibilità di fare un vero e proprio giro del mondo grazie ai tanti food truck specializzati anche in pietanze esotiche. Ecco, allora, secondo gli esperti di cibo di strada, quali sono le esperienze gourmet on the road assolutamente da provare. In Croazia la regina dello street food sono i cevapcici, salsicette grigliate preparate mischiando manzo e maiale e servite con l'ajvar, una composta di peperoni rosse e melanzane.

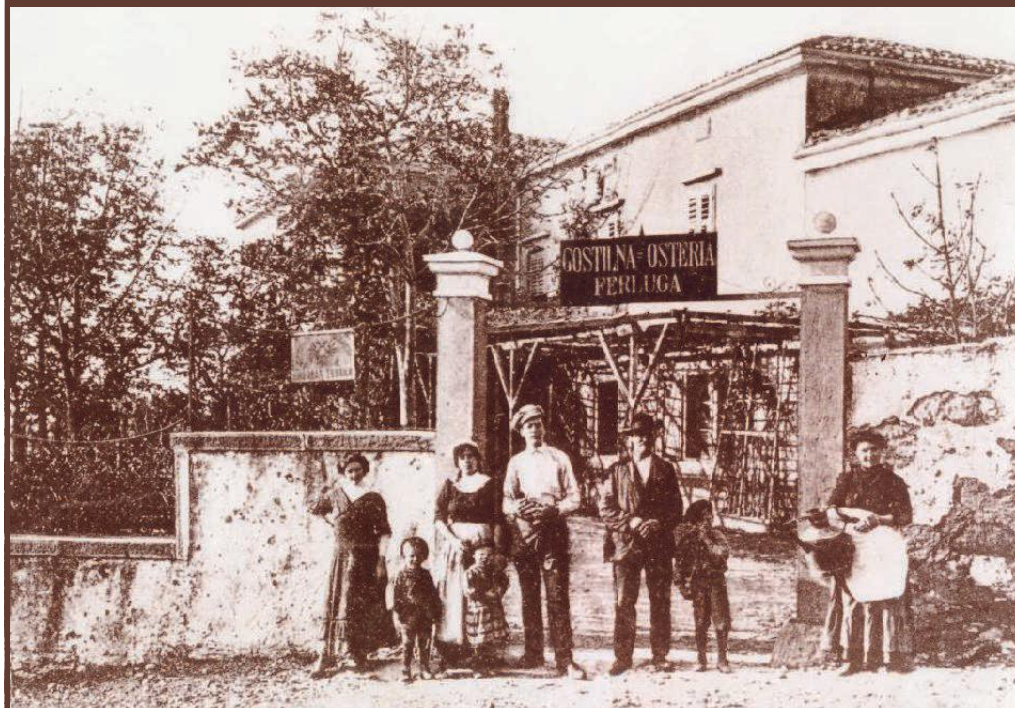
In Perù il cibo di strada da provare è il ceviche de corvina, ovvero un prelibato pesce del Pacifico marinato in succo di lime e poi servito con cipolle, peperoncino, aglio, patate dolci e pannocchie di mais. Il re dello street food in Israele è invece il Felafel: una polpettina di ceci macinati, aglio, coriandolo e altre spezie. L'hummus è facoltativo, ma i puristi di questa pietanza dicono che senza non è la stessa cosa. In Spagna non si può non assaggiare la bomba barcellona: un impasto simile a una polpetta, impanato e fritto che all'interno nasconde un cuore morbido di formaggio, purea di patate, olive nere e spezie.

Ošterija Ferluga *dal 1900*
di Dimitri Ferluga

Cucina tipica Carso Triestina

Ampio giardino vista mare

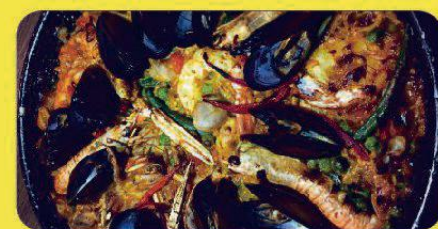
TIPIČNE DOMAČE, MORSKE IN KRAŠKE JEDI



Via Bellavista, 12 - Conconello - Ferluga Trieste
Tel. 347 1396133



**Paella, Sangria,
Jamon Pata Negra
y mucho mas...**



**NUOVE SPECIALITA' ESTIVE
E IL "JAZZ DEL GIOVEDI"**

**La cucina e i vini di Spagna
nel ♥ di Trieste**

presso l'**Arco di Riccardo**
TRIESTE

tel. 334.5325717 - 334.3737208



«la beccheria» SUPERMERCATI

TRIESTE - ZONA BAIAMONTI - VIA PIRANO, 25 - VIA SETTEFONTANE, 22

PETTO POLLO 4,99 €/Kg.	POLLO BUSTO 1,99 €/Kg.	FETTINE VITELLO COSCIA 11,99 €/Kg.	ROASTBEEF BOVINO TRANCIO 10,99 €/Kg.	MUSCOLO BOVINO 5,99 €/Kg.	CEVAPCICI 5,99 €/Kg.	SALSICCE NOSTRANE 5,99 €/Kg.	
FETTINE PIZZAIOLA MISTE SCOTTONA 7,99 €/Kg.	COSTATE SCOTTONA 10,99 €/Kg.	SCALOPPE FUSELLI POLLO 3,99 €/Kg.	BRACIOLE MAIALE 3,99 €/Kg.	FETTINE ROASTBEEF BOVINO 11,99 €/Kg.	SPECIALITÀ GRIGLIATE 3,99 €/Kg.	MACINATA MAIALE 3,99 €/Kg.	
STRACCHINO 6,99 €/Kg.	LATTE TORVIS PARMALAT- FRESCO 1L INTERO 0,99 €/PZ	LATTERIA FORMAGGIO 5,99 €/Kg.	FORMAGGIO MONTASIO 60GG 7,99 €/Kg.	FORMAGGIO BRIE 6,99 €/Kg.	SPECK DELLE ALPI 9,99 €/Kg.	MORTADELLA 5,99 €/Kg.	
ROASTBEEF INGLESE 19,99 €/Kg.	PROSCIUTTO PARMA 16,99 €/Kg.	COTTO A MANO CON OSSO 9,99 €/Kg.	ZUCCHINE VERDI 0,99 €/Kg.	PESCHE 0,99 €/Kg.	MELANZANE 0,99 €/Kg.	GRAPPOLO POMODORO 0,99 €/Kg.	
ALBICOCCHIE 1,39 €/Kg.	MELE 0,79 €/Kg.	CETRIOLI 0,99 €/Kg.	BANANE 0,99 €/Kg.	MELONI 1,29 €/Kg.	TESORI D'ORIENTE 750ML 1,45 €/PZ.	DIXAN LAVATRICE 19 LAV 2 confez. 4,98 €/CONF.	GLISS/BL 1,49 €/PZ.

UNA PIOGGIA DI PRODOTTI 2+1 PER VOI REPARTO DROGHERIA

VIAKAL ML 515 1,89 €/PZ.	HUGGIES PANNOLINO MUTANDINA 3,99 €/PZ.	LATTE UHT VALGARDENA 1L 0,49 €/PZ.	FILONE RUSTICO 700GR 0,89 €/PZ.	CDO ALGIDA 530GR 2,69 €/PREZZO FISSO	CORNETTO ALGIDAX5 2,99 €/PREZZO FISSO	ACQUA S.BENEDETTO 6/500 0,99 €/PREZZO FISSO	SUCCHI FRUCTAL 1L CLASSICO 0,99 €/PZ.
--	--	--	---	--	---	---	---

Tantissime offerte INTERNE sempre su tutti i reparti!

**OFFERTE
DAL 28/06/2019
AL 15/07/2019**

**SUPERMERCATI LA BECCHERIA
LAVORIAMO PER VOI!!! PREZZI SEMPRE PIÙ BASSI**

TRIESTE - Via Settefontane, 22 (Piazza Perugino) - Tel. 040 367546

APERTO TUTTI I GIORNI DAL LUNEDÌ AL SABATO ORARIO CONTINUATO DALLE 8.00 ALLE 20.30 / DOMENICHE 8.30-13.30

TRIESTE - Via Pirano, 25 - Tel. 040 9719671 ampio parcheggio

ORARIO CONTINUATO DAL LUNEDÌ AL SABATO DALLE 7.45 ALLE 20.30 / DOMENICHE DALLE 8.00 ALLE 20.00

LE ORE DELLA CITTÀ

APPUNTAMENTI

9.30 Tessitura creativa a Casa Viola

Nel corso “Tessitura creativa” i caregiver sono avvicinati all’arte della tessitura al telaio. Lavorando con questo materiale caldo si dà spazio al corpo, al movimento, si è liberi di scegliere intrecci e colori per dare espressione alla propria creatività. Alle 9.30. Il corso è rivolto a chi si prende cura di persone malate di demenza o Alzheimer, e si tiene a Casa Viola, in via Filzi 21/1. Per partecipare gratuitamente iscriversi, inviando una mail all’indirizzo casa-viola@debanfield.it o telefonando allo 040362766.

16.30 Associazione proprietà edilizia

Alle 16.30 si terrà, alla Comunità greco-orientale, l’assemblea annuale dei soci, con la relazione del presidente Anna Fast Molinari.

17 Il tempo e la fisica

Conferenza organizzata dal Collegio universitario Luciano Fonda, alle 17 nella sala conferenze dell’ex Ospedale militare. Bruno Arpaia, in un dialogo con la giornalista scientifica Simona Regina, ci

spiegherà perché l’elemento “tempo”, e le teorie fisiche a esso connesse, dovrebbero essere parte imprescindibile del bagaglio di ogni narratore. La conferenza è aperta a tutti.

18 Visite guidate Kleine Berlin

Alle 18 e alle 20 verranno effettuate due visite guidate al ricovero antiaereo Kleine Berlin di via Fabio Severo, di fronte al civico 11. A causa della bassa temperatura interna si consiglia abbigliamento e calzature adeguate. Se possibile munirsi di torcia elettrica.

18.30 Lo stambecco in regione

Alle 18.30, al Cai della Società Alpina delle Giulie, in via Donota 2, Stefano Pesaro terrà una conferenza con immagini dal titolo “Lo stambecco in Fvg. Biologia, storia ed aspetti sanitari di un relitto glaciale dell’arco alpino”. Seguirà domenica un’escursione a tema a Sella Nevea.

19 Incontro teosofico

Alle 19, alla sede teosofica di via Toti 3, ci sarà un incontro

con il maestro di Taiji Quan Antonio Facchin intitolato “Avvicinarsi al Taiji Quan, teoria e pratica iniziale”. Ingresso libero.

20 Narcotici anonimi

Alle 20, riunione in via Cologna 59, alla parrocchia di SS. Pietro e Paolo.

Domani Convegno "Yoga e Ayurveda"

Dalle 9 alle 18, alla sala Xenia (ex Giubileo), convegno gratuito “Yoga e Ayurveda a sostegno della vulnerabili-

tà-Prevenzione, compassione e saggezza” organizzato da Joytinat Yoga Ayurveda in collaborazione con la Lilt, Lega italiana per la lotta ai tumori di Trieste. È gradita la preiscrizione contattando il 3397702535 o scrivendo a info@joytinat-trieste.org.

Domenica Mini crociera a Veglia e Cherso

Gli amici dell’osteria da Gigi Servola domenica organizzano una mini crociera alle isole di Veglia e Cherso. Partenza in pullman da Trieste alle 7. Merenda e pranzo in barca. Per info e dettagli: 040-812338.

DA OGGI

Francobolli, foto e modellini per ripercorrere l'allunaggio del '69

Fino al 29 luglio al Museo Postale un viaggio tra le stelle e il progresso aerospaziale

Francesco Cardella

Un viaggio tra le stelle e il progresso aerospaziale da vivere a bordo di modellini con ali di francobolli e documenti storici. È quanto promette la struttura di “Un grande balzo lungo 50 anni”, mostra ospitata al Museo Postale e Telegrafico della Mitteleuropa di piazza Vittorio Veneto, progetto allestito dalle Poste Italiane, il Circolo culturale astrofili Trieste, il Centro regionale studi di storia militare antica e moderna di Trieste, il Centro italiano di filatelia tematica e l’Unione stampa fi-

latelica italiana, missione che decolla alle 11 di oggi e resterà aperta al pubblico sino al 29 luglio.

Tra pannelli e modelli, l’esposizione prova a narrare le svolte fondamentali, la tecnologia e soprattutto i protagonisti dell’Apollo 11, la spedizione che condusse l’uomo per la prima volta sulla Luna, il 20 luglio del 1969. Data storica per l’umanità ma anche per il vissuto del curatore della mostra, Giovanni Chelleri, classe 1949, rimasto folgorato dall’epica dell’allunaggio al punto da farne una delle ragioni di vita, tema speso in veste di cultore, collezioni-



In più 14 pannelli dove si racconta la Luna dalla scienza alla religione

sta e divulgatore, vedi la fondazione nel 1983 del Circolo culturale astrofili Trieste, di cui ora è vicepresidente, e il legame con il Centro regionale studi di storia militare antica e moderna, dove riveste il ruolo di referente appunto per la sezione astronautica.

Il tratto più significativo di Giovanni Chelleri riguarda tuttavia il suo speciale rapporto con la Nasa. Sì, perché all’epoca - siamo alla fi-

ne degli anni Sessanta - il curatore si armò semplicemente di penna, carta e francobollo e scrisse candidamente all’Agenzia governativa spaziale americana, chiedendo immagini e documenti sulle missioni: «E mi risposero – conferma Giovanni Chelleri - “Rubai” l’indirizzo alla televisione e circa dopo un mese mi giunsero fotografie e quanto richiesto. Un rapporto che continuò per anni, ricevendo sempre

ascolto».

Da quel gesto matura in pratica la mostra, costituita da modellini, rassegne fotografiche e diorami. Il tutto coniugato a un affresco filatelico sul tema strutturato in quattordici pannelli, dove la Luna si racconta in un francobollo, navigando dalla scienza alla religione.

La mostra è visitabile dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 19, il sabato sino alle 12.30. —

DOMANI PER IL FIVA MOTORCYCLE RALLY

Centotrenta moto d’epoca e sopra piazza Unità due biplani

Ugo Salvini

Sta per alzarsi il sipario sulla giornata più attesa da tutti gli appassionati di motociclismo di Trieste e dei dintorni. Domani la città sarà caratterizzata da una serie di appuntamenti tutti dedicati ai motori e alle due ruote. In piazza dell’Unità, alle 11, si potranno ammirare ben 130 moto d’epoca, di valore assoluto e provenienti da vari Paesi. L’e-

E a palazzo Gopcevich l’inaugurazione della mostra su Camillo Castiglioni

vento sarà anche l’ultimo atto dell’edizione 2019 del Fiva motorcycle Rally. «Avremo in mostra, fra le altre, anche la 500 Kompressor RS 255 con cui Schors Meyer nel ’39 vinse il Tourist Trophy all’iso-

la di Man e la gemella, in quell’occasione affidata a Jock West - ha detto Stefano Zuban, del MotoClub Trieste -, perciò siamo proprio nel cuore della storia del motociclismo».

A mezzogiorno, a palazzo Gopcevich, è prevista l’inaugurazione della mostra dedicata al triestino Camillo Castiglioni, fondatore della Bmw come casa motociclistica, alla quale farà seguito, sempre al Gopcevich ma alle 13, la

presentazione del libro scritto da Franco Damiani di Vergada, intitolato “La Trieste-Opicina motociclistica. Una storia dimenticata”. Infine, alle 14.30 circa, ci sarà il sorvolo delle Rive e del Municipio di due biplani d’epoca, che lasceranno nell’aria una scia tricolore realizzata coi fumogeni. Alla giornata evento del motociclismo farà seguito domenica, alle 11 a palazzo Gopcevich, la presentazione di un altro libro dedicato a Castiglioni intitolato “Lo squalo e le leggi razziali. Vita spericolata di Camillo Castiglioni”, scritto da Gianni Scipione Rossi; infine giovedì, stessa sede, alle 17.30, conferenza dal titolo “Dalle ali alle ruote. Storia di un successo: la Bmw”. —

TRISKELL

Clan of Celts, il debutto Storie fatate per i bimbi

Le melodie celtiche da Irlanda, Scozia, Bretagna e Galizia apriranno, alle 21, i concerti al Triskell. Ad aprire i concerti i Celtic Pixie; alle 22 invece arrivano dall’Inghilterra, per la prima volta in Italia, i Clan of Celts, un gruppo di musicisti da Irlanda e Scozia che propongono un celtic-rock contemporaneo suonato con orgoglio celtico, passione, impegno e rispetto per e loro radici tradizionali. Ma si parte già alle 11 con il laboratorio per la

creazione di “Gioielli con intrecci celtici”. Per i piccoli “guerrieri” appuntamento con la “Scherma per bambini”, dalle 16. Sempre per i più piccoli, ma non solo, alle 17 appuntamento con i “Raccontastorie”: racconti bardi, storie irlandesi e storie fatate. Apertura del mercato alle 18. Inoltre tende storiche, accampamenti, battaglie, dimostrazioni, divinazioni e rievocazioni di antichi rituali. Il programma su www.celticevents.org.

SEGNALAZIONI

A Muggia decentrare la Sala Negrisin significherebbe svilirla

LA LETTERA
DEL GIORNO

Con riferimento all'articolo pubblicato sull'edizione di domenica 23 giugno scorso del Piccolo, a pagina 35, ritengo lodevole il progetto del sindaco Laura Marzi di dare spazio alle numerose associazioni di volontariato di Muggia nell'edificio di via Roma n. 22 della cittadina. Non condivido invece assolutamente il progetto

nella parte che prevede di collocare uffici comunali al posto della Sala espositiva Giuseppe Negrisin, che verrebbe trasferita dalla centralissima piazza Marconi in quella via Roma.

La grandezza dello spazio espositivo e, soprattutto, la centralità sono la formula vincente per dare visibilità alle manifestazioni culturali e per creare occasioni importanti di aggregazione attorno ad esse.

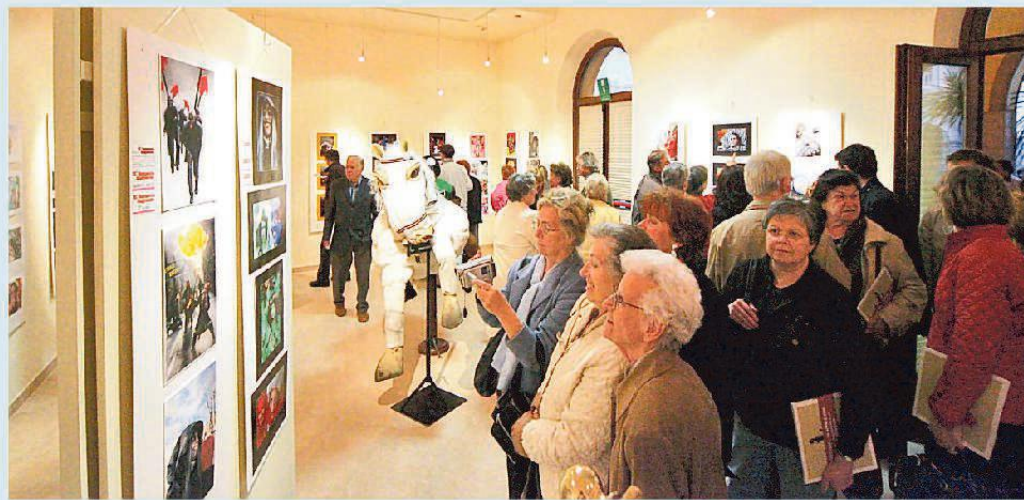
Se questo mio pensiero è condiviso, invito tutte le persone, muggesane e non, a fare pervenire il pro-

prio dissenso all'amministrazione comunale di Muggia perché non venga dato corso al progetto di spostare la Sala espositiva.

La decisione di decentrare uno spazio comunale dedicato alla cultura, va infatti ben oltre i confini geografici di un Comune!

E, detto per inciso, il decentramento della Sala comunale Negrisin di Muggia ritengo sia anche un'offesa alla memoria dello scultore muggesano Giuseppe Negrisin, cui è intitolata.

Gabriella Giurovich



L'inaugurazione della Sala Negrisin nell'ex bar del Comune in piazza Marconi nel 2009. Foto Lasorte

LE LETTERE

Regeni/1
Collocate il manifesto a Cambridge

Non desidero commentare se sia giusta o sbagliata la scelta di Fedriga a proposito del manifesto su Regeni. Con tutto il rispetto per la terribile morte del ragazzo e il dolore della famiglia ritengo che tale manifesto dovesse essere collocato davanti all'Università di Cambridge.

È stata infatti una docente di quella università che a mio avviso colpevolmente ha inviato in Egitto un ricercatore a svolgere un'inchiesta su una cooperativa avversa al regime ben sapendo dei pericoli cui sarebbe andato incontro in uno Stato non democratico.

Dai giornali è risultato che la docente invece di collaborare con i nostri inviati fosse in anno sabbatico.

Chi di dovere avrebbe dovuto e ancora dovrebbe intervenire con fermezza presso l'università, che risulta non abbia mai fornito le informazioni richieste.

Ritengo che la stampa, che finora ha trattato a mio avviso superficialmente questo aspetto della vicenda, possa contribuire a fare chiarezza.

Adriana Bellini

Regeni/2
Che male può fare uno striscione?

“Era uno studente di Trieste, ha studiato qui Giulio Regeni, perché togliere il ricordo e la richiesta contenuti in quello striscione?”.

Con questa semplice domanda a mio avviso di puro buon senso un'anziana signora intervistata, ha esposto un ragionamento comprensibile, affettuoso, senza secondi fini, senza strumentalizzazioni. Un pensiero che moltissimi condividono in Italia e a Trieste. Che male può fare quello striscione?

Il dramma di quella famiglia ha colpito tutti gli italiani, visto che Giulio era un giovane

LO DICO AL PICCOLO

Sacchi con amianto in vicolo dell'Ospitale: chi li smaltisce?



Invio questa foto, di alcuni giorni fa, che ritrae sacchi con la dicitura "Attenzione contiene amianto" che ho osservato come abbandonati in vicolo dell'Ospitale Militare. La considero una pratica scorretta.

Consequentemente vorrei ricevere informazioni in merito a chi si occupa e le modalità del loro corretto smaltimento data la natura del materiale.

Mario Ravalico

italiano.

Se ne verrà a capo o no?

Purtroppo non lo sappiamo ed è un dolore in più, ma siamo certi che quella vicenda merita di essere pubblicamente ricordata avanti nel tempo, sia per la comunanza nazionale del giovane, sia per quella affinità culturale con la nostra città in particolare, dove ci sono ancora i suoi ex compagni di scuola. Aggiungo di ritenere che con il caso di Giulio è nata in Italia una nuova coscienza, per cui pensando a lui credo in tanti finiscano per pensare ai tanti Giulio Regeni che ci sono stati e ci sono ancora in quel mondo dove i diritti umani più elementari, ormai universalmente riconosciuti, sono vilipesi con inaccettabili forme di violenza sulle persone tutte degne di protezione come il nostro Giulio. Quindi da quello striscione, pubblicamente esposto, non può che derivare un più deciso desiderio di bene e libertà,

situazioni che purtroppo Giulio non ha incontrato e che invece altri potrebbero incontrare con l'appoggio di cittadini sensibilizzati anche attraverso l'opera fortemente

meritoria di associazioni come Amnesty o altre, che con tanto impegno ne hanno salvati a decine di migliaia in questi anni.

Silvano Magnelli

50 ANNIFA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

28 GIUGNO 1969

- Di Franco Vittadini, la Cappella corale di Sant'Antonio Nuovo eseguirà domani, festa dei SS. Pietro e Paolo, la grande Messa "Tu es Petrus" a quattro voci dedicata a Pio XII, con inizio alle ore 10 e celebrata dal Vicario coadiutore mons. Luigi Carra.

- Il punto sulla situazione della Triestina è stato fatto dall'avv. Poilucci, incaricato anche quest'anno di seguire la campagna estiva alabardata, difficile per ragioni economiche. L'allenatore potrebbe essere Trevisan, caldeggiato da Sadar e Giacomini.

- Il viale XX Settembre è stato definito l'"Oasi pedonale", il posto vietato ad automobili, motorette, biciclette, insomma il posto ideale per passeggiate di bambini e anziani. Il fatto è che esso è ignorato dai tutori dell'ordine e ogni veicolo vi fa i propri comodi.

- Un lettore osserva che bisogna risalire al 26 febbraio 1962 per dire dell'ultima volta che il "fu bel teatro" del locale Ospedale psichiatrico servì come tale. La sezione lavori pubblici della Provincia avrebbe dovuto stanziare un fondo già quattro anni fa, ma tutto è fermo.

Regeni/3
L'empatia del sindaco Cisint

Ho letto con molta curiosità la lettera del sindaco di Monfalcone sulla rimozione della scritta su Regeni dal Palazzo della Regione. In verità la contiguità politica della scrivente con il presidente Fvg Fedriga mi portava a ritenere che l'intervento fosse motivato da una condivisione del gesto da parte del sindaco.

Tuttavia mi sono subito ricreduto e sono rimasto piacevolmente sorpreso dalle splendide parole usate da Anna Maria Cisint verso il giovane Regeni e sua madre (a suo tempo insegnante a Monfalcone). L'assoluta stima e l'affetto che la prima cittadina di Monfalcone esprime nei confronti del povero Giulio e la vicinanza alla famiglia (che allarga all'intera cittadinanza da lei rappresentata) a un cer-

to punto della lettura lascia però il posto a un'accurata lamentela verso l'opposizione che avrebbe - a suo dire - una volta di più "sfruttato" per suoi fini politici il gesto del presidente Fedriga esecrandolo in tutti i modi e usando a questi fini ogni mezzo di comunicazione. Finalmente a questo punto ho compreso il vero motivo della lettera della Cisint, che peraltro dal suo punto di vista considero assolutamente legittimo. Ritengo però che risulta del tutto evidente nella segnalazione del sindaco la mancanza completa di un elemento che non è solo "utile" ma addirittura "fondamentale". Cisint omette completamente di dare una valutazione - positiva o negativa - al gesto di Fedriga ma soprattutto non tenta di giustificarne le motivazioni. Poiché un presidente di Regione, nel suo ruolo istituzionale e relativamente alla sede in cui esercita la sua funzione pubblica non può certo agire per impulsi solo istintivi, mi pare che la rimozione dello striscione che ricorda a tutti il sacrificio di un innocente debba perlomeno avere una giustificazione razionale e non credo che il cartellone pubblicitario affisso in sostituzione e riguardante tre partite del Campionato europeo Under 21 in svolgimento al "Rocco" possa configurare tale giustificazione.

Giuliano Loiudice

Regeni/4
Le istituzioni stesse favoriscano la verità

Sono vicina al dramma dei genitori di Giulio Regeni, come ai genitori di ogni altra innocente vittima. Ma non apprezzo gli striscioni appesi ai palazzi di Regione e Comune e li trovo un controsenso: non dovrebbero essere le istituzioni stesse a favorire la ricerca della verità? La Regione deve esporre uno striscione per sensibilizzare se stessa sul tema Regeni? Infine mi sembrano profondamente dannose per Trieste e per tutto il Fvg le strumentalizzazioni di certi politici locali e dei media (vedi le reazioni di Figc e Uefa).

Caterina de Gavardo

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
AcegasApsAmga - guasti	800 152 152
Acì Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040-676611
Corpo nazionale guardiafuochi	040-425234
Cri Servizi Sanitari	040-3131311 /3385038702
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera - emergenze	1530
Guardia di Finanza	117
Protezione animali (Enpa)	040-910600
Protezione civile	800 500 3001 /347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup	0434 223522
Sala operativa Sogit	040-662211
Telefono Amico	0432-562572/562582
Vigili Urbani	
servizio rimozioni	040-366111
Aeroporto - Informazioni	0481-476079

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16: via Lionello Stock, 9 (Roiano) 040414304; via Oriani, 2 (Largo Barriera) 040764441; via Roma, 16 (angolo via Rossini) 040364330; via Giulia, 1 040635368; piazza Giuseppe Garibaldi, 6 040368647; via Dante Alighieri, 7 040630213; piazza della Borsa, 12 040367967; via Fabio Severo, 122 040571088; via Giulia, 14 040572015; Largo Piave, 2 040361655; via dell'Orologio, 6 (via Diaz, 2) 040300605; capo di piazza Mons Santin, 2 (già p. Unità 4) 040365840; via Guido Brunner, 14 angolo via Stuparich 040764943; via di Cavana 11, 040302303, via Belpoggio, 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio) 040306283; via della Ginnastica, 6 040772148; piazza dell'Ospitale, 8, 040767391; via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia, 040232253; Fernetti 14 - Monrupino 040212733 (solo su chiamata telefonica con

ricetta medica urgente).
Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30 dal lunedì al venerdì esclusi festivi: via Oriani 2 (Largo Barriera) 040764441, piazza Virgilio Giotti 1, 040635264.

Aperte anche fino alle 22.00 dal lunedì alla domenica esclusi festivi: via Brunner 14, angolo via Stuparich, 040764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: piazza Venezia 2, 040308248.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

IL CALENDARIO

Il santo	Cirillo d'Alessandria
Il giorno	è il 179º, ne restano 186
Il sole	sorge alle 5.17 tramonta alle 20.58
La luna	sorge alle 2.26 tramonta alle 16.13
Il proverbio	Se vuoi arrivare primo, corri da solo; se vuoi arrivare lontano, cammina insieme

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Mezzo mobile*	µg/m³	n.p.
Via del Carpineto	µg/m³	n.p.
Piazzale Rosmini	µg/m³	67,5

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Mezzo mobile*	µg/m³	35
Via Carpineto	µg/m³	23
Piazzale Rosmini	µg/m³	20

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	103
Basovizza	µg/m³	122

* (v. S. Lorenzo in Selva)

GLI AUGURIDI OGGI

AILETTORI

Scrivere le proprie segnalazioni, non superando le 30 righe, da 50 battute l'una, con il computer oppure a macchina.

È obbligatorio firmare in modo comprensibile, specificando nome, cognome, indirizzo e numero telefonico (questi ultimi due dati non verranno pubblicati).

La redazione si riserva il diritto di accorciare le segnalazioni troppo lunghe o emendarle nelle parti ritenute offensive, contenenti fatti o notizie oggettivamente falsi o non verificabili.

Le lettere anonime, quelle poco leggibili o dal contenuto poco chiaro, non saranno pubblicate.

Il giornale di norma non pubblica le le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.



ROSANNA
"Anche i 60 xe rivail": auguri di cuore da tutta la famiglia



PIERINA
Tantissimi auguri per i tuoi 92 anni mamma da tutta la tua famiglia



MAILA ELIVIO
Da 50 anni insieme! Una lenta ma salda scalata in vetta: godetevi il panorama! Cari auguri da parenti e amici

CIÒ CHE NON VA

Quel piccolo albero segato vicino al tram

Il 6 marzo scorso ho avuto la fortuna di scattare l'ultima foto della fioritura del piccolo, innocuo alberello che cresceva all'inizio di Salita della Trenovia. Nei giorni scorsi è stato tagliato, per motivi che rimarranno sconosciuti a noi residenti: probabilmente per ignoranza. Ricordiamolo così, una nuvola di fiorellini bianchi che ogni anno annunciava la primavera.

Astrid Lackner



ELARGIZIONI

In memoria di Agata Maricchiolo dall'amica Claudia Smeraldi 50,00 pro COMUNITA' S. MARTINO AL CAMPO

In memoria di Giorgio Lanceri - per il compleanno (19/6) da parte dei familiari 50,00 pro MEDICI SENZA FRONTIERE; da parte dei familiari 50,00 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

In memoria di Luciano Benet da parte di Adriana 50,00, da parte di Marisa, Stefano, Matteo 150,00 pro ASSOCIAZIONE AMICI DELL'HOSPICE PINETA ONLUS

In memoria di Lulli da parte di Nella 100,00 pro FONDO LORENZO FERNANDELLI PER LA CULTURA, L'ARTE E A FINI UMANITARI

In memoria di Pina Ponton - XXI anniversario 28/6 da parte della figlia Diana 25,00 pro ASTAD - RIFUGIO ANIMALI

In memoria di Silvana e Giordano Novaro da parte di Marisa, Stefano, Matteo 150,00 pro ASSOCIAZIONE

AMICI DELL'HOSPICE PINETA ONLUS

In memoria di Silvana Simonovich da parte di Pia, Fiorenza, Giuliana, con immenso affetto, 300,00, da parte di Antonella Barsi 30,00 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD.

RINGRAZIAMENTI

Ufficio postale di Muggia: personale gentile, competente e con tanta pazienza. Meritano veramente un grazie infinito.

Marina Goich

Abito in Strada del Friuli. Sono tre settimana che non ricevo laposta. Sto aspettando dei pagamenti e una lettera importante. Ma invano. Perciò chiedo ai responsabili il motivo di questo ritardo.

Savino Brus

BORA VALLEY

GIOVANNI LOSER

IL CONTROLLO DELLO STATO

Il Ministero per lo sviluppo economico ha costituito un gruppo di esperti per definire una strategia italiana per l'intelligenza artificiale.

Obiettivo: consentire all'intelligenza artificiale di diventare un vantaggio per la collettività e le imprese. Il documento è in definizione anche se si conoscono già gli indirizzi. Si parla di governo unitario nazionale (governance), aree di applicazione (sicurezza e etica incluse), costituire un istituto italiano per l'intelligenza artificiale, necessità di muoversi con gli altri Paesi dell'Europa, ruolo della pubblica amministrazione. Non posso che condividere questi grandi temi ma ritengo che lo Stato debba definire meglio gli ambiti del suo intervento. L'intelligenza artificiale non è un dominio dello Stato; è nata grazie alle competenze umane molti anni fa. Pensare di colmare un grave ritardo con una leadership tardiva ma pervasiva non può essere la soluzione. Cito il commento di uno dei miei colleghi del Singularity University Chapter di Trieste e grande esperto d'intelligenza artificiale: "Non mi risulta ci sia una governance in Silicon Valley". Invece desidero uno Stato che da ieri e non da domani mi garantisca che quello che leggo e vedo sulla Rete non è stato manipolato dall'intelligenza artificiale per influenzare le mie opinioni a beneficio di entità che hanno sicuramente finalità diverse dallo Stato stesso. Lo Stato ha due strumenti fondamentali per esercitare il suo ruolo legittimo in tale campo: formazione e ricerca. È paradossale che si pensi di attuare una politica per lo sviluppo dell'intelligenza artificiale senza passare dal via. Caro ministro Bussetti cambi subito i programmi delle nostre università e finanzia la ricerca, viceversa lo sviluppo economico non avrà risorse per realizzare il suo ambizioso piano.



**A. MANZONI & C.
S.p.A.**

*Lo sportello di Trieste
sito in*

**VIA MAZZINI 14 A
tel. 040 6728311
fax 040 6728327**

osserva il seguente orario:

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ

mattino:
dalle 8.30 alle 13.00

pomeriggio:
dalle 14.30 alle 16.00

CULTURA & SPETTACOLI

Il personaggio

Una monografia di Mauro Antonelli rilancia la figura e l'opera dello psicologo sperimentale morto suicida nel 1927 a Padova dove si era trasferito dopo aver studiato e insegnato a Graz

Vita di Vittorio Benussi il triestino che inventò la macchina della verità

IL SAGGIO

Pietro Spirito

È un triestino l'inventore della macchina della verità. È stato infatti Vittorio Benussi (Trieste 1878-Padova 1927), uno dei pionieri della psicologia, maestro di Cesare Musatti, morto suicida vittima di un profondato depressivo, a studiare e applicare per primo

il metodo dei "sintomi respiratori" alla psicologia della testimonianza e alla psicologia criminale, migliorando gli esperimenti di Angelo Mosso con il suo pletismografo. Figura straordinaria quella di Vittorio Benussi, al quale **Mauro Antonelli**, docente di storia della psicologia all'Università di Milano-Bicocca, ha appena dedicato l'ampia monografia **"Vittorio Benussi in The History of Psychology - New Ideas of a Century Ago"** (Springer, pagg. 394, euro 93,59). Il volume, in inglese, ricostruisce le linee fondamentali della ricerca di Vittorio Benussi, dai suoi stu-

di e dal ruolo di docente all'Università di Graz, dal 1902 al 1918, fino al periodo dell'insegnamento a Padova, dal 1919 al 1927. Dopo un'ampia disamina sui pionieri della psicologia in Germania e in Austria, e in particolare sulla figura del filosofo Alexius Meinong, Antonelli ripercorre la vita e l'opera di Benussi dimostrando come il suo lavoro sia ancora straordinariamente attuale, specie nelle aree della psicologia cognitiva e delle scienze cognitive.

Benussi fu un geniale precursore con le sue ricerche nel campo della percezione visiva e tattile, della percezione del tempo, della psicologia forense, dell'ipnosi e della suggestione, dell'inconscio e delle emozioni. I suoi scritti, nota Antonelli, sono impressionanti per la loro originalità, per l'energia, per la più varia gamma di approcci, per le abilità sperimentali, la ricchezza di risultati e la qualità delle discussioni teoriche. Eppure, tranne che all'Università di Padova, dove è conservato il suo archivio, è una figura quasi dimenticata fuori dagli ambiti accademici. Alzi la mano chi, a Trieste, sa chi era Vittorio Benussi.

Nato dunque a Trieste il 17 gennaio 1878, figlio dell'istriano Bernardo Benussi, storico e insegnante, come ricorda Verena Zudini nel suo libro "La misura della menzogna - Vittorio

Benussi e le origini della psicologia della testimonianza" (Edizioni Eut, 2011) Benussi "di Trieste avrebbe portato per sempre nella sua personalità il carattere indefinito".

Educato dal padre a sentimenti irredentisti, nel 1896 Benussi si trasferì a Graz per iscriversi alla facoltà di filosofia, dove trovò il primo e unico Laboratorio di psicologia di tutto l'impero asburgico. Qui lo studente triestino conobbe Mainong, di cui fu subito brillante allievo. Tanto che già nel 1904, al quinto congresso internazionale di psicologia a Roma, il giovane psicologo "si trovava al centro dell'attenzione di filosofi e cultori della nascente psicologia italiana". Sempre a Graz, nel 1907 Benussi sposa Wilhelmine Liel de Bernsett, anche lei discepola della scuola di Meinong.

Il giovane triestino è uno studioso infaticabile e geniale. Nei laboratori dell'università progetta e fa costruire egli stesso numerosi strumenti e apparecchi per la verifica scientifica delle teorie. Detta in modo banale, Benussi intende "misurare la menzogna", studiare quali effetti provoca nell'essere umano la "psicologia della testimonianza". È così che migliora e mette a punto il "lie detector", la macchina della verità, basata essenzialmente sulle alterazioni della respirazione.

Studioso geniale, la fine dell'impero e il passaggio della città all'Italia lo segnarono profondamente

L'ARCHIVIO

Un'eredità contesa fra due università

Le Università di Padova e di Milano si contendono l'eredità benussiana: molti materiali e archivi di Benussi furono infatti portati con sé da Musatti quando si trasferì all'Università di Milano, dopo la Seconda guerra mondiale, e li dimenticati. Dopo il loro ritrovamento, l'Università di Padova ha chiesto senza successo a Milano la loro restituzione. A Padova rimangono molti degli equipaggiamenti sperimentali e gran parte dei testi annotati di Benussi.

Tutto sembra portare Benussi a fulgida carriera, ma lo scoppio della Grande guerra, la dissoluzione dell'impero asburgico e il passaggio di Trieste all'Italia, provocheranno in lui un vero e proprio trauma. Educato in famiglia a essere fervido ir-

redentista, ma cresciuto nella cultura, nella lingua e nell'anima tedesca, Benussi vive il conflitto e il suo esito con una profonda spaccatura interna. Nel 1918, improvvisamente, Benussi torna a Trieste e prende la cittadinanza italiana. Nella primavera del 1919 viene chiamato a ricoprire all'Università di Padova la neoistituita cattedra di psicologia sperimentale.

Ma il distacco da Graz non è indolore: "a Padova Benussi si vede estraneo in un contesto culturale che non sente suo e deve anche fare fronte, nella gestione della cattedra (...), a problemi di carattere organizzativo". Nonostante ciò lo studioso triestino è coadiuvato da un gruppo di validi collaboratori, tra i quali Cesare Musatti e Silvia De Marchi, la prima donna in Italia a laurearsi con una tesi in psicologia sperimentale. Stringe poi amicizia con Edoardo Weiss, e inizia una serie di ricerche "di psichica reale" che vanno "dagli studi sulle allucinazioni positive e negative, a quelle sulle perturbazioni della percezione". Ma intanto è la sua psiche ad andare in pezzi. Benussi soffre di una forte sindrome maniaco-depressiva della quale è perfettamente consapevole, e sulla quale lascia lucidissime testimonianze scritte. Ma la consapevolezza non basta, e a nulla valgono le cure dei suoi colleghi e amici: il 24 novembre 1927, a soli 49 anni, Vittorio Benussi muore suicida bevendo un tè al cianuro.

Sarà proprio Musatti a scoprire il corpo, decidendo però di non dire nulla del suicidio: il suo maestro, è la versione ufficiale, è morto per un male. Il padre della psicanalisi italiana dirà la verità solo negli anni Ottanta, spiegando di aver taciuto allora per paura di possibili ripercussioni negative sulla psicologia in Italia, all'epoca stretta in una situazione di estrema fragilità e precarietà accademica, e sottoposta a forti pressioni sia da parte del regime fascista, con le sue istanze gentiliane, che della chiesa cattolica. Chissà come Benussi avrebbe misurato la menzogna del suo migliore allievo. —



I LIBRI DELL'ESTATE

Tra poemi antichi e psicanalisi una rosa per conoscere noi stessi

Dall'opera di de Lorris e de Meun del 1200 al romanzo poetico di Michele Caccamo, il fiore simbolo dell'amore ma anche della speranza nel futuro

Elisabetta de Dominis

Cosa ci resta delle rose di un maggio piovoso e di un giugno torrido? La rosa. Simbolo dell'amore eterno e del para-

diso. Nel giardino dell'Eden non c'erano mica solo alberi di mele, c'erano rose. Adamo ed Eva preferirono gustare la mela che godere del profumo e della bellezza di questo fiore. Forse perché la mela non aveva spine, mentre la rosa, il cui anagramma è eros, sì. E sebbene mangiare la mela simboleggi la voglia di conoscenza, il vero simbolo misterico è la rosa. Quello che si cerca davvero per tutta la vita,

non per conoscere il mondo, ma se stessi nell'altro che ci rispecchia; la brama di essere ed avere amore.

Il **Romanzo della Rosa** di **Guillaume de Lorris e Jean de Meun** (Edizioni dell'Orso, pagg. 1255, euro 40) è il poema più famoso del '200 che spinge l'uomo al perfezionamento interiore attraverso la ricerca della rosa, che è la donna stessa, la cui conquista si raggiunge nell'unione amo-



Il roseto nel parco dell'ex Opp a San Giovanni

rosa. Tuttavia è fonte di insegnamenti preziosi, veicolati da un linguaggio allegorico che trasforma i nostri vizi e virtù in persone umane. Dalla descrizione del loro comportamento comprendiamo quello che è retto o meno del nostro. E acquisiamo dei valori da perseguire, tra i quali la rosa è l'essenza profumata dell'esistenza. L'autore racconta che all'età di vent'anni, «mi pareva che fosse maggio», ebbe un sogno che poi si realizzò. Amore gli ordinò di farne il «Romanzo della Rosa, dove è racchiusa l'intera Arte d'Amare» e si augura che piacerà a «quella che ha tanto pregio e tanto è degna di essere amata, che a buon diritto deve essere chiamata Rosa». La nostra prima casa è stata

FATTI & PERSONE

Storia degli ebrei attraverso i loro tessuti

Agli Uffici dal 27 giugno al 28 ottobre arriva la mostra «Tutti i colori dell'Italia ebraica. Tessuti preziosi dal Tempio di Gerusalemme al prêt-à-porter», un vero trionfo di stoffe nelle cui

trame si intrecciano l'arte e la storia. L'esposizione è articolata in otto sezioni, dai tempi del sommo sacerdote Aronne, fino alla moda del Novecento e dell'imprenditoria tessile moderna.



E poi il tessuto come forma di affermazione sociale degli strati più abbienti delle comunità ebraiche, che non esitarono ad apporre stemmi negli arredi per le sinagoghe, i legami commerciali e familiari con i paesi del Mediterraneo, e le conseguenti conta-

minazioni nello stile dei manufatti. Di grande interesse anche la sezione dedicata all'emancipazione degli ebrei nell'800, e al loro ruolo sia di artisti, che di collezionisti eccelsi di tessuti, responsabili del fiorire degli studi in un campo fino allora trascurato.



In alto Vittorio Benussi. Qui sopra, una macchina della verità

un giardino di rose, il giardino pieno di misteri dell'infanzia, che forse non ricordiamo più, dove ci rifugiavamo per scoprire la vita giocando a essere grandi. Un sogno a occhi aperti che poi ha dato il via ai sogni dell'inconscio, i quali per la psicanalista **Carla Stropia** iniziano proprio dalla casa ideale. In «**Sulla soglia di casa. Abitare tra sogno e realtà**» (Moretti & Vitali, 261, euro 24) l'autrice spiega che la soglia rappresenta il confine tra il dentro e il fuori di noi stessi, ma ci si può perdere in

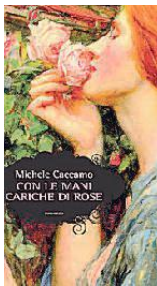


casa e salvare andando per il mondo. Quando allora possiamo dirci a casa? Se nella nostra casa interiore c'è eros (amore), altrimenti i discorsi sono senza cuore. Tuttavia «sulle ali di eros e bellezza si può ancora volare verso le rose del giardino della villa dei misteri». Il mistero è sempre stato perseguito come speranza di una vita migliore, sebbene addentrarsi nella propria interiorità non sia da tutti, perché amare è anche soffrire.

«Violet, mi illudevo che entrassi a casa mia con le mani cariche di rose» scrive **Michele Caccamo** nello struggente romanzo poetico che ha dedicato a Renée Vivien, raffinata e trasgressiva poetessa vissuta tra fine '800 e inizio '900, e

che ha chiamato «**Con le mani cariche di rose**» (Elliot, pagg. 140, euro 15). Molte sono le rose a cui anela Renée, la quale nel romanzo si chiama Pauline e dialoga con un sé interiore raccontando la sua vita consumata troppo presto nell'amore per le donne.

Il rosa è il colore più antico, e non perché l'estate scorsa è stato scoperto un fossile di 1,1 miliardi di anni tinto di rosa, ma perché è di questa sfumatura l'aurore, l'inizio. E pure il futuro a cui aneliamo. —



LA MOSTRA

L'obiettivo di Eve Arnold da Marilyn e Marlene alle donne di Harlem

A Villa Bassi di Abano la celebre fotografa della Magnum scopre l'universo femminile in tutte le sue sfaccettature



Marlene Dietrich nel 1952 negli studi di registrazione della Columbus e Marilyn Monroe a Hollywood nel 1960 Foto di Eve Arnold

IL PERCORSO

Franca Marri

Non voleva essere una donna fotografa, ma un fotografo donna, con tutto il mondo dispiegato davanti alla sua macchina fotografica: Eve Arnold è stata una grande fotografa, insieme a Inge Morath, tra le prime a entrare a far parte della celebre agenzia Magnum, nel 1951. La Casa-Museo di Villa Bassi, nel cuore di Abano Terme, dedica a lei un'ampia retrospettiva, tutta al femminile: «All about women».

Dalle donne afroamericane del ghetto di Harlem, all'iconica Marilyn Monroe, a Marlene Dietrich, alle donne nell'Afghanistan, l'intensità e la potenza espressiva degli scatti di Eve Arnold attraggono l'occhio di chi guarda rendendolo partecipe del suo desiderio di conoscere, della sua voglia di raccontare.

«Sono stata povera e ho voluto documentare la povertà. Ho perso un figlio e sono stata ossessionata dal tema della nascita. Ero interessata alla politica e volevo sapere come influenzava le nostre vite. Sono una donna e ho voluto conoscere le donne».

Guidati dalle stesse appassionate parole di Eve Arnold, in un allestimento che dialoga con gli spazi della villa in maniera originale e suggestiva, si scoprono le sue immagini prevalentemente in bianco e ne-

ro, alternate ad alcune stampe a colori, volte a narrare l'universo femminile nelle sue più varie e affascinanti sfaccettature.

Nata a Philadelphia nel 1912 da genitori russi immigrati, il suo nome da nubile era Eve Cohen. Dopo aver sposato Arnold Arnold, di cui manterrà il cognome anche dopo il divorzio, nel 1948 partecipa a un corso di fotografia alla New School for Social Research di New York tenuto, tra gli altri, da Alexey Brodovitch, allora direttore di Harper's Bazaar. Il suo primo importante lavoro riguarda il backstage e le passerelle delle sfilate che si svolgono nel quartiere di Harlem, con modelle di colore e giovani stilisti emergenti afroamericani. Il servizio, giudicato scandaloso, viene rifiutato dalle riviste americane ma pubblicato nel '51 dal londinese Picture Post. Sono proprio gli scatti newyorkesi a colpire Henri Cartier-Bresson che nello stesso 1951 invita Eve Arnold a collaborare con la Magnum. L'anno successivo, trasferitasi insieme al marito e al figlio Francis a Long Island, inizia il reportage «A baby's first five minutes» dove racconta i primi cinque minuti di vita dei piccoli nati al Mother Hospital di Port Jefferson. Sarà il suo progetto più toccante, il più intenso e poetico; a Villa Bassi l'immagine delle due mani di una madre e di un bambino che si tengono, riempie di sé un'intera sala.

Entra quindi in contatto con le principali celebrities di Hollywood. In sostituzione del

collega Ernst Haas, la Magnum le assegna l'incarico di fotografare Marlene Dietrich alla Columbia Records di New York durante sei ore di registrazione di alcune canzoni care alle truppe alleate: da mezzanotte, come da indicazione dell'astrologo della Dietrich, fino all'alba.

Il suo primo servizio fotografico su Marilyn Monroe è del '55 su una spiaggia di Long Island; l'ultimo del '60 nel Nevada, durante le riprese del film «Gli spostati» di John Huston. Anche Joan Crawford, Silvana Mangano e Sophia Loren (in mostra in uno scatto che la ritrae accanto a Charlie Chaplin) si presteranno all'obiettivo di Eve Arnold.

Tra il 1969 e il '70 è in Afghanistan e in Egitto per il progetto «Behind the Veil» dedicato alle donne di diversa estrazione sociale. Successivamente sarà in Sud Africa per un reportage sull'apartheid e in India, a fianco dello scrittore inglese Bruce Chatwin, per fotografare Indira Gandhi. Nel '79 si reca in Cina, viaggiando da Pechino alla Mongolia, passando per il Tibet. Sempre negli anni '70 realizza una serie di scatti intitolata «Frantic housewife», riguardante i gesti quotidiani di una casalinga londinese. Morirà nel gennaio 2012, all'età di 99 anni.

La mostra, curata da Marco Minuz e promossa dall'assessorato alla Cultura del Comune di Abano Terme, da Suasez e da Magnum Photos, con CoopCulture, rimarrà aperta fino al 6 dicembre. —

GIORNO & NOTTE

EVENTI

Trieste
Chiude "Arte pubblica in Giardino"

Chiude oggi, al Double-Room arti visive di via Canova 9, “Arte pubblica in Giardino San Michele”, mostra a cura di Laura Flores e Massimo Premuda che, attraverso la documentazione fotografica di Davide Maria Palusa, racconta gli interventi d’arte pubblica più significativi realizzati all’interno del comprensorio del Giardino di San Michele in occasione dei festeggiamenti per i 20 anni di gestione del parco da parte dell’associazione AnDand-Des.

Trieste
Attentato di Sarajevo Requiem e concerto

Verrà ricordato oggi, alle 18, con un Requiem preceduto da un concerto della banda Refolo che inizierà mezz’ora prima nella piazza antistante la chiesa della Beata Vergine del Rosario (la chiesa della famiglia Asburgo), il 105esimo anniversario dell’attentato di Sarajevo che nel 1914 costò la vita all’arciduca Francesco Ferdinando e alla moglie Sofia. La Casa d’Austria ha scelto anche Trieste per una delle tre commemorazioni ufficiali (le al-

tre si svolgeranno nella capitale bosniaca e al castello di Artstetten, dove riposano le salme). Numerosi gli ospiti dall’Austria, dall’Ungheria e, simbolicamente, anche dalla Serbia che prenderanno parte alla cerimonia.

Trieste
"Signorina Else" all'ex Lavatoio

All’ex Lavatoio di via San Giacomo in Monte 9, a ingresso a offerta libera, oggi alle 21 ecco “Signorina Else”, liberamente tratto dall’omonimo romanzo di Arthur Schnitzler, adattamento e regia di Sandro

Rossit. È la vicenda di una giovane, nemmeno così ingenua, ospite della zia nel Grand Hotel di San Martino di Castrozza, la quale per salvare il padre dalla rovina economica è costretta a lottare per difendere la sua dignità contro il potere del denaro e la strumentalizzazione degli adulti.

Trieste
Apre la mostra di Arturo D'Ascanio

Oggi alle 19, si inaugura la mostra di Arturo D’Ascanio “1939, con lei” a La corte Café di piazza San Giovanni 5. Presentazione critica di Rossella Gerbini. L’esposizione rimarrà aperta fino al 5 luglio.



Fabio Concato in concerto oggi a Grado

Sul lungomare della diga Nazario Sauro di Grado stasera, alle 21.30 (a ingresso libero), concerto di Fabio Concato, uno dei più raffinati protagonisti della nostra musica d’autore (“Fiore di Maggio”, “Domenica bestiale”, “Rosalina”). Sul palco gradese ascolteremo Concato assieme al trio del pianista Paolo Di Sabatino, in un’intima rilettura delle sue canzoni più celebri.

ARMONIA

A teatro per sei volte
il Giardino pubblico
fa da palcoscenico
alla commedia

Prende il via oggi la rassegna con lo spettacolo
“Voia de lavorar... saltime dosso”

Annalisa Perini

Sei commedie per immergersi nella vivacità del teatro dialettale, al Giardino pubblico. Prenderà il via oggi “R... estate in Armonia”, la rassegna, alla sesta edizione, con cui l’Associazione tra le compagnie teatrali triestine porta in scena la creatività della drammaturgia e della recitazione amatoriale, nel piazzale che il Comune di Trieste ha dedicato ad Ave Ninchi, che dell’Armonia fu presidente onoraria. È lo spazio in cui si svolge anche la tradizionale rassegna cinematografica estiva, dinanzi alla palazzina

dell’Arac.

La manifestazione, co-organizzata con il Comune di Trieste e in collaborazione con i gestori del cinema all’aperto, si snoderà sino al 2 agosto, ogni venerdì, con inizio alle 21. Le commedie sono tratte dalla 34esima stagione dell’Armonia. Ad aprire il cartellone sarà “Voia de lavorar... saltime dosso”, di Agostino Tommasi, regia di Julian Sgherla, presentata dalla Compagnia dei giovani. La commedia, con libero spunto da “L’ispettore generale” di Gogol, propone una satira sul mondo del lavoro. Un giovane triestino, nel suo peregrinare tra colloqui e de-



È "Voia de lavorar... saltime dosso" ad aprire il cartellone di "R... estate in Armonia" al Giardino pubblico

È una satira sul mondo
del lavoro: il giovane
precario viene
catapultato in ufficio

lusioni, finisce catapultato in un ufficio, da precario, e si troverà in uno scambio di persona dalle conseguenze comiche e imprevedibili. La compagnia è reduce dal successo ottenuto al Gran premio teatro amatoriale nazionale della Fita: con lo spettacolo “Confetti garbi” ha infatti ottenuto il premio alla miglior regia a Julian Sgherla, oltre alle nomination come miglior commedia e a Roberto Berni quale miglior attore

non protagonista.

Il 5 luglio gli Ex allievi del Totisaranno in scena con “Viva l’A... che numeri” da “La fortuna si diverte” di Athos Setti, adattamento in dialetto di Roberto Tramontini, regia di Paolo Dalfovo. Seguirà il 12 luglio la compagnia Tutto fa Broduei con “Oscar”, dall’omonimo lavoro di Claude Magnier, traduzione di Mariella Fenoglio, adattamento in dialetto e regia di Laura Vicenzotti e Stefano

Volo. Il 19 luglio spazio agli Amici di San Giovanni con “Io ti faccio schifo?-Le suggestioni de Svevo”, testo e regia di Giuliano Zannier, mentre il 26 luglio Quei de Scala Santa daranno vita alla commedia “Tutte per una, uno per tutte”, testo e regia di Sabrina Gregori. A concludere la rassegna sarà il 2 agosto “In bona compagnia”, testo e regia di Alessandra Privileggi, proposto dal gruppo Proposte teatrali.

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI

www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 4,00

Disney - Toy Story 4

16.00, 16.45, 17.45, 19.30, 21.15, 22.00
(16.45 e 22.00 al Nazionale)

ARISTON

www.aristoncinematrieste.it
Ariston estate - ingresso 5 €

Cafarnao - Caos e miracoli
di N. Labaki 18.30

History of Love

di S. Proscenc (v.o. S./t) 21.00

FELLINI

www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 4,00

Solo cose belle

16.30, 18.15, 20.00, 21.45
Il miglior film della stagione. Imperdibile!

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 4,00

Nureyev - The White Crow

16.30, 18.45, 21.15
di Ralph Fiennes. Provocante ed evocativo.

Arrivederci professore

16.30, 18.15, 20.00, 21.45
un Johnny Depp emozionante, divertente, inedito!

Atto di fede

16.40, 18.50, 21.15
di Roxann Dawson. Tratto da una storia vera

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it
€ 5,00, bambini € 4,00

Wolf Call - Minaccia in alto mare

16.30, 18.45, 20.00, 21.00
Omar Sy, Mathieu Kassovitz, Paula Beer.

La mia vita con John Donovan

16.30, 18.40, 21.00
3 Oscar: N. Portman, S. Sarandon, K. Bates

Pets 2 vita da animali

16.40, 18.30
18.10, 21.45

I morti non muoiono

di Jim Jarmusch con Bill Murray, Steve Buscemi

Disney - Aladdin

16.30, 18.40

Rocketman

con Taron Egerton. Dopo i Queen arriva Elton John 21.00

Rapina a Stoccolma

Ethan Hawke, Noomi Rapace, Mark Strong 20.00

SUPER Solo per adulti

Peccato originale 16.00 ult. 21.00

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa

Tutti gli orari dei migliori films in programmazione sul sito
www.thespacecinema.it

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it - info: 0481-712020

Toy Story 4

16.15, 17.15, 18.15, 20.20, 22.10

Pets 2 - Vita da animali

16.45

Arrivederci professore

16.15, 20.20, 22.00

Nureyev - The White Crow

17.00, 20.00, 22.15

Wolf Call - Minaccia in alto mare

18.00, 20.10, 22.20

La mia vita con John F. Donovan

17.50, 20.00, 22.10

GORIZIA

KINEMAX

Informazioni tel. 0481-530263

Toy story 4

16.00, 17.45, 19.40, 21.30

Nureyev - The White Crow

16.00, 18.15, 21.00

Arrivederci professore

16.00, 17.40, 19.50, 21.30

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Info: www.teatroverdi-trieste.com
Numero verde 800-898868. Biglietteria aperta con orario
8.30-12.30, 17.00-21.00.

CONCERTO D'ESTATE

Sala "Victor de Sabata" - Ridotto del Teatro Verdi ore 21.00.
Musiche di R. Leoncavallo, F. Cilea, P. Mascagni, G. Puccini,
A. Ponchielli, G. Verdi. Direttore: Fabrizio Maria Carminati.
Soprano: Béatrice Uria Monzon. Orchestra della Fondazione
Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste. Orchestra della Fondazione
Riduzione under 18 e Soci 5 euro.

ESTIVO

GIARDINO PUBBLICO (via Giulia - Trieste)

Ore 21.00 L'Armonia presenta la Compagnia dei Giovani
(F.I.T.A.) con Voia de lavorar... saltime 'dosso di
Agostino Tommasi, regia di Julian Sgherla. Ingresso unico €
5,00



A. Manzoni & C.

Trieste "Isidoro" domani ai Fabbri

Domani alle 21, al teatro dei Fabbri, lo spettacolo "Isidoro/Izidor" tratto da "La vita prodigiosa" di Isidoro Sifflo-tin di Enrico Ianniello di e con Enrico Ianniello. Isidoro è un ragazzino molto speciale, nato con una dote unica: fischia come un merlo! Isidoro è nato in Irpinia, a Mattinella. Isidoro insegna a tutti la sua nuova lingua melodiosa, nella speranza di creare, a partire proprio da quella musica, un mondo più giusto; ma quando il sogno sta per trasformarsi in realtà, arriva il 23 novembre del 1980. E in

soli novanta secondi, il terremoto chiude per sempre la gola e l'infanzia di Isidoro che da quel momento, rimasto muto e solo, col merlo e il fischio come unici compagni, dovrà crescere e farsi strada nel mondo.

Trieste Gino D'Eliso & Friends

Domani alle 21, al bastione Rotondo del castello di San Giusto, concerto "Gino D'Eliso & Friends. Storie di Mitteleurock": oltre 50 anni di carriera del cantautore Gino D'Eliso ripercorsi e rivisitati. Interventi a leggio di Marcello Crea.



Visita guidata mostra Carlo Wostry

Al Museo Istriano continua la mostra sul pittore Carlo Wostry. Oggi, alle 17, nell'ambito di una visita guidata con ingresso libero condotta dal direttore dell'Irci Piero Delbello, verranno approfonditi i legami ideali e artistici di Wostry con l'Istria e le Terre irredente. Orari mostra: da lu. a ve. 10-12.30 e 16-18.30; sa. e dom. 10-17.

Trieste Tzigano duo con Dari e D'Eusanio

Oggi alle 20.30, al Dai Dai di strada di Guardiella, "Tzigano Live duo". Con Roberto Daris (fisarmonica) e Simone D'Eusanio (violino). Melodie ungheresi, russe e rumene e note di Piazzolla.

Trieste La balena, Pinocchio e altre storie di mare

La mostra "La balena, Pinocchio e altre storie di mare" trova la sua collocazione per tutta l'estate negli spazi del Knulp e della Casa della musi-

ca. La serata comincerà alle 19 al Knulp per spostarsi alle 20 in Casa della musica di via dei Capitelli dove si terrà la festa conclusiva prima della pausa estiva dell'associazione. Si terrà un dj set e un Portrait Party curato da Nanni Spano e dagli allievi fotografi del corso "Fotografia di scena e postproduzione". Irina sarà alla Casa della musica per la lettura dei tarocchi. La mostra coglie l'occasione di festeggiare i 200 anni dalla nascita di Hermann Melville dedicando la mostra all'opera immensa del Moby Dick, con riferimenti alla balena di Pinocchio e ad altre storie di mare. Foto, grafiche, pitture, sculture e installazioni.

CONCERTI

Cinque cori del Litorale Voci slovene e italiane assieme al ricreatorio Toti

Un concerto corale transfrontaliero con proposte musicali adatte a creare una magica atmosfera sotto le stelle: saranno questi i contenuti di Concerto sotto il castello, in programma oggi alle 21, al Toti. Il concerto - a ingresso libero - nasce come omaggio al cinquantesimo anniversario della storica rassegna transfrontaliera Primorska poje, che ha iniziato a unire i cori del Litorale nel periodo in cui i confini esistevano ancora. Per questo motivo al concerto sono stati invitati cori che possano rappresentare le associazioni che ancora oggi organizzano la macro-rassegna, con in più un coro ospite a rappresentare l'Usci Fvg, che unisce il maggior numero di cori nella nostra regione.

In programma ci saranno ben cinque gruppi che per l'occasione hanno scelto brani particolarmente accattivanti e prevalentemente tratti da musiche di tradizione o dall'amatissimo repertorio di arrangiamenti pop. Aprirà la serata il gruppo femminile

Primorsko di Caresana, per il quale la direttrice Aleksandra Pertot ha scelto un programma all'insegna dei compositori triestini e dell'Alto Adriatico. Il direttore Mirko Ferlan creerà un'interessante sinergia tra il gruppo femminile giovanile Igo Gruden di Aurisina e il gruppo giovanile maschile di Duino e Aurisina. Rappresenterà la realtà corale slovena il coro da camera Ipavska della Valle del Vipacco, gruppo dalla storia ventennale e una lunga serie di premi a concorsi corali. Diretto da Damjana Vončina, presenterà anche il brano reso celebre dal coro vincitore della prima edizione dell'Eurovision choir of the year (l'Eurosong dei cori). Chiuderà la serata il Piccolo Coro Artemia di Torviscosa, che il direttore Denis Monte ha portato a numerose vittorie ed eventi speciali, tra i quali diverse collaborazioni con la cantante Elisa, che ha voluto questo coro anche all'Arena di Verona in occasione del concerto nei 20 anni di carriera artistica.

MUSICA

Tutte le bande insieme: bisogna celebrare i 115 anni della "Prosecco"

*Domani largo alle note e alla premiazione
Domenica il clou con la sfilata per le vie*

Gianfranco Terzoli

Oltre 12 mila km percorsi, 8 Paesi visitati, 34 mila passi contati al Festival di Genova, 238 targhe e foto conservate in sede, tremila "fritole" con l'anima servite alla Festa di San Martino. Numeri importanti, ricordati in un simpatico volantino bilingue, per il complesso bandistico di Prosecco diretto da Ivo Bašić che festeggia i 115 di attività con una due giorni di eventi che prevede musica con la partecipazione di tutte le bande dell'altipiano e momenti di animazione e ristoro. Il programma dei festeggiamenti,

che si terranno domani e domenica a Prosecco, è stato illustrato in Municipio dall'assessore comunale ai Teatri, Serena Tonel, con il presidente, Ryan Starc, e il consigliere del complesso bandistico, Martin Rustja.

«Con 54 allievi che svolgono a pieno ritmo attività propedeutica e studio degli strumenti bandistici - ha affermato Starc - la nostra è una realtà prolifica anche grazie alla scuola di musica e all'orchestra degli alunni. Il primo appuntamento, a cui parteciperà l'Orchestra giovanile del complesso bandistico Prosek, si svolgerà domani alle 20.30, davanti alla chiesa di



Il complesso bandistico di Prosecco diretto da Ivo Bašić festeggia i 115 di attività con una due giorni di eventi

San Martino. Saranno premiati i musicisti della banda e sarà anche una piacevole occasione per celebrare la piazza rinnovata». Prevista pure la partecipazione di vari solisti tra cui la cantante e chitarrista slovena Eva Hren, vincitrice di più festival della canzone slovena. La festa proseguirà domenica, alle 17, con la sfilata delle sei bande par-

tecipanti che partirà dalla sede del complesso Prosek per poi raggiungere l'esterno della Casa di cultura. Seguiranno dalle 18 le esibizioni, da 15 minuti l'una, delle singole formazioni: orchestre di fiati Breg, Kras e Ricmanje e complessi bandistici Nabrežina e Viktor Parma. Alle 20 infine intrattenimento musicale con il gruppo Love Guns. —

DA OGGI AL 20 LUGLIO

Libro d'artista alla Crise Scuole e maestri in mostra

Oggi alle 17, nella sala conferenze della biblioteca Crise, si terrà un incontro seguito dall'inaugurazione della mostra sul libro d'artista "Come un racconto", promossa e realizzata dal comitato friulano Dars di Udine. La manifestazione è nata con l'obiettivo di valorizzare la ricerca giovanile attorno al libro inteso come "oggetto d'arte" capace di esprimere la libertà dell'artista nel narrare storie con gli strumenti specifici dell'attività creativa (materiali, colore, forme) mediante

la personale visione e interpretazione della storia e della cultura. A Trieste saranno esposti oltre 40 libri d'artista selezionati tra i lavori delle scuole partecipanti. Affiancheranno le opere dei ragazzi anche alcune opere dei "Maestri", insegnanti o artisti affermati. La mostra sarà visitabile fino al 20 luglio negli orari di apertura della biblioteca: da lunedì a giovedì 8.30-18; venerdì e sabato dalle 8.30 alle 13. Dal 15 al 20 luglio solo la mattina dalle 9.30 alle 12.30.

APERTURA SERALE STRAORDINARIA

Istantanee dagli archivi Dimore, paesaggi esotici e ritratti a Miramare

Apertura serale straordinaria oggi, a Miramare. Ed è prevista un'iniziativa dedicata a tutti gli appassionati d'arte e fotografia: un percorso tematico con approfondimento che inizierà alle 20 dal titolo "Dimore principesche, paesaggi esotici e ritratti. Istantanee dagli archivi di Miramare". Oggi il castello sarà quindi aperto al pubblico fino alle 22.30,

iniziativa che rientra nel calendario delle aperture straordinarie estive del museo per immergersi nella magica atmosfera serale di Miramare e approfittare di iniziative esclusive. È previsto un percorso tematico curato da personale esperto del museo che farà scoprire ai visitatori le passioni di Massimiliano d'Asburgo e la storia del castello attra-

verso fotografie d'epoca.

Con Daniela Crasso e Alice Cavinato si potrà ammirare una selezione di immagini tratte dalla collezione fotografica di Massimiliano, conservata negli archivi museali e normalmente non accessibile al pubblico. Si spazierà dai posti visitati o conosciuti dall'arciduca in Europa e in Messico ai momenti di vita a bordo durante i molteplici viaggi in mare ai ritratti di persone dalle più varie provenienze, in abiti tipici locali: ricordi di momenti vissuti e istantanee di luoghi amati. Verranno anche visionate fotografie di interni ed esterni di Miramare, scattate da professionisti attivi a Trieste a partire dagli anni '60

dell'Ottocento, subito dopo la conclusione dei lavori di costruzione e di arredo del castello. Saranno presentati al pubblico alcuni esempi ottocenteschi di questa tecnica di documentazione divenuta oggi così dominante nella nostra quotidianità.

Le aperture serali straordinarie del museo storico e de parco sono previste ogni venerdì fino al 6 settembre. La partecipazione agli eventi è inclusa nel regolare biglietto d'ingresso al castello (intero 8 euro; ridotto 18-25 anni 2 euro; minori di 18 anni gratuito) ed è soggetta a limitazione di posti, per cui si consiglia la prenotazione all'indirizzo mail eventi.miramare@beniculturali.it.

LO SPETTACOLO INAUGURERÀ MITTELFEST

Maddalena e Giovanni Crippa nel percorso letterario di Malvaldi

"L'infinito tra parentesi. Storia sentimentale della scienza da Omero a Borges" è una produzione dello Stabile e a ottobre arriverà sul palcoscenico del Rossetti

Roberto Canziani

TRIESTE. La formula matematica spicca bianca sul nero della lavagna. Simboli incomprensibili ai più. Segni che sono invece poesia, per chi li sa leggere.

Prende il via da un'equazione del Premio Nobel Paul Dirac lo spettacolo in cui Marco Malvaldi racconta il gioco infinito tra il pensiero scientifico e quello umanistico. Dice Paolo, lo scienziato: «Se sei capace di leggere il passato di una particella fisica, puoi prevederne anche il futuro». Ma Francesca, che insegna letteratura, non ci crede fino in fondo. «Non possiamo mai prevedere il fato che ci toccherà. Pensa a Ungaretti e alla sua poesia sull'imprevedibile destino dei soldati in guerra. Chi lo sa chi morirà per primo?».

Giallista, narratore, sceneggiatore, prolifico divulgatore scientifico, Marco



Maddalena e Giovanni Crippa durante le prove dello spettacolo Foto Maria Pia Ballarino

Malvaldi ha scritto, fra i tanti, un libro che si intitola "L'infinito fra parentesi. Storia sentimentale della scienza da Omero a Borges". Da quel libro, su suggerimento

del regista Piero Maccarinelli, è nato lo spettacolo che incarna il gioco infinito di scienza e poesia in due personaggi: Paolo e Francesca, fratello e sorella.

Li interpreteranno, com'è giusto che sia, Giovanni e Maddalena Crippa, fratello e sorella nella vita, ora anche sulla scena. Lo spettacolo è una delle produzioni

2019/20 del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia. Debutterà venerdì 12 luglio, a Cividale del Friuli nella serata d'apertura di Mittelfest. Ma già a ottobre sarà a Trieste e con una lunga serie di repliche aprirà il cartellone della sala Bartoli al Politeama Rossetti.

«Ci sembra già di avere gli spettatori qui con noi – anticipa Maddalena Crippa – in questa stanza piena di libri, davanti a questa lavagna. Ci sentiranno discutere di quanto scienza e ragione siano importanti. Ma di quanto importante sia anche l'emozione, l'accadere di ciò che non ti aspetti, lo scarto che ribalta le probabilità e le previsioni delle formule».

«Perché nonostante gli incontestabili progressi, se non è sorretta e guidata dall'umanesimo, la tecnologia porta dritta alla disumanità» aggiunge il fratello Giovanni. «È il rischio che stiamo correndo oggi, pertanto la salvaguardia di ciò che è umano è indispensabile. Sono certo che il testo di Malvaldi riuscirà trasmettere questo pensiero a qualsiasi tipo di pubblico. Per apprezzarlo, non bisogna mica conoscere la fisica dei quanti».

La vicenda si snoda in maniera semplice. Francesca ha invitato a cena il fratello Paolo, che all'università insegna fisica, e si sta battendo per la propria nomina a rettore. Il sapere letterario di lei si scontra con la determinazione scientifica e professionale di lui. Così dalla loro

discussione, accesa, ironica, a volte sfottente ma sempre affettuosa, ecco scaturire figure, nomi, episodi che si intrecciano in una ghirlanda di intuizioni e aneddoti.

Dalle complesse equazioni di Dirac, alle poesie luminose di Stanislava Szimbor-ska. Dalle tavole di Qui, Quo, Qua e Paperino alla antica scienza del poeta latino Lucrezio. E poi gatti liquidi, medicinali omeopatici, entropia e esperimenti di chimica. «Tu capisci meglio i legami chimici dei legami umani», rimprovera Francesca a Paolo, ricordandogli pure la famosa canzone di De André, tratta da una poesia di Edgard Lee Masters.

«Nei confronti dei testi ho uno speciale intuito – spiega Maddalena – quando il regista Maccarinelli mi ha proposto questo, ne sono stata conquistata subito. Non mi interessa salire in palcoscenico per dare prova di virtuosismo, mi interessa diventare veicolo verso il pubblico di un pensiero che condivido».

«E tanto più interessante diventa – parla ora Giovanni – se pensiamo che in palcoscenico si ricreano molte delle dinamiche che noi due, fratello e sorella, quasi coetanei, abbiamo sviluppato nella nostra vita e nel lavoro, che è lo stesso, ma ha seguito strade diverse».

Proprio come quei due personaggi, che il rapporto affettivo lega più di quanto possa fare la contesa tra umanesimo e scienza. –

© BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

CINEMA

Il divo e il giovane amico un'amicizia da gossip

ROMA. Un giovane attore di grande fascino, diventato un divo globale grazie a una serie televisiva fantasy: un personaggio non troppo lontano, sotto questo aspetto, dal suo interprete, Kit Harington, protagonista de "La mia vita" con John F. Donovan, in sala con Lucky Red. È il primo film in lingua inglese dell'enfant prodige Xavier Dolan e quello finora che per l'attore-regista canadese è stato, come lui stesso ha raccontato, il suo più complesso da realizzare. Nel cast Susan Sarandon, Jacob Trem-

blay, Natalie Portman e Kathy Bates.

La storia ruota intorno all'innocente amicizia di penna (non si sono mai incontrati) tra la star Donovan e un suo piccolo fan, Rupert (Tremblay), bambino, ai suoi inizi come attore, cresciuto da una mamma single. Una strada di dialogo onesto da parte del giovane divo, che nel proprio quotidiano invece dice molte bugie per nascondere la sua omosessualità. Una scelta dettata dalla paura di perdere la carriera hollywoodia-

na, che l'ha anche portato a un matrimonio di facciata a una crescente inquietudine. Come sempre Dolan (che al contrario di John non ha mai nascosto di essere gay), unisce alla storia elementi autobiografici: dall'aver realmente scritto da bambino una lettera a un divo (era Leonardo DiCaprio e pare non gli abbia risposto), al rapporto primario dei protagonisti con le madri. Qui ce ne sono due impegnative: quella di Rupert, Sam (Portman) che soffre per aver rinunciato ai propri sogni, e l'intensa e a volte incontrollabile Grace (Sarandon), mamma di John. Il nucleo drammatico della trama arriva con la scoperta da parte di una testata di gossip della corrispondenza fra John e Rupert: una "notizia" che sconvolge il mondo della star. —

MUSICA

Bill Lee e The Rideouts aprono "Hot in the City" a San Giusto

Elisa Russo

Due talenti made in Trieste, Bill Lee e The Rideouts, inaugurano la quarta edizione di "Hot in the City" rassegna prodotta da Good Vibrations con la collaborazione di Trieste is Rock e inserita nel cartellone di Trieste Estate. Stasera, sul palco del Bastione Rotondo del Castello di San Giusto, alle 21 a ingresso libero, apre il cantante e chitarrista Bill Lee Curtis, triestino classe '89, in passato in band come Spero Promitto Iuro e oggi nei Welcome Coffee, porta avanti un progetto solista concretizzato in un ep di pezzi inediti da lui scritti e composti, intitolato «Let this fire burn». Il fuoco che brucia sembra lo stesso dei grandi rocker tormentati di Seattle, come i compianti Chris Cornell (Soundgarden) e Layne Staley (Alice in Chains) le cui vocalità si scorgono tra le influenze, con una visione della vita, però, non così cupa ma tinta dai colori del Carso in una giornata di sole. A San Giusto sarà accompagnato da Paolo Galimberti alla chitarra classica/acustica, Christian Leale alle percussioni, Kevin Reginald Cooke al basso.

A seguire, The Rideouts, la band formata nel 2003 dal cantante e chitarrista Massi-



The Rideouts festeggiano i dieci anni del primo album

miliano Scherbi oggi affiancato da Michela Grilli alla voce e cori, Marco Corsi alla tastiera, chitarre e voce, Gianpiero de Candia al basso e Federico Gullo alla batteria. Si rifanno alle sonorità della musica anglo-americana degli anni '60, dal pop al rock, dal blues al garage rock, con un pizzico di psichedelia. The Beatles, Hendrix, Cream, Led Zeppelin sono le principali influenze.

Il concerto a San Giusto sarà l'occasione per festeggiare il decennale del primo album, «The storm after the calm» e le recenti firme dei

contratti di editoria con la giapponese Shinko Entertainment e l'inglese Supreme Songs Ltd (nel cui roster ci sono artisti come John Legend, Drake, Jess Glynne, Kanye West e Neville Staple, dei The Specials) e di distribuzione con l'inglese Plastic Head. Il quarto album, «Magical World», in uscita a luglio, continua il percorso intrapreso dal precedente «Heart and Soul», con l'aggiunta di alcune sonorità più elettroniche, inoltre, Michela Grilli sarà la voce principale in due canzoni: «Come to me» e «Get a little closer». —

A SUTRI

Sgarbi trova casa allo sfrattato Morgan

Vittorio Sgarbi trova casa a Morgan. Lo storico e critico d'arte ha messo a disposizione del musicista il secondo piano di Palazzo Savorelli a Sutri, la cittadina della Tuscia di cui Sgarbi è sindaco. Il Palazzo, che ha una storia secolare, è immerso in un grande parco ed ospita le iniziative culturali promosse da Sgarbi.



Il personaggio

Paradiso: «Le nostre canzoni mix di innovazione e tradizione»

Il leader di "Thegiornalisti": «Ora che ci siamo sbarazzati dell'etichetta di indie ci sentiamo più liberi, non abbiamo più un codice preciso da seguire»

FRANCESCO RIGATELLI

Tommaso Paradiso, 36 anni appena compiuti, è il cantautore del momento. Con il suo gruppo, "Thegiornalisti", il 7 settembre al Circo Massimo a Roma festeggia un anno di pionieri ai concerti. Prima della partenza per le vacanze on the road in California e al mare in Sicilia lo intervistiamo a pranzo in un hotel di Milano, mentre ordina una fantozziana frittata di cipolle.

Lei viene definito nazionalpopolare, cosa pensa della nazione oggi?

«Sono preoccupato che in un momento di crisi si alzino i toni. Come dice Aristotele (ha studiato filosofia, ndr) in ognuno c'è una metà razionale e una bestiale. Non vorrei ritrovarmi con la caccia all'uomo per strada. Non puoi predicare bacioni e abbracci come



Tommaso Paradiso, leader di "Thegiornalisti"

Salvini e poi sui social bullizzare tutti. La colpa della situazione attuale è anche di chi, come la sinistra, non ha saputo cogliere certi momenti storici».

Lo sa che lei e il suo gruppo siete tra i pochi a fare pubblicità ai giornalisti? Com'è nato il vostro nome?

«Venivo dai Kosmoradio,

Non sono soddisfatto del nome del gruppo sembra una barzelletta ma mi sono affezionato

gruppo oasiano di canzoni su satelliti e pianeti, quando sono rimasto folgorato dai Teste in tasca, più sociali. Con loro, Marco Primavera e Marco Antonio Musella, scrivemmo Siamo tutti marziani e volendo parlare di argomenti concreti ci siamo chiamati "The giorna-

listi».

È ancora soddisfatto del nome?

«No, ma se un figlio mi nasce scemo mica lo cambio. Solo che quando ci chiamano sembra una barzelletta. La verità è che hanno funzionato le canzoni ed è piaciuto pure il nome».

E l'attenzione alla realtà è proseguita?

«L'identità rimane, a volte andiamo più sul poetico o sul simbolico. Nell'ultima canzone per esempio parliamo di Maradona, Pelé, De Niro e Sando-

A proposito di quella canzone, composta con Dario Faini, lei dello special ha detto che «fa un po' De Sica». Descrivere una canzone con il nome di un attore rappresenta il suo stile?

«Sì perché quel balletto ricorda il film Simpatie antipatiche. A me piace mescolare sacro e profano, usare lo pseudo trash, come Sorrentino che ne La grande bellezza introduce Serena Grandi».

Il suo immaginario pop, da Bud Spencer a Jessica Fletcher, è uno dei motivi per cui la gente si identifica nelle sue canzoni. È quello che vedeva in tv da bambino?

«Da bambino e tuttora. Se a pranzo sono libero, La signora in giallo è un appuntamento fisso: rivedere le stesse puntate è il mio momento culla. Poi

vado anche al cinema per i film nuovi. Le nostre canzoni sono un mix di tradizione rasserenante e di innovazione».

Cosa la muove quando scrive una canzone?

«Non ci sono obiettivi, se no sarebbe arte contraffatta. La canzone è un atto puro. Non è che mi metto al piano e dico "oggi ne faccio una nuova". Succede quando mi colpisce un'esperienza, un'amicizia, una vacanza, un amore, un film, provo a tirare fuori l'emozione e trasmetterla nel mio modo».

Nel passaggio da indie a mainstream è cambiata la vostra libertà?

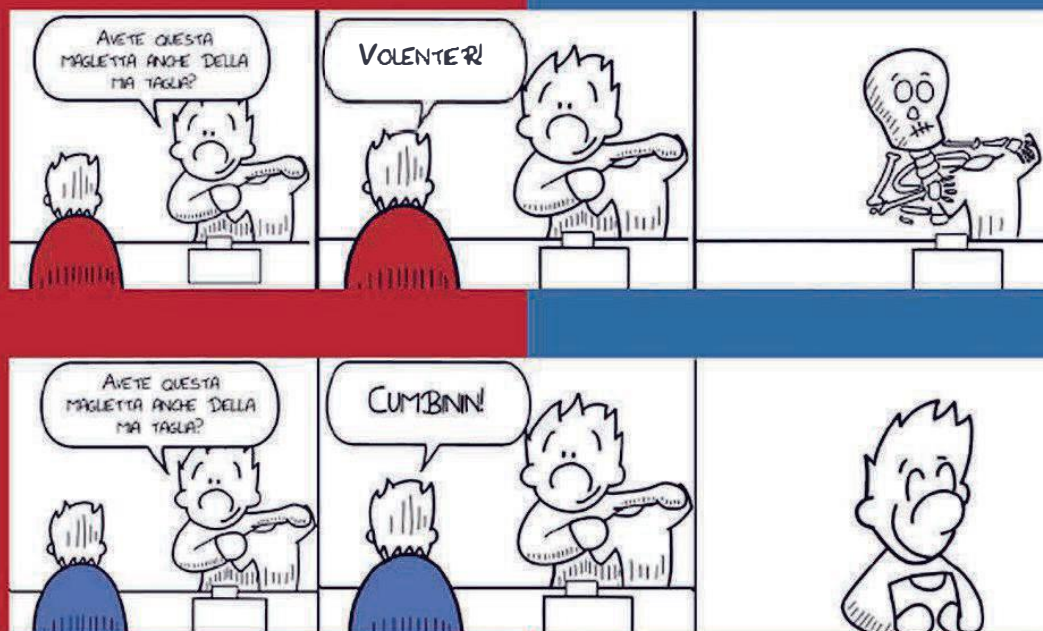
«Ora ci sentiamo più liberi, perché non abbiamo alcun codice preciso. All'inizio volevamo autoghettizzarci come indie, avevamo gli stivaletti e i pantaloni stretti, frequentava-

A volte andiamo più sul poetico, nell'ultimo brano parliamo di Pelé De Niro e Maradona

mo certi locali e persone. Le canzoni dovevano essere in un certo modo, i suoni sporchi e lo stile così così. Poi abbiamo capito che volevamo essere liberi... "liberi siamo noi, ma liberi da che cosa?", per dirla con Vasco Rossi». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ALLA SCOPERTA DELLE DIFFERENZE LINGUISTICHE TRA TRIESTINI E FRIULANI



per scoprire la sottile differenza tra
**VOLENTIERI e CUMBININ, NO SE POL e TO AGNE,
NO GA SCOPO e VONDE MONADIS**

I libri che risponderanno ai vostri quesiti come dei veri triestini e friulani!

Ogni libro in edicola a soli €3,60* con **IL PICCOLO**

SPORT

VIA VAI
NOLEGGI **CAMPER, FURGONI E AUTO**

Viale Campi Elisi, 62 - TRIESTE • Tel. 040 0641415
viavaicamper@gmail.com • www.viavaicamper.com

Pallanuto - L'impresa delle triestine

Orchette insaziabili A Napoli uno show che vale la serie A1

Le ragazze alabardate in gara-2 non fanno sconti (16-7) all'Acquachiara e conquistano la massima divisione

ACQUACHIARA

7

PALLANUOTO TRIESTE

16

(1-5; 1-2; 3-5; 2-4)

Napoli: Simona Cipollaro, Paola Di Maria, Anna De Magistris (1), Alessia Scarpati, Roberta Massa, Maddalena Carotenuto, Federica Mazzarella, Martina Mazzola (2), Roberta Tortora (3), Gaia Giusto, Chiara Foresta (1), Martina De Bisogno, Miriam D'Antonio. All. Damiani.

Pallanuoto Trieste: Sara Ingannamorte, Giorgia Zadeu (1), Margherita Favero, Veronica Gant (3), Grace Marussi, Lucrezia Lys Cergol (6), Giorgia Klatowski (2), Elisa Ingannamorte, Sara Guadagnin (2), Francesca Rattelli, Aleksandra Jankovic (1), Amanda Russignan (1), Gioia Krasti. All. Ilaria Colautti.

ARBITRI: Boccia e Riccitelli.

Riccardo Tosques

NAPOLI Per la prima volta nella propria storia, la città di Trieste avrà una squadra di pallanuoto femminile in serie A1. Missione compiuta per le splendide orchette alabardate, la squadra rosa della Pallanuoto Trieste che ieri ha espugnato (a dir poco magistralmente) la piscina di Scampia battendo le padrone di casa dell'Acquachiara per 7-16 (1-5; 1-2; 3-5; 2-4) e confermando così la vittoria per 11-6 ottenuta domenica scorsa alla

“Bruno Bianchi” davanti a oltre 700 calorosi tifosi triestini. Una vittoria netta e limpida per le ragazze allenate da Ilaria Colautti che hanno giocato la partita perfetta tanto declamata alla vigilia di gara-2 di questa straordinaria serie di gare valide per la finale play-off. Che Trieste fosse superiore all'Acquachiara lo si era già capito alla “Bianchi”, ma che le ragazze del presidente Enrico Samer potessero andare a sbancare Napoli praticamente andando sul velluto nemmeno il più ottimista dei supporter lo avrebbe mai potuto pronosticare. Tutto quasi più facile del previsto, insomma, a testimonianza di come questo fosse davvero l'anno delle orchette. A sbloccare il match ci pensa l'azzurra Lucrezia Lys Cergol. Pronta la replica di Mazzola che in azione di superiorità numerica fa 1-1. Poi si scatena Klatowski che prima sfrutta al meglio un'inferiorità numerica delle avversarie e poi realizza l'1-3 a giocatrici pari. L'Acquachiara affonda ancora, inesorabilmente, sotto i colpi di Guadagnin e Gant, che a 40" dalla fine del primo tempo chiude il risultato sull'1-5. L'inizio della seconda frazione di gioco si apre con il sesto gol alabardato, siglato da Jankovic. L'Acquachiara spezza il digiuno di reti grazie al gol di De Magistris, ma Trieste ci mette ancora lo zampino

con Gant per il 2-7 con cui si va al cambio campo. La favola inizia davvero a realizzarsi nel terzo tempo con l'ottavo centro firmato da Cergol con una bomba dalla distanza, seguito da un altro gol da posizione da boa ed un altro missile acquatico che vale il 2-10: la A1 è praticamente in tasca. Le napoletane si scuotono con una rete su rigore di Foresta – lo spauracchio della Bianchi con 4 gol personali – ma Zadeu in superiorità ristabilisce l'ordine. Vanno a referto poi Tortora per le napoletane, Russignan e ancora Tortora su rigore per il gol che vale il 5-12. Nella quarta frazione Trieste ribadisce la propria superiorità. Segnano ancora Gant, Tortora (su rigore) e Mazzola, quest'ultima a 4'53" dallo scadere. Trieste incrementa il vantaggio siglando la quattordicesima rete con Lucrezia Cergol a 2'07" dalla sirena finale, seguita dalla quindicesima perla, ancora ad opera dell'azzurra Lys, peraltro, con la mano sinistra. La festa del gol alabardato si chiude con l'ultimo centro che porta la firma di Sara Guadagnin. Sembra quasi tutto dannatamente troppo facile e pure è andata proprio così. Non è più un sogno. La Pallanuoto Trieste annichilisce l'Acquachiara per 7-16 e ne vola in A1, a rappresentare, per la prima volta Trieste nel gotha della waterpolo nazionale. —



LA PROSSIMA STAGIONE

Tante sfide con le grandi piazze e l'acceso derby con il Plebiscito

TRIESTE. La lontana trasferta sul campo delle campionesse in carica dell'Ekippe Orizzonte. L'accessissimo derby col Plebiscito Padova. Ma anche piazze importanti come Roma, Milano, Verona e altre città cardine della waterpolo nazionale. La prossima serie A1 si prospetta per le alabardate come un campionato difficilissimo e allo stesso tempo pieno di stimoli. La 35a edizione del massimo torneo femminile, conclusasi

ufficialmente lo scorso 12 maggio, ha visto salire sul podio più alto l'Ekippe Orizzonte di Catania, già prima in regular season con 16 vittorie e due sole sconfitte, confermatasi la migliore con la vittoria nella finalissima scudetto contro la Sis Roma per 6-3. Proprio le laziali avevano chiuso la regular season al secondo posto dietro alle etnee. Tra le migliori tre anche il Plebiscito Padova – che nella finale per il terzo po-

sto ha battuto 11-4 il Rapallo – rivale storica della Pallanuoto Trieste che per la prima volta verrà affrontata in serie A1. Il massimo campionato potrà poi contare sulla presenza di due squadre liguri: il Rapallo Nuoto, giunto terzo in regular season, e il Bogliasco Bene. Chiudono la panoramica una squadra toscana, la Rari Nantes Florentia, un sodalizio lombardo, il Nuoto Club Milano, ed un'altra compagine veneta,



Lucrezia Cergol, bomber della Pallanuoto Trieste

il Css Verona. Quest'anno sono retrocesse l'F&DH20 Velletri e il Torre del Grifo Village Catania, quest'ultima con 0

punti in 18 incontri disputati. Nella serata di ieri, poi, poco dopo la promozione della Pallanuoto Trieste, si è aggiunta

anche l'ultima squadra mancante della prossima A1, ossia la Vela Nuoto Ancona: le marchigiane, dopo aver vinto gara-1 della finale play-off contro la Rari Nantes Bologna per 10-6, si è confermata in terra emiliana con il risultato di 8-11. A riprova quindi di come le finali promozione della A2 siano state vinte dalle due squadre – Trieste e Ancona – che avevano già dominato la regular season dei gironi Nord e Sud. Questa dunque la composizione definitiva della serie A1 2019-20: Ekippe Orizzonte Catania, Sis Roma, Rapallo Pallanuoto, Plebiscito Padova, Rari Nantes Florentia, Kally Nuoto Club Milano, Css Verona, Bogliasco Bene, Trieste e Vela Nuoto Ancona. —

R.Tos.

NEWS DI SPORT

Tennis

Si può giocare a tennis, a Wimbledon, con un'anca di metallo? Andy Murray lo farà, almeno in doppio, nel torneo che inizierà il prossimo lunedì.



Ciclismo

Il Giro d'Italia 103 decolla e atterra in Ungheria, proprio nel giorno dell'annuncio ufficiale che Fabio Aru sarà al via del Tour de France il 6 luglio a Bruxelles.



Formula 1

«Se riusciremo a dare filo da torcere alle Mercedes? Sarà difficile raggiungere il loro livello». Così Charles Leclerc alla vigilia delle prove del Gp d'Austria.



La gioia a bordo vasca delle ragazze della Pallanuoto Trieste che hanno conquistato a Napoli la storica promozione in A1

La Colautti esulta: «Gruppo straordinario ma ha vinto il lavoro»

«Giocatrici sorprendenti ma il successo lo dedico anche a me e al mio vice Piccoli. Abbiamo giocato senza nervosismo»

NAPOLI. «Ogni tanto ci hanno anche preso in giro per il nostro essere maniacali e puntigliosi, ma il lavoro ben fatto, alla fine, ripaga sempre». Indossa la maglietta celebrativa con lo slogan «Ci si A1mo riuscite» Ilaria Colautti, l'allenatrice delle orchette, che quando parla al plurale si riferisce anche al suo preziosissimo vice, Andrea Piccoli. «Questa promozione la dedico proprio a noi due. Mi prendo sempre io gli onori e i meriti di tutto, ma in vasca non sono mai da sola», ammette con umiltà Colautti. Salire in A1 al primo play-off disputato è quasi un record. La Pallanuoto Trieste rosa ce l'ha fatta. Un mezzo miracolo, o quasi? «Le mie ragazze mi hanno davvero stupito. Vincere la regular season era già stato qualcosa di straordinario, ma in queste due partite contro l'Acquachiara mi hanno dimostrato di essere davvero cresciute e maturate», racconta l'allenatrice triestina. Vincere nella piscina di Scampia, con 9 gol di scarto, non è certo cosa di tutti i giorni: «La partenza è stata pazzesca. Piazzare un 5-1 dopo 8 minuti ha tramortito le avversarie e ha dato la dose di fiducia fondamentale per fare una partita pressoché perfetta. Abbiamo giocato con tranquillità, con grande lucidità in attacco, con ancora più attenzione in difesa. Alla fine possiamo pure dirlo: ci è riusci-



Ilaria Colautti, coach della Pallanuoto Trieste

to tutto quello che volevamo fare». La serenità del gioco è proseguita poi nella seconda e terza frazione. «Quando ci siamo trovate sul 2-10 ho capito che le avversarie non avrebbero potuto fare niente contro la mia squadra. E' vero, ci siamo preparate tantissimo per questo incontro, abbiamo studiato nel minimo dettaglio le nostre avversarie. Ma la nostra forza è stata quella di giocare senza alcun nervosismo. Il gioco contratto dei primi due tempi di gara-1 alla "Bianchi" è stato sostituito da un gioco fluido e brillante», analizza ancora Colautti. Elogia qualche singola giocatrice? Colautti scuote il capo: «No, questa è la vitto-

ria di tutta la squadra, è la vittoria del collettivo che si è espresso al massimo della propria potenzialità. Ho visto 13 ragazze scese in acqua con l'obiettivo di portare a Trieste la A1, senza passare per gara-3. Ho visto una grande squadra, ed era la squadra mia e di Andrea. Sono state fantastiche». In attesa di delineare i progetti futuri delle orchette, Ilaria Colautti ora vuole godersi tre giorni di relax e festeggiamenti. Poi da lunedì si tornerà in acqua per preparare al meglio le finali nazionali Under 17 e 19. Perché se l'appetito vien mangiando, la Pallanuoto Trieste non è ancora sazia. —

Ri.To.

LA SODDISFAZIONE DELLE RAGAZZE

Il coro di gioia «Non semo niente mal» Rattelli: «Siamo entrate nella storia»

NAPOLI. «Serie A, serie A, ce ne andiamo, ce ne andiamo in serie A». Il canto di gioia del team capitanato da Francesca Rattelli è pieno di genuinità oltre che di entusiasmo. La sirena finale di gara-2 fa letteralmente esplodere di gioia le orchette, lo staff e la trentina di genitori-tifosi partiti da Trieste per supportare le proprie figlie-beniamine. Ilaria Colautti, il suo vice Andrea Piccoli e l'accompagnatore Giulio Tor-

lo sono fradici dopo aver festeggiato con un liberatorio bagno in piscina un risultato sportivo storico per Trieste. «E non semo niente mal», intonano ancora le orchette. E hanno pienamente ragione. Le trionfatrici di una stagione pazzesca sono proprio loro. E chi le ha portate a raggiungere questo traguardo così onorevole, per certi versi impensabile. E tutto lo staff che sta dietro a quella macchina da guerra che

è la Pallanuoto Trieste. «Raggiungendo questo traguardo siamo entrate nella storia. E' una sensazione meravigliosa, inspiegabile». Francesca Rattelli, la veterana con i suoi 23 anni, racconta di come alla vigilia non si sarebbe mai aspettata un simile trionfo: «Avevo addosso una sensazione negativa, invece già dopo il primo tempo ho capito che era la giornata giusta. Le avversarie erano in crisi, noi abbiamo gioca-



Francesca Rattelli, capitano delle Orchette

to benissimo. Alla fine è arrivata una vittoria sciolta, quasi semplice, direi naturale». Lucrezia Lys Cergol, l'azzurra del

gruppo alabardato, è in estasi: «Ce l'abbiamo fatta davvero. Eravamo carichissime, volevamo davvero chiuderla qui a Na-

poli e ci siamo riuscite. Il giusto premio per il tanto lavoro svolto dalla B sino a questa storica promozione». A festeggiare c'è anche il ds Andrea Brazzatti, quasi commosso: «Sono stracontento e anzi posso dire di essere il ds più felice di tutta Trieste, perché con due squadre in A1 non si può proprio chiedere di più». Sulle ragazze Brazzatti non può che avere parole di elogio: «E' un gruppo fantastico, composto da giovanissime, tante giocatrici sono ancora minorenni e quindi ancora tanto margine di miglioramento. Per raggiungere questo obiettivo il progetto è stato ben organizzato, merito di Ilaria Colautti, di tutto il suo staff e di queste ragazze, le nostre magiche orchette».

Ri.To.

Lontano da casa, vicino al tuo mondo.

IL PICCOLO
Leggi con *Noi*

3 MESI
€ 15,99
(ANZICHÈ € 65,97)

SCONTO
75%

Attiva l'offerta

e leggi il tuo quotidiano su PC, Tablet o Smartphone.
In più, incluso nel tuo abbonamento,
l'accesso illimitato a tutti i contenuti del sito.

s.gelocal.it/ilpiccolo



IL PICCOLO

Il Piccolo Leggi con NOI è un servizio in abbonamento a 21.99€/mese. La promozione, attivabile fino al 31.08.2019, prevede un primo periodo di abbonamento trimestrale a Il Piccolo Leggi con NOI al costo complessivo di 15,99€. Regolamento completo disponibile su <https://quotidiani.gelocal.it/ilpiccolo/edicola/home.jsp>

CALCIO SERIE C

Triestina, si riparte il 25 agosto Solo quattro gli infrasettimanali

Ripristinata anche la sosta natalizia con il ritorno in campo il 12 gennaio
La regular season si chiude in anticipo il 26 aprile per lasciare spazio ai play-off

Antonello Rodio

TRIESTE. La caccia alla serie B della Triestina ripartirà domenica 25 agosto. Ieri infatti la Lega Pro ha annunciato con una nota le date della prossima stagione della serie C. Il campionato, dunque, aprirà le danze nell'ultima domenica di agosto, il 25, quando si disputerà la prima giornata della nuova stagione. Stagione che andrà a concludersi ancora prima dell'anno passato: l'ultima giornata della regular season, infatti, è prevista per domenica 26 aprile, mentre da maggio ci sarà spazio solamente per i play-off. Altra grande novità rispetto alle ultime stagioni, il fatto che la pausa invernale tornerà a essere dislocata per le festività natalizie e di fine anno, comprendendo anche la Befana. L'ultimo turno prima della pausa, è infatti previsto per domenica 22 dicembre. Poi però si riposerà sia domenica 29 dicembre che do-



Massimo Pavanel guiderà la rincorsa alabardata alla serie B

menica 5 gennaio, per ritornare in campo domenica 12 gennaio. Insomma addio alle tre settimane di pausa a gennaio con partite giocate a ridosso del Capodanno, come avvenuto negli ultimi due anni: si torna dunque alla vecchia tradizione. Naturalmente nel corso del campionato sono previsti anche quest'anno dei turni infrasettimanali:

Lunedì prossimo sarà comunicato il primo turno della Coppa Italia

in tutto saranno quattro, ma le date precise sono ancora da stabilire. Per quanto riguarda i calendari, verranno stilati a fine luglio, quando saranno ufficiali le partecipanti al campionato e ci sarà anche la suddivisione nei tre gironi. Già stabilite anche le date delle prime tre giornate della

Coppa Italia di serie C, che si giocheranno nelle domeniche del 4., 11 e 18 agosto. Ma attenzione: come lo scorso anno, la Triestina essendo arrivata seconda in campionato salterà questa prima parte della Coppa Italia di serie C, mentre prenderà parte alla Coppa Italia principale, quella che vedrà in lizza le squadre di serie A e B: l'inizio di questa manifestazione sarà comunicato lunedì 1 luglio, ma quasi certamente anche la Coppa Italia delle big partirà domenica 4 agosto, data che dovrebbe quindi segnare il primo impegno ufficiale della stagione per la Triestina. Ieri intanto, nel Consiglio Federale che si è svolto a Roma, il presidente della Lega Pro Francesco Ghirelli ha proposto la creazione di un tavolo di lavoro per studiare la possibilità di far partecipare anche le società di Lega Pro al campionato Primavera con le società di serie A e B, mettendo così ai club di Lega Pro di competere con quelli delle serie maggiori. Il Consiglio Federale ha approvato la proposta. Inoltre il presidente federale ha nominato Cristiana Capotondi, vice presidente della Lega Pro, componente del consiglio direttivo del settore giovanile e scolastico. Intanto, il Camp ufficiale alabardato Fiditalia 2019, che si sta svolgendo questa settimana a Domio con tanti ragazzini a cimentarsi tra partite e giochi, ha visto ieri la prestigiosa visita di Denis Go-deas e Alessandro Ligi. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

RIPESCAGGI

Anche il Padova presenta richiesta per tornare in B

Quasi certamente, la Triestina non troverà come avversario il Venezia nel prossimo campionato: come noto, i lagunari saranno ripescati causa il ko del Palermo. Ma se per caso dovesse mancare anche l'altra retrocessa veneta, ovvero il Padova? Certo per la Triestina non sarebbe una brutta notizia. Fatto sta che qualche possibilità c'è, visto che ieri il Padova ha annunciato che presenterà domanda di ripescaggio in serie B: «Se qualche realtà non fosse in regola - ha detto il presidente biancoscudato Daniele Boscolo Meneguolo - è giusto che chi ha fatto tutto seguendo le norme possa essere ripescato. Aspettiamo a vedere cosa succederà, è questione di giorni. Noi siamo pronti, penso che presenteremo a breve la domanda di riammissione. Non vogliamo lasciare nulla di intentato e ci impegneremo anche se non è da poco presentare una fideiussione di 800mila euro». Secondo alcune fonti, infatti, oltre al caso più eclatante del Palermo, ci sarebbero altre due iscrizioni un po' a rischio in serie B, ovvero quelle di Trapani e Chievo. A.R.

UNDER 21

Domenica finale Europeo bis tra la Spagna e la Germania

BOLOGNA. Sono Germania e Spagna le finaliste (come due anni fa) del campionato europeo under 21 di calcio. La finale è domenica alle 20.45 a Udine.

GERMANIA-ROMANIA 4-2

Tre doppiette in una partita nel pomeriggio in cui, in una Bologna caldissima, la Germania, squadra campione d'Europa under 21 in carica, sconfigge per 4-2 la vera, grande sorpresa di questa edizione italiana della manifestazione, la Romania, seguita al Dall'Ara da migliaia

di connazionali. Per i bianchi, il successo è stato firmato dalle doppiette di uno dei grandi goleador dell'Europeo Luca Waldschmidt (una rete su rigore e una su punizione) e di Amiri (con un gol su punizione). Per la Romania invece doppietta di Puscas (con una rete su rigore), giocatore portato in Italia dall'Inter e nella passata stagione in forza al Palermo. La svolta delle partite nei minuti finali con la rete del 3-2 per la Germania al 90' e del 4-2 al 4' di recupero. Luca Waldschmidt è così salito a 7 reti nel

corso di questo Europeo prenotando il titolo di miglior marcatore. Una curiosità per questo giocatore, punta del Friburgo, a sua volta figlio di un attaccante professionista: segue già da diversi anni la dieta vegana.

FRANCIA-SPAGNA 1-4

La Spagna dà una lezione di calcio alla Francia e la infligge una netta sconfitta per 3-1. Eppure i transalpini sono passati in vantaggio grazie a un rigore al 17' realizzato da Mateta. Rabbiosa la reazione delle Furie Rosse guidate da Fabian Ruiz e Ceballos. Gli spagnoli trovano prima il pari con Roca (27') e poi si scatenano prima con un penalty di Oyarzabal e poi sempre nel recupero del primo tempo con una splendida rete di Olmo. Nella ripresa quarto gol con Mayorana. —

nendo l'incarico con la Figc.

Inoltre, questa potrebbe essere una delle ultime stagioni a San Siro, nella Scala del calcio. L'intenzione di Inter e Milan è di realizzare un nuovo stadio, la prossima settimana o forse quella successiva, i due club presenteranno un dossier condiviso al Comune. Anche ieri, però, il sindaco Beppe Sala ha ribadito: «San Siro sarà senz'altro in piedi nel 2026».

Per ora i tifosi sperano di poter festeggiare ancora un successo a San Siro e l'Inter sta allestendo una squadra competitiva: è in arrivo Valentino Lazaro, esterno dell'Hertha Berlino, a centrocampo si sta definendo l'acquisto di Stefano Sensi e in attacco è sempre più vicino Dzeko mentre si tratta per Lukako. —

CALCIO

Sarri disegna la nuova Juve «Un solo obiettivo: vincere»

Il neo tecnico bianconero spiega la sua filosofia: «La squadra deve pensare a divertire e a divertirsi. Ma ho un'eredità difficile»

TORINO. Cambiare senza stravolgere, guardare al futuro senza dimenticare gli anni, e le vittorie, di Allegri

A una settimana dalla sua presentazione ufficiale di Maurizio Sarri inizia a delinearsi la nuova Juventus. Quella che dovrà «divertirsi e far divertire, coniugando vittorie e risultati positivi», sostiene il tecnico per la gioia della società che lo ha scelto e dei tifosi bianconeri, che sperano di perdonargli presto il suo passato al Napoli.

Certo però all'inizio non sarà facile. «È un'eredità difficile, è una società che ha vinto tanto - ammette lo stesso Sarri nella sua prima intervista a Juventus Tv -. Sarà difficile ripetere i risultati di questi ultimi cinque anni, anche numericamente». Anche perché la concorrenza si sta rafforzando. «Sarà un campionato frizzante - è la previsione dell'ex Chelsea -. Torna Conte in una società ambiziosa come l'Inter, Giampaolo finalmente potrà allenare una grande, senza dimenticare Ancelotti con il Napoli. Guardando alla Roma, Fonseca ha grandi doti e al Sassuolo c'è l'emergente De Zerbi».



Maurizio Sarri ha delineato le linee che vuole per la sua Juve

L'obiettivo è scaricare le responsabilità dalle spalle dei calciatori bianconeri, nonostante la presenza di Ronaldo e il possibile arrivo di campioni come De Ligt o Rabiot. «Dobbiamo dimenticare le responsabilità, divertire e divertirci - ripete quasi come un mantra -. Tenteremo di giocare più palloni, questa è una filosofia di gioco». Resta però fondamentale che nel corso della stagione emerga quel cinismo che aveva reso grande la Juventus di Allegri, quella dei cinque scudetti consecutivi e delle due finali di Champions League. «Vorrei che la

squadra conservasse alcune caratteristiche di Allegri - conferma -. Sembrava a un passo dal finire sotto, ma poi ti schiacciava. Resistere alle difficoltà e poi distruggere l'avversario in dieci minuti».

L'obiettivo è sempre vincere. Perché «quando ti alzi la mattina l'obiettivo è uno solo» dice. Anche in Europa, nonostante il livello delle avversarie sia superiore. «Bisogna viverla per quello che è, una Juve così straripante fa pensare a tutti che possa essere lo stesso in Europa - conclude - ma il nostro movimento, purtroppo, oggi non è questo».

SONO 40MILA LE TESSERE VENDUTE

Inter, i tifosi credono in Conte Già sold-out gli abbonamenti

MILANO. Quarantamila dimostrazioni di fedeltà. Gli abbonamenti dell'Inter, per il 2019-2020, sono già sold-out.

Un mese dopo il triplice fischio della partita batticuore contro l'Empoli che è valse il pass per la Champions, è stato raggiunto il tetto massimo di circa 40mila abbonamenti. E la società ha deciso, per la prima volta nella sua storia, di creare addirittura una lista d'attesa per la stagione 2020-2021. Non sono serviti

nomi di giocatori blasonati o colpi di mercato a effetto per convincere i tifosi.

San Siro è sempre stato gremito e la spinta a sbriciolare ogni record (30 mila gli abbonamenti confermati, 10 mila quelli raggiunti in una settimana di vendita libera) l'ha data l'arrivo di Antonio Conte, l'uomo che deve portare un trofeo in nerazzurro. E a fare la differenza è stato anche il ritorno di Lele Orioli che sarà team manager nerazzurro pur mante-

SUV. LA PIÙ GRANDE NOTIZIA DEL 1974.

*LA SECONDA
È STATA IL GIGANTESCO
BUCO NERO.*



Nel 1974, Jeep® progetta e costruisce il primo SUV della storia.
NUOVA JEEP® COMPASS. LEGGENDE NON SI NASCE, SI DIVENTA.

**JEEP® COMPASS TUA A 22.900 € CON FINANZIAMENTO ANTICIPO ZERO, ANZICHÈ 24.100€.
E A GIUGNO TUTTI GLI OPTIONAL IN OMAGGIO SULLE VETTURE IN PRONTA CONSEGNA.
TAN 5,99 % - TAEG 7,69 %**

ANCHE SABATO E DOMENICA.

Jeep®
THERE'S ONLY ONE

Esempio di finanziamento su Compass 1.4 Benzina 140cv Longitude Prezzo Promo (IPT e contributo PFU esclusi) € 24.100 oppure € 22.900 solo con finanziamento Be-Smart Contributo Prezzo di FCA Bank: Anticipo € 0, 37 mesi, 36 rate mensili di € 397,00 Valore Garantito Futuro pari alla Rata Finale Residua € 12.708,26. Importo Tot.del Credito € 23.503,49 (inclusi servizio marchiatura € 200, Polizza Pneumatici Plus 87,49, Spese istruttoria € 300 + bolli € 16), Interessi € 3.370,77 Importo Tot. dovuto € 27.012,26 spese incasso SEPA € 3,50 a rata, spese invio rendiconto cartaceo € 3,00 per anno. TAN fisso 5,99% (salvo arrotondamento rata) - TAEG 7,69%. Chilometraggio totale 45.000km, costo supero 0,10€/km. Offerta FCA Bank soggetta ad approvazione FCA BANK. Iniziativa valida fino al 30.06.2019 su un lotto limitato di vetture in pronta consegna con il contributo dei concessionari Jeep. Doc precontrattuale/assicurativa in Concessionaria e sul sito FCA Bank (Sez. Trasparenza). Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Le immagini inserite sono a scopo illustrativo. **FCA BANK**

Gamma Compass: Consumo di carburante ciclo misto (l/100 km): 8.3 – 5.1; emissioni CO₂ (g/km): 190 – 128 con valori omologati determinati in base al ciclo NEDC di cui al Regolamento (UE) 692/2008. I valori sono indicati a fini comparativi e potrebbero non riflettere i valori effettivi. Jeep® è un marchio registrato di FCA US LLC.

De Bona Motors
www.debona-fcagroup.it

TRIESTE (TS) - Via Flavia, 120 - Tel. 0409858200
GORIZIA (GO) - Via Terza Armata, 131 - Tel. 048120988

BASKET

Cremona, esempio virtuoso per il mercato biancorosso

Il presidente Mauro ha ribadito la necessità di scelte chirurgiche dei giocatori
E grande attenzione anche alle opportunità che emergono dalla serie A2

Raffaele Baldini

TRIESTE. Una sorta di azzerramento. La chiusura con approvazione del budget 2018/19 in sostanza apre il nuovo capitolo stagionale, che verrà formalizzato con la costituzione del capitale da parte dei soci di minoranza.

Il presidente Gianluca Mauro ha predicato calma, in virtù di trattative societarie in corso e anche in vista di un mercato che non necessita di affanni. Sì, perché il nucleo italiano confermato è una garanzia, quello esotico ha tempistiche più dilatate nel tempo, anche se alcuni pezzi pregiati sono sul taccuino degli addetti ai lavori, William Moseley su tutti. L'americano ha posto Trieste in cima alle sue preferenze ma l'opzione per il secondo anno ha peso specifico zero, quindi dipenderà molto da quello che offre la concorrenza. Non solo: Mauro ha ribadito anche la neces-



Mangok Mathiang, a destra, esempio del mercato virtuoso della Vanoli Cremona

sità quello della chirurgica scelta del materiale umano a prescindere dal budget a disposizione. L'esempio più virtuoso è sempre quello della Vanoli Cremona: il centro Mangok Mathiang è costato circa 70/75 mila dollari,

Drew Crawford 110 mila. Il totem dominante Jack Cooley di Sassari, in procinto di sbarcare in Giappone, si avvicinava ai 150 mila dollari. Euro più o euro meno, sono costi che si allineano, alcuni anche vanno ben al di sotto, a

quelli utilizzati dall'Alma per garantirsi i servigi di Justin Knox. Qualsiasi elucubrazione riferita al mercato non potrà quindi che essere parziale, superficiale, semplicistica fino alla prova del campo. Anzi, l'esperienza insegna che

più il nome di un giocatore viaggia sulla bocca degli addetti ai lavori, più il suo prezzo non sarà proporzionato al valore cestistico. Lo ha detto lo stesso Bogdan Tanjevic: «Bisogna rifuggire dai grandi ingaggi, perché mettono una pressione enorme all'atleta. Il fardello del contratto fa sì che le prestazioni siano inferiori alle aspettative, inoltre si mettono i compagni nelle condizioni di deresponsabilizzarsi in funzione del quoto-professionista».

Si pensi che solo fino a qualche anno fa la pesca dal piano superiore (A1) al piano inferiore (A2) veniva vista come una follia da disperati in crisi economica. Oggi, sulla stregua di esempi come Trieste e Brindisi, si guarda con attenzione alla seconda serie, con contratti firmati da Andrea Pecchia a Cantù, Aristide Landi a Pistoia, e diversi altri in sede di formalizzazione. A proposito di protagonisti in serie A2, molto rumore attorno al nome di Jordan Parks, nell'ultima stagione a Capo d'Orlando, finalista per la promozione in A1. L'ex Trieste non ha dato risposta definitiva alla Virtus Roma, è corteggiato dalla Fortitudo Bologna e da diverse società in generale. Molti hanno pensato ad un ritorno di fiamma biancorossa, ipotesi ventilata e vagliata durante i play-off, ma per ora scartata. La Pallacanestro Trieste quindi non è fra i club che hanno formulato un'offerta all'ala di Staten Island. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PALLAMANO



Il capitano Marco Visintin in una foto d'archivio: i giocatori sono disponibili a giocare senza rimborsi ma con una squadra competitiva

Arriva il giorno del giudizio «Perché tanto disinteresse attorno alla nostra società?»

Lorenzo Gatto

TRIESTE. Sarà un tranquillo venerdì di paura quello che la Pallamano Trieste si appresta a vivere. Il D-Day è arrivato, il giorno della decisione stabilirà il futuro di una società da troppi anni costretta a vivere sul filo di

un equilibrio sottilissimo.

L'appello degli ultimi giorni non ha prodotto effetto alcuno: servivano e servono 200 mila euro per iscriversi al prossimo campionato di serie A e fino a ieri, aldilà di vaghe e generiche promesse, nulla si è mosso. «Sono francamente abbattuto - sottolinea Giorgio Oveglio -

perché tanto disinteresse attorno a una società che da cinquant'anni porta con orgoglio il nome di Trieste sulle sue maglie non me l'aspettavo».

Oggi il presidente Lo Duca unitamente a tutti i dirigenti si siederà attorno a un tavolo e prenderà la decisione definitiva. Le ipotesi so-

no tre: la più ottimistica è una sorta di iscrizione al buio con un investimento di 7500 euro e la speranza che nei prossimi due mesi possa succedere qualcosa, la peggiore è la chiusura definitiva della società. In mezzo la possibilità di rinunciare alla serie A ma di continuare a lavorare con il solo settore giovanile iscrivendo la squadra al campionato di serie B. «Sono valutazioni che stiamo facendo» le parole di un Marco Lo Duca che ieri ha raccolto la testimonianza dei tifosi determinati a dare il proprio sostegno.

«Ho percepito quanto la nostra società sia amata nella nostra città - sottolinea Marco -. La tradizione della

pallamano a Trieste è qualcosa di troppo radicato per sparire così da un giorno all'altro. In tanti ci hanno chiesto di non mollare e si sono detti disposti a darci una mano nel caso in cui la società dovesse decidere di provare a iscriversi. Un'opportunità che verrà debitamente presa in considerazione».

Nel frattempo Giorgio Oveglio si è mosso per parlare con i giocatori e capire se da parte loro esiste la disponibilità a iniziare la stagione al buio. «C'è stata una riunione - racconta il capitano Marco Visintin - nel corso della quale abbiamo preso in considerazione le diverse possibilità. La maggior parte di noi ha dato la disponibilità a continuare anche senza la certezza di poter ricevere da parte della società lo stesso rimborso spese che abbiamo ricevuto nell'ultima stagione. Aldilà dell'aspetto economico, la riflessione che abbiamo fatto è stata sulla possibilità di costruire una squadra competitiva. Iscriversi e scendere in campo solo per poter festeggiare i 50 anni della società non avrebbe senso. A nessuno piace l'idea di andare in giro per l'Italia a fare brutte figure e onestamente, per come siamo messi adesso, non possiamo pensare di essere competitivi nel prossimo campionato. Servono due stranieri e un paio di rinforzi, c'è bisogno di una rosa rinforzata. Il nostro punto di vista è questo: siamo disponibili ad andare avanti ma solo se ci saranno le condizioni per essere competitivi». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PALLAVOLO

Le under 15 chiudono le Kinderiadi al sesto posto

Andrea Triscoli

TRIESTE. Eccellente sesto posto finale per la rappresentativa femminile u15 delle pallavoliste del Friuli Venezia Giulia alle Kinderiadi 2019 - Trofeo delle Regioni Fipav, organizzato in regione ospitato in diverse località della provincia udinese.

Impegnate per un piazzamento importante e significativo, le giovanissime dei tecnici Moretto e Di Carlo hanno vinto dapprima la sfida contro l'Abruzzo, vendendo così la ferita patita nel corso delle gare di qualificazione. Un netto e rotondo 2-0 (16, 21), che ha regalato il pass per la finale del quinto posto, contro un arrembante e ben costruito Piemonte che si è imposto per 2-0 (18, 16), conquistando così la quinta posizione, e lasciando al team Fvg il sesto gradino della classifica. Un risultato che migliora il nono posto del 2018 e i piazzamenti delle ultime stagioni, fatto salvo, chiaramente, lo storico ed epico risultato ottenuto dalle atlete locali nel 2004, con un memorabile secondo posto a livello nazionale, con la formazione affidata allora al tecnico triestino Lollo Robba. Terzo posto alla Lombardia, padrona delle ultime cinque edizioni, che ha schiantato 2-0 l'Emilia Romagna, e spazio oggi alla finalissima tra Lazio e Veneto che vale il titolo rosa di campione.

In campo maschile invece è ancora il Veneto a farla da padrone, approdando oggi alla finale per il primo posto contro la sorprendente Puglia. Medaglia di bronzo invece per il Trentino, nel match che si è svolto ieri. I giovanissimi del Friuli Venezia Giulia si devono invece accontentare di un piazzamento tra 16.mo e 17.mo livello del ranking finale. Un risultato che peggiora l'11.mo posizione dello scorso anno, e che quasi replica quella del 2017. Con un ranking che si basa sulle posizioni delle ultime tre edizioni non è certo facile risalire la china da un anno all'altro, a meno di imprese incredibili. Impegnati contro Abruzzo e Alto Adige, i friulani dei due coach Mattia e Marchesini, hanno sconfitto 0-2 (22, 15) l'Abruzzo nella prima gara, svoltasi negli impianti sportivi scolastici di Latisana. La squadra del Sud aveva dapprima sconfitto l'Alto Adige, che ha poi incontrato il sestetto Fvg nella tarda serata di ieri. Oggi la finalissima Puglia-Veneto, le premiazioni di tutti i due tornei, e il rompete le righe di questa ricca, emozionante ed avvincente 36.ma edizione delle Kinderiadi, ospitata a Lignano, Latisana, Rivignano e Teor. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CALCIO

Il San Luigi punta su Lombardi per la propria linea d'attacco

Il triestino, punta esterna, proviene da due stagioni disputate nel Primorje. Con i difensori Vittore e Caramelli e del portiere D'Agnolo giua quattro gli arrivi

Riccardo Tosques

TRIESTE. Gabriele Lombardi è un nuovo giocatore del San Luigi. L'arrivo dell'attaccante esterno nato a Trieste il 18 marzo 1998 reduce da due anni al Primorje è stato ufficializzato ieri pomeriggio di ieri dal ds biancoverde Maurizio Cespa. Arrivato a Prosecco dal Trieste Calcio nella stagione 2017-18, nell'ultimo campionato di Promozione Lombardi ha messo a segno una decina di reti confermandosi giocatore virtuoso ma anche prolifico.

«Gabriele era richiesto da molte squadre. Lui aveva già espresso la decisione di voler giocare in Eccellenza, un campionato superiore rispetto a quelli disputati negli ultimi due anni, noi gli abbiamo offerto una serie D, una opportunità per questo ragazzo di ottime prospettive» racconta Cespa. Destro puro, micidiale nell'uno contro



La presentazione di Gabriele Lombardi al San Luigi. (Foto Nedoh)

uno, contropiedista, col fiuto del gol ma anche dedito a fornire gli assist ai compagni. Un giocatore completo, insomma, che finalmente avrà la possibilità di calcare una vetrina interessante, alle soglie del professionismo.

«Un ragazzo giovane, triestino, ma già con esperienza: il profilo perfetto che spo-

Definito il programma delle amichevoli estive. C'è anche un test con la Virtus Entella

sa appieno la nostra filosofia» aggiunge Cespa. Lombardi va a sommarsi ad altri due giocatori giunti alla corte del presidente Ezio Peruzzo: Lorenzo Vittore, difensore esterno sinistro classe 1999 proveniente dal Chions, già capitano della rappresentativa del Friuli Venezia Giulia Juniores cam-

pione d'Italia e Luca D'Agnolo, classe 1994, portiere ex bandiera del Kras Repen. In via Felluga è poi tornato anche il difensore classe 1999 Leonardo Caramelli, reduce dall'esperienza in serie D con il Tamai. In partenza invece il centrocampista Manuel Stipancich, accasatosi in Promozione al Sistiana Selsjan, il portiere Alex Jugovac, spostatosi anche lui in Promozione ma con la maglia dello Zaule Rabuiese, il difensore Gianluca Potenza, cercato da diverse squadre, e Mario Reder, quest'ultimo dato da molti di ritorno verso il Domio.

Intanto il sodalizio di via Felluga ha fornito il quadro delle partite amichevoli in programma tra fine luglio e inizio agosto. Il 27 luglio a Kravavi Potok, subito dopo il confine di Pesek, i biancoverdi affronteranno lo Jadran, squadra militante nella Terza Lega slovena: per la verità questo l'unico degli incontri in programma che deve essere ancora ufficializzato. Sicuramente il 31 luglio a Sappada il San Luigi affronterà in amichevole la Virtus Entella neopromossa in serie B. Il 7 agosto si tornerà in Slovenia, a Sesana, per affrontare il Tabor, formazione appena salita in Prima Lega. L'8 agosto sarà la volta del match in casa della Manzanese, formazione di Eccellenza. Infine il 14 agosto trasferta in casa del Ronchi, altra squadra militante nel campionato di Eccellenza.—

© BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

CALCIO



E Stipancich va a rinforzare le ambizioni del Sistiana

SISTIANA. Nel prossimo campionato Manuel Stipancich giocherà con il Sistiana Selsjan. Uno dei pezzi pregiati del calciomercato dilettantistico ha deciso dunque di accasarsi al sodalizio di Visogliano, nonostante le sirene di Pro Gorizia e Zaule Rabuiese. «Siamo molto contenti dell'arrivo di Stipancich nella nostra società. E' un ottimo giocatore di qualità il cui arrivo andrà sicuramente a rinforzare la nostra rosa», le parole del direttore sportivo dei delfini Kristijan Pacor. Il centrocampista ex San Luigi non è però il solo giocatore arrivato al Sistiana. Sono ben tre i giocatori ex Kras Repen approdati al sodalizio gialloblù: il difensore già bandiera del Vesna Goran Kerpan (1992), il centrocampista Gabriel Elia Vasques (2000) e l'attaccante Alessio Celea (2000). Inoltre dall'Isonzo è arrivato Stefano Alessandria (1993), portiere d'esperienza che andrà a dare sicurezza al reparto difensivo. Contestualmente Pacor ha annunciato anche l'arrivo del nuovo preparatore dei portieri che sarà Gianni Francioli. La squadra di Sistiana sta dunque sempre più prendendo forma in vista della nuova avventura in campionato. «Il nostro mercato non è assolutamente terminato. Stiamo mettendo a punto gli ultimi colpi per presentarci con una rosa completa al prossimo campionato di Promozione», ha aggiunto Pacor.

CHIARBOLA PONZIANA Ci sono movimenti anche in casa del Chiarbola Ponziana. Il sodalizio presieduto da Roberto Nordici ha annunciato l'arrivo di Luca Trevisan come nuovo preparatore dei portieri. Reduce dalla tribolata stagione con il Costalunga conclusasi con il mantenimento della categoria Trevisan andrà dunque ad affiancare il nuovo tecnico biancoceleste Mario Campaner, ex Sant'Andrea San Vito. Per quanto riguarda il mercato, invece, sono quattro i giocatori pronti ad accasarsi al Chiarbola Ponziana: gli ex costalunghin Gianluca e Massimiliano Zetto, e dal Primorje il bomber Massimiliano Lionetti e il portiere fuoriquota classe 2001 Andrea Pezzullo.

R.Tos.

PROMOZIONE

Kras, ecco il nuovo portiere. E lo Zaule stringe sulla punta

MONRUPINO. Proseguono a ritmo sostenuto i movimenti nelle squadre triestine di Promozione.

IL KRAS VUOLE RINASCERE

A Monrupino il direttore sportivo del Kras Repen Radenko Knezevic continua a lavorare per allestire la nuova squadra. I biancorossi hanno ufficializzato l'ingaggio del portiere Marco Francescutti, classe 1996, ex Casarsa. Francescutti, che ha nel suo curriculum anche Brian (Eccellenza), Tamai (serie D) e Cjarlins Muzane (Eccellenza), an-

drà dunque a sostituire Luca D'Agnolo accasatosi al San Luigi. Come secondo portiere, invece, il Kras ha deciso di puntare su Ivan Jurincich, classe 2001, in arrivo dalla squadra Juniores del Domio, al posto di Grubizza, passato al Ronchi. I biancorossi hanno poi ingaggiato il centrocampista Marco Facchin, di ritorno al Kras dopo l'esperienza con il Primorec. Aumenta invece la lista dei parrenti. Non sono stati infatti confermati Stefano Stanich, Alessio Celea, Martin Juren e Gabriele Brandmayr, que-

st'ultimo reduce dal prestito dalla Triestina. In uscita anche Luca D'Agnolo, Mattia Grubizza, Goran Kerpan, Gabriel Elias Vasques, Bojan Dukic e Michele Sabadin. Questi per ora i confermati: Stefano Simeoni, Ivan Kocman, Christian Menichini, Gabriele Petracci, Carlo Cudicio, Dalibor Radujko, Lorenzo Zapalà. Da valutare le posizioni del difensore Bevilacqua e di Milan Grujic. «Stiamo lavorando per ripartire. Il ds Knezevic e il nostro nuovo allenatore Pahor stanno facendo tutto il possibile per allestire una squadra competitiva per il futuro del Kras Repen» le parole del team manager Tullio Simeoni.

LO ZAULE IN CACCIA

In casa Zaule Rabuiese è quasi certo l'arrivo dal Kras di Stefano Stanich, giocatore polie-



Brandmayr dal Kras allo Zaule?

drico reduce da una stagione tra alti e bassi a causa anche di un brutto infortunio alla spalla che lo ha tenuto lontano dai campi di gioco. Probabile anche l'arrivo di Gabriele Brandmayr, giocatore reduce dalla stagione in prestito al Kras. Dal San Giovanni è stato invece preso Walter Santoro, mentre è in arrivo dal Lumignacco il terzino Tobias Sergi. In uscita invece Jacopo Cociani. I viola stanno anche cercando di trovare l'accordo con l'attaccante Simone Sain, corteggiato però anche da altre squadre. La rosa attuale: Jugovac, Jugovac, Spadoni (portieri), Leiter, Caiffa, Sergi, Santoro (difensori), Pepelko, Bertocchi, Doz, Chalvien, Del Moro, Venturini (centrocampisti) Mormile, Marjanovic, Haxhja, Sucevic (attaccanti).—

R.T.

JUDO

Veronica Toniolo punta all'oro all'Europeo under 18 di Varsavia

TRIESTE. Ha compiuto sedici anni il mese scorso, ciononostante è la numero uno al mondo Under 18, nella classifica dei 52 kg. Si tratta della triestina Veronica Toniolo che oggi a Varsavia sarà impegnata nel campionato d'Europa di categoria, appuntamento cui parteciperanno 434 atleti di 39 nazioni. Tre giorni di gare individuali più la gara a squadre miste, ma per Veronica il solo pensiero è

per l'individuale. «I ragazzi hanno lavorato al meglio nel collegiale a Sassari — ha commentato Alessandro Comi, coach dello staff tecnico U18 — dove tutti hanno completato al meglio la preparazione impostata dai club. Non siamo propensi a fare pronostici, ma conosciamo il lavoro dei nostri atleti».

E la preparazione cui si riferisce Comi, è stata come sempre meticolosa per Veronica



Veronica Toniolo

Toniolo che, alla Ginnastica Triestina, conta sulle cure dei genitori e tecnici Monica Barbieri e Raffaele Toniolo e sul supporto di tutto il team del settore judo, fra i più qualificati d'Italia in questa classe d'età. Un anno fa a Sarajevo, in quello che è stato il suo primo campionato d'Europa, Veronica si piazzò al secondo posto nei 52 kg, un risultato straordinario che lei commentò così: «Non era questo il mio obiettivo — disse — per qualcuno sembrerà un'idea presuntuosa, ma anche se non mi sono svegliata al meglio sono salita sul tatami per vincere... questa medaglia è un punto di partenza». Era stata sconfitta dalla vicecampionessa mondiale, la francese Faiza Mokdar. Da quel

punto il percorso di Veronica è cresciuto con il quinto posto alle Olimpiadi giovanili a Buenos Aires, cui ha aggiunto l'oro a squadre, un terzo posto all'European Cup a Győr e poi, nel 2019, solo primi posti, nell'European Cup a Follonica, nel campionato italiano cadette a Ostia e, subito dopo, in quello juniores a Brescia, quindi a Coimbra, un'altra european cup. Nella classifica mondiale è prima con 510 punti e Alexandra Pasca, la rumena che la segue al secondo posto, ne ha 200 di meno. E se a Varsavia tutto va come deve, le teste di serie 1 e 2, Toniolo e Pasca, si incontreranno in finale.—

Enzo De Denaro

CALCIO: IL MONDIALE DELLE DONNE

IN ATTESA DELLA SFIDA DI DOMANI CONTRO L'OLANDA PER L'ACCESSO ALLA SEMIFINALE

Vale e quei palleggi con le bambole

Giacinti e la passione per il calcio sbocciata da piccola: «Peccato che non ci sia più mio nonno»

Guido Barella

Semplicemente, *Vale*. La ragazza che va in curva a Bergamo a vedere l'Atalanta. Che quando gioca alla playstation mette in squadra anche sé stessa, «così posso insultarmi da sola». Che ama **Vasco Rossi** e il **Roberto Benigni** di «*La vita è bella*». Che tutti paragonano a **Pippo Inzaghi**, quando invece lei sogna **Alvaro Morata**. Che a casa ha il labrador Sid che l'aspetta.

La *Vale* è **Valentina Giacinti**. È stata lei, martedì a Montpellier, con un suo gol, a mettere sui binari giusti la sfida contro la Cina che ha regalato all'Italia del calcio femminile la conquista dei quarti di finale del Mondiale di Francia, domani alle 15 contro l'Olanda campione d'Europa in carica. «Fare gol è sempre bello. Farlo al Mondiale è stato qualcosa di incredibile. Quando ho visto quella palla lì mi sono detta «la devo buttare dentro». È difficile descrivere le



Valentina Giacinti, un gol alla Cina per volare ai quarti di finale del Mondiale di Francia

emozioni che ho provato. Ho sorriso e poi ho anche pianto».

La *Vale*, bergamasca di Borgo di Terzo, da piccola andava a vedere il papà giocare a calcio e sui quei campi di periferia si è innamorata del pallo-

ne. Anzi, di qualsiasi cosa fosse sferica: «Mi regalavano le bambole e io staccavo loro la testa e palleggiavo», ha raccontato una volta in un'intervista. Ma bambola dopo bambola, testa staccata dopo testa staccata è arrivata fino in Na-

zionale, passando – nonostante comunque abbia solo 25 anni – anche per Seattle, dove si è fatta così amare che oggi, in Francia, c'è una famiglia americana, conosciuta appunto durante quell'esperienza, che la sta seguendo da un mese

IL PROGRAMMA

I quarti di finale

Norvegia-Inghilterra 0-3 - oggi (21) Francia-Stati Uniti domani (15) **ITALIA**-Olanda domani (18,30) Germania-Svezia

Le semifinali

mar 2 lug (21) **vinc 1-vinc 2**
mer 3 lug (21) **vinc 3-vinc 4**

Le finali

sab 6 (17) **terzo e quarto posto**
dom 7 (17) **finalissima**

passo dopo passo: «Dicono di avere solo me come figlia!» racconta la *Vale*.

«Ho avuto tanti momenti difficili nella mia vita, ma ho sempre reagito con il sorriso. E il calcio mi ha aiutato tantissimo», ha confidato ieri Valentina Giacinti in conferenza stampa. Adesso, però, ad aiutarla c'è, da lassù, nonno Riccardo: «Sto vivendo un momento magico – ha aggiunto – e mi dispiace che non ci sia più il nonno, scomparso da poco, che è stato il mio più grande ti-

foso. Mi portava agli allenamenti, mi ha seguito, sostenuto, e mi aveva promesso che se fossi andata al Mondiale lui sarebbe venuto. È sempre con me, sarebbe stato tanto orgoglioso di me. Ogni mio successo lo dedico soprattutto a lui. «Potevi farne 4-5 di gol oggi» mi diceva dopo ogni partita, anche quando avevo fatto due gol. Era il suo modo di spronarmi!»

«Nessuno si aspettava un'Italia così – ha aggiunto ieri –. Stiamo vivendo un momento magico e non sto ancora realizzando quello che stiamo facendo. Siamo un po' stanche, ma questo non vuol dire che non siamo motivate e che non abbiamo voglia di tornare in campo». Intanto però, ieri, le ragazze hanno goduto di una giornata di riposo suppletivo a Valenciennes, dove sono arrivate da Montpellier mercoledì pomeriggio. Le azzurre sono nuovamente all'albergo Royal Hainaut, lo stesso sede del ritiro prima del debutto (vincente) contro l'Australia: così come allora anche le «*Matildas*» erano ospitate nel medesimo albergo, ora lo stesso accade con le «*Oranje*». Ma sabato pomeriggio allo stadio de Hainaut (il nome della regione di cui fa parte Valenciennes: ecco perché tutto lì si chiama così) ci sarà tutto un altro clima. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Studio, lavoro, sport: una corsa a ostacoli

Sognando Sara Gama
Vita da giocatrici di Serie A

LE STORIE

Jacopo Della Porta

«Quando a sei anni sono andata a una prova per bambini, un dirigente disse stupito a mia mamma: «Signora, qui si gioca a calcio!». E lei: «Lo so, mia figlia vuole giocare». **Ginevra Costantino** ha un ricordo nitido del giorno in cui entrò nel mondo del pallone. La calciatrice 18enne, che ha militato nell'ultima stagione nel Florentia, e ha alle spalle convocazioni in

Nazionale Under 16 e 17, non ha certo ricordi traumatici della sua esperienza alla Saturno di Guastalla (Reggio Emilia). «Dopo quella prova, a 7 anni mi sono iscritta e ho giocato con i maschi fino in seconda media. I miei compagni mi hanno accolto come una sorella. Qualche problema invece l'avevo con gli avversari. Qualcuno mi derideva: mi arrabbiavo ma poi ho imparato a rispondere sul campo». Ginevra lunedì affronterà la prova orale della maturità, alla quale è stata ammessa con 7,5 di media. Coniugare sport e studio richiede molto disciplina. «Ho frequentato lo scientifico a



Da sinistra Ginevra Costantino, Giulia Bursi e Benedetta Orsi

Reggio Emilia fino in terza. Poi sono andata a giocare a Ravenna e mi sono iscritta a Cesena e l'ultimo anno l'ho fatto a Firenze».

Il divario salariale tra uomo e donna nel mondo dello sport è ancora più marcato rispetto agli altri ambiti. Il calcio femminile di Serie A e B è gestito dalla Figc e non più della Lega nazionale dilettanti. «Ma non

siamo professioniste. Siamo rimborsate. Purtroppo arriva un momento in cui molte devono decidere tra sport e lavoro perché facciamo cinque allenamenti a settimana».

I successi di Sara Gama e compagne sono quelli di tutte le ragazze che praticano il calcio. «È bello vede che sui giornali e in tv si parla del calcio femminile. Prima era utopia».

Giulia Bursi, difensore 23enne del Sassuolo, ha una storia che agli esordi ricorda quella di Ginevra. «Ho iniziato a giocare a 7 anni nel San Prospero di Reggio Emilia. Ero l'unica ragazza. All'inizio non è stato semplice, avevo paura dei pregiudizi, ma i miei compagni mi hanno accettato subito. Magari gli avversari no: «Guarda c'è una femmina in campo», ma poi si ricredevano». Bursi in seguito è entrata nella Reggiana calcio femminile, poi assorbita dal Sassuolo, ed è stata anche convocata dalla Nazionale di Milena Bertolini. Studentessa di Scienze Motorie, Giulia in questi giorni è impegnata nel ritiro di Formia in vista delle Universiadi di Napoli. «Ci alleniamo quattro, cinque volte a settimana, dalle 15.30 alle 17. Chi lavora fa molta fatica. Fare la calciatrice dovrebbe poter essere un lavoro». Le atlete sperano che la grande visibilità data dal tor-

neo in Francia non sia un fuoco di paglia. «Mi auguro che tutto questo non si fermi qua».

Benedetta Orsi, azzurra Under 19 e attaccante del Sassuolo, ieri ha sostenuto l'ultima prova della maturità al liceo linguistico di Scandiano. «Ho seguito tutte le partite, nonostante lo studio, e ora partirò per andare in Francia», annuncia raggiante. La calciatrice, che a 14 anni ha esordito in Serie B con la Reggiana, ha già sperimentato i cambiamenti positivi in atto nel mondo del calcio femminile quando la sua squadra è entrata nell'orbita di un club di Serie A come il Sassuolo. «È cambiato tutto dal punto di vista medico, logistico, penso ad esempio alle lunghe trasferte che prima facevamo in giornata».

La speranza, per tutte quelle come lei, è che ora la rivoluzione non si fermi proprio sul più bello. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

FIBRA
fino a
1 GIGA

A Trieste scegli la FIBRA
ULTRA VELOCE di TIM

Via Giulia, 7/F

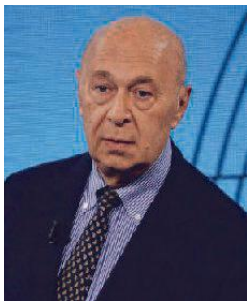
TECNOLOGIA FTTH CON FIBRA FINO A CASA • L'OFFERTA PUÒ ESSERE SOGGETTA A LIMITAZIONI TECNICHE DI VELOCITÀ E GEOGRAFICHE. VERIFICA PRIMA SU WWW.TIM.IT/VERIFICA-COPERTURA.



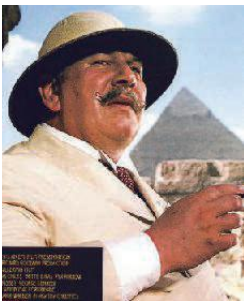
Purché finisca bene - Una coppia modello
RAI 1, ORE 21.25
Dopo essersi conosciuti in tribunale durante le rispettive udienze di separazione, Enzo e Adriano (**Sergio Assisi**) si ritrovano a vivere insieme e a stringere un insolito patto. Ma i guai per la strana coppia saranno tanti.



La vendetta della sposa
RAI 2, ORE 21.20
Miya (**Katie Leclerc**) possiede un salone di bellezza e sta per sposare l'uomo dei suoi sogni. Ma la sua vita perfetta prende una piega inaspettata.



La grande storia
RAI 3, ORE 21.20
Con il commento di **Paolo Mieli** vengono ricordati crimini e folle del nazismo. Dalla gioventù hitleriana ai bambini di Selvino, scampati alla Shoah e rifugiati sulle Alpi.



Assassinio sul Nilo
RETE 4, ORE 15.35
Una miliardaria è in viaggio di nozze sul Nilo. Sull'imbarcazione ci sono anche il detective belga Poirot (**Peter Ustinov**) e persone che la vorrebbero morta. E così accade.



Operazione U.N.C.L.E.
ITALIA 1, ORE 21.20
All'apice della Guerra Fredda, l'agente della Cia Napoleon Solo (**Henry Cavill**) e quello del Kgb Illya Kuryakin sono costretti a mettere da parte le ostilità e ad allearsi.

ONORANZE FUNEBRI

da oltre un decennio al Vostro fianco

Reperibilità 24h/24 per recupero salme
Servizi a domicilio
+ 39 345 2355013
800 833 233

TRIESTE - Via di Torre Bianca, 37/a
Via della Zonta, 7/D
NUOVA SEDE SAN GIACOMO - Via dell'Istria, 16/C
OPICINA - Via di Prosecco, 18
MONFALCONE - Via San Polo, 83

RAI 1	RAI 2	RAI 3	RETE 4	CANALE 5	ITALIA 1	LA 7	TV8
6.00 RaiNews24 6.55 Previsioni sulla viabilità 7.00 Tg1 7.10 Unomattina Estate Attualità 10.30 Tuttochiaro Rubrica 11.20 Tg1 11.25 Don Matteo 6 Serie Tv 13.30 Telegiornale 14.00 Io e te Rubrica 15.40 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv 16.30 Tg1 / Tg1 Economia 16.50 La vita in diretta Estate Attualità 18.45 Reazione a catena Quiz 20.00 Telegiornale 20.30 TecheTecheTè - Il meglio della Tv Videoframmenti 21.25 Purché finisca bene Una coppia modello Film Tv commedia (14) 23.20 Tg1 - 60 Secondi 23.25 Il gioiello del Nilo Film avventura (85) 0.45 Tg1 - Notte 1.20 Cinematografo Rubrica 2.15 Sottovoce Attualità 2.45 RaiNews24	7.05 Heartland Serie Tv 8.30 Tg2 8.40 Un caso per due Serie Tv 9.35 Ci vediamo in tribunale Court Show 10.20 Tg2 Italia Estate Rubrica 11.10 Rai Tg Sport - Giorno 11.20 Crociere di nozze: Montenegro Film Tv sentimentale (15) 13.00 Tg2 Giorno 14.00 Gli omicidi del lago Ricordi e segreti Film Tv crime (16) 15.40 Squadra speciale Cobra 11 Serie Tv 17.20 Castle Serie Tv 18.15 Tg2 / Rai Tg Sport Sera 18.50 NCIS Serie Tv 20.30 Tg2 20.30 21.00 Tg2 Post Attualità 21.20 La vendetta della sposa (1ª Tv) Film Tv thriller (19) 22.55 Il bersaglio della vendetta Film thriller (17) 0.25 Il fantasma dell'Opera Film musicale (04) 2.35 Coriolanus Film drammatico (11)	7.30 TGR Buongiorno Regione 8.00 Agorà Attualità 10.00 Mi manda Raitre Attualità 10.50 Rai Spaziolibero Rubrica 11.00 Tutta salute Rubrica 12.00 Tg3 / Tg3 Fuori Tg 12.45 Quante storie Rubrica 13.15 Passato e Presente 14.00 Tg Regione / Tg3 15.10 Il commissario Rex Serie Tv 15.55 Un anno da leoni Film commedia (11) 17.25 Aspettando Geo Doc. 17.35 Geo Rubrica 19.00 Tg3 / Tg Regione 20.00 Blob Videoframmenti 20.25 Voxpopuli Attualità 20.45 Un posto al sole Soap Opera 21.20 La grande storia Documenti 24.00 Tg3 Linea notte Attualità 1.05 Rai Parlamento Magazine 1.20 Zettel Rubrica di cultura 1.55 Popeye - Braccio di ferro Film commedia (80) 3.25 Le meraviglie di Aladino Film avventura (62)	6.40 Paolo Limiti Special Doc. 6.55 Miami Vice Serie Tv 9.00 Carabinieri 6 Miniserie 10.20 Un detective in corsia Serie Tv 11.20 Ricette all'italiana Rubrica 11.55 Tg4 - Telegiornale 12.30 Ricette all'italiana Rubrica 13.00 La signora in giallo Serie Tv 14.00 Lo sportello di Forum 15.35 Assassinio sul Nilo Film giallo (78) 18.50 Tg4 - Telegiornale 19.30 Tempesta d'amore Telenovela 20.30 Stasera Italia Estate 21.25 Quarto grado - Le storie Attualità 0.15 Donnavventura Summer Beach Reportage 1.15 Modamania Rubrica 1.55 Tg4 Night News 2.15 Stasera Italia Estate 3.30 La ragazza dalla pelle di luna Film dramm. (73) 4.55 Le canzoni di Paola e Chiara 2004 Musicale	6.00 Prima pagina Tg5 8.00 Tg5 Mattina 8.45 Alaska Documentario 9.50 Orangutan Jungle School Documentario 10.55 Tg5 - Ore 10 11.00 Forum Court Show 13.00 Tg5 13.40 Beautiful Soap Opera 14.10 Una vita Telenovela 14.45 Bitter Sweet - Ingredienti d'amore Soap Opera 15.30 Il segreto Telenovela 16.30 Il ritorno di un amore Film Tv sentimentale (16) 18.45 Caduta libera Game Show 20.00 Tg5 20.40 Paperissima Sprint Show 21.20 La sai l'ultima? Digital Edition Varietà 0.30 X-Style 1.00 Rotocalco 1.35 Tg5 Notte 1.35 Paperissima Sprint Show I segreti di Borgo Larici Serie Tv 3.30 CentoVetrine Soap Opera	7.00 L'uomo di casa Sitcom 7.45 L'orso Yogi Cartoni 8.05 Pollyanna Cartoni 9.00 Mila e Shiro - Due cuori nella pallavolo Cartoni 9.30 Hart of Dixie Serie Tv 10.25 Person of Interest Serie Tv 12.25 Studio Aperto 13.00 Sport Mediaset Rubrica 13.45 I Simpson Cartoni 14.35 I Griffin Cartoni 15.25 Mom Sitcom 15.55 The Middle Sitcom 16.25 Due uomini e mezzo 17.20 Will & Grace Sitcom 18.15 Colorado Pills Show 18.30 Studio Aperto 19.25 CSI New York Serie Tv 20.25 CSI Serie Tv 21.20 Operazione U.N.C.L.E. Film azione (15) 23.35 Amici x la morte Film azione (03) 1.35 Constantine Serie Tv 2.25 Studio Aperto - La giornata 2.40 Sport Mediaset Rubrica 3.20 Una classe di monelli per Jo Cartoni	6.00 Meteo 7.00 Traffico 7.00 Oroscopo 7.30 Omnibus News Attualità 7.30 Tg La7 7.55 Omnibus Meteo Rubrica 8.00 Omnibus dibattito Attualità 9.40 Coffee Break Attualità 11.00 L'aria che tira Rubrica 13.30 Tg La7 14.15 Tagadà Attualità 16.20 The District Serie Tv 18.00 Il commissario Cordier Serie Tv 20.00 Tg La7 20.35 Otto e mezzo Attualità 21.15 Amistad Film drammatico (98) 24.00 Tg La7 0.10 Otto e mezzo Attualità 0.50 Tagadà Attualità 2.50 L'aria che tira Rubrica 5.00 Omnibus dibattito Attualità	14.15 La gemella cattiva Film 16.00 Un'amica per Cassie Film Tv fantastico (14) 17.45 Vite da copertina Rubrica 18.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Cooking Show 19.30 Cuochi d'Italia 20.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show 21.30 La notte dei record 23.30 Hell's Kitchen Italia 1.15 Marcie, una detective fuori controllo Film Tv (09)
NOVE	NOVE	NOVE	NOVE	NOVE	NOVE	NOVE	NOVE
14.00 Dark Waters: acque mortali DocuReality 16.00 Deadline: dentro il crimine 18.00 Ce l'avevo quasi fatta 19.00 Airport Security Spagna 19.30 Camionisti in trattoria 20.20 Cucine da incubo Italia 21.25 I migliori Fratelli di Crozza 22.45 La confessione Attualità 24.00 Volley: Nations League M 1.45 Airport Security Spagna DocuReality	14.00 Dark Waters: acque mortali DocuReality 16.00 Deadline: dentro il crimine 18.00 Ce l'avevo quasi fatta 19.00 Airport Security Spagna 19.30 Camionisti in trattoria 20.20 Cucine da incubo Italia 21.25 I migliori Fratelli di Crozza 22.45 La confessione Attualità 24.00 Volley: Nations League M 1.45 Airport Security Spagna DocuReality	14.00 Dark Waters: acque mortali DocuReality 16.00 Deadline: dentro il crimine 18.00 Ce l'avevo quasi fatta 19.00 Airport Security Spagna 19.30 Camionisti in trattoria 20.20 Cucine da incubo Italia 21.25 I migliori Fratelli di Crozza 22.45 La confessione Attualità 24.00 Volley: Nations League M 1.45 Airport Security Spagna DocuReality	14.00 Dark Waters: acque mortali DocuReality 16.00 Deadline: dentro il crimine 18.00 Ce l'avevo quasi fatta 19.00 Airport Security Spagna 19.30 Camionisti in trattoria 20.20 Cucine da incubo Italia 21.25 I migliori Fratelli di Crozza 22.45 La confessione Attualità 24.00 Volley: Nations League M 1.45 Airport Security Spagna DocuReality	14.00 Dark Waters: acque mortali DocuReality 16.00 Deadline: dentro il crimine 18.00 Ce l'avevo quasi fatta 19.00 Airport Security Spagna 19.30 Camionisti in trattoria 20.20 Cucine da incubo Italia 21.25 I migliori Fratelli di Crozza 22.45 La confessione Attualità 24.00 Volley: Nations League M 1.45 Airport Security Spagna DocuReality	14.00 Dark Waters: acque mortali DocuReality 16.00 Deadline: dentro il crimine 18.00 Ce l'avevo quasi fatta 19.00 Airport Security Spagna 19.30 Camionisti in trattoria 20.20 Cucine da incubo Italia 21.25 I migliori Fratelli di Crozza 22.45 La confessione Attualità 24.00 Volley: Nations League M 1.45 Airport Security Spagna DocuReality	14.00 Dark Waters: acque mortali DocuReality 16.00 Deadline: dentro il crimine 18.00 Ce l'avevo quasi fatta 19.00 Airport Security Spagna 19.30 Camionisti in trattoria 20.20 Cucine da incubo Italia 21.25 I migliori Fratelli di Crozza 22.45 La confessione Attualità 24.00 Volley: Nations League M 1.45 Airport Security Spagna DocuReality	14.00 Dark Waters: acque mortali DocuReality 16.00 Deadline: dentro il crimine 18.00 Ce l'avevo quasi fatta 19.00 Airport Security Spagna 19.30 Camionisti in trattoria 20.20 Cucine da incubo Italia 21.25 I migliori Fratelli di Crozza 22.45 La confessione Attualità 24.00 Volley: Nations League M 1.45 Airport Security Spagna DocuReality

RADIO		SKY-PREMIUM		TV LOCALI	
RADIO 1		DEEJAY		TELEQUATTRO	
18.05 Italia sotto inchiesta		17.00 Pinocchio		06.00 Il notiziario (r)	
19.30 Zapping Radio1		19.00 Il Rosario della sera		06.30 Le ricette di Giorgio	
21.00 Ascolta si fa sera		20.00 FantaDeejay		07.00 Sveglia Trieste!	
21.05 Zona Cesarini		21.00 Say Waaad		11.00 Macete	
23.05 Radio1 Hit Story		22.00 Gente della notte		13.05 Macete	
23.30 Tra poco in edicola		24.00 Djs from Mars		13.20 Il notiziario	
				13.40 Peccati in tavola	
				13.50 Musa Tv	
				14.00 Ring (r)	
				17.10 Il notiziario - meridiano - (r)	
				17.30 Trieste in diretta	
				18.35 Star bene in tv	
				19.00 Macete	
				19.30 Il notiziario	
				20.10 Macete	
				20.30 Il notiziario (r)	
				21.00 Ring	
				23.00 Il notiziario (r)	
				23.30 Macete	
				23.50 Trieste in diretta	
				01.00 Il notiziario (r)	
				01.30 Trieste in diretta	
				02.35 Star bene in tv - (r)	
RADIO 2		CAPITAL		CAPODISTRIA	
20.05 Decanter		12.00 Doris Daily		06.00 Infocanale	
21.00 Back2Back		14.00 Capital House		14.00 Tv transfrontaliera	
22.00 Radio2 Live.		16.00 Non c'è duo senza tè		14.20 Tech Princess	
Noemi in concerto		20.00 Vibe		14.30 Slovenia magazine	
23.35 Me Anziano		21.00 Rock The Night		14.50 Bellitalia	
YouTuberS		24.00 Vibe		15.20 Artevisione magazine	
				15.55 A tambur battente	
				16.50 Voglia di natura	
				17.15 Arslia e Marcinelle	
				18.00 Programma in lingua slo	
				18.35 Vreme	
				18.40 Primorska Kronika	
				19.00 Tuttoggi	
				19.25 Tg sport	
				19.30 Quarta di copertina	
				20.00 In viaggio con Silvio	
				Odogaso	
				20.05 La barca dei sapori	
				20.15 Shaker	
				21.00 Tuttoggi	
				21.15 Spezzoni d'archivio	
				22.05 Mittelfest 2018	
				22.50 K2	
				23.15 Le parole più belle	
				23.45 Tuttoggi - Il ed (r)	
				00.30 Primorska Kronika	

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG

Cielo sereno o poco nuvoloso. Su pianura e costa soffià Bora moderata che tenderà a girare di brezza nel pomeriggio tra Lignano e Grado. Farà ancora caldo ma avremo massime inferiori ai giorni precedenti e l'atmosfera sarà meno afosa. Nella notte tra giovedì e venerdì non si esclude qualche temporale sparso, possibile anche nel pomeriggio su Alpi e Prealpi Carniche.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	23/26	26/28
massima	34/36	32/35
media a 1000 m	24	
media a 2000 m	16	

OGGI IN ITALIA

OGGI
Nord: Alta pressione africana ancora ben calda con tempo soleggiato e molto caldo su tutte le regioni.
Centro: Sole e gran caldo, salvo qualche disturbo diurno sui massicci abruzzesi.
Sud: Bel tempo prevalente, salvo qualche annuvolamento diurno lungo l'Appennino con sporadici fenomeni.
DOMANI
Nord: Tempo soleggiato e clima caldo su tutte le regioni.
Centro: Un robusto promontorio rinnova tempo stabile con cieli in prevalenza sereni o poco nuvolosi ovunque.
Sud: Tempo stabile e soleggiato su tutti i settori.

DOMANI IN ITALIA

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	25,8	30,0	71%	15 km/h
Monfalcone	22,0	30,3	75%	17 km/h
Gorizia	23,6	36,0	56%	21 km/h
Udine	22,9	36,6	60%	15 km/h
Grado	25,5	31,3	77%	14 km/h
Cervignano	21,4	35,6	66%	17 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	poco mosso	26,5	0,20 m
Monfalcone	quasi calmo	27,0	0,20 m
Grado	poco mosso	27,1	0,20 m
Lignano	poco mosso	29,2	0,20 m

DOMANI IN FVG

Sui monti cielo in genere poco nuvoloso, su pianura e costa cielo sereno o poco nuvoloso con possibile maggiore nuvolosità di primo mattino ad ovest. Su pianura e costa soffià Borino che tenderà a girare di brezza nel pomeriggio tra Lignano e Grado. Temperature in ulteriore leggera diminuzione.

Tendenza per domenica: Cielo sereno con venti di brezza.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	20/23	21/24
massima	31/33	31/33
media a 1000 m	20	
media a 2000 m	13	

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI

1. Erba perenne che si mette nell'insalatata - 9. Coda di tortora - 10. Così inizia la lettera all'amato - 11. Sud sud est - 13. La stagione più calda dell'anno - 15. Granoturco - 16. La parte liquida del sangue - 17. Apatiche, svogliate - 18. Il contrario di maxi - 20. Il secondo fiume della Calabria per lunghezza - 21. Scrivere un'opinione su un'opera letteraria - 23. Venier, nota conduttrice televisiva - 24. Parte del cappello di foggia maschile - 26. Turchio, taccagno - 27. Evita, eroina argentina - 29. Scure al massimo - 30. Opinioni, punti di vista - 31. Servono a lubrificare - 32. Bestie da soma - 33. Sigla che segue antiche date - 34. Piccola apertura di forma arrotondata per lacci.

VERTICALI

1. L'ultimo sovrano della Lidia - 2. Livellati, spianati - 3. De porre un carico per terra - 4. Il Censore, promotore della terza guerra punica - 5. Una desinenza verbale dell'infinito - 6. Un tipo di farina - 7. Accrescere eccessivamente l'importanza di un fatto - 8. Uccise il Minotauro e uscì dal labirinto con l'aiuto di Arianna - 12. Un importante porto libico - 14. Ama il rischio - 15. Una fiction televisiva... corta - 19. Istituto Nazionale Trasporti - 21. Il compositore di un celebre Bolero - 22. Formano il calice di un fiore - 23. Lescaut di Puccini - 25. Che non ha eguali - 28. Una città del Kazakistan occidentale - 30. Interiezione che esprime disprezzo - 32. Trasformano l'avidio in amico.

HITACHI

INVERTER CALDO FREDDO DEUMIDIFICAZIONE

AKEBONO 25WXB
(A+++ FREDDO A++ CALDO)

899 €*

* Importi a cliente residenziale privato per installazione con tubazioni fino a 3 metri
€ 1.635 + i.v.a. 10% = € 1.798. Al netto detrazione fiscale 50% in 10 anni (ove consentito) = € 899 **N.B. incluso libretto condizionatore, attivazione garanzia**

VECTA
VIA CORONEO 39 - TRIESTE
22 ANNI
SEMPRE CON VOI DAL 1996
040 633.006
WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Enrico Grazioli** Vicedirettore: **Alberto Bollis**
Ufficio centrale e Attualità: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maurizio Cattaruzza**;
Cronaca di Trieste e Regione: **Maddalena Rebecca**; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli**;
Cultura e spettacoli: **Arianna Boria**; Sport: **Roberto Degrassi**

GEDI NEWS NETWORKS S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Amministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Aquistapace**, **Lorenzo Bertoli**, **Pierangelo Calegari**, **Roberto Moro**, **Raffaiele Serrao**

Quotidiani Locali GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale: **Maurizio Molinari**
Condirettore Editoriale: **Luigi Vicinanza**

Abbonamenti: c/c postale **22810303 - ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32, (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,40, Slovenia € 1,40, Croazia KN10,4.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40 35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni & C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 27 giugno 2019 è stata di 21.767 copie.
Certificato ADS n. 8578 del 18.12.2018
Codice ISSN online TS2499-1619
Codice ISSN online GO2499-1627
Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) ENRICO GRAZIOLI

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Concentratevi su quei programmi che vi stanno più a cuore. Grazie al favore degli astri avrete delle buone intuizioni per realizzarli. In serata, una sorpresa in amore.

TORO
21/4 - 20/5
Comportatevi in modo da non provocare discussioni e cercate di non farvi coinvolgere in quello che potrebbe verificarsi nel lavoro. Molta diplomazia nei rapporti.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Nei rapporti con le persone vicine oggi vi conviene non raccogliere le provocazioni. A costo di sacrificare qualche ora al riposo accettate un invito per la sera. Incontri piacevoli.

CANCRO
22/6 - 22/7
La giornata va accettata per quello che è e che può dare. Un tentativo di modificarla a vostro vantaggio anche con l'aiuto di un amico influente, sarebbe del tutto inutile.

LEONE
23/7 - 23/8
Non preoccupatevi eccessivamente dei malumori di una persona di famiglia. Comportatevi in modo da annullare la sua aggressività. Un invito per la sera.

VERGINE
24/8 - 22/9
L'autocritica vi servirà a smussare certi aspetti del vostro carattere, spesso poco conciliante nei rapporti con gli altri. Questo gioverà non solo a voi, ma anche all'amore.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Vi saranno fatte molte promesse in cambio di cose concrete. Accettate soltanto se esistono delle garanzie reali, anche a costo di perdere un affare importante. Non parlatene.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Sarà una giornata abbastanza faticosa, ma se la affronterete con il giusto equilibrio vi darà anche delle soddisfazioni di carattere economico. Un incontro d'amore.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Dedicate parte della mattinata allo studio di una migliore organizzazione del vostro lavoro. A questo proposito consiglatevi con chi ha maggiore esperienza di voi.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Date prova di riflessione e di buon senso nei vostri rapporti di lavoro. Proposte inutili o troppo fantasiose non deporrebbero a vostro favore. Numerosi incontri in serata.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Gli astri consigliano di rinunciare almeno in parte alle vostre idee. Troppi ostacoli si frappongono alla loro realizzazione. Lasciate passare un po' di tempo. Fantasia.

PESCI
20/2 - 20/3
Elaborate un programma di lavoro che tenga anche conto delle vostre esigenze affettive. Oggi infatti avete bisogno di qualche ora da dedicare alla persona amata.



Borgo San Rocco, la casa che volevi, al prezzo che puoi.

Scegli il tuo nuovo appartamento all'interno di un rinnovato borgo marinaro: **piazzetta con bar e ristoranti, servizi** e un **calendario di eventi**.
Disponibile anche un **servizio di arredo** e personalizzazione degli interni e la soluzione **appartamento con posto barca**.
Ti aspettiamo tutti i giorni nel nostro ufficio vendite.



Bilocale arredato a partire da 128.000 Euro